

L' APOCALISSE

Una ricerca-studio realizzata da

Giuseppe Ventura



Revisione 1.0

Prefazione

Le ragioni che mi hanno spinto a scrivere ed a mettere insieme il materiale raccolto su un argomento molto complesso come il libro dell'Apocalisse sono molteplici: è stato detto e scritto molto su questo libro tanto dibattuto, molte sono state le interpretazioni proposte ma vista anche la difficoltà e la complessità del tema possiamo dire che soprattutto in lingua italiana c'è poco materiale disponibile.

Mi sono sempre chiesto come mai ho avuto il desiderio di approfondire la lingua inglese: semplice passione o magari Dio aveva un piano per me che io non conoscevo? Mi rendo conto che la conoscenza di questa lingua mi ha permesso di accedere a molto materiale concernente la profezia biblica, ed allo stesso tempo mi ha mostrato come in effetti in proporzione ci sia così poco materiale in italiano che possa essere di supporto allo studio di questo libro biblico così importante: difatti i cristiani del primo secolo ad ogni loro riunione leggevano per intero il libro dell'Apocalisse, proprio perché animati dalla speranza dell'imminente ritorno di Cristo in gloria.

Inoltre nel passato è stato detto più volte che negli "ultimi tempi" sarebbero sorti degli uomini che si sarebbero interessati sulla profezia biblica e che la conoscenza negli'ultimi tempi sarebbe aumentata:

«Tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro sino al tempo della fine. Molti lo studieranno con cura e la conoscenza aumenterà".» (Daniele 12:4)

*«Negli'ultimi tempi sorgeranno degli uomini che volgeranno la loro attenzione alle profezie della Bibbia e insisteranno sulle loro interpretazioni letterali in mezzo a tanto clamore ed opposizione»
(Isaac Newton - 1643-1727 AD)*

Inoltre nel libro dell'Apocalisse c'è la promessa specifica di una particolare benedizione a chi legge ed ascolta le profezie di questo libro e ne fa tesoro (Enc. Treccani definisce l'espressione *Fare tesoro di qualche cosa* (generalmente di cosa astratta), accoglierla e conservarla tenendola in gran pregio, come cosa preziosa, per trarne utilità al momento opportuno)

«Beato chi legge e beati quelli che ascoltano le parole di questa profezia e fanno tesoro delle cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino!» (Apocalisse 1:3)

Il tempo è vicino! Scriveva l'Apostolo Giovanni a Patmos, dove ha ricevuto questa rivelazione su ciò che deve accadere negli'ultimi tempi nel 95 D.C. quanto più deve esserlo nel 2014, data in cui mi accingo ad iniziare questo lavoro di ricerca e studio che cercherò di metter per iscritto, non con l'intento di trovare qualcosa di nuovo da aggiungere alla numerosa ma pur sempre ridotta letteratura cristiana in lingua italiana concernente gli avvenimenti degli ultimi tempi, la profezia biblica e questo libro dell'Apocalisse, ultimo libro del canone biblico quale completamento di tutta la profezia biblica in generale, ma semplicemente per dimostrare che questo libro, con un'attenta analisi non è così impossibile da comprendere e decifrare e proprio come per il resto della Sacra Scrittura è accessibile a tutti coloro che sono alla ricerca della verità, indipendentemente dal loro grado di cultura. Con questo lavoro intendo stimolare il lettore ad un'analisi non superficiale del testo e dei contenuti di questo preziosissimo libro e della profezia biblica in generale, in modo da poter trarre il massimo beneficio e la massima benedizione come da promessa, non fatta da uomo ma da Dio stesso per mezzo del suo Figliuolo Gesù, offrendogli con questa sintesi che mi accingo a realizzare uno strumento supplementare, per lo studio di questo libro, non dimenticando che la fonte

primaria per eccellenza per comprendere appieno le profezie di questo libro rimane pur sempre la Sacra Bibbia, che fornisce indiscutibilmente la chiave di lettura fondamentale per la sua comprensione. Inoltre considero questo mio lavoro un possibile mezzo di evangelizzazione che partendo dalla profezia biblica conduca il lettore a quei principi cristiani basilari per potere realizzare la salvezza. Credo fermamente che questo sia stato anche uno degli scopi di Dio per l'uomo che si accosta alla lettura dell'Apocalisse, voler proiettare la visione del futuro che lo attende per poter riguardare al proprio passato e stimolarlo a prendere una decisione di fede nel presente.

In piena umiltà, mi accingo a questo compito che ho sentito in cuore e con senso di dovere e spirito di ubbidienza di realizzare con l'aiuto di Dio, cercando di usare i doni che ho ricevuto da Dio ed usarli per la Sua opera e nella speranza viva che questo mio lavoro possa essere di aiuto a ricevere la benedizione promessa da Dio, sia a chi scrive e sia ai lettori di questa ricerca-studio.

Dio vi benedica abbondantemente.

Giuseppe Ventura

Introduzione

Prima di inoltrarci nello studio di questo meraviglioso libro è necessario focalizzare la nostra attenzione su alcune note introduttive, che certamente ci saranno molto utili per comprendere come approcciarsi allo studio di questo libro nella maniera più proficua e corretta possibile.

La redazione dell'Apocalisse risale circa all'anno 95-96 D.C. quando l'Apostolo Giovanni si trovava nell'isola di Patmos, un'isola del Mar Egeo, in esilio per la testimonianza dell'Evangelo (Ap. 1:9), infatti nell'isola venivano confinati i cosiddetti "nemici di stato" dell'impero romano.

Giovanni era uno dei leader cristiani più apprezzati nell'Asia minore, in modo particolare nelle zone di Efeso, dove l'apostolo aveva trascorso gran parte della seconda metà del primo secolo come pastore e guida della Chiesa locale. Era il più giovane degli apostoli di Gesù a cui sopravvisse (Giov. 21:20-24). Da alcune evidenze scritturali Giovanni era cugino di Gesù (Giov. 19:25) ed era molto legato al suo Maestro che seguì da giovanissimo. Dell'affetto reciproco tra Giovanni ed il proprio Maestro ne abbiamo testimonianza anche dall'appellativo che l'Apostolo stesso utilizzava nell'Evangelo da lui scritto nel riferirsi a se stesso come "il discepolo che Gesù amava". Notevole è la similitudine dell'appellativo usato per un altro servo di Dio, il profeta Daniele, autore del libro recante il suo nome e definito come "l'Apocalisse" del vecchio testamento che veniva chiamato "uomo molto amato" (Dan. 9:23, 10:11,19).

In nessuno degli'altri libri della Bibbia è così evidente l'origine divina della sua fonte (Ap. 1:1,4,9; 22:8). Dio è la sua sorgente. Il termine greco usato per "rivelazione" è "Apokalupis" che significa "scoprire" o "rimuovere un velo di oscurità". Giovanni ricevette questa rivelazione non nella sua mente naturale ma in Spirito (Ap. 1:9-10; 4:1-2; 17:1-3; 21:9-10). La rivelazione Spirituale non è una funzione della nostra mente naturale perché le nostre menti naturali non possono comprendere le "cose dello Spirito" (1 Cor. 2:14). Quindi per questo dobbiamo comprendere questa rivelazione con le nostre menti spirituali.

Giovanni ricevette questa meravigliosa rivelazione in uno dei momenti più difficili della sua vita (era in esilio a Patmos) così come altri servi di Dio ricevettero delle rivelazioni divine in circostanze simili:

- Giacobbe era in esilio quando Dio gli apparve a Bethel (Gen.35:1)
- Mosè era in esilio quando incontrò Dio nel pruno ardente (Es.3:1-2)
- Elia era in esilio quando udì la voce di Dio (1 Re 19:3-9)
- Ezechiele era in esilio quando vide la Gloria di Dio (Ez. 1:3)
- Daniele era in esilio quando ebbe la visione di Dio (Dan. 7:9)

La chiave per comprendere l'Apocalisse la troviamo al cap. 19:10

«Io mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo. Ma egli mi disse: "Guàrdati dal farlo. Io sono un servo come te e come i tuoi fratelli che custodiscono la testimonianza di Gesù: adora Dio! Perché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia".»

La testimonianza di Gesù non solo è la chiave per comprendere le profezie ma anche per l'intera Sacra Scrittura, da Mosè e l'Antico Testamento fino ad arrivare all'Apocalisse, tutte le Scritture riguardano la rivelazione di Gesù Cristo ed il Piano di Dio che si adempie in Lui.

Per molti il libro dell'Apocalisse è ritenuto un libro oscuro, ma in realtà esso chiude il cerchio di tutte le verità bibliche dalla Genesi fino a tutta la scrittura di cui, proprio l'Apocalisse raggiunge l'apice della rivelazione trovandone il completamento.

Per studiare questo libro abbiamo alcuni suggerimenti: bisogna seguire **la regola d'oro dell'interpretazione**: quando il senso chiaro della scrittura rende un senso comune non occorre cercare un altro senso, perciò dobbiamo prendere ogni termine nella suo primario, ordinario, usuale e letterale significato a meno che nel testo immediatamente successivo, studiato alla luce di altri passaggi della Scrittura, o verità fondamentali ed evidenze contestuali non indichino chiaramente ad altro. In secondo luogo per evitare confusione è necessario "localizzare" la scena dell'attività: se ad esempio la scena avviene in Cielo o sulla Terra (ad es. capp. 4-5 la scena avviene in Cielo, nel cap. 6 la scena avviene sulla Terra). L'azione dovrebbe essere seguita da vicino, perché a volte ad una scena in Cielo segue una attività sulla Terra.

Il libro è lungi dall'essere rimosso dal proprio contesto storico-culturale, infatti per ben interpretare il significato profondo di questa profezia dobbiamo cercare di capire il contesto storico in cui è stato scritto ed interpretarlo in una maniera comprensibile ai primieri destinatari di questa Scrittura.

Molti si sono chiesti perché Dio non fece delle rivelazioni più esplicite in questo libro invece di usare dei simboli; la risposta ha molte sfaccettature: innanzi tutto lo stile utilizzato da Giovanni in questo libro è il classico esempio della cosiddetta "letteratura Apocalittica", uno stile molto in voga tra il 200 A.C. ed il 200 D.C. Questo stile era abbastanza conosciuto e compreso sia dai Giudei che dai Gentili nella chiesa del primo secolo. La principale caratteristica di questo stile era proprio l'uso di simboli. Le difficoltà odierne nel comprendere questo stile risiede proprio nella nostra scarsa familiarità con la letteratura Apocalittica come metodo di comunicazione di un messaggio.

In secondo luogo, Gesù durante l'arco di tutto il periodo vissuto sulla terra ha spesso usato le parabole nel suo insegnamento, ed ad una domanda specifica dei discepoli sul perché dell'uso delle parabole ecco cosa rispose:

« Allora i discepoli si avvicinarono e gli dissero: "Perché parli loro in parabole?" Egli rispose loro: "Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli; ma a loro non è dato. Perché a chiunque ha sarà dato, e sarà nell'abbondanza; ma a chiunque non ha sarà tolto anche quello che ha. Per questo parlo loro in parabole, perché, vedendo, non vedono; e udendo, non odono né comprendono. E si adempie in loro la profezia d'Isaia che dice: Udrete con i vostri orecchi e non comprenderete; guarderete con i vostri occhi e non vedrete; perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile: sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, per non rischiare di vedere con gli occhi e di udire con gli orecchi, e di comprendere con il cuore e di convertirsi, perché io li guarisca.» (Matteo 13:10-15)

I misteri di Dio sono rivelati attraverso parabole e simboli ai Suoi figliuoli, a coloro che ascoltano con "orecchie spirituali". La regola per comprendere i simboli nell'Apocalisse è molto semplice: ogni volta che è usato un simbolo dobbiamo cercare in altre parti della scrittura per comprendere il significato del simbolo. Nel libro di Daniele è scritto:

« Tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro sino al tempo della fine. Molti lo studieranno con cura e la conoscenza aumenterà".» (Daniele 12:4)

Questo tipo di linguaggio “criptato” utilizzato dai profeti e di cui nell’Apocalisse se ne fa frequente uso, è apparso oscuro per secoli ma come letto in precedenza nel testo di Daniele negli ultimi tempi la conoscenza aumenterà. Del resto qualcuno potrebbe chiedersi come mai questo linguaggio “criptato” è molto presente nell’Apocalisse? Una delle ragioni per cui Dio ispirò Giovanni ad usare questi simboli biblici criptati è abbastanza ovvia: Giovanni nell’Apocalisse ha scritto contro l’Impero Romano (anche se riferito al futuro impero Romano ricostituito degl’ultimi giorni), quindi il governo Romano del tempo di Giovanni, avrebbe non compreso che le cose scritte dall’Apostolo si sarebbero riferite ad eventi futuri, avrebbero preso tali scritti come un complotto per rovesciare il governo di allora, con conseguenze nefaste per tutta la cristianità del I° secolo, come arresti ed esecuzioni capitali senza pietà.

Non dobbiamo neppure trascurare il fatto che molte delle espressioni usate da Giovanni erano espressioni gergali del suo tempo: proviamo ad immaginare se oggi noi scrivessimo un’espressione del tipo “il Sole picchia forte oggi”. Se tra 2000 anni le future generazioni, tra gli scavi archeologici trovassero il nostro scritto con tale espressione, potrebbero immaginare il Sole impugnare dei guantoni da Boxe per “picchiare” qualcuno. Ciò avrebbe poco senso e magari per le future generazioni (che non userebbero le espressioni del gergo comune del nostro tempo) sarebbe oscuro il significato reale di tale espressione che semplicemente indicherebbe un calore intenso emanato dal Sole. Questo banalissimo esempio ci fa comprendere come le difficoltà nell’interpretazione dell’Apocalisse è dovuta anche alla mancanza di conoscenza dei significati delle espressioni del gergo comune usato al tempo di Giovanni. I cristiani del I° secolo, sia Giudei che Gentili, leggendo le espressioni di Giovanni avrebbero sicuramente compreso il significato dei simboli usati dall’Apostolo, ma chiaramente essendo cose concernenti eventi futuri, comprendevano il senso spirituale del messaggio senza comprendere il dettaglio degli eventi. Per noi oggi, essendo più vicini agli eventi descritti da Giovanni, attraverso le giuste chiavi di lettura risulta più facile comprenderli nel dettaglio: nella profezia biblica quando si parla che negl’ultimi tempi sarebbe risorto l’impero Romano, non ci è molto difficile scorgere la realizzazione di tali profezie considerando la costituzione nei nostri giorni dell’Unione Europea.

Certamente, nei nostri giorni, molti di questi simboli li stiamo vendendo realizzare, quindi è quanto mai attuale l’invito di questo libro dell’Apocalisse a “serbare” le cose in esso contenute in modo da non essere impreparati a quel meraviglioso evento che tutti i credenti di tutte le epoche hanno bramato di vedere realizzato (i morti in Cristo lo hanno già realizzato), il ritorno di Gesù Cristo sulla Terra per ristabilire ogni cosa.

APOCALISSE – CAPITOLO 1

1 Rivelazione di Gesù Cristo, che Dio gli diede per mostrare ai suoi servi le cose che devono avvenire tra breve, e che egli ha fatto conoscere mandando il suo angelo al suo servo Giovanni.

Questo primo capitolo si apre introducendo la fonte della Rivelazione che Giovanni ricevette nel suo esilio nell'isola di Patmos. Il termine greco Apokalupsis significa "Rivelare" o "Svelare" ciò che era nascosto. Giovanni non ricevette a Patmos un'arida spiegazione teologica ma una dinamica rivelazione profetica piena di potenza capace di cambiare l'esistenza di chi la riceve. Indubbiamente questa rivelazione fu data a Giovanni per incoraggiare la Chiesa nascente. Dovevano essere consapevoli che ciò si sarebbe avverato perché era la volontà di Dio. Dio infatti ha dato questa Rivelazione a Gesù Cristo il quale tramite il proprio Angelo l'ha trasmessa a Giovanni.

Gli Angeli sono degli Spiriti di servizio, spesso come messaggeri (cfr. Gabriele nel libro di Daniele o nel Vangelo di Luca quando rivela la natura divina della nascita di Gesù), in particolare questo Angelo specifico era quello personale di Gesù.

Questa era la Rivelazione dei misteri di Gesù Cristo.

2 Egli ha attestato come parola di Dio e testimonianza di Gesù Cristo tutto ciò che ha visto.

Giovanni nei suoi libri ha sempre attestato di essere testimone oculare di ciò che ha scritto. Egli ha vissuto a fianco del proprio Maestro, ed in questo caso particolare ha messo per iscritto ciò che ha visto nelle visioni ricevute a Patmos. La Testimonianza di Gesù Cristo è salvezza per tutti quelli che vi credono.

3 Beato chi legge e beati quelli che ascoltano le parole di questa profezia e fanno tesoro delle cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino!

A differenza degli'altri libri della Bibbia, nell'Apocalisse viene espressamente formulata una benedizione particolare a chi legge, ascolta e serba le parole di questa profezia (più avanti viene ripetuta per un totale di sette volte). La Chiesa nascente leggeva per intero l'Apocalisse ad ogni riunione. Sia il predicatore che legge e la Chiesa che ascolta gli insegnamenti contenuti, riceveranno una grande benedizione. Degna di nota è l'espressione "perché il tempo è vicino!". Per gli uomini vissuti circa mille anni fa questa espressione è vera, in quanto in 60-70 anni si è avverata perché essi morirono. Quanto più oggi è verace visto che viviamo in un tempo in cui il rapimento della Chiesa è proprio imminente?

4 Giovanni, alle sette chiese che sono in Asia: grazia a voi e pace da colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che sono davanti al suo trono

Giovanni divenne il Leader Apostolico della Chiesa di Efeso successivamente alla morte di Paolo e alla distruzione di Gerusalemme per mano di Roma nel 70 D.C. La Chiesa di Efeso aveva stabilito

un numero di Chiese consorelle in tutta la provincia dell'Asia minore occidentale e Giovanni vi esercitava la cura pastorale ed apostolica. Qui la formula di benedizione racchiude la Trinità Divina del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. "Colui che è" è una parafrasi del "Io sono" contenuta in Es. 3:14 (Jehovah o Yahweh) .

Il numero sette significa spiritualmente completo. E' probabile che questo numero sia simbolico di tutte le Chiese di tutti i tempi. Certamente queste Chiese erano letteralmente delle chiese reali del tempo di Giovanni, ma che comunque ci mostrano in generale le chiese del nostro tempo. Questi sette spiriti racchiudono tutti gli Spiriti di Dio.

In realtà questi sono più di sette spiriti, ma questo "sette" è un numero simbolico che significa tutti. In molte versioni straniere tra cui le inglesi la parola "spiriti" viene scritta con l'iniziale maiuscola "Spiriti" raffigurando lo Spirito Santo in tutte le sue funzioni. Quando parla di questi Spiriti sempre dinnanzi al trono vediamo l'Insegnante, la Guida, Colui che aiuta, Colui che provvede, alcune delle opere dello Spirito Santo. Nel verso successivo Giovanni spiega Chi è Gesù.

5 e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue,

Gesù Cristo è il Testimone Fedele nell'aver compiuto il suo compito di rivelare il Padre (Giov. 17), il Primogenito dei morti in quanto Egli è la primizia della prima resurrezione (Ap. 20:6).

Nei vv.4-5 possiamo vedere la Trinità Divina, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Diciamo che Gesù è il Testimone Fedele perché Egli è la Verità. Gesù è stato il primo uomo ad essere risorto dai morti. Ci sono stati altri uomini ad essere andati in Cielo prima: Enoch, fu condotto in Cielo sparendo misteriosamente dalla faccia della Terra, perché Dio si compiacque in lui; Elia fu condotto in Cielo in un turbine accompagnato da un carro di fuoco. Nessuno di loro, tuttavia, fu risorto. Non furono neppure sepolti (non morirono). Lazzaro risorse (e qualche altro caso citato dalla Bibbia) ma poi morì di nuovo. Cristo risorse per non morire più così come avverrà per tutti i credenti in Cristo.

In Matteo 27:52-53 leggiamo: *« le tombe s'aprono e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono; e, usciti dai sepolcri, dopo la risurrezione di lui, entrarono nella città santa e apparvero a molti. »*. Da notare, è il fatto che i corpi di questi santi furono resuscitati dopo la resurrezione di Gesù. Egli fu il primo a risorgere dalla tomba. Da notare inoltre che è detto di noi al v.5 che saremo dei re. Durante il regno millenario di Gesù Cristo qui sulla Terra, noi cristiani governeremo insieme a Lui, ma non saremo suoi pari, in quanto Egli regnerà al di sopra di noi.

L'amore di cui parla questo verso è "l'amore Agape": questo è l'amore oltre ogni comprensione. Così tanto amore che Egli volontariamente soffrì pene ed umiliazioni sulla croce al nostro posto. Egli è morto per ognuno di noi individualmente.

«Nessuno ha amore più grande di quello di dare la sua vita per i suoi amici. » (Giov.15:13)

E' questo preziosissimo sangue che ci ha purificato da ogni ingiustizia e ci ha rivestito della Sua giustizia. Questo amore che Gesù ha per noi è espresso al presente e non al passato ed è potente ancora oggi. Il suo amore è senza fine.

6 che ha fatto di noi un regno e dei sacerdoti del Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

La frase più importante di questo verso è che Gesù è chiamato Dio. La dichiarazione “Dio e Padre suo” non lascia dubbi che Gesù, fu, è e sempre sarà Dio. Da notare anche che non c’è niente che possiamo fare per essere dei Sacerdoti e re. Gesù ci ha fatto dei sacerdoti e re. Noi sederemo nel Cielo su troni con Gesù. Non c’è altra gloria che non appartenga a Lui che ha compiuto quest’opera. Noi vediamo che il dominio di Gesù è supremo in Filippesi 2:9-11 *«Per ciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.»* Ciascun cristiano condivide il sacerdozio di Cristo. Egli è il Sommo Sacerdote in eterno, senza mai una fine.

Nella vera chiesa nessuno è chiamato “sacerdote” al singolare se non Gesù Cristo. I credenti sono parte del sacerdozio regale di Cristo (1 Pie 2:9, Ap. 5:10).

La Gloria ed il dominio (autorità) di Cristo sono enfatizzati in tutto il libro. Egli ci ha lavato: i credenti sono stati redenti dai loro peccati attraverso il sangue e la morte di Cristo e ci ha fatti sacerdoti e re (Rom. 5:8; 1 Giov.3:16).

7 Ecco, egli viene con le nuvole e ogni occhio lo vedrà; lo vedranno anche quelli che lo trafissero, e tutte le tribù della terra faranno lamenti per lui. Sì, amen.

Questa verità è la grande speranza e l’attesa di tutti i veri credenti ed è il tema della Rivelazione (Apocalisse). La morte e la resurrezione di Cristo e la promessa della Sua seconda venuta sono il fondamento della nostra speranza. Esse erano una grande sorgente di forza nella Chiesa del primo secolo e lo sono anche per noi oggi mentre ci muoviamo verso i giorni della fine prima del ritorno di Gesù. Questo verso ci rivela le modalità del Suo ritorno. Egli verrà nella medesima maniera con la quale è asceso in Cielo: la cosa interessante qui è che Gesù verrà con le nuvole proprio come avevano detto gli Angeli, che Gesù sarebbe tornato nello stesso modo.

“Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu elevato; e una nuvola, accogliendolo, lo sottrasse ai loro sguardi. E come essi avevano gli occhi fissi al cielo, mentre egli se ne andava, due uomini in vesti bianche si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù, che vi è stato tolto, ed è stato elevato in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo.» (Atti 1:9-11)

Qualcuno crede che il ritorno di Gesù avverrà nel segreto, ma il verso ci dice che “ogni occhio lo vedrà”, lo vedranno anche coloro che lo avevano da sempre rigettato. Appena si renderanno conto su chi veramente è Gesù, ci saranno grandi lamenti. Il termine “quelli che lo trafissero” oltre a riferirsi ai Romani che materialmente eseguirono la pena inflitta a Gesù, può certamente riferirsi anche a coloro i cui peccati portarono al sacrificio di Cristo.

Giovanni conclude questo verso con un Amen, così sia. La cosa più terribile in questo verso, anche peggiore della prima crocifissione per i nostri peccati, è quando lo crocifiggiamo nuovamente: dobbiamo camminare nella salvezza. Non dobbiamo tornare indietro nei nostri peccati dopo che ne siamo stati liberati col Suo sacrificio, attraverso il Suo sangue prezioso.

8 «Io sono l'alfa e l'omega», dice il Signore Dio, «colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente».

Le prime parole di Gesù a Giovanni lo identificano con “L’Io Sono” delle scritture, Egli identifica se stesso con “Alfa e Omega”, che sono la prima e l’ultima lettera dell’alfabeto greco. Il titolo significa, nel linguaggio della comunicazione, la completezza con cui Dio rivela se stesso al genere umano. Nessun uomo comune può affermare di essere “il principio e la fine”. Vediamo che Dio il Padre, Dio la Parola (Gesù) e Dio lo Spirito Santo sono tutti e tre Eterni. Essi non hanno ne principio ne fine. Il loro Spirito è uno, le loro personificazioni sono tre. “L’Onnipotente” indica il potere illimitato di Dio, che è Onnipotente, Onnipresente e Onnisciente. Non c’è altro potere superiore. Questo termine indica potere al di là dell’umana comprensione ed immaginazione. Gesù è uguale al Padre ed allo Spirito Santo.

9 Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, ero nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Giovanni in questo verso si identifica come fratello e compagno nella tribolazione dei credenti e successivamente descrive il luogo dove ricevette le rivelazioni dell’Apocalisse, in esilio e solo, nell’isola di Patmos. Immaginiamo Giovanni nel giorno del Signore, solo, dimenticato, infreddolito e stanco, con l’eco del suono del vento tra le montagne rocciose dell’isola e le onde che si infrangevano nella costa deserta di Patmos. Il Giovanni che qui parla è un uomo come noi. Egli veramente era un unto servitore di Gesù. Egli spiega che i credenti di Gesù, di allora e di adesso avranno tribolazioni. La tribolazione è necessaria a rendere forte il credente. Anche per vedere se sotto situazioni stressanti, la nostra fede non venga meno. Il messaggio nuovo di alcune Chiese, dove affermano che i Cristiani non avranno mai problemi, è un errore. Nell’Antico e nel Nuovo Testamento, gli uomini e le donne di Dio, dovevano trovarsi in mezzo a prove e tribolazioni. Perfino Gesù fu provato 40 giorni e 40 notti. I problemi arrivano a tutti. La differenza sta nel modo in cui si affrontano tali problemi.

Giovanni non cercava di impressionare nessuno, mostrando la sua spiritualità. Egli era solo, nell’isola di Patmos. Le autorità del tempo mandarono Giovanni in esilio a Patmos per fermare la sua predicazione di Gesù. Ma vediamo come in tutto questo Dio aveva un piano per il suo servo. Lo scopo di Dio nell’aver Giovanni a Patmos era di fargli ricevere la Parola di Dio e per la testimonianza di Cristo. Il nemico aveva pianificato del male per il suo servo, ma Dio ha mutato qualcosa di male in qualcosa di meraviglioso per tutte le età.

Giovanni era pieno di pazienza, non sua ma di Gesù. Per lui quello non era un tempo di distretta, ma un’occasione per stare con Gesù senza avere interruzioni:

« non solo, ma ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza, »
(Rom. 5:3)

« fortificando gli animi dei discepoli ed esortandoli a perseverare nella fede, dicendo loro che dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni. » (Atti 14:22)

L’isola di Patmos era un posto speciale per quelli che potremmo chiamare criminali incalliti.

Fu quando si trovava in esilio che Giacobbe incontrò Dio a Bethel. Dio ci aiuta nei nostri più grandi bisogni. Mosè fu in esilio quando vide il “pruno ardente”. Elia udì la voce dolce e sommessa di Dio mentre scappava per salvarsi la vita. Daniele era pure in esilio quando vide L’Antico di giorni. Dio spesso ci deve far restare da soli, prima che Egli si possa rivelare a noi.

10 Fui rapito dallo Spirito nel giorno del Signore, e udii dietro a me una voce potente come il suono di una tromba,

Notiamo qui che Giovanni era in Spirito. Spirito è con lettera maiuscola, quindi ci indica che era totalmente ripieno di Spirito Santo. Questa voce potente è un suono imponente. Non c'è dubbio di chi sia questa voce. Quando il Signore tornerà e suonerà la tromba di argento per redimere il suo popolo dalla Terra, sarà in realtà la Sua voce, che sarà simile ad una tromba. La voce di Dio spaventava i figli di Israele nel loro cammino verso la Terra Promessa. Pensavano che tuonasse tanto, la voce era così potente.

che diceva: 11 «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatiri, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea».

Quando Giovanni cominciò ad adorare Dio, accadde qualcosa di soprannaturale. Improvvisamente, egli udì una voce dietro di lui (alcune versioni aggiungono «Io Sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo») che gli comandava di scrivere quello che l'Apostolo vedeva, in un libro per trasmetterlo alla Chiesa. Quando Giovanni si volse per vedere la sorgente di quella voce potente che aveva pronunciato quel comando, Gesù Cristo si rivelò a lui in tutta la Sua potenza ed in tutta la Sua gloria dinnanzi ai suoi occhi. Giovanni vedeva nel regno dello Spirito e fu così sopraffatto dalla meravigliosa presenza di Cristo che pieno di timore cadde ai Suoi piedi pensando di essere morto.

Alcune versioni di Bibbie riportano queste parole in rosso proprio perché pronunciate da Gesù stesso. L'invio non si riferiva soltanto alle sette chiese locali del tempo di Giovanni qui citate, ma con portata più ampia si riferisce alle Chiese di ogni epoca. Queste sette chiese, fisicamente non erano molto lontane da Giovanni, che si trovava a Patmos, gli erano quindi abbastanza familiari. All'epoca in cui Giovanni scriveva c'erano circa 60 chiese conosciute, ma notiamo che furono selezionate queste sette chiese che in qualche modo, con le loro problematiche e virtù, rappresentavano le chiese delle varie epoche che si sarebbero, nei secoli successivi, rispecchiate con aspetti simili. Da notare che questa selezione non fu fatta da Giovanni, ma da Gesù stesso. Lo scopo nell'invio di questi messaggi era affinché esse potessero vedere i loro errori e cambiare.

Questo messaggio che Giovanni doveva scrivere, è quello che egli avrebbe visto e udito. Spesso incontriamo difficoltà a comprendere cosa descrivesse Giovanni, ma bisogna ricordare che stava descrivendo cose che non aveva mai visto. Cose che sarebbero esistite molti secoli, migliaia di anni dopo il momento in cui scriveva: proviamo ad immaginare come potesse descrivere un elicottero o un aeroplano dei giorni nostri. Questa visione è molto simile alle parabole, pertanto al pari delle parabole devono essere viste da un punto di vista spirituale.

12 Io mi voltai per vedere chi mi stava parlando. Come mi fui voltato, vidi sette candelabri d'oro

È facile comprendere che non si può vedere solo una voce, per questo Giovanni si voltò per vedere chi aveva proferito quelle parole. L'Apostolo ci parla non di un candelabro con sette bracci ma di sette candelabri singoli. Qui Giovanni vuol farci vedere non quello che stava accadendo, ma Colui per mezzo del quale ciò stava accadendo. Questa specifica rivelazione non era di un evento storico, ma ci presenta Gesù. La cosa che possiamo vedere in questi candelabri separati è che c'è luce

abbastanza in ciascuna di queste chiese. Esse avevano la loro propria luce. L'oro di questi candelabri indica la presenza di Dio, perché il significato spirituale dell'oro è la Purezza di Dio. Queste luci delle chiese non è conoscenza o sapienza umana. Questa conoscenza e luce viene da Dio.

13 e, in mezzo ai sette candelabri, uno simile a un figlio d'uomo, vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto.

E' scritto che dove due o tre sono radunati nel nome del Signore, Egli è in mezzo a loro. La veste lunga fino ai piedi è l'abito sacerdotale, una veste di autorità. Questo "Figlio dell'uomo" è Gesù che è in mezzo alla chiesa. La cintura d'oro ci dice che Egli è Dio.

Cristo stava indossando la veste del Sommo Sacerdote. Giovanni ci dice che Egli indossava una lunga veste fino ai piedi e una cintura d'oro all'altezza del petto. Nell'Antico Testamento, il sommo sacerdote indossava una veste lunga con un cinto di lino fino, lavorato con decorazioni ai fianchi. In questa visione, Cristo indossa la veste di Sommo Sacerdote, ma la cintura attorno al Suo petto era fatta d'oro, che denota la dignità di un importante servizio che è quello di nostro Gran Sommo Sacerdote:

"ma questi, perché dimora in eterno, ha un sacerdozio che non si trasmette; ond'è che può anche salvar appieno quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro" (Ebrei 7:24-25)

I tre doni che furono portati a Gesù alla Sua nascita, riconoscevano Lui per quello che Egli era: l'oro lo riconosceva come Dio, l'incenso come l'Agnello perfetto sacrificale e la mirra come lo Sposo della sposa di Cristo. Giovanni vede Cristo in un corpo con la veste. Gesù, il nostro Sommo Sacerdote, ci rappresenta dinnanzi a Suo Padre. Egli non è un Sommo Sacerdote terreno ma celeste. Egli appare al cospetto di Dio per benedire i cristiani e per perorarne la causa. Il Suo aspetto nella chiesa è come "Figlio dell'uomo", in altre parole con un corpo simile all'uomo. Lo scopo del sommo sacerdote era quello di portare il sangue sacrificale nel Luogo Santissimo, ed è quello che pure fece Gesù quando portò il Suo prezioso sangue al Padre per cancellare il nostro peccato. Non per coprirlo, ma per eliminarlo del tutto.

14 E il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come candida lana, come neve; e i suoi occhi erano come una fiamma di fuoco;

I capelli bianchi di Cristo sono simbolici del Suo titolo, l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo. Cristo è Eterno. Quando il profeta Daniele ebbe una visione simile, ci descrive Egli come avente i capelli come pura lana, e la veste bianca come la neve ed occhi come una fiamma di fuoco (cfr. Daniele 7:9)

Gli occhi di Cristo vengono descritti come una fiamma di fuoco. Questa descrizione la troviamo pure al cap. 19:11-12, dove Cristo è raffigurato come un giudice e conquistatore sull'Anticristo e le nazioni della terra radunate insieme per la battaglia di Harmagedon. I Suoi occhi di fuoco simboleggiano il perfetto discernimento.

Giovanni era presente alla Trasfigurazione di Gesù ed aveva dato uno sguardo su chi era veramente Cristo. Noi guardiamo attraverso gli occhi di Giovanni tutto ciò che vede. Questi capelli bianchi possono intendere diverse cose: una è che questi capelli bianchi riconducono alla descrizione di Daniele dell'Anziano di giorni. Un altro aspetto da considerare è che questo bianco scaturisca da

una grande luce. Gesù è la sorgente di ogni luce. Noi sappiamo che in Cielo non c'è bisogno di Sole o Luna, a motivo della presenza della Luce che è in Gesù. Questa grande luce può far sembrare ogni cosa bianca. Questo bianco è così luminoso che nessun tipo di candeggina o sbiancante può renderlo così luminoso. La luce lo rende così luminoso.

Gesù era visto da Giovanni come "Figlio dell'uomo", ma adesso l'Apostolo vedeva Cristo come la seconda Persona della Trinità. Questa eternità di Gesù (noto adesso come Re dei re e Signore dei signori) è mostrata in tutta la Sua maestà. Abbiamo visto in tutta la Bibbia, Dio associato al fuoco. Abbiamo letto che Dio è un fuoco consumante, Lo abbiamo visto nel pruno ardente, nel potente Dito di Dio che col fuoco scolpiva le tavole dei Dieci Comandamenti sulla roccia, abbiamo letto che Gesù battezza col fuoco. Questo fuoco dello Spirito Santo ci purifica dentro, bruciando il vecchio uomo e tracciando la via per l'uomo nuovo. Gli occhi indicano sapienza. Gesù è così ripieno di sapienza e fuoco che guarda dentro al nostro cuore e ci purifica dal nostro peccato col fuoco. Questo sguardo verrà sulla chiesa ripiena di Spirito Santo e brucerà così tanto che questo sguardo la purificherà. Coloro che non resisteranno a questa purificazione abbandoneranno. Ma il rimanente, non importa quanto sia piccolo, sarà in linea con la volontà di Dio.

15 e i suoi piedi eran simili a terso rame, arroventato in una fornace; e la sua voce era come la voce di molte acque.

I piedi di Cristo sono descritti come simili a terso rame. Il rame, un forte metallo purificato da un intenso calore, denota la purezza e la potenza con la quale Cristo porterà il giudizio sugli empi della terra. Questo rame indica la grande forza e la fermezza di Gesù. Il rame significa anche giudizio e Gesù è il Giudice. Gesù qui è in mezzo alle chiese. Il giudizio comincia dalla casa di Dio. Gesù ha sconfitto Satana ed i demoni. Noi sappiamo che la Parola di Dio dice che Satana, i suoi demoni e tutti coloro che rigettano Gesù sono stati giudicati; essi trascorreranno l'eternità all'inferno (fornace).

La Bibbia dice che Satana è sotto ai piedi di Gesù. Questo Gesù, in piedi, non sconfitto, vincerà sul diavolo ed i suoi angeli.

La voce di Cristo era come "il suono di molte acque". La voce che Giovanni udì per prima nella sua visione era descritta come "una gran voce, come il suono di una tromba", forte e chiara. In questo verso Giovanni descrive la voce di Cristo come "il suono di molte acque" che è simile alla descrizione data dal profeta in Ezechiele 43:2. La Sua voce è potente e maestosa, bellissima e tremenda.

16 Ed egli teneva nella sua man destra sette stelle; e dalla sua bocca usciva una spada a due tagli, acuta, e il suo volto era come il sole quando splende nella sua forza.

Dalla bocca di Cristo procedeva una spada a due tagli, che rappresenta il potere e l'autorità della parola di Cristo con la quale il mondo sarà giudicato e tutti gli schierati dalla parte di Satana e dell'anticristo saranno sconfitti.

Il viso di Cristo era come il sole quando splende nella sua forza. La potente luce che circondava Cristo era così risplendente che Giovanni la paragona ai potenti raggi solari delle ore più calde e luminose. Alcune antiche versioni della bibbia (in particolare la KJV inglese) in 2 Tessalonicesi 2:8 ci riferiscono per mano dell'Apostolo Paolo che Cristo distruggerà l'anticristo con lo splendore della

Sua venuta. Più avanti nell'Apocalisse (cap.22), Giovanni ci dice che nella Nuova Gerusalemme non ci sarà bisogno del sole, perché il Signore Iddio sarà la nostra luce.

La mano destra ha a che fare con le benedizioni di Dio. La benedizione attraverso la mano destra, era la formula preferita. Queste sette stelle sono benedette abbondantemente, perché sono nella mano destra di Gesù. Era una doppia benedizione. Queste sette stelle sono i ministri delle chiese. Egli li chiama stelle, perché devono brillare nel mondo. Essi non producono la luce, devono soltanto riflettere la Sua Luce nel mondo. Gesù disse di accendere questa luce di posizionarla in alto, dove tutti la possono vedere. L'aspetto più importante è far risplendere la Sua Luce, in modo che quelli che si trovano nelle tenebre possano venire alla Luce.

Gesù è la Parola di Dio. La Bibbia procede dalla Sua bocca. La Bibbia è la Parola di Dio scritta, Dio ne è l'autore, gente come gli Apostoli Paolo e Giovanni sono soltanto le mani che l'hanno scritta, mossi dallo Spirito Santo a scrivere ciò, affinché tutti potessero vedere.

La Bibbia è la spada a due tagli, Antico e Nuovo Testamento. Questa spada a due tagli (legge e grazia) è l'unica arma di cui il popolo di Dio ha bisogno. La Bibbia stesso dice di essere penetrante, fino alla divisione dell'anima e dello spirito (Ebrei 4:12). La Parola separa il bene ed il male. Il suo orlo tagliente a volte separa perfino le famiglie. Chi crede alla Parola non può tornare indietro nella vecchia vita di peccato e questo divide familiari ed amici a volte. In Giovanni 1:1 leggiamo:

" Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio."

Questa Parola divide lo Spirito dalla carne. Più la leggiamo e più Essa ci mostrerà il peccato nella nostra vita, ci spingerà a cercare Dio e ad essere salvati. La Parola è potente. Il potere di Gesù va oltre la nostra comprensione. Egli è la Parola, la Sua potenza attraverso la Sua Parola ha cambiato il mondo intero. Egli è potenza, è la sorgente di tutta la potenza, l'energia e la luce. Non c'è potere più grande del Suo.

17 E quando l'ebbi veduto, caddi ai suoi piedi come morto; ed egli mise la sua man destra su di me, dicendo: Non temere;

Giovanni era totalmente sopraffatto da questa visione di Gesù. La gloria manifestata di Gesù era simile a mille soli e lune messi insieme. Noi come vediamo Gesù? Lo vediamo come un bambino nella mangiatoia? Lo vediamo soltanto come quando Egli venne a vivere sulla terra 2000 anni fa? Oppure lo vediamo come Egli realmente è oggi, seduto in potenza e maestà alla destra del Padre? Abbiamo sentito parlare di Gesù nella nostra vita, possiamo pure aver ricevuto la salvezza ed esser stati riempiti di Spirito Santo, ma abbiamo ricevuto una rivelazione di Lui? Un "rimuovere il velo dell'oscurità" per vedere Cristo come realmente Egli è? Come vediamo Cristo? Giovanni non aveva mai visto Gesù così, fu talmente sopraffatto che cadde ai Suoi piedi come morto. Quando realmente afferriamo la visione di Gesù, anche noi rimaniamo sopraffatti, quando realmente comprendiamo il Suo tremendo potere e la Sua maestà. Il messaggio di Dio per noi oggi è lo stesso di quello che era per il Suo Apostolo Giovanni: "Non temere!", lo stesso messaggio che l'angelo diede a Maria all'annunciazione: Non temere!

La frase "non temere" è ripetuta circa un'ottantina di volte nella Bibbia e generalmente viene usata per acquietare il timore dell'uomo alla presenza di Dio. Dio ci dice anche a noi la stessa cosa oggi, così come fece con Giovanni: non temere le circostanze avverse, non temere per il futuro. Colui che era morto, ma che adesso vive ti sta accanto! Non c'è niente da temere perché Gesù ha vinto sulla morte e sull'inferno, Egli ha potere ed autorità su di essi. Egli ha assoluto potere ed autorità e vuole

che noi vediamo Lui per come Egli realmente è, innalzato, Altissimo, esaltato al di sopra di ogni cosa, sia in Cielo che in terra. Quando affrontiamo la malattia, le delusioni, i dolori, i problemi finanziari, i problemi familiari, vediamo Cristo al nostro fianco come Gran Sommo Sacerdote che intercede per noi? Riusciamo a vedere il Potente conquistatore della morte e dell'inferno, esser pronto a darci la vittoria? Molti credenti vivono nella sconfitta perchè la loro visione di Cristo è limitata ai loro pensieri naturali. Dio vuol condurci oltre le limitazioni della nostra mente naturale in modo da poterLo vedere come realmente è e conoscerLo nella pienezza della Sua potenza. L'Apostolo Paolo pregò affinchè gli Efesini potessero ricevere "uno spirito di sapienza e di rivelazione per la piena conoscenza di lui" (Ef. 1:17).

Paolo non stava parlando di una conoscenza di mente, ma di rivelazione profonda nei loro spiriti. Gesù Cristo, nel Suo stato glorificato di maestà e potenza, è raffigurato in piedi in mezzo alla Sua Chiesa: in precedenza Lo abbiamo visto in piedi in mezzo alle chiese (candelabri). Il Suo aspetto era: capelli bianchi come la neve, occhi di fuoco e piedi di terso rame. Una figura meravigliosa. La maestà della Sua persona era travolgente. Qui vediamo l'effetto della Sua presenza che ebbe su Giovanni. Se venissimo alla presenza di Gesù, faccia a faccia, questo sarebbe l'effetto che si produrrebbe anche in noi. Quando qualcuno incontra la presenza di Dio, non può resistere. Inginocchiarsi non è abbastanza. Giovanni cadde disteso con la sua faccia ai Suoi piedi. Egli era completamente umiliato dalla Sua presenza. Questa sconvolgente apparizione era troppo anche per lui, sembrava come morto.

Le persone hanno difficoltà ad inginocchiarsi in riverenza a Dio in chiesa, ma se fossero dinnanzi a Dio, questa difficoltà non ci sarebbe affatto. Egli è Dio, noi siamo il Suo popolo. Non lasciamoci convincere da nessuno che noi siamo al livello di Dio, non è vero. Noi siamo e sempre saremo subordinati a Lui.

Noi vediamo qui che Gesù ha compassione di Giovanni e lo raggiunge col tocco della Sua mano destra. Solo un tocco di Gesù calma i più grandi timori. Egli riassicura Giovanni dicendogli "Non temere". Gesù è sempre lì, confortando ed incoraggiando i cristiani.

Proprio Gesù disse in Giovanni 14:1 *"Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me!"*

La paura non è da Dio. Quello che porta Gesù è pace. Noi dobbiamo solo avere fede in Lui. Il timore che dobbiamo avere è solo quello nei confronti di Dio, in nessun altro ed in nessun altra cosa. Il timore di Dio può essere reso meglio col termine "riverenza". In alcune versioni della Bibbia queste parole sono scritte in rosso in quanto pronunciate da Gesù stesso "Io sono il primo e l'ultimo". Questa espressione è simile a quella usata da Dio verso Mosè, quando questi gli chiese di chi doveva dire di essere mandato. Dio rispose: "Io sono" in Esodo 3:14. Il verbo essere è usato al presente ("Sono") indicando proprio nessun inizio e nessuna fine.

La terra è l'unico luogo a noi conosciuto sottoposto al tempo. In cielo non c'è separazione di tempo, tra luce ed oscurità. C'è solo un unico eterno giorno. Dio è eternità. Per noi che siamo sottoposti al tempo, alle ore, ai giorni, ai mesi ed alle stagioni, è difficile comprendere l'eternità. L'eternità non può essere compresa nella carne.

18 io sono il primo e l'ultimo, e il Vivente; e fui morto, ma ecco son vivente per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e dell'Ades.

Gesù qui spiega che Egli è lo stesso che prese la forma di carne e morì sulla croce per i nostri peccati. La parte interessante è che noi non dobbiamo solo credere chi Egli è e che Egli ci ha salvato, ma dobbiamo credere che Gesù risorse dalla tomba. Gesù quando discese nell'Ades, ne portò via le chiavi dalle mani del diavolo. Quando risorse, la fece finita con la morte. La morte fu l'ultimo nemico da vincere. Il diavolo non può mandare nessuno all'inferno, Gesù soltanto può farlo. Gesù ha le chiavi. Nessuno può entrare od uscire senza di Lui.

Quando Gesù dice "son vivente", è vita eterna. Gesù Cristo come l'assoluto Vivente, ha la vita in se stesso ed è la nostra sorgente di vita ed ha il controllo di tutto, in Cielo, in terra e nell'Ades. Gesù portò via molte anime dall'Ades quando vi scese e vi predicò. Gesù è Vita, controlla la nostra sorte, noi scegliamo (Egli controlla) il Cielo o l'inferno per l'eternità.

19 Scrivi dunque le cose che hai vedute, quelle che sono e quelle che devono avvenire in appresso,

Questo verso è la chiave che apre la porta all'intero schema del libro. Inoltre viene evidenziata la triplice divisione di questa grande Rivelazione. A Giovanni fu espressamente chiesto da Gesù, di scrivere le cose che aveva viste: di scrivere le cose che erano, che aveva veduto, tutto quello che gli fu rivelato attraverso le differenti visioni.

Quello che è adesso: di scrivere le cose che sono (con riferimento alle condizioni delle chiese dell'Asia minore di quel tempo), e quelle che devono avvenire in appresso: di scrivere gli eventi che dovevano avvenire in futuro, mostrando come Dio adempie il suo piano del tempo della fine. La traduzione letterale di Ap.4:1 può essere resa come "le cose che debbono avvenire dopo queste cose" che significa che i capp.4-22 di Apocalisse parlano di cose che avverranno dopo le cose concernenti le chiese dei capp. 2-3.

Giovanni è incaricato da Gesù di scrivere queste cose che saranno utili a chi le leggerà. Gli dice inoltre di non tralasciare nulla.

20 il mistero delle sette stelle che hai vedute nella mia destra, e dei sette candelabri d'oro. Le sette stelle sono gli angeli delle sette chiese, e i sette candelabri sono le sette chiese.

Un mistero è un messaggio nascosto, non per il mondo, ma per la chiesa. Il mistero è Gesù. In questo caso è la Verità e la Parola che è tenuta segreta. Gesù è ampiamente proclamato, ma pochi in realtà hanno la conoscenza ed il sapere di Lui.

Le sette stelle sono i messaggeri (non gli angeli perchè essi non sono mai a capo della chiesa). Questi messaggeri sono gli anziani chiave o i ministri che rappresentano ciascuna chiesa. Chiunque o qualunque cosa essi rappresentano, spandono la Luce. Gesù è la sorgente di questa Luce. Egli tiene e protegge queste stelle nella Sua mano destra. Se essi sono ministri di Dio, non hanno alcun potere in se stessi. La Luce che essi emanano proviene da Gesù. Questa è una delle ragioni per cui essi dovrebbero essere mossi dallo Spirito Santo di Dio e ricevere il loro messaggio attraverso lo Spirito da Dio.

Non serve ricevere messaggi da servi di Dio di altri popoli. Lo Spirito di Gesù è in ciascuna chiesa, se noi gli apparteniamo. Egli conosce i problemi specifici di ogni chiesa di un dato giorno ed Egli soltanto conosce quale messaggio bisogna portare.

Questi sette candelabri, sono le sette chiese, simboliche di tutte le chiese di allora e di oggi. Un candelabro non è la luce, ma regge la luce. Questi candelabri innalzano la luce affinché tutti possano vedere. Questo è l'esatto scopo della chiesa, elevare la Luce, Gesù. Questi candelabri devono essere curati e riforniti per essere in grado di bruciare. I ministri e le chiese sono difficili da separare. Sappiamo che qui si parla della chiesa e del ministero della chiesa. Possiamo dunque credere che le stelle sono ministri tenuti nella mano destra di Gesù. Le lettere alle chiese che troveremo nei prossimi due capitoli furono in realtà scritte per queste chiese particolari, descrivendo le condizioni in cui si trovavano. Ma forse un messaggio più importante per noi da vedere è che il messaggio di ciascuna di esse tratta i problemi delle nostre chiese di oggi.

APOCALISSE - CAPITOLO 2

IL MESSAGGIO ALLE CHIESE. Quando leggiamo Ap. capp. 2-3, è importante vedere che ci sono quattro applicazioni ai messaggi.

Ciascun messaggio fu dato alle sette chiese come originariamente destinatarie. Queste chiese esistevano in Asia minore al tempo della rivelazione. Molte altre chiese esistevano in Asia nel medesimo tempo, ma queste chiese selezionate erano rappresentative delle condizioni spirituali che esistevano a quel tempo.

Il messaggio può anche essere applicato storicamente. Secondo la storia, la Chiesa è passata attraverso epoche simili a quelle che sono descritte in ciascuna delle sette chiese.

Questi messaggi possono essere applicati alle attuali chiese di oggi. Questi messaggi speciali sono stati scritti a specifiche chiese dell'Asia minore, ma gli stessi punti di forza e le debolezze possono essere trovate anche nell'odierno Corpo di Cristo (La Chiesa di oggi).

I messaggi possono essere applicati a ciascuno di noi su base individuale. Guardando i messaggi di ciascuna delle sette chiese di quel tempo possiamo confrontarci personalmente con le stesse problematiche rivolte a quelle chiese.

Questi messaggi sono stati scritti da Giovanni nel 95 D.C. quando la Chiesa di Gesù Cristo aveva 66 anni. La chiesa ha sperimentato una enorme crescita malgrado la forte persecuzione. Sotto il dominio di Roma, gli archivi ci parlano di oltre 45.000 Cristiani uccisi per crocifissione, bruciati a morte e gettati tra le belve feroci. In aggiunta, la corruzione si stava iniziando ad insinuare nelle chiese. Quando Giovanni scrisse i messaggi alle sette chiese, molti credenti erano spaventati dal futuro incerto. Essi avevano paura di non essere abbastanza forti per affrontare le avversità che si sarebbero presentate e di non poter resistere alla persecuzione.

A questi cristiani del primo secolo, Gesù diede il Suo piano per il tempo della fine attraverso questi messaggi.

A Giovanni fu detto di scrivere ciò che egli aveva visto in un libro e di inviare questo libro alle 7 chiese in Asia (Ap. 1:11). L'intero libro dell'Apocalisse che include i messaggi speciali a queste 7 chiese, fu inviato a queste chiese ed una benedizione fu pronunciata su tutti coloro che avrebbero letto, udito e serbato le parole contenute in questa profezia. Gesù voleva far conoscere ai credenti che Egli sapeva esattamente dove si trovavano. Egli vide le loro buone opere, la fedeltà e la pazienza nell'affrontare la persecuzione. Egli vide anche il male che includeva il loro compromesso, l'apostasia, l'indifferenza e la tiepidezza. Egli voleva che essi sapessero che, malgrado la persecuzione dall'esterno e la corruzione dall'interno, Egli stava nel loro mezzo come un potente conquistatore e che attraverso Lui, anche essi potevano vincere.

Lo scopo di Cristo, nel mandare questi messaggi alle sette chiese, era di conferire ai credenti il potere di vincere sul nemico. Il Suo scopo era quello di elevare il Suo popolo nella vittoria, di renderli forti. Quando togliamo la maschera, vediamo che la Chiesa di oggi, nella sua attuale condizione, non è pronta per il ritorno di Cristo. Per questo Cristo sta ancora camminando in mezzo al Suo popolo, preparando la Sua Sposa per la Sua venuta. Attraverso il Suo Spirito, Egli ci spinge ad uscir fuori dalla nostra compiacenza. Egli ci sta rivelando e riprovando il nostro peccato, ci chiama al pentimento, portandoci ad una nuova e più forte posizione di consacrazione ed impegno, rilasciandoci una nuova unzione del Suo Spirito su di noi.

Mentre Gesù cammina nel nostro mezzo, Egli conosce la nostra forza individuale e comunitaria e le nostre debolezze. Il Suo messaggio per noi oggi è lo stesso di quello rivolto alle sette chiese in Asia di allora: "Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese."

Nello studiare i messaggi dati a ciascuna di queste sette chiese, apriamo il nostro spirito all'ascolto di quello che lo Spirito di Dio vuol dirci. Chiediamo a Dio di rivelare ogni problema che necessita di essere affrontato

nella nostra vita. Dobbiamo essere ripieni di Spirito Santo e permettere a Gesù di purificarci di tutto ciò che nella nostra vita dispiace a Lui.

1-3 All'angelo della chiesa d'Efeso scrivi: Queste cose dice colui che tiene le sette stelle nella sua destra, e che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro:Io conosco le tue opere e la tua fatica e la tua costanza e che non puoi sopportare i malvagi e hai messo alla prova quelli che si chiamano apostoli e non lo sono, e li hai trovati mendaci;e hai costanza e hai sopportato molte cose per amor del mio nome, e non ti sei stancato.

Ci sono molte cose che possiamo notare su questi versi.

Prima di tutto in alcune versioni della Bibbia sono scritte in rosso, perchè è Gesù stesso che sta parlando. Letteralmente c'era una chiesa a circa 97 km a nord est dell'isola di Patmos. C'era una chiesa reale ad Efeso. Molti credono che questa particolare chiesa era simbolica dell'era apostolica, dal 30 D.C. al 100 D.C. E' chiamata la Chiesa Apostolica. Da un attento studio possiamo certamente dire che vi possiamo vedere alcune chiese del nostro tempo, rientrare in questa categoria di chiese. Qui ancora, questo messaggio è indirizzato allo spirito ministro di questa chiesa.

Secondo, ci viene ricordato ancora qui che Gesù tiene queste stelle nella Sua mano destra. Gesù cammina in mezzo a questa chiesa, quindi sappiamo in maniera immediata che rientra nella categoria della Cristianità.

Da notare che Gesù inizia le lettere dicendo sempre qualcosa di buono. Qui loda la chiesa per il loro duro lavoro e la pazienza. Essere pazienti è certamente una virtù, una che molti di noi non possiede. Il leader di questa chiesa ed il popolo sembrano lavorare per il Signore.

Questo leader spirituale odia il male. Da notare che questo leader sembra agire secondo le scritture, provando gli spiriti per vedere se sono da Dio oppure no. Questa chiesa non accetta chiunque si professi apostolo. Essi giudicano il messaggio prima di accettare l'apostolo. Sembra che questa chiesa sia ben fondata sulla Parola. Questa chiesa (la chiesa fisica) era una delle più antiche fondate dall'apostolo Paolo e pasturata da Timoteo. Questa chiesa fisica di Efeso era situata in una città movimentata.

Dal punto di vista spirituale delle chiese di oggi, possiamo vedere questa chiesa situata nel mezzo di un contesto molto mondano, pur essendo una chiesa che teneva fermo lo stendardo contro i cattivi ambienti. Questa chiesa sarebbe una chiesa spirituale, guidata ed istruita dallo Spirito Santo di Dio. Questa chiesa sarà trovata al lavoro quando il Signore ritornerà. Essi sono ripieni della potenza e della presenza di Dio. Gesù, prima gli dice il bene, poi parla loro delle loro debolezze come vedremo nel verso successivo. Sebbene questa chiesa abbia lavorato sodo senza rinunciare, vedremo qui che essi hanno alcune carenze.

4 Ma ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore.

Il nostro primo amore, se noi siamo credenti, è mettere Gesù al primo posto, prima di ogni altra cosa. Questo problema spirituale di questa chiesa, può essere visto nella maggior parte delle nostre chiese odierne. Dio non accetta il compromesso, tuttavia vediamo ciò essere presente nelle chiese. In 2 Timoteo 3:5 è detto: *"aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza. Anche costoro schiva! "* . Probabilmente questa chiesa ha avuto troppe sofisticazioni per le guarigioni e le liberazioni, forse parte della musica mondana si è insinuata inconsapevolmente, forse questa chiesa ha cominciato ad intrattenere più che ad insegnare. Questa chiesa affascina più il mondo che Dio.

Mentre guardiamo tutte queste chiese in queste lettere, dobbiamo esaminare noi stessi e le nostre chiese odierne e vedere a quale categoria di chiesa apparteniamo.

5 Ricordati dunque donde sei caduto, e ravvediti, e fa' le opere di prima; se no, verrò a te, e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se tu non ti ravvedi.

Non c'è alternativa al fervente, immortale e indivisibile amore per Gesù Cristo. Gesù ha avvertito la chiesa di Efeso a ravvedersi e fare le opere di prima, altrimenti sarebbe venuto a loro rimuovendo il candelabro dal suo posto, senza il loro ravvedimento. Li avverte che se essi non si sarebbero ravveduti, il giudizio sarebbe caduto su loro. Non sarebbero più stati una vera luce e testimonianza per il mondo. Quante delle nostre chiese di oggi sono senza vita, spente e meccaniche? Quanti mancano della luce e della testimonianza di Cristo e della Sua potenza? La condizione in questa chiesa e nelle nostre chiese e nelle nostre vite individuali non appare come notte fonda. E' un processo graduale, dove i credenti lasciano il loro "primo" amore, il loro appassionato amore da sposa di Cristo. Il "primo amore" al quale Cristo chiama al ritorno la chiesa di Efeso, può essere raffigurato come l'amore della sposa nella relazione matrimoniale. Una neo-sposa è così innamorata del proprio marito che egli è il centro focale della sua vita. Nelle sue promesse matrimoniali, promette di rinunciare a tutti gli altri e dare se stessa esclusivamente a lui. Ella bramosamente anticipa i desideri dello sposo, e con amore prova ad andare incontro ai bisogni di lui. Ella trascorre ogni momento possibile con lui. In questa relazione matrimoniale c'è un'intimità speciale che si sviluppa tra la sposa ed il suo sposo. Ella desidera conoscere ogni possibile cosa di lui. Lei apre il suo cuore a lui, rivelando i suoi più profondi segreti e desideri. Quando sono momentaneamente distanti l'una dall'altro, lei lo desidera e non vede l'ora di essere nuovamente con lui. A motivo del suo amore per lui, la sposa pone il marito al primo posto, prima di ogni altra cosa, incluse le sue proprie esigenze, i propri desideri e le proprie ambizioni. E' questo il tipo di puro, fervente amore "matrimoniale" per Cristo, che porta anche a sacrificare se stessi e che rende i discepoli di Cristo volenterosi nel dare il 100% di se stessi per la causa di Cristo. Era questo tipo di amore che spazza via i propri desideri egoistici, motivando a servire Cristo con unica devozione di cuore, rendendo il credente pronto a dare la propria vita per la causa di Cristo. E' questo tipo di amore che ci deve infiammare dentro e renderci abili ad adempiere i propositi di Dio in questi momenti finali, prima del ritorno di Cristo. Proprio come Cristo si rivolgeva alla chiesa di Efeso invitandoli a ritornare al loro primo amore, Egli sta camminando tra di noi oggi, chiamandoci al pentimento ed a ritornare al nostro primo amore.

Qui indichiamo sette segnali di avvertimento per la chiesa o per i singoli individui che hanno lasciato il loro primo amore.

- Cristo non è più al centro della nostra vita.
- Trascuriamo la nostra relazione col Signore e spendiamo meno tempo in preghiera, in adorazione e nella lettura della Parola.
- Permettiamo alla famiglia, agli amici, al lavoro ed ai nostri desideri di fraporsi tra noi e la nostra relazione con Dio.
- C'è una perdita di intimità nella nostra relazione con Dio.
- Siamo catturati in un ciclo di opere morte.
- Siamo più tolleranti col peccato.
- Non abbiamo più una passione ardente per le anime perdute.

Le nostre opere erano motivate dall'amore intenso e dalla devozione per il Signore. Compariamo il nostro amore di oggi per il Signore, con quello che avevamo in precedenza. E' cresciuto profondamente o ha perso la sua fervenza? Le nostre opere sono motivate da un amore appassionato per Dio o le compiamo per un mero senso del dovere? Chiediamo al Signore di perdonarci per aver lasciato il primo amore. Cominciamo a fare le nostre opere di prima ancora. Prendiamo un nuovo impegno sulla base della preghiera,

dell'adorazione e della Parola. Rinvigoriamo la fiamma del nostro lucignolo fumante del nostro primo amore, attraverso una rinnovata comunione col Signore. Questo amore fervente è richiesto a tutti quelli che appartengono al Signore. Gesù chiama questo il primo e grande comandamento:

"E Gesù gli disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la mente tua. Questo è il grande e il primo comandamento." (Matt. 22:37-38)

6 Ma tu hai questo: che odii le opere dei Nicolaiti, le quali odio anch'io.

Da notare qui che Gesù, così come questa chiesa, odiavano il peccato e non il peccatore. Le opere sono odiate e non coloro che le commettono. Non sembra esserci altra menzione dei Nicolaiti se non in questo passaggio. E' possibile odiare il male, ma allo stesso tempo vivere una vita non conforme a ciò che Dio ci richiede. La mondanità è qualcosa che dobbiamo evitare assolutamente.

Nicola e Baalam rientrano nella stessa categoria. Probabilmente il male senza radici certe. La dottrina di Baalam, Nicola e la chiesa di Jezebel riteneva che essere Cristiani li liberava dalla legge morale. Essi credevano che l'idolatria e le cose concernenti la carne non sarebbero state tenute considerate contro loro, perchè essi si ritenevano liberati da Cristo. Parte del liberalismo che vediamo nelle nostre chiese odierne deriva proprio da questa credenza. Molti stanno cercando di abbassare Gesù al nostro livello o di elevare noi stessi al Suo livello. Questa è proprio una dottrina pericolosa che porta l'uomo fino a ritenersi una divinità. Per questo Lucifero fu scacciato dal Cielo. La mondanità non deve mescolarsi con l'adorazione di Dio. Non solo non dobbiamo partecipare a questo, ma in realtà dobbiamo odiare questa pratica.

7 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò a mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio.

Noi tutti abbiamo le orecchie, ma ciò ci parla dell'orecchio interiore del cuore che riceve la verità. Da rimarcare qui il fatto che la parola Spirito è in maiuscolo, che significa che si parla dello Spirito di Dio. Non è uno spirito qualunque ma lo Spirito Santo di Dio. Qui vediamo anche Egli sta parlando alla chiesa ed improvvisamente passa ai singoli della chiesa quando dice "A chi vince".

Noi non siamo salvati collettivamente ma come singoli individui. Come individui, dobbiamo decidere a chi seguire. Notiamo anche qui che c'è qualcosa da vincere. Dobbiamo vincere le lussuose tentazioni della carne.

Tutti i credenti in Gesù mangeranno dell'albero della vita. Gesù è l'albero della vita. Il Paradiso è in Cielo, non nell'Ades come molti oggi credono. Quando Gesù disse al ladrone sulla croce *"lo ti dico in verità che oggi tu sarai meco in paradiso."* (Luca 23:43). Molti hanno cercato di farlo rientrare nella situazione del corpo di Gesù nella tomba. Lo Spirito di Gesù andò direttamente in Cielo dalla croce, così come il nostro spirito lascerà il nostro corpo nell'istante in cui moriremo.

Gesù disse: *"Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio"* (Luca 23:46). Lo Spirito di Gesù andò direttamente da Dio. Il Suo Spirito si riunì al corpo tre giorni dopo. Quaranta giorni dopo, il corpo e lo Spirito di Gesù furono presi in Cielo su una nuvola.

Dio è Spirito, Gesù è Spirito che ha abitato in un corpo nella Sua permanenza sulla terra. Anche noi siamo uno spirito che abita in un corpo. Se siamo credenti, il nostro spirito andrà immediatamente in Cielo quando lascerà il nostro corpo. Il corpo si leverà alla risurrezione e si unirà al nostro spirito. Lo Spirito di Gesù e lo spirito del ladrone alla croce andarono in Cielo immediatamente. L'albero della vita è in Cielo. Il Paradiso è il giardino nel Cielo. C'era un ristoro celestiale nel giardino dell'Eden, in quello del Paradiso sarà ancora più meraviglioso.

8-9 E all'angelo della chiesa di Smirne scrivi: Queste cose dice il primo e l'ultimo, che fu morto e tornò in vita: lo conosco la tua tribolazione e la tua povertà (ma pur sei ricco) e le calunnie lanciate da quelli che dicono d'esser Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana.

100 - 313 D.C. - La chiesa perseguitata

Situata a circa 56km a nord di Efeso, Smirne era una ricca e bellissima città commerciale nell'Asia minore e fu riconosciuta da Roma come sua alleata leale e centro d'adorazione dell'imperatore. Nel Suo messaggio a questa chiesa, il Signore ancora loda le loro opere (in diverse versioni della bibbia troviamo il termine "opere" prima di tribolazione e povertà). Questi credenti erano perseguitati e spesso perdevano i loro mezzi di sussistenza come risultato del loro impegno col Signore. Fare una pubblica confessione della loro fede significava affrontare la povertà, la fame, l'imprigionamento e qualche volta anche la morte. Il termine "tribolazione" usato qui raffigura un quadro di una grande roccia che schiaccia e frantuma qualunque cosa vi venga posta sotto. Questa parola ci trasmette una pressione intensa e costante. Ci possiamo identificare in essa? Molti di noi hanno sperimentato una pressione intensa e costante. Non siamo stati dimenticati. Gesù vede e conosce.

E' interessante qui che Gesù chiama se stesso in maniera differente rispetto alla chiesa di Efeso (colui che tiene le sette stelle nella sua destra, e che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro).

Qui a Smirne Egli chiama se stesso "il primo e l'ultimo, che fu morto e tornò in vita".

La designazione qui è che questo messaggio non viene dal Padre o dallo Spirito Santo, ma dal Figlio, da Gesù così come lo conosciamo. Da questo vediamo come Dio non tratta tutti esattamente allo stesso modo. Egli tratta con noi al livello della nostra comprensione.

Vediamo nella sinagoga a Gerusalemme, quando Gesù in Matteo 23:27 chiamava i religiosi del suo tempo "sepolcri imbiancati", puliti fuori e sporchi dentro. Gesù disse: "Guai a voi scribi e Farisei, ipocriti!". Gesù li chiamava generazione di vipere (Matteo 23:33).

Possiamo vedere che non tutti quelli che reclamano di essere Cristiani in realtà sono Cristiani. Se non stiamo attenti, possiamo essere come questi Giudei. Possiamo dire di essere Cristiani, ed il mondo può davvero credere che lo siamo per il nostro aspetto esteriore. Gesù guarda al cuore. Leggiamo in Matteo 7:22-23 *"Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiam noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo cacciato demoni, e fatte in nome tuo molte opere potenti? E allora dichiarerò loro: Io non vi conobbi mai; dipartitevi da me, voi tutti operatori d'iniquità."*

La loro cristianità era di facciata, per qualche loro motivo egoistico.

Il pentimento e la salvezza che davvero contano sono quelli procedono dal cuore. E' come avere un nuovo cuore rigenerato posto dentro di noi, lavato nel Sangue dell'Agnello. Essere nati di nuovo è avere un cuore nuovo, che non ha desideri peccaminosi. Il cuore è sia insanabilmente malvagio oppure nettato in Cristo. Qualcuno chiama questo un "cambiamento di cuore". Qualunque proponimento è fatto deve essere fatto nel cuore.

- Quando Gesù parla di sé come "il Primo e l'Ultimo", ci parla del Suo Spirito Eterno.
- Quando Gesù dice che "fu morto e tornò in vita", ci parla del Suo corpo risorto dalla tomba.

Gesù conosceva tutto; Egli stava camminando e sta camminando in mezzo alle chiese. Questi occhi di fuoco vedono ogni cosa, perfino il profondo del nostro cuore. Egli non ha che buone cose da dire su questa chiesa di Smirne. Conoscerli significa amarli. Gesù conosceva come lavoravano sodo per il Regno. Egli conosceva che essi erano ricchi nel servizio a Lui. Essi erano ricchi nella conoscenza della Parola. Essi avevano cercato diligentemente Lui e la Sua Parola. Essi erano ricchi nei doni dello Spirito. Passarono attraverso grandi

tribolazioni. La tribolazione viene per farci forti. Essi erano forti, perchè sono stati provati e non hanno fallito nei confronti di Dio. Forse la loro povertà qui menzionata indica che essi non erano ossessionati nel possedere ricchezze terrene. Essi non erano ricchi delle cose che il mondo classifica come ricchezza. La loro ricchezza è fatta di cose spirituali. Il tesoro che tutti noi dovremmo cercare è il tesoro riposto nel Cielo. Se c'è una chiesa in questo gruppo a cui noi tutti vorremmo assomigliare è proprio questa chiesa di Smirne.

Questa "sinagoga di Satana" che va contro loro è quella di cui abbiamo parlato prima. Questi sono gente religiosa, con un'apparenza esteriore di credenti ma senza convinzione interiore. Questa chiesa letterale di Smirne ebbe molti martiri che resistettero al male, alla gente idolatra attorno a loro, fino alla morte. Ai nostri giorni c'è la stessa situazione. Se apparteniamo all'esercito di Dio, dobbiamo essere volenterosi nel resistere per quello che è giusto, fino anche alla morte. Lo Spirito e la carne (mondo) saranno bloccati in battaglia fino al ritorno di Gesù. Il mondo ed il suo sistema e perfino la chiesa idolatra sono in opposizione alla vera giustizia e santità. Gesù sta per tornare per una Chiesa senza macchia e senza rughe.

10 Non temere quel che avrai da soffrire; ecco, il diavolo sta per cacciare alcuni di voi in prigione, perché siate provati: e avrete una tribolazione di dieci giorni. Sii fedele fino alla morte, e io ti darò la corona della vita.

Egli disse che avrebbero dovuto soffrire. Egli lascia che essi sappiano che Gesù ed il Padre conoscono tutte le loro sofferenze. Essi devono rimanere fedeli fino alla fine ed una gran ricompensa sarà loro riservata in Cielo. Gesù li avverte che essi saranno cacciati in prigione. Conosciamo dalla storia che i credenti di questa chiesa letterale di Smirne furono imprigionati. Molti, ai nostri giorni, sono imprigionati per la loro fede. Sta diventando sempre più difficile essere un Cristiano, ed ancora più arduo essere un ministro dell'evangelo. La chiesa è sotto attacco del diavolo. Il significato delle parole di Cristo per questa chiesa, che essi sarebbero stati tribolati per "dieci giorni" può riferirsi al fatto che la chiesa primitiva patì dieci maggiori persecuzioni sotto Nerone, Domiziano, Traiano, Marco Aurelio, Severo, Massimo, Decio, Valeriano, Aureliano e Diocleziano. C'erano anche alcune persecuzioni, da prender nota, nella chiesa locale di Smirne che durano "dieci giorni" (spesso un giorno nella profezia biblica è calcolato in un anno).

E' davvero facile seguire Gesù quando tutto va bene. Il vero test è rimarrai fedele anche quando tutto sembrerà andar male o sembrerà contro di te? Resisterai anche quando i tuoi familiari o i tuoi amici ti abbandoneranno? Se noi saremo fedeli e fermi, c'è una corona della vita che ci attende. La corona della vita è quella che il Signore stesso ci prepara. Corona della vita significa "regnare sulla morte". Non ci sarà più morte, né dolore. *"...e la morte non sarà più; né ci saran più cordoglio, né grido, né dolore, poiché le cose di prima sono passate. E Colui che siede sul trono disse: Ecco, io fo ogni cosa nuova,"* (Ap. 21:4-5)

Molti dovranno essere martirizzati prima del ritorno di Cristo.

Il messaggio di Cristo per noi oggi, in mezzo ai nostri dolori, alle nostre sofferenze e le nostre persecuzioni e prove è "Non temere". Non importa cosa stiamo affrontando, malattie, mali, problemi familiari o perfino la morte, non temiamo perchè *"Poiché Iddio ci ha dato uno spirito non di timidità, ma di forza e d'amore e di correzione."* (2 Tim. 1:7)

11 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. Chi vince non sarà punto offeso dalla morte seconda.

Ascoltiamo ancora, liberiamoci da ciò che ci frena nel nostro uomo interiore e riceviamo da Dio la Sua verità. C'è una grande promessa per i vincitori. La morte associata all'inferno, non accadrà a loro. Essi sono stati coronati con la vita eterna. Il più grande dono che noi possiamo ricevere è il dono della vita eterna con Gesù. Sapere di poter essere separati da Gesù per tutta l'eternità sarebbe un inferno maggiore di quello che

potremmo sopportare. L'unica vita degna da possedere è quella in Gesù. Ci sono solo due chiese che Dio non ha rimproverato, la chiesa di Smirne è una di queste. Sotto una grande persecuzione questa chiesa resiste, e perfino avendo affrontato la morte, resiste ancora. Se dovessimo descrivere in un linguaggio moderno questa chiesa, potremmo dire che la pura Parola di Dio è predicata alla gente che accetterà la Verità.

Il ministro di culto nutre il gregge con la Parola diverse volte a settimana, l'assemblea studia le Scritture, sempre bramando di imparare sempre di più, in modo che possano trovarsi sempre di più nella volontà di Dio. Non sono scossi dai venti di false dottrine, provano ogni cosa e chiunque possa essere contro le scritture. Indossano la completa armatura di Dio. Sono ripieni di Spirito Santo ed operano nei doni dello Spirito. Realizzano che c'è una battaglia che prosegue per le anime degli'uomini, e sono arruolati nell'esercito di Dio per combattere il male da ogni lato. Sono disponibili a rinunciare alle loro case, le loro famiglie, a tutto ciò che possiedono per servire Dio. Essi tengono più alla vita eterna più che alla breve vita qui sulla terra. Come molti, divennero martiri.

12 E all'angelo della chiesa di Pergamo scrivi: Queste cose dice colui che ha la spada acuta a due tagli:

313 D.C. - 590 D.C. - La Chiesa di Stato. Qui abbiamo IL PERICOLO DEL COMPROMESSO DOTTRINALE

Situata a circa 96km a nord di Smirne troviamo Pergamo, che un tempo era il centro ufficiale asiatico del culto imperiale. Era anche il centro di adorazione di quattro dei più importanti culti pagani dell'epoca: Zeus, Atene, Dionisio ed Esculapio.

Gesù, ancora, presenta se stesso con un nome differente. Qui dice di avere "la spada acuta a due tagli". Questa è certamente la Bibbia con l'Antico ed il Nuovo Testamento. Essi non sono dimenticati. Gesù riconosce la loro fedeltà nonostante l'ambiente satanico nel quale vivono. Nell'originale greco, la parola "ritieni fermamente" significa "tenere disperatamente con tutta la propria forza". Questi cristiani ritenevano la fede con tutto quello che avevano e Gesù li loda per la loro fedeltà. Ci sono molti modi di vedere queste cose. Nello studio cercheremo di tentare di usare i problemi di questa chiesa per capire cosa non fare nelle nostre chiese di oggi.

Dio non cambia mai. Le cose a cui si oppose migliaia di anni fa, sono proprio le cose a cui si oppone anche ai nostri giorni. Dio non cambia, noi cambiamo. Se non stiamo attenti, questi cambiamenti possono renderci compiacenti al peccato nella nostra vita.

13 Io conosco dove tu abiti, cioè là dov'è il trono di Satana; eppur tu ritieni fermamente il mio nome, e non rinnegasti la mia fede, neppure nei giorni in cui Antipa, il mio fedel testimone, fu ucciso tra voi, dove abita Satana.

Gesù non solo conosceva le loro opere, conosceva tutto di loro. Il giudizio comincia dalla casa di Dio, perchè Gesù cammina avanti e indietro controllandoli continuamente.

Gesù dice che conosce dove essi vivono. Si riferisce proprio ai dintorni malvagi. Questo era un centro educativo. C'erano grandi biblioteche e luoghi di cultura umana.

Questa chiesa sta commettendo peccato, compromettendosi con i pagani attorno a loro. Molte volte la sapienza umana e la fedeltà a Dio non combaciano tra loro. La Bibbia dice che "la mente carnale è in inimicizia contro Dio" (cfr. Rom. 8:7).

La fede non è un fatto. La mente istruita vuole provare la fede coi fatti. Ripeto, la fede non è un fatto: *"Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono. Infatti, per essa fu resa buona testimonianza agli antichi."* (Ebrei 11:1-2)

La mente ed il cuore, sebbene fisicamente a pochi centimetri di distanza, spiritualmente sono lontani chilometri.

Gesù conosceva che questa chiesa a Pergamo stava attraversando un periodo difficile. Il male dall'esterno ed il compromesso dall'interno della chiesa, provavano a trascinare molte di queste persone fuori dalla chiesa. Forse avevano le migliori intenzioni, ma ottennero cattivi risultati. Gesù arriva al punto di chiamare questa città "il trono di Satana". Noi sappiamo da questo che il male prevaleva.

Gesù diceva a questa chiesa, voi avete il Mio nome sulla vostra chiesa e sono cosciente del fatto che non mi avete rinnegato. Gesù inoltre rammenta loro che è consapevole del fatto che Antipa fu martirizzato a motivo della sua grande fede in Gesù. Questa influenza satanica venne contro Antipa uccidendolo. Dobbiamo realizzare che non dobbiamo avere comunione con i non credenti. Dobbiamo testimoniare a loro e poi andare nelle nostre case. Avere comunione col mondo conduce al compromesso. La vergogna è che alcune di queste cose si erano insinuate nella chiesa come vediamo al v.14

14 Ma ho alcune poche cose contro di te: cioè, che tu hai quivi di quelli che professano la dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balac a porre un intoppo davanti ai figliuoli d'Israele, inducendoli a mangiare delle cose sacrificate agli idoli e a fornicare.

Ma il Signore anche rimproverò loro per aver permesso ai membri che praticavano la "dottrina di Baalam e dei Nicolaiti" di rimanere dentro la loro assemblea.

Nel Suo messaggio a Pergamo, Gesù compara la condotta di alcuni di questi credenti alle azioni degli Israeliti che si compromisero coi Moabiti. Egli condanna loro anche per aver permesso alla dottrina dei Nicolaiti di rimanere in mezzo a loro. Il termine "Nicolaita" deriva da due parole greche, una significa "conquistare" e l'altra significa "la laicità". E' simbolica dello sviluppo di un ordine sacerdotale che governa sulla laicità, in contrasto col comando di Cristo di servirsi l'un con l'altro in Matteo 23:8-9 *"Ma voi non vi fate chiamar "Maestro," perché uno solo è il vostro maestro, e voi siete tutti fratelli. E non chiamate alcuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è il Padre vostro, quello che è ne' cieli."*

Il comando di Cristo è stato messo da parte in favore di una gerarchia ecclesiastica.

15 Così hai anche tu di quelli che in simil guisa professano la dottrina dei Nicolaiti.

"Ma sorsero anche falsi profeti fra il popolo, come ci saranno anche fra voi falsi dottori che introdurranno di soppiatto eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si trarranno addosso subita rovina. E molti seguiranno le loro lascivie; e a cagion loro la via della verità sarà diffamata." (2 Pietro 2:1-2)

Sebbene fossero vittoriosi nel mantenere la loro fede durante la persecuzione, essi aprirono la porta alla distruzione spirituale quando si compromisero col mondo. Apostasia - Religioni varie, culti del compromesso, è mescolare due idee insieme. Il dizionario di ciò definisce "esporsi al pericolo". Nelle questioni spirituali, qualunque posizione di compromesso ci espone al pericolo ed alla corruzione.

Il compromesso è dilagante in tutto il Corpo di Cristo, mentre lo Spirito di Dio ci chiama a permettere alla "spada dello Spirito", la Parola di Dio, di esporre e rimuovere il compromesso così come un bisturi rimuove la crescita di un cancro. Dio non può tollerare il compromesso! Egli lo odia.

Finanche il più piccolo compromesso apre le porte ad un compromesso addizionale, che conduce perfino ad un più grande compromesso ed infine alla morte spirituale. Se abbiamo compromessi in qualunque area della nostra vita, dobbiamo fare quello che Gesù disse ai credenti di Pergamo:

16 Ravvediti dunque; se no, verrò tosto a te, e combatterò contro a loro con la spada della mia bocca.

Ravvedersi significa essere sinceramente dispiaciuto ed allontanarsi dal male. Andare in una nuova direzione. Camminare in rettitudine col Signore. La spada con cui Gesù combatte è la Sua Parola. Non c'è arma più potente della Parola di Dio. Gesù non ha rinunciato a loro. Egli vuole solo che essi cambino le loro vie.

Gesù proferisce un severo avvertimento alla chiesa di Pergamo. Sebbene la maggioranza della chiesa di Pergamo non erano ingannati e non seguivano le dottrine di Balaam e dei Nicolaiti, **essi erano colpevoli di indifferenza verso il peccato all'interno della loro chiesa.**

Eppure c'era qualcuno che si era infiltrato in maniera inosservata, portando falsi insegnamenti. Per sapere di più su questi falsi insegnamenti occorre leggere tutto il secondo capitolo di 2 Pietro.

17 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò della manna nascosta, e gli darò una pietruzza bianca, e sulla pietruzza scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve.

Come detto in precedenza, bisogna ascoltare col nostro uomo interiore. C'è una battaglia e noi siamo soldati di Dio. Lo Spirito e la carne sono bloccati in battaglia. Quando permettiamo allo Spirito di Dio di controllare la nostra carne noi gli apparteniamo, Egli è il nostro Dio e noi siamo il Suo popolo. La pietra pietra menzionata in questo verso per molti è un diamante. Era probabilmente la pietra indossata dal sommo sacerdote ed aveva il nome di Dio in essa. Era nascosta allo sguardo, posta vicino al cuore, dietro l'Urim ed il Tummim. Le altre pietre simboleggiavano le tribù d'Israele e tutte e 12 le pietre si trovavano nel pettorale del sommo sacerdote.

Noi abbiamo ricevuto il nome di Gesù Cristo se siamo realmente Suoi. Noi siamo Cristiani, qualunque cosa sia questa pietra, siamo felici che il nostro nome sarà su essa.

Gesù ci nutrirà con la Sua manna nascosta. La manna cadde dal cielo miracolosamente e nutrì gl'Israeliti sulla via per la Terra Promessa in Esodo 16:14-15. Questa manna era un simbolo di Gesù, che è il Pane della Vita. Mangeremo dell'Albero della Vita (Gesù) e vivremo per sempre.

Se questo sia spirituale o fisico non importa. Sarà tutto quello di cui avremo bisogno per sostenerci. L'Arca del Patto originale, del quale quella terrena era solo un modello, è sempre stata nel Cielo, nascosta agl'occhi umani.

Il mistero che Gesù sta rivelando è Se Stesso, in tutta la Sua pienezza.

- Egli è l'Albero,
- Egli è il Pane,
- Egli è la Manna,
- Egli è la VITA.

Similmente a Pergamo, anche noi dobbiamo ravvederci ed andare a Gesù con tutto noi stessi. Noi siamo nulla fino a che Egli ci riempie di Se stesso.

18-19 E all'angelo della chiesa di Tiatiri scrivi: Queste cose dice il Figliuol di Dio, che ha gli occhi come fiamma di fuoco, e i cui piedi son come terso rame: lo conosco le tue opere e il tuo amore e la tua fede e il tuo ministero e la tua costanza, e che le tue opere ultime sono più abbondanti delle prime.

590 D.C. - 1517 D.C. - La chiesa papale - IL PERICOLO DEL COMPROMESSO MORALE

La città di Tiatiri era un centro vitale di commercio situata a 64km a sud-est di Pergamo. Gesù loda questa chiesa di Tiatiri per le sue buone opere.

Molti cristiani non sono consapevoli di adorare idoli. Alcuni sono così pieni di orgoglio e di auto-inganno che i loro occhi spirituali sono resi ciechi per vedere alcune aree della loro vita dove hanno rifiutato di lasciar regnare Gesù come Signore. Molti credenti oggi, hanno fatto dei compromessi morali. Non tengono più alti standard di integrità. Se siamo colpevoli di compromesso morale, adulterio spirituale, dobbiamo fare come Gesù dice a questi credenti: Ravvedetevi e tenete duro! Mantenete la vostra integrità. Badate ai vostri standards divini. Non cadete preda del compromesso morale.

Parlando di idoli, quali possono essere? Beni materiali, lussuria varia, divertimenti, intrattenimenti, carriera e ambizioni personali.

Egli dice: **"Io conosco le tue opere e il tuo amore e la tua fede e il tuo ministero e la tua costanza, e che le tue opere ultime sono più abbondanti delle prime."** (v.19). Ma ancora una volta, Gesù vede al di là di questo quadro esteriore di buone opere ed evidenzia una fortezza di Satana proprio in mezzo alla chiesa. La chiesa di Tiatiri stava permettendo ad una donna, che si autoproclamava profetessa, di insegnare agli altri che era perfettamente legittimo mescolare le religioni pagane al Cristianesimo. Ella stava insegnando e seducendo le persone a commettere fornicazione e compromesso morale.

La chiesa di Tiatiri, per molti, rappresenta la Chiesa Cattolica Romana ed il suo periodo di spicco.

Noi siamo interessati alla parte spirituale, cercando di vedere tutte le sette chiese nelle nostre chiese odierne. Laddove possibile, non puntando il dito o facendo nomi. Dobbiamo esaminare noi stessi prima di cominciare a puntare il dito.

Gesù mostra a questa chiesa i Suoi occhi penetranti che riescono perfino a discernere gli intenti del cuore. Con i Suoi piedi di terso rame, Egli mostra loro che Lui è veramente il giudice della fine.

Sembra che questa chiesa di Tiatiri avesse un grande amore e compassione e fosse una chiesa operante, cercando di migliorare la condizione dei meno fortunati attorno a loro. Questa chiesa è paziente, dovuta alle molte tribolazioni. Questa non è una chiesa fredda, come alcune delle altre chiese, ma è una chiesa di cure amorevoli. Sembra che le opere di questa chiesa aumentino man mano che vanno avanti, per questo le ultime sono più abbondanti delle prime. E' davvero una bella affermazione che Gesù fa su di loro.

20 Ma ho questo contro a te: che tu tolleri quella donna Jezabel, che si dice profetessa e insegna e seduce i miei servitori perché commettano fornicazione e mangino cose sacrificate agli idoli.

In tutto l'Antico Testamento, questa unione tra ciò che è santo con quello che è impuro è considerato da Dio come un adulterio spirituale. Era un'abominazione alla Sua vista.

Questa falsa insegnante è nominata come "Jezabel", che può essere o no in realtà il Suo nome, ma certamente si riferisce al suo spirito. Fa riferimento a Jezabel nell'Antico Testamento, che fu la moglie del re Achab. Ella fu una donna idolatra, dai metodi senza scupoli, per perpetuare il suo potere. Gesù avverte la chiesa di Tiatiri del giudizio imminente di questa falsa insegnante e di tutti quelli che commettono adulterio spirituale attraverso il compromesso morale. A questa "Jezabel" fu dato del tempo per ravvedersi, ma rifiutò (Ap.2:21).

Adesso, a quelli che sono stati ingannati dal suo insegnamento, fu data la possibilità di scegliere di ravvedersi o di affrontare un tremendo giudizio. Nella chiesa di oggi, molti credenti non sono tentati di adorare idoli pagani di legno o pietra, ma essi adorano altri idoli!

Questo è uno dei passi della Scrittura che è spesso usato da certe denominazioni per affermare che le donne non dovrebbero né insegnare e né predicare. Ma se poniamo attenzione al verso, realizziamo che qui Jezabel non è realmente una donna, ma un sistema di male, sia insegnato da uomini o donne. La fornicazione è la conseguenza qui, non che ci sia una donna nella chiesa. Proprio come i Nicolaiti non erano in realtà un paese particolare e Baal era un simbolo del male e non un luogo o una persona specifica. Dobbiamo guardare la fornicazione e vedere cosa è. La fornicazione è incesto o adulterio di entrambi i sessi che indulgono in una lussuria senza regole.

Tutti quelli che accetterebbero che un qualunque ministro di Dio promuovesse tali peccati sarebbe per Gesù come Jezabel.

Gli uomini e le donne che sono credenti in Cristo sono tutti la Sposa di Cristo. Certamente questa Jezabel non si riferisce a tutte le donne che ministrano la Parola di Dio, ma senza dubbio si riferisce a quelli che insegnano il male.

In Galati 3:28 leggiamo che per Dio non c'è né maschio né femmina: *"Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; poiché voi tutti siete uno in Cristo Gesù."* E' lo stesso Paolo che ha scritto che le donne devono stare in silenzio in chiesa in 1 Cor.14:34.

Leggiamo in Atti 2:17-18: *"E avverrà negli ultimi giorni, dice Iddio, che io spanderò del mio Spirito sopra ogni carne; e i vostri figliuoli e le vostre figliuole profeteranno, e i vostri giovani vedranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serventi, in quei giorni, spanderò del mio Spirito, e profeteranno."*

C'è qualcosa che non stiamo comprendendo oppure la Bibbia contraddice se stessa. Noi sappiamo che la Bibbia non contraddice se stessa. Noi dobbiamo guardare attentamente a quello che la Scrittura vuol intendere. Gli errori vengono da cattivi messaggi che alcune donne o uomini portano. Questa Jezabel potrebbe anche essere una donna, ma se lo è, non è il fatto di essere una donna che è sbagliato, è il cattivo messaggio che è sbagliato. Leggiamo ancora in Atti:

"E partiti l'indomani, giungemmo a Cesarea; ed entrati in casa di Filippo l'evangelista, ch'era uno dei sette, dimorammo con lui. Or egli avea quattro figliuole non maritate, le quali profetizzavano." (Atti 21:8-9). Ci sono molti altri esempi proprio come questo delle figlie di Filippo.

Dobbiamo stare attenti nel criticare gli altri nel loro ministero. Guardiamo attentamente al contesto in cui è scritto, prima di parlare contro gli altri.

Jezabel chiamava se stessa "profetessa". Appare, chiunque sia o qualunque gruppo rappresenti, che essi promuovano le sensazioni della carne, non dello Spirito.

In tutta la Bibbia siamo avvisati di non mangiare cose sacrificate agl'idoli, di cui siamo consapevoli.

21 E io le ho dato tempo per ravvedersi, ed ella non vuol ravvedersi della sua fornicazione.

Dobbiamo guardare attentamente di cosa dobbiamo ravvederci. Il peccato qui è la fornicazione. Ella non doveva ravvedersi dalla predicazione, ma doveva ravvedersi dalla fornicazione. Al tempo in cui Giovanni aveva scritto questo, c'erano chiese malvage che perfino avevano meretrici che lavoravano nella chiesa, per il beneficio dei membri. Ai nostri giorni, le chiese sataniche promuovono il sesso. Alcune chiese insegnano che l'omosessualità ed il lesbismo sono stili di vita alternativi. La nostra Bibbia dice che essi sono un abominio per Dio (Levitico 18:22). Possiamo facilmente vedere spiritualmente questa chiesa di Tiatiri in

queste chiese. Non solo Tiatiri necessitava del ravvedimento, ma anche queste chiese moderne che insegnano questo abominio.

22 Ecco, io getto lei sopra un letto di dolore, e quelli che commettono adulterio con lei in una gran tribolazione, se non si ravvedono delle opere d'essa.

Qui poteva essere adulterio sia fisico che spirituale. Le persone coinvolte in questi peccati sessuali sono pure colpevoli. Non ci sono scuse per peccare anche se il ministro ci dice che non siamo colpevoli. Proviamo ogni messaggio che udiamo attraverso quello che insegna la Bibbia. Non dobbiamo essere ingannati da falsi profeti, maschi o femmine. Il loro ravvedimento è sulle loro azioni, non se erano maschi o femmine.

23 E metterò a morte i suoi figliuoli; e tutte le chiese conosceranno che io son colui che investigo le reni ed i cuori; e darò a ciascun di voi secondo le opere vostre.

Il termine tradotto con reni significa "la mente più interiore", forse la mente del subconscio. Il cuore sarà giudicato. Il motivo dietro le nostre azioni è proprio importante come le azioni.

Nella Scrittura qui menzionata, vediamo che Dio non ignorerà sempre il peccato nella chiesa. Quando il Suo giudizio cade, comincerà nella chiesa. La punizione sarà così rapida e severa che le altre chiese guarderanno e tremarono per la punizione. Le opere di cui parla qui sono le opere del cuore e della mente che maturano in azioni reali. Il bene o il male in realtà cominciano nella mente e nel cuore. Proprio come delle belle parole non provengono da un cuore malvagio, le belle azioni neppure. Quello che siamo dentro sarà mostrato in quello che facciamo per Dio.

24-25 Ma agli altri di voi in Tiatiri che non professate questa dottrina e non avete conosciuto le profondità di satana (come le chiaman loro), io dico: io non v'impongo altro peso. Soltanto, quel che avete tenetelo fermamente finché io venga.

Di che dottrina si sta parlando qui? La dottrina della lussuria carnale e della fornicazione. La dottrina dice che possiamo fare ciò che ci piace finché siamo battezzati. Gesù vuole una casta vergine per Sposa. Gesù vuole che siamo santi come Lui è santo. Il peccato non deve essere praticato, se siamo dei cristiani.

Gesù ci perdonerà dei nostri peccati se glielo chiediamo, ma non dobbiamo ritornare in quel peccato ripetutamente. Il nostro cuore deve desiderare di vivere al di sopra del peccato.

Da notare qui, anche, che sebbene di questa chiesa particolare è detto che promuove il peccato, un individuo può ravvedersi ed essere salvato anche in questa situazione. Dio non giudica i gruppi. Gesù ci giudica uno per volta. Sarebbe un terribile peso non avere altre chiese in cui andare se non in quella che insegna la fornicazione. Egli dice loro di tenere fermamente la sana dottrina fino al Suo ritorno.

26-27 E a chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine io darò potestà sulle nazioni, ed egli le reggerà con una verga di ferro frantumandole a mo' di vasi d'argilla; come anch'io ho ricevuto potestà dal Padre mio.

Qui vediamo che Gesù specifica che le Sue opere sono quelle che devono essere fatte. Significa anche che non dovremmo fare poco ed esserne soddisfatti, ma perseverare nelle opere del Signore fino alla fine. Proprio come Gesù ha detto nella parabola del buon servitore in Luca 19, dobbiamo essere buoni servitori e portare i frutti del nostro lavoro a Gesù.

Gesù dice che al servitore, in Luca, fu dato di regnare su dieci città. Nel v.27 Egli ci promette anche che i Suoi fedeli regneranno. Ricordiamoci che la potenza è Gesù. Egli ci dà la nostra forza. Questa potenza è di fare la Sua volontà mentre regneremo. Noi stiamo lavorando sotto la direzione di Gesù. Egli è il nostro leader. La "verga di ferro" significa che il regno sarà forte, inflessibile.

Il regno sarà come un pastore che guida coloro che seguono Gesù, se non lo faranno, saranno frantumati a pezzi. Questa "verga" ci parla di quella che potrebbe essere di un pastore o di un re. Qualunque cosa sia, la verga della correzione sarà usata con amore. A Gesù è stato dato il potere sulla terra, sotto la terra ed in Cielo dal Padre.

28 E gli darò la stella mattutina.

Gesù è la brillante stella mattutina. Egli promette di dare Se stesso a quelli che lo seguiranno.

29 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

Notiamo ancora che questo messaggio non è dato solo alla chiesa di Tiatiri, ma alle chiese al plurale. Dobbiamo ascoltare gli avvertimenti. Apriamo le orecchie del nostro cuore e riceviamo Gesù nella Sua pienezza.

APOCALISSE - CAPITOLO 3

In questo capitolo, proseguiamo col le ultime tre delle sette chiese.

1 E all'angelo della chiesa di Sardi scrivi: Queste cose dice colui che ha i sette Spiriti di Dio e le sette stelle: Io conosco le tue opere: tu hai nome di vivere e sei morto.

Sardi: Il pericolo della morte spirituale - 1517 - 1790 D.C. - La Chiesa Riformata.

Questa chiesa di Sardi è vista da molti come la chiesa della Riforma. In questo studio vedremo questa chiesa alla luce delle nostre chiese attuali.

Sardi è situata a circa 56km a sud-est di Tiatiri. Era la capitale della Lidia ed era una volta un ritratto di forza, fertilità e ricchezza. Idolatria e immoralità erano la sua reputazione. La chiesa di Sardi aveva "un nome", una buona reputazione ed appariva come una chiesa viva. Ma in realtà, non c'era nient'altro che morte interiore. Questa morte era parzialmente dovuta ad alcuni tipi di contaminazione, perchè la Parola dice che c'erano soltanto "pochi" che non si erano contaminati (v.4).

Questo popolo necessitava disperatamente del ministero dello Spirito Santo. La citazione dei "sette Spiriti di Dio" è un riferimento ai sette aspetti del ministero dello Spirito Santo in Isaia 11:2:

"Lo spirito dell'Eterno riposerà su lui: spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timor dell'Eterno."

Questa chiesa necessitava del ministero dello Spirito Santo in queste aree. Se siamo spiritualmente morti, necessitiamo anche di questi ministeri:

- Lo Spirito di Sapienza: una chiesa o un individuo morente senza vita ha bisogno di cercare la sapienza di Dio.
- Lo Spirito di Intelligenza: una chiesa o un individuo morente senza vita ha bisogno di una vera comprensione della propria condizione in modo che possano correggerla.
- Lo Spirito di Consiglio: una chiesa o un individuo morente senza vita ha bisogno di ascoltare il consiglio di Dio.
- Lo Spirito di Forza: una chiesa o un individuo morente senza vita ha bisogno di nuova forza per entrare nel suo corpo senza vita.
- Lo Spirito di Conoscenza: una chiesa o un individuo morente senza vita ha bisogno di scorrere in una rinnovata conoscenza rivelata.
- Lo Spirito di Timore del Signore: una chiesa o un individuo morente senza vita ha bisogno di avere il loro timore del Signore riacceso.

Se ci sentiamo spiritualmente morti o la nostra chiesa è un corpo morente, allora dobbiamo seguire il piano di Dio, composto in 5 punti, dato dallo Spirito alla chiesa di Sardi al v.3:

- Sii vigilante: la versione Amplified Bible dice di "svegliare noi stessi e mantenerci svegli". E' tempo per noi di levarci, diventare attenti ai segni dei tempi ed essere attivi per Dio come mai prima.
- Fortificati: rafferma le cose che rimangono e sii pronto a morire nella tua vita, fortificali attraverso la preghiera e la Parola.
- Ricorda: Rifletti sulle promesse di Dio, su quello che hai ricevuto e udito nel tempo passato.
- Rimani fermo: Rimani fermo nella tua fede e nella Parola di Dio.
- Ravvediti: ravvediti così sarai pronto al ritorno di Cristo e non sarai preso alla sprovvista.

Questa chiesa rappresenta quelle chiese che iniziano bene la loro opera, ma col passare del tempo scadono nel formalismo religioso.

Da notare nel verso su citato, che Gesù parla dei sette Spiriti di Dio. Quando i doni dello Spirito Santo sono negati o addirittura se ne parla male, la chiesa si inaridisce. La potenza di Dio è nel Suo Spirito. Ecco perchè Gesù parla a questa chiesa in questo modo. Lo Spirito se ne andato. Questa chiesa sventola ancora la bandiera della cristianità, ma ne ha rinnegato la potenza. Questa scrittura, che si può trovare in 2 Timoteo 3:5, descrive alla perfezione il tempo in cui stiamo vivendo e questa chiesa di Sardi.

Molte denominazioni che credono ai doni dello Spirito non stanno operando oggi. Se non lo fanno è per mancanza di fede. Dio non cambia mai, noi cambiamo.

Potete vedere, un uomo senza uno spirito è come un cavallo che ha smarrito la via, una chiesa senza lo Spirito sta lentamente morendo.

Dio non vuole che noi andiamo in chiesa sistematicamente, così come ci si aspetta da noi, una volta a settimana. Egli vuole che noi guardiamo oltre, per avere comunione con Lui. L'amore nel nostro cuore per Gesù dovrebbe farci desiderare di andare in chiesa e ricevere tutto quello che Egli ha riservato per noi.

2 Sii vigilante e rafferma il resto che sta per morire; poiché non ho trovato le opere tue compiute nel cospetto del mio Dio.

Gesù dice qui che c'è ancora qualcosa di buono in questa chiesa, e su questo la chiesa vi deve costruire sopra. Perfino il bene di questa chiesa è annacquato, al punto di stare per morire. Qui non si dice che non compievano opere, ma che le loro opere erano inclini più verso il mondo che verso Dio. Questa chiesa è molto protesa verso il sociale, che mira ad aiutare il governo locale coi suoi progetti. Se facessimo un conteggio di quante vere conversioni ci sono state negli'ultimi anni, saremmo meravigliati nello scoprirne la carenza. Come possiamo vedere, quello che noi chiamiamo buone opere e quello che Dio chiama buone opere, sono due cose completamente differenti. Dio guarda allo Spirito, noi abbiamo la tendenza a guardare all'aspetto materiale.

3 Ricordati dunque di quanto hai ricevuto e udito; e serbalo, e ravvediti. Che se tu non vegli, io verrò come un ladro, e tu non saprai a quale ora verrò su di te.

Qui ancora, Gesù sta dicendo che il loro messaggio all'inizio era buono, di tornare a quello, la pura Parola di Dio. Alcune nuove traduzioni stanno annacquando la figura di Gesù, fino al punto di affermare che Egli non è Dio.

Alcune scuole bibliche vorrebbero far credere alla gente che: Gesù non è nato da una vergine, che il Mar Rosso non è stato diviso, che in realtà Giona non fu ingoiato da un grosso pesce e molte altre cose.

Come è facile vedere, stanno riducendo le opere miracolose di Dio, cercando di analizzarle con quello che chiamano "conoscenza scientifica". Questo è un altro attacco di Satana per distruggere la bellezza del Cristianesimo. Queste cose sono basilari per credere alla salvezza attraverso Gesù Cristo. Se un semplice uomo morì per i nostri peccati, siamo perduti. Gesù è Dio manifestato nella carne. Egli era il perfetto Agnello di Dio. Egli era ed è la Vita. Negare che Egli naque da una vergine, significa negare che Egli è il Figlio di Dio. Vedete, Suo Padre deve essere Dio.

Questi falsi insegnanti affermano che il Mar Rosso non è stato diviso, ma che era semplicemente un'area fangosa. Se questo fosse vero, ci dovrebbero spiegare come i soldati Egiziani ne furono sommersi.

Notiamo che nel complesso, si tratta di una cospirazione per negare la deità di Cristo. Questo è molto pericoloso. Se noi rinneghiamo Lui, Egli ci rinnegherà dinnanzi al Padre (Matteo 10:33).

Certamente, questi falsi insegnamenti includono anche la non esistenza del Paradiso e dell'Inferno. Queste sono solo uno stato mentale. La Bibbia parla esplicitamente di entrambi, e ci porta perfino degli esempi che descrivono questi luoghi. Tutto questo è assurdo.

Noi dobbiamo credere alla Bibbia nella sua interezza o non crederle affatto. Quanto a noi, crediamo a tutta la sua interezza. Gesù era l'Emmanuel, Dio con noi. Crediamo che negare Gesù come Cristo, il Figlio del Dio vivente, significhi negare la salvezza per mezzo di Lui.

4 Ma tu hai alcuni pochi in Sardi che non hanno contaminato le loro vesti; essi cammineranno meco in vesti bianche, perché ne son degni.

Gesù qui sta dicendo che ci sono poche persone in questa chiesa di Sardi, o nelle nostre chiese moderne decadute, che sono ancora forti nel Signore. Essi credono alla verità piuttosto che alla menzogna.

Una veste contaminata è quella non lavata nel sangue dell'Agnello. Notiamo, che il bianco che dobbiamo indossare è una veste bianca resa più bianca della neve dal lavacro nel sangue dell'Agnello. Questa è la nostra veste di giustizia che indosseremo in Cielo. Giustizia significa la giusta posizione dinanzi a Dio.

Molte delle nostre chiese moderne sono simili a questa chiesa di Sardi, a cui non piace predicare o insegnare sul sangue di Gesù. Era il sangue sparso che ha sconfitto Satana ed ha acquistato la nostra salvezza. Leggiamo in Ebrei proprio quanto sia importante questo spargimento di sangue:

"E secondo la legge, quasi ogni cosa è purificata con sangue; e senza spargimento di sangue non c'è remissione." (Ebrei 9:22).

Come possiamo vedere, se non siamo lavati nel Sangue dell'Agnello, allora stiamo camminando nel peccato. Vedremo al cap. 7 il gran numero da tutte le nazioni che stanno attorno al Trono nelle loro vesti bianche: *"Io gli risposi: Signor mio, tu lo sai. Ed egli mi disse: Essi son quelli che vengono dalla gran tribolazione, e hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello."* (Ap.7:14).

Negare la potenza del sangue, potrebbe negarci il diritto di stare dinnanzi al trono di Dio. Non lasciamoci ingannare, crediamo alla Parola di Dio, la Bibbia. Non lasciamoci convincere che tutto questo non sia vero.

5 Chi vince sarà così vestito di vesti bianche, ed io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, e confesserò il suo nome nel cospetto del Padre mio e nel cospetto dei suoi angeli.

Questa è una delle più grandi promesse della Bibbia. Dobbiamo vincere il mondo ed i suoi insegnamenti per ereditare la vita eterna. Se vinciamo, il nostro nome sarà scritto nel Libro della Vita dell'Agnello, che ci assicurerà la vita eterna in Cielo con Gesù.

Se confessiamo Gesù dinnanzi agli uomini, Egli confesserà noi dinnanzi a Suo Padre. Gesù è il Giudice, noi stiamo ritti o cadiamo al Suo comando. Dalle affermazioni di prima, possiamo vedere che vincere non è un letto di rose, ma una battaglia. Gesù ha vinto la guerra. Dobbiamo essere arruolati nel Suo esercito. Dobbiamo combattere fino alla morte, se necessario, per i principi che Egli ci ha insegnato nella Bibbia.

Siate forti. Non siate sviati da questi nuovi insegnamenti circa il Paradiso sulla terra prima del ritorno di Cristo. L'unico tempo in cui la terra sarà come il Cielo è il regno di 1000 anni di Cristo sulla terra. Resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi. Siate parte degli eletti che non possono essere ingannati.

6 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

Ancora una volta, ci viene detto di ascoltare ciò che lo Spirito dice alle chiese.

7 E all'angelo della chiesa di Filadelfia scrivi: Queste cose dice il santo, il verace, colui che ha la chiave di Davide, colui che apre e nessuno chiude, colui che chiude e nessuno apre:

Filadelfia: Il pericolo del fallimento nell'avanzamento - 1790 - 1900 D.C. - La chiesa missionaria.

La città di Filadelfia era a circa 40km a sud-est di Sardi, ad una altezza di 244 mt dal livello del mare. A questa chiesa, che Cristo definisce con poca forza, il Signore viene ad aprire grandi opportunità che nessuna forza dell'inferno può chiudere. "Avere la chiave di Davide" significa che Egli ha l'autorità di aprire questa porta soprannaturale. Il riferimento a quelli che "dicono di essere Giudei e non lo sono" è verso quelli che rigettano Gesù Cristo. Romani 2:28-29 spiega ciò che costituisce un vero Giudeo: *"Poiché Giudeo non è colui che è tale all'esterno; né è circoncisione quella che è esterna, nella carne; ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, in ispirito, non in lettera; d'un tal Giudeo la lode procede non dagli uomini, ma da Dio."*

Gesù mostra Se stesso a questa chiesa proprio nello stesso modo in cui questi Lo adorano.

1. Egli è Santo. Gesù ci dice di essere Santi come Egli è Santo (Levitico 11:44, 1 Pietro 1:15).

2. Egli mostra Se stesso come la Verità. Egli è la Via, la Verità e la Vita (Giovanni 14:16).

Gesù è Colui che ci apre la porta del Cielo o dell'Inferno. GESU' E' LA PORTA DEL CIELO. Egli è l'unico che può chiudere o aprire entrambe le porte. Egli prese le chiavi dell'Ades

quando vi andò a predicare. Gesù è il Giudice finale per il luogo di riposo di ognuno di noi.

Questa chiesa a Filadelfia e la sua simbolica chiesa odierna, non sono soltanto ben consapevoli di chi è Gesù, ma stanno ammodellando le loro vite su di Lui. Essi sono proprio gli eletti, ripieni della Parola, così ripieni che è molto difficile ingannarli.

Dio promette a questi credenti che Egli li risparmierà da questa ora di tentazione che verrà su tutto il mondo. Da notare che l'evento di cui parla:

- E' un periodo di tempo definito - "l'ora"
- E' un periodo di prova
- Era futuro dal tempo in cui Giovanni scriveva
- Rigardava tutto il mondo.
- La promessa, in Greco, era di "tenerli fuori da" quest'ora

Questi fatti rendono evidente che l'evento si riferisce alla Grande Tribolazione descritta in Matteo 24:15-22.

Questi credenti, pur avendo poca forza, tuttavia hanno serbato la Parola di Dio e non hanno rinnegato il Suo nome. Dio promette che essi diventeranno colonne nel Tempio di Dio (v.12). Questa chiesa poteva essere stata piccola numericamente o in risorse materiali, ma Dio stava per renderli forti. E' loro promessa una porta aperta. Nella Scrittura, una porta aperta si riferisce a Cristo (Giovanni 10:7), un'apertura alla predicazione del vangelo (Atti 5:19-20), ed il rapimento della Chiesa (Apocalisse 4:1). Ciascuna di queste cose può essere interpretata come la "porta aperta" promessa a questa chiesa, anche se ciascuna di esse può essere applicata alla chiesa di oggi.

In questi tempi della fine, Dio sta aprendo molte porte di opportunità e c'è sempre un inerente pericolo di fallire nell'avanzamento al comando di Cristo. Potremmo sentirci di avere soltanto poche forze, ma Dio può farci forti e potenti colonne nel Suo regno, farci dei combattenti spirituali che siano capaci di camminare attraverso ogni porta che Egli ci apre. Poniamoci una domanda: cosa ci frena dall'adempiere alla chiamata di Dio nella nostra vita?

- Il timore?
- le nostre finanze?
- la nostra salute?

□ la nostra relazione con gli altri?

Dio ci ha posto dinnanzi una porta aperta che nessun uomo può chiudere. Tutti i demoni dell'inferno non possono chiuderla. Gesù è la Via, tutto quello che dobbiamo fare è camminare attraverso queste porte nell'onnipotenza di Dio.

8 Io conosco le tue opere. Ecco, io ti ho posta dinanzi una porta aperta, che nessuno può chiudere, perché, pur avendo poca forza, hai serbata la mia parola, e non hai rinnegato il mio nome.

Gesù è a conoscenza di tutto quello che stanno facendo le chiese. Egli ha una conoscenza di prima mano, perché Egli cammina in mezzo alla chiesa. Gesù è la porta ed ha provveduto Se stesso per mezzo del quale possiamo giungere in Cielo. La porta che Gesù apre può soltanto essere chiusa da Lui. Gesù si prende cura dei Suoi.

E' molto interessante qui che Egli dica che questa chiesa abbia poca forza. Questo è la pura verità di tutti i credenti forti. Nella nostra debolezza Gesù è forte. La forza che ci sostiene e che ci guarda viene da Lui e non da noi. La buona affermazione che Gesù fa su questa chiesa è che essi hanno serbato la Sua Parola.

Anche noi, dobbiamo essere attenti a riguardare la Parola di Dio. La Bibbia è il nostro libro di istruzioni per la nostra vita. Se la cambiamo in qualunque modo, le istruzioni non funzioneranno. Ma molti hanno annacquato la Parola fino a mandarla in corto circuito, facendole perdere la sua potenza. Ma noi non dobbiamo adulterare la potenza. Questa chiesa menzionata qui poteva essere piccola di dimensione, ma grande in amore e in Spirito Santo. Ancora, vediamo molti rinnegare il nome di Gesù, ed il nome che stanno rinnegando è che Gesù non è Dio. Avevamo affrontato in precedenza l'argomento, ma vale la pena sottolinearlo ancora. Molte chiese di oggi vogliono chiamare Gesù: Profeta, Maestro, Guaritore, Uomo. Pochissimi realizzano che Egli era Dio manifestato in carne (Dio il Figlio). Questa è una cosa molto importante che focalizzeremo ancora nel proseguo di questo lavoro.

9 Ecco, io ti do di quelli della sinagoga di Satana, i quali dicono d'esser Giudei e non lo sono, ma mentiscono; ecco, io li farò venire a prostrarsi dinanzi ai tuoi piedi, e conosceranno ch'io t'ho amato.

Non c'è differenza, in realtà, tra chi segue Satana e chi pretende di essere un cristiano e non lo è. Entrambi sono perduti. La "sinagoga di Satana" è solamente un luogo di adorazione dove Dio non è il Signore. Una sinagoga giudea potrebbe essere di Satana se il male vi prevale. Un corpo di cristiani riuniti potrebbe anche essere una sinagoga di Satana, se la vera Parola di Dio non è insegnata e ricevuta.

Verrà un tempo quando la Verità prevarrà. La chiesa, che non farà compromessi e prevarrà fino alla fine, regnerà con Cristo. Gesù sta semplicemente incoraggiando questa chiesa che ha provato così duramente, che ci sarà un giorno di ricompensa. I Cristiani regneranno su quelli che hanno rigettato Gesù per 1000 anni, qui su questa terra, come vedremo più avanti nell'Apocalisse. Gesù ama i fedeli. Egli ha le Sue orecchie rivolte ai nostri bisogni.

10 Perché tu hai serbata la parola della mia costanza, anch'io ti guarderò dall'ora del cimento che ha da venire su tutto il mondo, per mettere alla prova quelli che abitano sulla terra.

Prove, tribolazioni e tentazioni arrivano a tutti. Sembra che il gruppo qui menzionato, sia stato provato e trovato retto nelle loro tentazioni. C'è un tempo di prova ed un tempo di vittoria o sconfitta. Gesù fu tentato 40 giorni e 40 notti e ne uscì vittorioso. Quando le prove arrivano, noi possiamo fare una delle due cose. Noi possiamo resistere di fronte alle tentazioni e sperimentare la vittoria, oppure possiamo prendere

la via più semplice e soccombere alla tentazione e cadere nella sconfitta. Se siamo cristiani e se la tentazione vince, passeremo per questa particolare tentazione più volte ancora fino a resistere di fronte a essa e vincerla.

Sembra che questo gruppo qui menzionato è rimasto retto di fronte a queste tentazioni, quindi la promessa ricevuta da Gesù è che ad essi non sarà richiesto di passare attraverso la grande tribolazione. C'è un tempo specificato da Dio quando le tentazioni, le tribolazioni e le prove saranno così grandi che sarà quasi impossibile resistervi. Un'ora nel concetto di Dio può essere qualunque specifico momento. Il tempo di Dio ed il nostro tempo non sono gli stessi. Questa ora menzionata qui certamente non significa 60 minuti, ma un periodo di tempo. Ci saranno 7 anni di tribolazione alla fine dell'era dei Gentili. Gli ultimi 3 anni e mezzo di questo periodo saranno in realtà l'ira di Dio. Dio ha promesso ai credenti nel Signore Gesù Cristo che saranno risparmiati dall'ira a venire.

Crediamo si tratti di questo caso qui. La tentazione è intesa come tribolazione. Apocalisse 7:9 e 7:13-14 ci parlano di cristiani sono salvati da tentazioni insopportabili alla fine di 3 anni e mezzo di tribolazione:

"Dopo queste cose vidi, ed ecco una gran folla che nessun uomo poteva noverare, di tutte le nazioni e tribù e popoli e lingue, che stava in piè davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di vesti bianche e con delle palme in mano." (Ap. 7:9)

"E uno degli anziani mi rivolse la parola dicendomi: Questi che son vestiti di vesti bianche chi son dessi, e donde son venuti? Io gli risposi: Signor mio, tu lo sai. Ed egli mi disse: Essi son quelli che vengono dalla gran tribolazione, e hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello. (Ap. 7:13-14)

Come si può vedere, questi sono credenti in Gesù Cristo (i salvati) che sono stati portati via (salvati nella) dalla grande tribolazione.

Matteo 24:21-22 descrive la severità di questa grande tribolazione:

"perché allora vi sarà una grande afflizione; tale, che non v'è stata l'uguale dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a cagion degli eletti, quei giorni saranno abbreviati.

Questa è l'ora della tentazione di cui parla la Scrittura in questo v.10. I credenti in Gesù saranno presi proprio prima che questa cominci.

11 lo vengo tosto; tieni fermamente quello che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona.

Questa affermazione rimarca quanto detto in precedenza, che c'è un tempo di prova per i credenti. Ci è richiesto di resistere e quando lo faremo, allora saremo rapiti e salvati da questi orrori.

12 Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più; e scriverò su lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo d'appresso all'Iddio mio, ed il mio nuovo nome.

Ancora qui vediamo che c'è qualcosa che dobbiamo vincere. Di una persona spesso si dice che sia una colonna della comunità, una colonna della chiesa, che significa che è forte e che sostiene la chiesa. Queste persone potrebbero essere come i padri fondatori, di alti principi. Potrebbero essere coloro che vegliano affinché la chiesa poggi su terreno solido.

Questo scrivere il nome di Dio significa che siamo sigillati nel Suo regno.

Se leggessimo molto su questa città, troveremmo che a volte se ne parla come di una sposa. I credenti in Gesù sono la sposa di Cristo. Questo nome della città sui credenti indica che noi siamo la sposa di Cristo.

Questo nuovo nome di Gesù che è scritto su noi ci mostra che noi apparteniamo a Gesù. Noi siamo Suoi, siamo stati acquistati e pagati con il Suo sangue.

Quando dice che non ne usciremo più fuori, significa che la nostra casa eterna è qui con Gesù.

Questo v.12 ci dice che noi credenti, dobbiamo porre la nostra fiducia e fede in Gesù e sopportare le difficoltà. Successivamente avremo un'eternità di nient'altro che pura gioia, in questa Nuova Gerusalemme con Gesù. Una volta che saremmo passati dalla morte alla vita, accettando Gesù come nostro Signore e Salvatore, saremo sigillati da Gesù stesso. Noi apparteniamo a Lui. Nessuno può strapparci via da Lui. Gesù ha la chiave. Guardiamo a Lui ed a nessun altro. Egli è la salvezza.

13 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

Ancora una volta ci viene detto di ascoltare quello che lo Spirito dice alle chiese attraverso Gesù stesso, che proferisce queste parole, così come tutti questi messaggi a queste chiese come si vede da alcune versioni di Bibbie che stampano in rosso le parole dette da Gesù. Egli ci rammenta ancora una volta qui, di aprire le orecchie del nostro intendimento al Suo insegnamento.

14 E all'angelo della chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il testimone fedele e verace, il principio della creazione di Dio:

Il pericolo della tiepidezza - 1900 D.C. - Oggi - La chiesa apostata

Viaggiando a 72km a sud-est da Filadelfia, si arriva alla città fortificata di Laodicea dove convergono diverse strade principali. Medicina, produzione di colliri, distribuzione di lana, manifatture ed attività bancarie, portarono fama a questa città. E' interessante notare come Cristo associa il Suo messaggio a queste qualità della città nei vv.17-18. La gente di Laodicea sentiva di non aver bisogno di nulla. Essi si vantavano delle loro ricchezze, eppure erano spiritualmente poveri. Sebbene fossero famosi per il loro collirio, essi erano spiritualmente ciechi. Erano conosciuti per la loro lana fine, ma essi erano spiritualmente nudi. Come facciamo a sapere se siamo tiepidi? Poniamoci le seguenti domande:

- Ci stiamo dedicando all'evangelizzazione ed alle missioni?
- Ci stiamo dedicando a vivere una vita santa?
- Ci stiamo dedicando alla comunione fraterna nella nostra chiesa locale?
- Ci stiamo dedicando a trascorrere del tempo in preghiera, all'adorazione ed alla Parola?
- Ci stiamo dedicando agli'altri credenti del Corpo di Cristo?
- Stiamo supportando attivamente l'opera di Dio con le nostre finanze?

La gente di Laodicea era spiritualmente tiepida e Cristo diceva che dovevano rimediare a questa condizione. Egli comandò loro di fare tre cose che anche noi dovremmo fare se vogliamo sradicare la nostra tiepidezza:

1. Compra da Me Oro affinato col fuoco. L'oro è reso affinato dal fuoco. Permettiamo alla Parola di Dio di affinare la nostra spiritualità e bruciar via la nostra tiepidezza nella nostra vita: *"Le parole dell'Eterno son parole pure, sono argento affinato in un crogiuolo di terra, purificato sette volte."* (Salmo 12:6)
2. Compra da Me delle vesti bianche. Permettiamo a Dio di cambiarci attraverso un rinnovato impegno a vivere una vita giusta: *"e a rivestire l'uomo nuovo che è creato all'immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità."* (Ef. 4:24)
3. Ungi i tuoi occhi in modo che tu possa vedere. Riceviamo la potente rivelazione di Dio attraverso Gesù Cristo, che aprirà i nostri occhi ciechi ed effettuerà reali cambiamenti nella nostra vita:

*"perché l'Iddio che disse: Splenda la luce fra le tenebre, è quel che risplendé nei nostri cuori affinché noi facessimo brillare la luce della conoscenza della gloria di Dio che rifulge nel volto di Gesù Cristo."
(2 Cor. 4:6)*

Il libro dei Colossesi, così come questo messaggio qui, era indirizzato ai Laodicesi, lo vediamo in Colossesi 4:13,16. Essi erano un'area molto prominente. Sembra che Paolo, così come Gesù qui nell'Apocalisse, avvertì loro sulla loro mancanza di zelo nella loro chiesa.

Nel v.14 Gesù è chiamato "Amen". Questo è un nome molto inusuale per Lui. Crediamo che significhi che quando Egli dice qualcosa, è finale. Non c'è spazio a discussioni. Le Sue affermazioni sono assolute.

Gesù è chiamato come "il fedele". Egli è degno della nostra fede in Lui.

Gesù è Verità. La Sua testimonianza è verace perchè Egli Stesso l'ha sperimentata, non vacilla, è un fatto. Egli ha creato ogni cosa nella terra, come sappiamo. Lo possiamo facilmente vedere in Giovanni, che Gesù creò ogni cosa:

"Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta." (Giov.1:1-3).

Gesù è il Creatore di tutte le cose.

15 Io conosco le tue opere: tu non sei né freddo né fervente. Oh fossi tu pur freddo o fervente!

La chiesa di Laodicea si autocompiaceva. Essi arrivarono alla formalità di chiesa. Credevano che col frequentare la chiesa una o due ore a settimana, essi avevano fatto il loro dovere verso Dio. L'adorazione autocompiacente è perfino peggio del non essere salvati affatto. Se non siamo salvati almeno lo realizziamo. Qualcuno, possibilmente potrebbe condurci a Dio.

Nella chiesa di Laodicea e nelle nostre chiese odierne apostate, essi non sentivano il bisogno per l'oltre di quello che già avevano. Essi non erano neppure consapevoli che la salvezza non era già loro.

Gesù disse agli Scribi ed ai Farisei che i pubblicani e le meretrici avevano più possibilità di loro di ereditare il cielo (Matt. 21:31). Quelli che credono di non necessitare di un medico, potrebbero morire di qualche grave malattia, prima di poter scoprire di averla. Quelli consapevoli di avere una brutta malattia possono iniziare a provare di liberarsene.

Quando qualcuno si è avvicinato a Gesù e comincia a darlo per scontato, è una cosa molto triste. Questo è quello che si vede nella chiesa di Laodicea e nelle nostre chiese formali odierne.

2 Pietro 2:21 è una scrittura di cui abbiamo bisogno di ascoltare: *"Perché meglio sarebbe stato per loro non aver conosciuta la via della giustizia, che, dopo averla conosciuta, voltar le spalle al santo comandamento ch'era loro stato dato."*

Una piccola conoscenza non è buona. Dobbiamo essere infiammati per Dio per compiacere il Dio santo. Gesù deve essere il Signore della nostra vita. Egli non accetterà meno di questo.

16 Così, perché sei tiepido, e non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò dalla mia bocca.

Chi vorrebbe una tazza di tè o caffè tiepido? Nessuno. Gesù sta dicendo se non smettiamo di essere fiacchi nella nostra adorazione, Egli ci sputerà via. Questo è un forte avvertimento che Gesù è dispiaciuto. Gesù non vuole solo uditori, ma anche facitori della Parola. Non dobbiamo essere solo calda banchi in chiesa, ma esserne coinvolti.

17 Poiché tu dici: Io son ricco, e mi sono arricchito, e non ho bisogno di nulla e non sai che tu sei infelice fra tutti, e miserabile e povero e cieco e nudo,

Le ricchezze, spesso, ci possono dare un falso senso di sicurezza. E' molto difficile per una persona molto ricca essere umile e realizzare di aver bisogno di Dio. Non è impossibile, ma molto difficile. Alcune grandi chiese possono avere delle grandi risorse finanziarie per i membri facoltosi che la frequentano. Nonostante questo, è sempre difficile raccogliere certe cifre. Il donatore non si rende conto che tutto ciò che possiede appartiene a Dio. Il donatore guarda al "largo" dono elargito, dicendo che è sufficiente.

Dio benedice un donatore allegro, non un donatore riluttante. Dio ci promette del continuo di venire incontro ai nostri bisogni. Questa chiesa e questo popolo non avevano bisogni fisici. Essi pensavano di non aver bisogno di nulla. E' sicuro che siamo venuti al mondo nudi ed è in questo stato che lasceremo il mondo alla nostra dipartita. Lasceremo le auto di lusso, le grandi case, gli anelli di diamanti. Dio non sarà colpito da quante ricchezze avremo accumulato. Egli possiede ogni cosa. Il nostro poco, in confronto, non Lo impressionerà, neppure se possedessimo dei miliardi.

Noi tutti staremo dinnanzi a Gesù con nient'altro che la nostra fede e le nostre opere compiute per la Sua testimonianza. Non c'è tesoro su cui potremo contare, se non il tesoro che avremo accumulato in Cielo.

Questa chiesa e questa gente facoltosa in realtà dovrebbe suscitarcì pietà. La loro attitudine di autocompiacenza non gli ha permesso di crescere nel Signore. Un cristiano non deve stare fermo, se non cresciamo allora cadremo. Questa chiesa è cieca alle realtà della loro condizione. Sono ciechi ai bisogni degli'altri. A meno che non ci siamo sentiti nel bisogno, non possiamo comprenderlo appieno.

18 io ti consiglio di comprare da me dell'oro affinato col fuoco, affinché tu arricchisca; e delle vesti bianche, affinché tu ti vesta e non appaia la vergogna della tua nudità; e del collirio per ungertene gli occhi, affinché tu vegga.

"Oro affinato col fuoco" significa oro puro. Gesù sta parlando di essere ricchi agli occhi di Dio. Dobbiamo essere ricchi in buone opere, accumulando i nostri tesori in Cielo: *"Non vi fate tesori sulla terra, ove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri sconfiggono e rubano; ma fatevi tesori in cielo, ove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non sconfiggono né rubano."* (Matteo 6:19-20).

Le uniche ricchezze degne di valore sono quelle che possiamo collezionare in Cielo.

Le vesti bianche sono disponibili soltanto se siamo lavati nel sangue dell'Agnello. I cristiani che indossano le vesti bianche, che stavano in piedi attorno al trono di Dio, stavano vestendo indumenti che Gesù ha acquistato con il Suo prezioso sangue. Non abbiamo abbastanza denaro per comprare queste vesti. Esse sono un libero dono a tutti i credenti in Gesù. Alla vista di Dio, siamo tutti nudi fino a quando non siamo vestiti con queste vesti bianche.

E' un errore molto serio confidare in ricchezze incerte. Il giovane ricco che venne a Gesù per trovare quello che doveva fare per essere salvato, se ne andò via sconsolato quando capì che doveva dar via il suo oro, che era la sua ricchezza (Matteo 19:16-24). Questo giovane uomo, barattò tutta l'eternità con Dio per delle ricchezze momentanee sulla terra. Siamo tutti nudi dinnanzi a Dio, perchè Egli può vedere dentro di noi, nel nostro cuore. Laviamo i nostri occhi, affinché possiamo vedere chiaramente.

19 Tutti quelli che amo, io li riprendo e li castigo; abbi dunque zelo e ravvediti.

Gesù dice qui che Egli rimprovera questa chiesa perchè la ama. *"Castiga il tuo figliuolo, mentre c'è ancora speranza, ma non ti lasciar andare sino a farlo morire."* (Proverbi 19:18).

Gesù dice a questa chiesa di gioire nel servirLo e di ravvedersi dalla loro tiepidezza. Quando Gesù ritornerà, dobbiamo farci trovare operanti. Operiamo, perchè la notte si avvicina, quando l'opera dell'uomo si conclude.

Proprio come un albero fruttifero, che produce di più dopo la potatura, Gesù qui, sta potando la chiesa così produrrà molto più frutto. La tribolazione viene per renderci forti. Forse questa chiesa sarebbe stata più forte se avesse affrontato una piccola tribolazione.

Nell'appello conclusivo di questi messaggi alle chiese, Gesù pronuncia una chiamata finale come possiamo vedere nel prossimo verso.

20 Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli meco.

Qui vediamo una scena terribile. Gesù è fuori e sta cercando di entrare. Gesù busserà per un po', ma verrà il tempo in cui se non gli permettiamo di entrare, che Egli smetterà di bussare. Gesù vuole venire a vivere dentro ognuno di noi. Dobbiamo permettere a Gesù di vivere dentro di noi.

"Sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figliuolo di Dio il quale m'ha amato, e ha dato se stesso per me." (Galati 2:20)

La nostra carne è nulla. Passerà presto. Lo spirito che dimora in noi è la cosa importante, è eterno. In questo verso Gesù dice "cenerò con lui". Egli sta parlando della Sua comunione con noi. Egli ci ha amato così tanto che morì per ognuno di noi. Egli vuole essere nostro amico.

21 A chi vince io darò di seder meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi son posto a sedere col Padre mio sul suo trono.

Gesù sta sedendo alla destra di Dio Padre in Cielo. Se viviamo compiacendolo, noi sederemo su troni con Gesù.

"e io dispongo che vi sia dato un regno, come il Padre mio ha disposto che fosse dato a me, affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno, e sediate su troni, giudicando le dodici tribù d'Israele." (Luca 22:29-30)

Il piano di Gesù per ognuno di noi è che noi saremo seduti con Lui in luoghi celesti. Gesù vinse il mondo quando sottomise la Sua volontà a quella del Padre. Egli vinse il peccato e la morte sulla croce. Noi saremo vincitori quando sottometteremo la nostra volontà alla Sua.

"Non la mia volontà, ma la Tua o Signore" dovrebbe essere il grido di ogni credente in Cristo.

22 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

Questa è l'ultima volta che Gesù stesso parlerà alle chiese. Ogni chiesa aveva la sua propria peculiarità. Ci siamo rispecchiati noi stessi o le nostre chiese con qualcuna di essa?

Ancora una volta, alla fine di questo messaggio, Gesù dice alla chiesa di ascoltare e comprendere, perchè questo messaggio, così come tutti gli altri, veniva dallo Spirito.

Poichè Cristo ci ama, ci riprende. Poichè Egli si cura di noi, ci avverte di specifici pericoli in questi ultimi giorni.

Il pericolo di un amore diminuito (rappresentato dalla chiesa di Efeso)
 Il pericolo del timore e della sofferenza (rappresentato dalla chiesa di Smirne)
 Il pericolo del compromesso dottrinale (rappresentato dalla chiesa di Pergamo)
 Il pericolo del compromesso morale (rappresentato dalla chiesa di Tiatiri)
 Il pericolo della morte spirituale (rappresentato dalla chiesa di Sardi)
 Il pericolo del fallimento nell'avanzata (rappresentato dalla chiesa di Filadelfia)
 Il pericolo della tiepidezza (rappresentato dalla chiesa di Laodicea)

In questi passaggi conclusivi vediamo un quadro di:

- Un Cristo che sta in piedi, che simboleggia la Sua prontezza ad entrare nelle nostre vite individuali e nella comunione della chiesa, per correggere ogni mancanza.
- Un Cristo che bussa, che ci cerca incessantemente, che continua a bussare
- Un Cristo che supplica, parlandoci continuamente, attirandoci ad una maggiore e profonda relazione con Lui.
- Un Cristo penetrante, che appena gli apriamo la porta del nostro cuore è pronto ad entrarvi.
- Un Cristo compagno, che gioisce della dolce comunione con noi, che ci prepara e ci equipaggia per il Suo imminente ritorno.

Qui ci sono nove promesse ai vincitori. Gesù non sta ritornando per una debole, fragile chiesa sconfitta. Egli sta ritornando per una chiesa potente, composta da uomini e donne che hanno imparato a vincere. In ciascun messaggio alle sette chiese, Gesù diede una promessa specifica a coloro che avrebbero vinto:

1. I vincitori mangeranno dall'albero della vita: *"Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò a mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio."* (2:7). Quelli che vincono erediteranno la vita eterna. Vivranno per sempre!
2. I vincitori non saranno colpiti dalla morte seconda: *"Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. Chi vince non sarà punto offeso dalla morte seconda."* (2:11). Quelli che vincono hanno i loro nomi scritti nel Libro della Vita e prendono parte alla prima resurrezione. La "morte seconda" è identificata nel cap.20:14 come lo stagno di fuoco. La morte seconda non ha potere sui giusti che prendono parte alla prima resurrezione: *"Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su loro non ha potestà la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni."* (20:6)
3. I vincitori mangeranno la manna nascosta: *"Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò della manna nascosta..."* (2:17). La "manna nascosta" si riferisce a Gesù, perchè Egli è il Pane della vita (Giov. 6:33-35). Gesù, in tutta la Sua pienezza, sarà manifestato a quelli che vincono, ed essi saranno partecipi di tutto quello che Egli è, e di quello che ha!
4. A quelli che vincono sarà dato un nuovo nome: *"...e scriverò su lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo d'appresso all'Iddio mio, ed il mio nuovo nome."* (3:12). "Scrivere il nome su qualcosa" è un'espressione comune ebraica usata per indicare l'assoluta presa di possesso di qualcosa. Cristo scriverà il Suo nome sulla fronte di quelli che vincono, identificandoli per sempre come Sua proprietà.
5. Ai vincitori sarà dato potere sulle nazioni: *"E a chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine io darò potestà sulle nazioni,"* (2:26). I vincitori regneranno con Cristo e siederanno giudicando le nazioni (Ap.20:4).
6. I vincitori indosseranno vesti bianche: *"Chi vince sarà così vestito di vesti bianche, ed io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, e confesserò il suo nome nel cospetto del Padre mio e nel cospetto dei suoi angeli."* (3:5). Le vesti bianche che i vincitori indosseranno rappresentano la

giustizia dei santi: *"e le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro; poiché il lino fino son le opere giuste dei santi."* (Ap.19:8). Giovanni vide i redenti in piedi dinnanzi al trono di Dio, vestiti con vesti bianche con palme nelle loro mani (Ap. 7:9).

7. I vincitori saranno una colonna nel Tempio della Nuova Gerusalemme: *"Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più; e scriverò su lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo d'appresso all'Iddio mio, ed il mio nuovo nome."* (3:12). Un pilastro è permanente, così la promessa di Cristo a quelli che vincono significa che Egli darà loro un posto permanente nella Nuova Gerusalemme. Assolutamente nulla sarà in grado di rimuoverli dal loro posto nella Gerusalemme celeste.
8. I vincitori siederanno con Cristo sul Suo trono: *"A chi vince io darò di seder meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi son posto a sedere col Padre mio sul suo trono"* (3:21). Quelli che vincono siederanno con Cristo sul Suo trono e regneranno con Lui per sempre!
9. I vincitori erediteranno ogni cosa: *"Chi vince erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo;"* (Ap.21:7). Questa promessa è la somma di tutte le benedizioni che Dio può concedere. Come un figlio prende possesso della sua eredità, quelli che vincono prenderanno possesso di tutto quello che il loro Padre Celeste ha preparato per loro.

Siamo chiamati a vincere. Amati nel Signore, queste promesse non appartengono agli apatici, a chi non prende posizione, a chi vive nel compromesso, ai credenti infedeli, ma a quelli che vincono! La parola "vincere" in questi versi è tradotta alla parola greca "nikao" che significa "conquistare". Quando Cristo ci chiama a vincere, ci chiama a conquistare localizzando il nostro nemico, impegnandoci con lui in un combattimento e sconfiggendolo! Siamo chiamati a vincere e conquistare la carne!

"Poiché dunque Cristo ha sofferto nella carne, anche voi armatevi di questo stesso pensiero, che, cioè, colui che ha sofferto nella carne ha cessato dal peccato, per consacrare il tempo che resta da passare nella carne, non più alle concupiscenze degli uomini, ma alla volontà di Dio." (1 Pie.4:1-2).

Siamo chiamati a vincere e conquistare il mondo! Gesù disse: *"V'ho dette queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi animo, io ho vinto il mondo."* (Giov. 16:33).

Siamo chiamati a vincere e conquistare il peccato! *"perché il peccato non vi signoreggerà, poiché non siete sotto la legge, ma sotto la grazia."* (Rom. 6:14).

Siamo chiamati a vincere e conquistare Satana! *"Voi siete da Dio, figliuoletti, e li avete vinti; perché Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo."* (1 Giov.4:4).

Cristo ha vinto ed attraverso il Suo Spirito che vive in noi, siamo in grado di fare lo stesso: *"Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figliuol di Dio?"* (1 Giov.5:4-5).

Non dobbiamo vincere per quello che noi siamo. Non è per nostri meriti o nostre buone azioni, o per la nostra forza o per qualsiasi altra cosa che possediamo. Noi siamo in grado di vincere la carne, il mondo, Satana ed i suoi malefici principati perchè Gesù Cristo vive in noi! Nello Spirito, Giovanni diede uno sguardo alla grande vittoria che appartiene al popolo di Dio e dichiarò: *"Ma essi l'hanno vinto a cagion del sangue dell'Agnello e a cagion della parola della loro testimonianza; e non hanno amata la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte."* (Ap.12:11)

Amati nel Signore, siamo vincitori e più che conquistatori attraverso Lui che ci ha amato (Rom.8:36). La nostra vittoria è sigillata con l'assicurazione del Sangue di Gesù Cristo!

Egli è il Nostro sì ed Amen. L'ultima grande unzione che verrà sulla terra prima del ritorno di Gesù Cristo è la preghiera dell'unzione. Al cap.3:14, c'è una bellissima figura, spesso trascurata, del ruolo di Cristo come nostro compagno di preghiera.

Gesù dichiara "queste cose dice l'Amen" che significa che Egli è "l'Amen". Il testo in ebraico di Isaia 65:16 pure chiama Dio "Dio dell'Amen". Cosa significa questo? Il significato originale del verbo "Amen" è usato per affermare che qualcuno è affidabile, degno di fiducia e fedele. E' usato nell'Antico Testamento in due modi:

1. Fa eco alla preghiera o alla lode del Leader. Significa "Sì, davvero" o "così sia in verità" (ad es. Salmo 41:13, 72:19, 106:48; 1Cro.16:36; Neh. 8:6)
2. E' usato come assenso di colui che ascolta un decreto reale o un proposito. (ad es. 1 Re 1:36; Ger.11:5)

Quando la Scrittura dichiara che Gesù è "l'Amen", significa che è il "Sì" divino alle preghiere del popolo di Dio ognivolta che sono fatte in accordo con la volontà di Dio:

"Poiché quante sono le promesse di Dio, tutte hanno in lui il loro "sì"; perciò pure per mezzo di lui si pronuncia l'Amen alla gloria di Dio, in grazia del nostro ministero." (2 Cor.1:20)

Immaginiamo questo: Gesù è seduto al fianco del Padre. Mentre entriamo nella stanza del trono in preghiera, per intercedere secondo la volontà di Dio, aiutati dallo Spirito che dimora in noi, Gesù si unisce con la Sua potente intercessione alla nostra, poi Egli si volge al Padre e la sigilla con il Suo "Sì ed Amen". L'Amen, così sia, è pronunciato al Padre attraverso Cristo mentre noi richiediamo le promesse di Dio in preghiera!

Prima di chiudere questo capitolo rileggiamo Ap. 1:3

"Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e serbano le cose che sono scritte in essa, poiché il tempo è vicino!"

I cap.2-3 sono tra i più importanti dell'Apocalisse. Dobbiamo rileggerli e studiarli, e compararli con le nostre chiese di oggi. Non tutte le chiese sono simili, molti falsi insegnamenti o insegnamenti riguardo agli interessi mondani invece del messaggio del vangelo, sono insegnati oggi in molte assemblee.

APOCALISSE CAPITOLO 4

Il capitolo 1 riguardava il passato, mentre i capp.2-3 riguardavano il presente. (Il Giorno di Giovanni)
Dall'Apocalisse cap.4 al 22 tutto riguarda il futuro.

Abbiamo completato lo studio delle sette chiese, adesso vedremo la porta del Cielo aperta.

1 Dopo queste cose io vidi, ed ecco una porta aperta nel cielo, e la prima voce che avevo udita parlante meco a guisa di tromba, mi disse: Sali qua, e io ti mostrerò le cose che debbono avvenire da ora innanzi.

Di cosa pensate si stia parlando in questo primo verso? (Alcuni credono che questo raffiguri il rapimento).

La porta significa entrata per mezzo della rivelazione in Cielo. Il comando "Sali qua" probabilmente non si riferisce specificatamente al rapimento, ma piuttosto al cambio di scena per Giovanni, che sta per ricevere la rivelazione riguardo agli eventi futuri. Questo inizia la sezione finale del libro, descrivendo gli eventi che seguono l'era della chiesa.

"E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba a radunare i suoi eletti dai quattro venti, dall'un capo all'altro dei cieli." (Matt.24:31). Tutti gli eletti sono radunati in assemblea dinanzi a Cristo. Questo è il culmine della storia mondiale, che condurrà al regno millenario di Cristo.

Questa sarà la tromba dell'adunata (la tromba d'argento della redenzione cfr. Num 10:2). "Quattro" significa il mondo intero. Tutti abbiamo sentito l'espressione: "dai quattro angoli della terra". Questa assemblea sarà composta da gente di tutte le nazioni. Questi "angeli" sono spiriti di servizio che eseguono questi ordini dal loro Signore. Questo "Egli" si riferisce a Gesù (il Messia), ma adesso Egli è Signore dei signori e Re dei re.

Questo "suono di tromba" potrebbe essere letteralmente un suono di tromba, o potrebbe essere la voce del nostro Signore che suona come una tromba. Non ci sarà argento in Cielo. "Argento" significa redenzione, e non c'è in Cielo, perchè siamo stati redenti. C'è soltanto oro in cielo. Nel Luogo Santissimo c'era solo oro, perchè alla presenza di Dio, c'era solo oro. Questo raduno dei Suoi eletti è quello che comunemente si riferisce come rapimento della chiesa. La Sua chiesa non ha denominazione, è composta solo dall'insieme di chi crede veramente nel Signore Gesù Cristo.

"in un momento, in un batter d'occhio, al suon dell'ultima tromba. Perché la tromba suonerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo mutati." (1 Cor.15:52)

"perché il Signore stesso, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi;poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore." (1 Tess.4:16-17). Per comprendere bene occorre leggere tutto il testo. Tutto ciò avverrà così rapidamente che non avremo neppure il tempo di battere ciglio.

"L'io" del v.1 è certamente Giovanni che scrive questo. Gesù stava parlando nel capitolo precedente direttamente. Adesso udiamo da Giovanni sulle cose che ha visto. Questo avviene dopo che Gesù ha finito i Suoi messaggi alle sette chiese.

Vedremo il numero "sette" in tutto libro dell'Apocalisse. Sette significa "spiritualmente completo". Forse in questo numero, Dio sta dicendo questo. Non c'è altro da leggere. Se non possiamo ricevere il messaggio nell'Apocalisse, non possiamo riceverlo.

Giovanni da uno sguardo verso il Cielo ed è stupito ("ed Ecco"). La porta del Cielo è aperta. Gesù è la porta del Cielo. La porta del Cielo non è chiusa per i credenti nel Signore Gesù Cristo. Gesù ha aperto la via allo stesso trono di Dio, quando il velo del tempio si squarciò dall'alto verso il basso (aprendo la via al Luogo Santissimo) quando Egli morì sulla croce (Matteo 27:51).

La parola "io vidi" è anche importante. Dobbiamo cercare, prima di poter trovare. Gesù sta tornando per quelli che lo stanno cercando.

Da notare, che questa porta "era aperta" al tempo passato, e non "sta per essere aperta". Gesù l'ha aperta per noi. Adesso è aperta per i credenti. Il Cielo è attualmente il luogo dove dimora Dio, e sarà anche la nostra casa eterna.

Ci sono diversi altri casi nella Bibbia dove la porta del Cielo era aperta. Molti profeti, pure, hanno avuto visioni celesti: Ezechiele parla del suo guardare in Cielo, Daniele diede uno sguardo in Cielo. Quando Stefano fu lapidato a morte, vide nel Cielo, Gesù seduto alla destra di Dio. Molte volte Gesù è seduto alla destra di Dio, perchè il Suo compito è completato, ma probabilmente era lì pronto a ricevere il Suo servo a casa.

Questa porta non è stata mai chiusa per i veri credenti.

La prima voce che Giovanni ascolta al v.1 è la voce di Gesù stesso oppure la voce del messaggero personale di Gesù. Questo non fa differenza, il messaggio stesso viene da Gesù. Quando il Signore ci chiama per incontrarlo nell'aria, quando la chiesa è portata via, udremo la tromba, la tromba d'argento di redenzione.

Sia in Matteo 24:31 e 1 Tess.4:16 che abbiamo letto prima, la voce e la tromba sembrano essere intercambiabili. La voce di Gesù e del Suo messaggero personale sono un po' confuse pure. Ad ogni modo, il messaggio viene da Gesù. Questa tromba stava parlando con Giovanni. La voce che Giovanni udì era simile ad una tromba. Questa è una voce potente, da un suono reale. Questa voce ci sta parlando, così come a Giovanni.

La voce dice "sali qua" a Giovanni, ma sta dicendo a noi sempre "sali qua". Distogliamo la nostra mente dalle cose di questo mondo e guardiamo verso il Cielo. La chiamata di Gesù è sempre stata "vieni". In questo specifico caso, Egli dice a Giovanni "Sali qua", poi aggiunge il perchè.

Gesù, la voce, dice "Io ti mostrerò le cose che debbono avvenire da ora innanzi". A Giovanni sarà mostrato uno sguardo nel futuro. Giovanni potrebbe aver avuto una visione di questo, oppure potrebbe essere stato trasportato in Cielo per un momento del tempo, per vedere tutto questo. Noi sappiamo che vedere qualcosa dalla terra ci fa vedere il qui e l'adesso. Da un punto di vista celeste, possiamo vedere l'ieri ed il domani. Notiamo che queste cose da ora innanzi "debbono avvenire". Perchè "debbono avvenire"? Perchè Dio l'ha ordinato dal principio del mondo e Dio non cambia mai. Noi dobbiamo cambiare ed adattarci al Suo piano, non il contrario.

A Giovanni non è stato detto di un tempo specifico di questo da ora innanzi, soltanto che sarà successivo al tempo presente in cui egli scriveva.

Giovanni sta adesso guardando nel futuro, dopo che i credenti in Cristo sono rapiti in Cielo, in questa scena in particolare.

2 E subito fui rapito in ispirito; ed ecco un trono era posto nel cielo, e sul trono v'era uno a sedere.

Giovanni era già in Spirito, come appreso nei capitoli precedenti, ma questo significa una più profonda esperienza nello Spirito. Una doppia dose di Spirito, si potrebbe dire.

Giovanni fu mutato o trasportato, istantaneamente. Questo trono, come detto prima, è stato visto da molti nella Bibbia. Il termine "uno" non significa letteralmente uno, ma crediamo si riferisca all'unità della trinità:

- Dio il Padre
- Dio il Figlio o Dio la Parola
- Dio lo Spirito Santo

La parola "a sedere" o "seduto" indica che l'opera è completa.

Un trono mostra regno e potenza. Da notare che il "trono" era "posto in Cielo", posto è al tempo passato. Questo trono è occupato anche adesso in Cielo, dove Gesù siede alla destra del Padre.

3 E Colui che sedeva era nell'aspetto simile a una pietra di diaspro e di sardonico; e attorno al trono c'era un arcobaleno che, a vederlo, somigliava a uno smeraldo.

Le pietre di "diaspro e sardonico" erano le più preziose di tutte le pietre. La bellezza di Dio era così splendida che Giovanni non poteva descriverla. Il diaspro ed il sardonico sono l'ultima e la prima pietra del pettorale indossato dal sommo sacerdote (cfr. Es.28:17-20). Queste pietre si trovano tra le fondamenta della Nuova Gerusalemme (cfr. Ap.21:19-20).

Il diamante ed il rubino sono indicate da queste pietre. Queste pietre sono conosciute per la loro chiarezza e trasparenza e per la loro brillantezza.

C'era un diamante tra il pettorale ed il cuore del sommo sacerdote. Il nome inciso su queste pietre, crediamo sia l'impronunciabile nome del Dio Onnipotente. Il diamante vicino al cuore indicava purezza e misericordia.

Lo smeraldo è un'altra pietra preziosa, di colore verde. Verde significa "terreno o della terra". Lo smeraldo era pure parte del pettorale sacerdotale, e dei fondamenti della Nuova Gerusalemme.

Il valore di queste tre differenti pietre è più grande di tutte le altre pietre. Esse sono classificate come pietre preziose e sono molto costose.

Questo arcobaleno è verde (terreno) per mostrare il patto tra Dio e l'uomo. Il primo arcobaleno menzionato nella Bibbia era un segno di una promessa da Dio verso l'uomo. Dio non avrebbe mai più distrutto la terra con l'acqua. A volte è chiamato arco, a volte arcobaleno. L'arcobaleno circondava il trono, come un promemoria costante a Dio e all'uomo del patto. Questo è un bellissimo spettacolo da vedere.

4 E attorno al trono c'erano ventiquattro troni; e sui troni sedevano ventiquattro anziani, vestiti di bianche vesti, e avevano sui loro capi delle corone d'oro.

I ventiquattro posti a sedere erano in realtà troni. Troni più piccoli in autorità, subordinati a Dio, ma tuttavia essi circondavano il trono di Dio.

I ventiquattro anziani, che rappresentano i redenti, riconoscono che gli esseri umani furono creati da Dio per il Suo buon diletto. La loro risposta alla lode riconosce la sovranità di Dio sulle nostre vite.

Una delle questioni più controverse sollevate da questa visione del trono di Dio è l'identità dei ventiquattro anziani. In Ap.5:9 la Scrittura ci dice che questi ventiquattro anziani cantavano un nuovo cantico: *"E cantavano un nuovo cantico, dicendo: Tu sei degno di prendere il libro e d'aprirne i suggelli, perché sei stato immolato e hai comprato a Dio, col tuo sangue, gente d'ogni tribù e lingua e popolo e nazione,"*

Da notare che alcune versioni della Bibbia inglesi e italiane traducono "ci hai comprati" rivelando così la natura umana di questi anziani. Questi 24 anziani sono uomini redenti. Una volta che la loro natura umana è confermata, diventa ovvio che il Rapimento è stato descritto da Ap.4:1 come avvenuto prima della Tribolazione. Il Rapimento, in questa scena, che è presso al trono di Dio in Cielo proprio prima dei 7 anni di Tribolazione come definiti nei capp.6-19, raffigura 24 uomini o "anziani" alla presenza di Dio.

Dodici è un numero spirituale che ha a che fare con la rappresentazione. Il numero ventiquattro, crediamo, potrebbe essere 2 volte 12:

- Dodici per l'Antico Testamento
- Dodici per il Nuovo Testamento

I dodici profeti rappresentano i credenti dell'Antico Testamento. I dodici discepoli rappresentano tutti i credenti dal Nuovo Testamento.

Ci sono molte altre scuole di pensiero sui 24 anziani.

Giovanni, "il testimone fedele" osserva questi eventi immediatamente dopo che l'era della chiesa si è conclusa e proprio prima dell'inizio della Tribolazione. Questi uomini, se 12 che rappresentano Israele e 12 che rappresentano la chiesa, o 24 eccezionali leaders cristiani di tutta la storia della chiesa, non fa differenza, essi sono tutti uomini redenti! Essi sono dei santi redenti che sono in Cielo proprio prima della rivelazione della Tribolazione che segue. Come Giovanni, sono parte del rapimento pre-tribolazione nei loro corpi glorificati adorando tutti e tre i membri della Trinità divina. Questa scena in Cielo non avviene nel mezzo della Tribolazione o alla sua fine, ma prima che essa inizi. Questi credenti dell'Antico Testamento guardarono al futuro Messia, e gli fu predicato da Gesù stesso, quando scese nell'Ades per portarli via con Lui.

Da notare che tutti i 24 anziani erano vestiti con vesti bianche. Le vesti bianche erano indossate dai credenti in Gesù, che avevano lavato le loro vesti nel sangue di Gesù e sono state rese bianche come la neve. Attraverso tutto l'Antico Testamento, gente come Davide, cercavano il Salvatore. Essi credettero, anche se essi riguardavano al futuro verso Lui.

Ci sono oltre 37 scritture nell'Antico Testamento che menzionano la venuta di Gesù Cristo. Queste si sono adempiute, tutte. Non è assurdo parlare di credenti dell'Antico Testamento.

Queste corone che essi avevano sul loro capo erano d'oro. Questo mostra che essi non avevano nulla a che fare con queste corone poste sui loro capi. L'oro rappresenta la purezza di Dio. Dio piazzò queste corone sul loro capo. La grazia di Dio piazzò queste corone sul loro capo. Essi non fecero nulla per guadagnarsele. Era un libero dono di Dio per i credenti. Le corone mostrano regno, ed a noi credenti è promesso che regneremo con Gesù.

5 E dal trono procedevano lampi e voci e tuoni; e davanti al trono c'erano sette lampade ardenti, che sono i sette Spiriti di Dio;

I "lampi e i tuoni" mostrano la maestà e la meraviglia impressionante di Dio. I lampi, i terremoti, i tuoni in tutta la Bibbia sono stati una proclamazione esteriore di Dio. Persino ai piedi del Monte Sinai il popolo era spaventato da Dio, proprio a motivo di queste manifestazioni.

Le "sette lampade" sono un numero simbolico che copre tutte le opere dello Spirito di Dio.

I sette Spiriti di Dio si riferisce ai sette occhi del Signore o caratteristiche di Dio (Zac.4:10 e Is.11:2) "i sette Spiriti" significano l'interezza della potenza dello Spirito che è manifestato lì al trono ed emana verso i 24 o tutta la cristianità. Il fuoco, in tutta la Bibbia, è stato simbolico di Dio, come nel pruno ardente (Es.3:2). In Ebrei 12:28-29 ci è detto di servire Dio con riverenza e con timore divino, perchè Dio è un fuoco consumante.

Noi non possiamo comprendere Dio completamente, dobbiamo accettare e fidarci di Dio. Questo Spirito di Dio che brucia è per illuminare le menti e lo spirito di tutti quelli che Lo accetteranno. Gesù è la luce. In qualche modo, tutti e tre (Padre, Figlio e Spirito Santo) sono presenti in queste lampade (Spirito) che illuminano.

6 e davanti al trono c'era come un mare di vetro, simile al cristallo; e in mezzo al trono e attorno al trono, quattro creature viventi, piene d'occhi davanti e di dietro.

Questo "mare di vetro" ci ricorda molto la conca del tabernacolo nel deserto. Proprio come quest'ultima simboleggia il battesimo nel tempio, questo mare di vetro, potrebbe anche simboleggiare il bisogno di battesimo sulla via del trono.

Attorno al trono c'erano quattro creature viventi. Il numero quattro, mostra l'universalità di queste creature viventi. In Isaia 6:2-13 e in Ezechiele 1:5-28, queste creature viventi sono anche chiamati "serafini" e "cherubini". Queste creature viventi, che circondano il trono, sono piene di occhi, che significa che la loro saggezza era travolgente. Le quattro creature viventi sono probabilmente angeli a guardia del trono di Dio. Gli occhi simboleggiano la sapienza e le ali rappresentano movimento. Essi adorano Dio come facevano i serafini nella visione di Isaia (Is.6:1-3). Il leone rappresenta la forza (Salmo 103:20), il vitello servizio (Ebr.1:14), la faccia d'uomo l'intelligenza (Luca 2:52) e l'aquila rapidità (Dan.9:21). La visione angelica ha una forte allusione a Ezechiele 1:4-14. Gli occhi denotano sapienza o intelligenza. Questi esseri guardano "davanti e dietro", significa che guardano indietro al tempo passato e anche, guardano avanti alle cose future. Questi esseri viventi, denotano anche i quattro vangeli, Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Questi libri veramente sono pieni di sapienza. Matteo guarda indietro alla storia di Gesù ed il cap.24 guarda avanti al tempo della fine.

7 E la prima creatura vivente era simile a un leone, e la seconda simile a un vitello, e la terza avea la faccia come d'un uomo, e la quarta era simile a un'aquila volante.

Le quattro creature viventi mostrano i quattro vangeli:

- Matteo - Gesù è mostrato come Leone della tribù di Giuda. La genealogia di Gesù in Matteo, mostra che Gesù veramente era il Leone della tribù di Giuda.
- Marco - Gesù è mostrato come servo dell'uomo (vitello).
- Luca - Gesù è mostrato come uomo.
- Giovanni - Gesù è mostrato come Dio (aquila). In Giov.1:1 Gesù, la Parola, infatti è Dio la Parola, Dio il Figlio. Dio nella carne di uomo.

Sebbene i quattro vangeli parlano della stessa storia in essenza, mostrano anche quattro personalità differenti. Possiamo facilmente vederlo perchè questi esseri viventi, sono simbolici dei quattro vangeli.

8 E le quattro creature viventi avevano ognuna sei ali, ed eran piene d'occhi all'intorno e di dentro, e non restavan mai, giorno e notte, di dire: Santo, santo, santo è il Signore Iddio, l'Onnipotente, che era, che è, e che viene.

Santo, santo, santo. Questo era il grido di queste creature celesti che conoscono Dio come Egli realmente è. E' stato detto che ciascun "Santo" è diretto a ogni membro della Trinità divina. Successivamente, queste creature ci ricordano Colui "che viene". Il ritorno di Cristo è garantito nelle parole di questi eserciti celesti. In Atti 1:9-11 gli esseri celesti descrivono come letteralmente ritornerà Cristo, *"..verrà nella medesima maniera che l'avete veduto andare in cielo."* Qui questi angeli in Cielo riaffermano questa promessa.

Le sei ali di cui si parla in Isaia 6 sembrano mostrare umiltà, obbedienza e riverenza a Dio. Il numero sei ci fa credere anche che queste ali mostrano l'opera e l'attività (i sei giorni lavorativi). Sembra qui che uno dei loro compiti era di proclamare la santità di Dio. Crediamo che realmente i tre "Santo" e "Signore Iddio Onnipotente" indica il Padre, la Parola e lo Spirito Santo. L'espressione "che era, che è e che viene" rafforza questo pensiero e ci mostra l'eternità di questi tre in uno. Noi sappiamo da 1 Giov.5:7 *"Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza nel cielo: il Padre, la Parola e lo Spirito Santo; e questi tre sono uno."* (LND).

9 E ogni volta che le creature viventi rendono gloria e onore e grazie a Colui che siede sul trono, a Colui che vive nei secoli dei secoli,

Questo "ogni volta che le creature viventi rendono gloria e onore e grazie" è una cosa senza fine, infinita. I quattro vangeli hanno proclamato questo nel passato, lo stanno proclamando adesso e lo proclameranno per tutta l'eternità.

Il "dare onore" va avanti all'infinito. Il render "grazie" è rivolto allo Spirito di Dio, la Trinità divina.

Il canto di queste creature viventi è dare lode, non solo allora, non solo adesso, ma continuamente. Vediamo attraverso quest'onore dato, che dovrebbe essere tutta la gloria e tutto l'onore ecc. L'eternità di Dio è così difficile per noi da comprendere perchè le nostre menti sono come programmate ad una vita appena sotto i cento anni qui sulla terra.

10 i ventiquattro anziani si prostrano davanti a Colui che siede sul trono e adorano Colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo:

Alla presenza di Dio è una cosa normale prostrarsi ai Suoi piedi. Questo prostrarsi dei 24 anziani ci mostra la loro grande umiltà alla presenza di Dio. Un profondo rispetto ed onore dovrebbe essere dato a Dio. L'espressione "a Colui che siede sul trono" è molto interessante. Dio Padre è sul trono centrale, ma immediatamente alla Sua destra siede Dio il Figlio, Gesù. Il "trono" comprende sia il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Il termine "adorazione" è stato frainteso da molti. Noi cantiamo sull'adorazione nei nostri cantici, ed usiamo questo termine nelle nostre preghiere. Ma davvero sappiamo come adorare? Nelle nostre chiese vengono chiamati i servizi domenicali adorazione, ma ancora, è solo una piccola verità, l'adorazione va oltre. Il termine che è stato tradotto qui con adorazione, significa "assoluta riverenza a Dio, adorare Lui". Uno dei significati di questa parola è "baciare", come un cane che lecca la mano del proprio padrone. Assoluta umiltà ed adorazione di Dio è quello che realmente significa. Ci rechiamo in chiesa per adorare umilmente il nostro Dio? Un profondo rispetto ed onore dovrebbe essere dato a Dio.

Perchè gli anziani qui "gettano le loro corone davanti al trono"? Queste corone sono le corone della vittoria che Gesù ha posto sui loro capi. Essi (o noi) non hanno fatto nulla per guadagnare queste corone. Queste corone appartengono a Gesù, non a noi. Egli ha riportato la vittoria. Egli ha posto esse sui nostri capi. Tutti possono beneficiare di questa vittoria, ma Gesù l'ha conseguita. Questo è un'altro atto di umiltà da parte loro. Quando essi gettano le corone ai piedi di Gesù, Gli stanno dicendo che Gli appartengono perchè Egli li ha guadagnati, vincendo per loro.

11 Degno sei, o Signore e Iddio nostro, di ricever la gloria e l'onore e la potenza: poiché tu creasti tutte le cose, e per la tua volontà esisterono e furono create.

Qui vediamo il merito di Dio e perchè Egli dovrebbe essere lodato. Nella nostra società è cosa più diffusa adorare il creato che non il Creatore. Siamo avvertiti in tutta la Bibbia su questa cosa. Non solo in termini di mescolare le nostre priorità, pensando troppo al denaro, ai gioielli, alla famiglia, alle case, alle automobili, ai divertimenti (che possono certamente diventare un dio per noi), ma molti in realtà adorano il sole, la luna, le stelle, i fiumi. In troppe case cristiane oggi vediamo totem, statue di Buddha ed ogni sorta di strumenti per oroscopi ecc.

Dio è un Dio geloso. Egli non permetterà al credente di mescolarsi con falsi dei. Come potremmo comparare Dio in tutta la Sua creazione? Dobbiamo riconoscere Dio come supremo a tutte le altre cose. Prima che il mondo esistesse, Egli parlò, e la cosa fu. La potenza della Sua Parola creò tutto quello che noi conosciamo.

Crediamo sia buono comprendere perchè Egli non rimase solo ma creò tutte le cose che conosciamo. La terra e tutto quello che contiene sono state create per il piacere di Dio. Egli ci ha creato affinché Egli potesse avere comunione con noi. Noi siamo per Gesù come i nostri figli sono per noi. Essi sono una grande gioia, ma allo stesso tempo possono procurarci dolore. Ma la gioia sorpassa di gran lunga i dolori. Forse questo è il modo come Dio ci tratta. La gioia supera la sofferenza. Vediamo qui che l'intero universo fu creato per Dio.

APOCALISSE - CAPITOLO 5

Questo capitolo è il proseguimento della visione del capitolo 4. Il libro è un rotolo con sette messaggi, ciascuno dei quali è stato sigillato con l'autorità di Dio. La rottura dei sigilli dovrebbe rivelare il messaggio dentro ciascuna parte del rotolo. Normalmente i rotoli sono scritti solo da un lato. Questo rotolo contiene i Giudizi di Dio della Tribolazione.

1 E vidi nella destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette suggelli.

Non ci è detto specificatamente da nessuna parte cosa questo libro contenga. Questo è uno dei misteri che rimarranno fino a quando saremo in Cielo con Lui e glielo chiederemo di persona. Sappiamo che la Mano Destra di Dio è Gesù Cristo, così qualunque cosa sia questo libro (in realtà il libro è un rotolo che è arrotolato e sigillato) Gesù lo tiene in mano. Questo libro che è pieno fino a traboccare ed ha qualcosa scritto perfino sul retro, potrebbe significare la pienezza dei tempi. Forse sul lato posteriore potrebbe esserci scritto "è compiuto" o "la fine". "Sigillato con sette suggelli" significa semplicemente che è chiuso in completezza. Questi sigilli potrebbero essere aperti uno alla volta o tutti insieme. Essi, forse, se aperti uno alla volta, potrebbero rivelare una porzione ogni volta che un sigillo è rimosso.

2 E vidi un angelo potente che bandiva con gran voce: Chi è degno d'aprire il libro e di romperne i suggelli?

Crediamo che la ragione per cui un "angelo potente" è qui menzionato è per mostrare che tutta la forza terrena e celeste, a parte di quella di Dio, non possa aprire questo libro o questi sigilli.

La "gran voce" è come se l'angelo lanciasse un appello per vedere chi verrebbe avanti per aprire il libro.

3 E nessuno, né in cielo, né sulla terra, né sotto la terra, poteva aprire il libro, o guardarlo.

Ci sono alcune cose che l'uomo non può fare. Questa dichiarazione qui mostra che Gesù era ed è non un semplice uomo. Questo dice che senza riguardo a dove egli sia posizionato, l'uomo non possiede la potenza per aprire questo libro. Ci sono alcune cose, come il giudizio, che sono riservate a Gesù per compierle.

Il rotolo con i sette sigilli, si pensa possa essere un atto di proprietà della terra. In termini pratici, sembra che Dio Padre trattenga questo atto di proprietà, aspettando il ritorno di Suo Figlio, Gesù Cristo, sulla terra. Questa scena potente in Cielo, indica che solo Cristo, che è morto per redimere il genere umano e riportarlo a Dio, è qualificato ad aprire i sigilli di questo rotolo e affermare il Suo regno su tutta la terra.

Soltanto uno con l'autorità giusta può aprire il libro rimuovendo i suoi sigilli (Isaia 29:11).

La questione è "chi ha il diritto di giudicare il mondo?" Che è rivelare quello che è nascosto ed eseguire ciò che è scritto. Nessun uomo, letteralmente "nessuno" si potrebbe trovare in mezzo al genere umano o gli angeli che avesse l'autorità di rimuovere i "sigilli" e leggere il rotolo.

4 E io piangevo forte perché non s'era trovato nessuno che fosse degno d'aprire il libro, o di guardarlo.

Giovanni cominciò a piangere perché sembrava che non ci fosse nessuno per aprire questo libro. In fatti, questi uomini non degni non dovevano neppure guardarlo.

5 E uno degli anziani mi disse: Non piangere; ecco, il Leone che è della tribù di Giuda, il Rampollo di Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette suggelli.

Ricordate che i 24 anziani erano i rappresentanti della chiesa. In realtà non importa quale di questi 24 anziani fosse.

"Il Leone della tribù di Giuda", i nomi del nostro Signore non sono mai dati a caso, ma tutti illustrano una parte della Sua natura. Dal momento che il leone è il re degli animali e dal momento che Giuda è la tribù regnante di Israele, questo indica che Cristo sta per venire come Re per regnare sulle questioni umane.

Il "Leone della tribù di Giuda" è Gesù, certamente. In Matteo, Gesù ci è mostrato come Leone della tribù di Giuda. E' interessante notare che sebbene Gesù, nella carne, fosse discendente da Davide, Egli è anche il Dio di Davide.

"La Radice di Davide". Questo, certamente, si riferisce all'incarnazione di Gesù nella Sua prima venuta, con le Sue radici nella famiglia di Davide.

Questo "ha vinto" semplicemente indica che Gesù ha vinto la battaglia. Egli venne contro Satana e Gesù ha vinto. Egli ha vinto in un modo che nessuno si aspettava, quando Egli morì sulla croce. Gesù è l'unico degno di aprire il libro. Fu vittorioso sul peccato e Satana. Egli soltanto visse sulla terra senza peccato. Egli è degno. Probabilmente questi sigilli saranno rimossi uno alla volta.

6 Poi vidi, in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello in piedi, che pareva essere stato immolato, ed avea sette corna e sette occhi che sono i sette Spiriti di Dio, mandati per tutta la terra.

Questo è Giovanni che guarda alla stessa scena con nuovi particolari rivelati mentre guardava. Le versioni più antiche (KJV, Diodati) nella loro traduzione evidenziano lo stupore di Giovanni (Io vidi, ed ecco...).

Qui vediamo Gesù al trono, e molto vicino si trovano i 24 anziani rappresentanti tutta la cristianità. Questa è una cosa inusuale qui, perchè Gesù è alla destra del Padre. In realtà questo libro è tenuto da Lui, eppure, vediamo Gesù andare a prendere il libro ed aprirlo.

Come in un sogno, molti simboli sono qui presenti.

Dove dovrebbe essere l'Agnello, Gesù, se non nel mezzo? Abbiamo visto nei capitoli precedenti come Gesù era in mezzo alla chiesa. Qui lo vediamo come il perfetto Agnello sacrificale. Ogni cosa che lo circonda è significativa per la Sua chiesa. Gesù è la figura centrale di tutto questo.

Sappiamo anche che Gesù è in definitiva nel mezzo dei quattro vangeli. Egli è il tema centrale di tutti e quattro i libri.

Molte volte, ci vengono dei pensieri (come se vedessimo qualcosa) che non sono qualcosa che vediamo con gli occhi. Qui vediamo Giovanni realizzare la morte dell'Agnello, così come la Sua resurrezione.

"Un Agnello in piedi, che pareva essere stato immolato". Quando Cristo completò l'opera di redenzione, guadagnò l'atto di proprietà della terra; così come tramite Adamo venne il peccato, così per mezzo di Cristo venne la redenzione. E' un bellissimo quadro quello che vediamo qui! Sebbene l'angelo si riferisce al nostro Signore nella Sua gloria come un Leone, indicando la Sua potenza e forza, Giovanni lo vede come un Agnello sacrificale, perchè Giovanni lo vede attraverso gli occhi della fede. Quelli che rigettano Cristo lo vedranno come un Leone quando verrà a giudicare e regnare su loro. Quelli che credono in Lui lo vedranno come loro Agnello sacrificale.

I "sette corni" indicano che tutta la potenza appartiene a Lui, indicando che l'Agnello non è debole. Il "corno" nella Scrittura, indica la propria potenza (cfr. Zacc.1:18). Quando Cristo venne la prima volta, come un Agnello, anche se ha mostrato un certo potere, Egli non ha manifestato tutta la Sua potenza. Quando Egli verrà la prossima volta, come un Leone, alla Sua gloriosa apparizione, sarà nella manifestazione della Sua Onnipotenza, in tutta la Sua potenza consumante.

In Matteo 28:18, vediamo verificato questo: *"E Gesù, accostatosi, parlò loro, dicendo: Ogni potestà m'è stata data in cielo e sulla terra."* In alcune Bibbie questa dichiarazione è stampata in rosso perchè è Gesù stesso che proferisce queste parole. Queste sono state pronunciate dopo la Sua resurrezione.

I "sette occhi" significano semplicemente che Egli possiede tutta la sapienza e l'intelligenza. "I sette occhi che sono i sette Spiriti di Dio, mandati per tutta la terra." Questi occhi parlano del giudizio del nostro Signore, includendo le sette caratteristiche dello Spirito Santo che riposa in Lui senza misura (Is.11:2; Giov.3:34).

Quando il nostro Signore verrà, Egli conoscerà tutto quello che gli esseri umani hanno pensato o fatto. Ogni azione sarà portata in giudizio. Da notare che il sette è il numero della perfezione di Dio; perciò quando Cristo, il Leone della tribù di Giuda, verrà a giudicare il mondo alla fine della Tribolazione, sarà come il perfetto giudice, che ha tutto il potere e che conosce tutto sul genere umano. Dovrebbe essere ricordato che Egli era l'Agnello sacrificale, ma il popolo lo ha rigettato.

I sette Spiriti di Dio - non significa che ci sono sette differenti Spiriti, ma indica le sette caratteristiche dell'unico Spirito Santo. Dovrebbe essere ricordato che queste caratteristiche non sono limitate al Suo ruolo in Cielo, al Suo ruolo durante la Tribolazione o al Suo ruolo durante l'era della chiesa, ma sono una eterna parte dello Spirito Santo. Perciò, quando siamo ripieni di Spirito Santo, in aggiunta al frutto dello Spirito che si trova in Gal.5:22, ci dovremmo aspettare di manifestare queste caratteristiche:

1. Lo Spirito del Signore
2. Lo Spirito di sapienza
3. Lo Spirito d'intelligenza
4. Lo Spirito di consiglio
5. Lo Spirito di forza
6. Lo Spirito di conoscenza
7. Lo Spirito di timore del Signore

I "sette Spiriti di Dio" significa semplicemente che tutti gli Spiriti di Dio dimorano in Lui. Egli ha tutta la pienezza della deità dimorante in Lui.

Questi sette Spiriti di Dio mandati sulla terra sono i doni spirituali per aiutare i cristiani menzionati in 1 Corinzi 12 inizia con: *"Circa i doni spirituali, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza."* . Poi prosegue ed elenca i doni che saranno d'aiuto a noi cristiani:

1. Parola di Sapienza
2. Conoscenza
3. Fede
4. Dono di Guarigione
5. Miracoli
6. Profezia
7. Discernimento
8. Lingue
9. Interpretazioni

Ci sono molto più di sette. Sette è giusto un numero spirituale che significa completezza, o pienezza dello Spirito. Se vogliamo, potremmo nominare oltre 100 altri, come carità, pazienza...ecc.

7 Ed esso venne e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono.

Come detto prima, questo è Gesù, l'Agnello, che prende il libro da Se stesso, perchè Egli è la mano destra di Dio.

8 E quando ebbe preso il libro, le quattro creature viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi.

Tutta la cristianità si prostrerà dinnanzi all'Agnello. *"infatti sta scritto: Com'io vivo, dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ed ogni lingua darà gloria a Dio."* (Rom.14:11).

E' un reale conforto sapere che ogni preghiera che abbiamo fatto è conservata in Cielo.

9 E cantavano un nuovo cantico, dicendo: Tu sei degno di prendere il libro e d'aprirne i suggelli, perché sei stato immolato e hai comprato a Dio, col tuo sangue, gente d'ogni tribù e lingua e popolo e nazione, 10 e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e dei sacerdoti; e regneranno sulla terra.

Questo bellissimo nuovo cantico, che proclama quanto degno è Gesù di ricevere la nostra adorazione, sarà un magnifico suono. Tutte le voci saranno in accordo. Questo cantico che loda Gesù per averci redenti dal peccato e dalla morte, sarà accompagnato da una bellissima musica di arpe come abbiamo visto nel precedente versetto.

Lo spargimento di sangue di Gesù era ed è il fattore di redenzione. E' bello il fatto che la nazionalità, o il colore della pelle, o il sesso, o qualunque altra separazione che ha l'uomo, non sarà il fattore principale. La salvezza è per chiunque l'accetta. Gesù morì per ciascuno di noi, sia che fossimo italiani, americani, francesi, africani, cinesi, russi o altro. E' la nostra scelta, se accettare o rigettare il dono della salvezza. Non esistono altre barriere. Il verso 10 accenna al regno e sacerdoti, vedremo più avanti nell'Apocalisse che i cristiani regneranno con Gesù 1000 anni sulla terra, sottoposti a Lui. Proprio come c'erano sacerdoti, con sommi sacerdoti sopra loro, il nostro regnare sarà sottoposto al Suo.

Regneremo sulla terra. Una promessa simile è data a quella "moltitudine, che nessun uomo poteva contare" (Ap.7:9) quando risorsero dopo la Tribolazione (Ap.20:4). Insieme, i cristiani che erano salvati prima della Tribolazione, con i santi salvati dalla Tribolazione, "governeranno e regneranno" durante il regno di 1000 anni di Cristo.

11 E vidi, e udii una voce di molti angeli attorno al trono e alle creature viventi e agli anziani; e il numero loro era di miriadi di miriadi, e di migliaia di migliaia,

Questo numero non è un numero letterale e non sarebbe per nostro vantaggio dedurlo. Semplicemente indica un numero troppo vasto per contarlo. Questa è una compagnia molto vasta di spiriti di servizio, gli angeli. La voce doveva essere forte, simile a una moltitudine.

10.000 X 10.000 = 100 Milioni + Migliaia e Migliaia.

12 che dicevano con gran voce: Degno è l'Agnello che è stato immolato di ricever la potenza e le ricchezze e la sapienza e la forza e l'onore e la gloria e la benedizione.

La cosa interessante qui è che in questo immenso raduno stavano dicendo tutti la stessa cosa. Era adorazione totale e riconoscimento totale di Gesù, per chi era e cosa rappresentava. Non che essi potessero dare a Gesù qualcosa, ma realizzavano che era giusto per Lui possedere tutto.

13 E tutte le creature che sono nel cielo e sulla terra e sotto la terra e sul mare e tutte le cose che sono in essi, le udii che dicevano: A Colui che siede sul trono e all'Agnello siano la benedizione e l'onore e la gloria e l'imperio, nei secoli dei secoli.

Gesù ha creato ogni cosa e tutti. Questo significa semplicemente che gli alberi, gli animali, i pesci, i volatili e tutte le creature viventi, come gli animali e le persone, tutti, gridano a gran voce benedizioni a Dio. "A Colui che siede sul trono" potrebbe riferirsi a Dio Padre e Dio il Figlio. Probabilmente il Dio Elohim, a motivo della separazione della benedizione successiva "e all'Agnello". Questa lode non era per un tempo limitato, ma era per tutta l'eternità. La parola "siede" significa "seduto continuamente".

14 E le quattro creature viventi dicevano: Amen! E gli anziani si prostrarono e adorarono.

Questi rappresentanti dei cristiani stanno dicendo così sia (amen). La nostra adorazione di Lui non cesserà mai. Perfino in Cielo, loderemo e adoreremo Lui.

Nel chiudere il cap. 5 vediamo tre esplosioni di lode ed adorazione che sono dirette verso Cristo ed il Padre:

- 1) Le creature viventi e i 24 anziani lodano l'Agnello per aver redento loro col Suo sangue (vv.8-9) e per aver dato loro autorità (in futuro) di regnare sulla terra (v.10);
- 2) Le miriadi di angeli anche lodano l'Agnello per la Sua gloria e sapienza (vv.11-12);
- 3) Ogni area del creato adora sia il Padre che l'Agnello (vv.13-14). Le preghiere dei santi (v.8) possono essere le preghiere per l'adempimento del regno messianico (6:9-10; 8:3).

APOCALISSE CAPITOLO 6

Il capitolo 6 di Apocalisse inizia con i sigilli che rappresentano l'inizio dei giudizi di Cristo sui non credenti sulla terra durante il periodo della Tribolazione. C'è una stretta similitudine tra questi giudizi e gli eventi predetti da Cristo in Matteo 24:4-31.

Lo scopo del periodo della Tribolazione è punire gli increduli per i loro peccati e per aver rigettato Cristo e portare alla fede in Cristo gli scampati.

1 Poi vidi quando l'Agnello ebbe aperto uno dei sette suggelli; e udii una delle quattro creature viventi, che diceva con voce come di tuono: Vieni.

L'Agnello qui è Gesù Cristo, l'unico degno di aprire i sigilli. Questo rumore come di tuono indica che Dio sta rivelando qualcosa al Suo popolo. Molte volte, in tutta la Bibbia, la voce di Dio è stata scambiata per il suono di un tuono. Qui una delle quattro creature viventi dice "Vieni". Certamente, tutti e quattro i vangeli dicono "vieni". Siamo invitati a guardare in questo luogo celeste e vedere cose mai dette sulla terra fino ad ora. Vedremo nell'apertura di questo primo sigillo il trionfo di Cristo e della Sua chiesa.

Questa parte inizia con quello che è chiamato "i quattro cavalieri dell'Apocalisse". I quattro cavalieri presentano il quadro dell'inumanità dell'uomo verso i suoi simili. Essi sembrano essere una predizione divina di questioni del genere umano che causeranno molta sofferenza all'umanità. Questa non è una cosa nuova, perchè quelli a capo delle questioni di questo mondo, hanno una storia in cui hanno causato molta sofferenza ai propri simili, con false speranze di pace seguite da guerre, carestie e morte.

Uno dei peggiori orrori della Tribolazione sono le molte piaghe che colpiranno i popoli della terra, particolarmente quelli che rigettano il Salvatore e rifiutano di avere il loro nome scritto nel Libro della Vita dell'Agnello. I giudizi sono cominciati con i sette sigilli.

2 E vidi, ed ecco un cavallo bianco; e colui che lo cavalcava aveva un arco; e gli fu data una corona, ed egli uscì fuori da vincitore, e per vincere.

Il Primo Sigillo: un cavallo bianco (il primo dei 4 cavalieri dell'Apocalisse è bianco). Colui che lo cavalcava ha un arco ma non ha frecce, indicando che nonostante sia una forte militarmente, all'inizio egli fa le sue conquiste attraverso la diplomazia. Dal momento che egli indossa una corona, sappiamo che egli ha successo nei suoi sforzi. Chi è colui che cavalca il cavallo bianco? Non c'è dubbio che esso sia l'Anticristo, che attraverso l'inganno e manovre intelligenti porterà una falsa pace nel mondo. Ma questa pace non durerà.

3 E quando ebbe aperto il secondo suggello, io udii la seconda creatura vivente che diceva: Vieni 4 E uscì fuori un altro cavallo, rosso; e a colui che lo cavalcava fu dato di toglier la pace dalla terra affinché gli uomini si uccidessero gli uni gli altri, e gli fu data una grande spada.

Il Secondo Sigillo: Giovanni scrive del secondo cavaliere "a colui che lo cavalcava fu dato di toglier la pace dalla terra affinché gli uomini si uccidessero gli uni gli altri, e gli fu data una grande spada."

Giovanni è incoraggiato con "Vieni". Anche noi, possiamo dare uno sguardo attraverso gl'occhi e la penna di Giovanni. Questo cavallo rosso significa guerra. Questa guerra potrebbe essere due volte in natura. C'è un

attacco consistente del diavolo e dei suoi demoni verso i cristiani, ma crediamo che ciò vada oltre questo. Questo cavallo rosso indica una guerra a larga scala.

Questo cavallo rosso rappresenta anche i martiri che morirono sostenendo il nome di Gesù. Il sangue è stato versato attraverso tutta la Bibbia. Credenti in alcune parti del mondo sono resi martiri perfino adesso. La guerra è da ogni parte. In Israele ed in Libano in questi giorni ci sono molti uccisi ogni giorno. In Irlanda c'è quella che chiamano guerra santa che continua. Ma non è questa l'estensione che intende la Scrittura. In realtà crediamo che questo cavallo rosso abbia a che fare con una guerra globale di grande intensità. Lo spirito della guerra.

Crediamo che questo sigillo rappresenti un grande fuoco devastatore che possiamo chiamare Terza Guerra Mondiale. Quando i "tre re" di Daniele si oppongono all'Anticristo, questi risponderà in maniera mortale, schiacciando rapidamente i suoi nemici e portando morte sulla terra su larga scala come mai prima. Soltando dall'avvento dell'era atomica è stato possibile portare questo genere inimmaginabile di rapida distruzione su vasta scala del globo terrestre.

Il suo scopo è quello di causare che "gli uomini si uccidessero gli uni gli altri". Il termine greco usato qui ed anche il verbo significa "macellare", "massacrare" qualcuno. Questo contiene una frase di scopo che rivela che la pace è tolta via dalla terra, proprio per lo scopo che il genere umano massacrerà se stesso vicendevolmente. E nel rimanente dei giudizi dei sigilli, delle trombe e delle coppe d'oro, il genere umano fa questo a se stesso con spietata abilità.

Leggiamo in Zaccaria su questi quattro cavalli e possiamo facilmente vedere quello che è perchè la Bibbia ce lo dice:

"E alzai di nuovo gli occhi, guardai, ed ecco quattro carri che uscivano di fra i due monti; e i monti erano monti di rame." (Zacc.6:1)

"Rame" significa giudizio. Il numero "quattro" significa che questo è un messaggio universale.

"Al primo carro c'erano dei cavalli rossi; al secondo carro, dei cavalli neri; al terzo carro, dei cavalli bianchi, e al quarto carro dei cavalli chiazziati di rosso." (Zacc.6:2-3)

Questa è una visione degli stessi cavalli che stiamo leggendo nell'Apocalisse. Per capire l'intero messaggio, dobbiamo leggere i capp.1 e 6 di Zaccaria.

"E io presi a dire all'angelo che parlava meco: "Che son questi, mio signore?" (Zacc.6:4), quando Zaccaria chiese all'angelo cosa significava questa visione, questa è la risposta che ha ricevuto: "L'angelo rispose e mi disse: "Questi sono i quattro venti (spiriti, in altre traduzioni - ndr) del cielo, che escono, dopo essersi presentati al Signore di tutta la terra."

Vediamo ancora lo spirito della guerra in questo cavallo rosso.

5 E quando ebbe aperto il terzo suggello, io udii la terza creatura vivente che diceva: Vieni. Ed io vidi, ed ecco un cavallo nero; e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. 6 E udii come una voce in mezzo alle quattro creature viventi che diceva: Una chènice di frumento per un denaro e tre chènici d'orzo per un denaro; e non danneggiare né l'olio né il vino."

Il Terzo Sigillo: Il cavallo nero - Inflazione rampante - una comune conseguenza della guerra - La carestia è suggerita dalle parole di Giovanni *"Una chènice di frumento per un denaro e tre chènici d'orzo per un denaro; e non danneggiare né l'olio né il vino."*

Dal momento che ai tempi della Bibbia, un denaro era la paga comune per un giorno di lavoro, ed un quarto di frumento o tre quarti d'orzo sono la dieta di sussistenza di base, Giovanni sta indicando che un uomo dovrà lavorare tutto il giorno per ottenere abbastanza cibo da mangiare, non lasciando nulla in più per la sua famiglia o per la vecchiaia.

Nella parabola della vigna in Matteo 20:2, la paga di un giorno di lavoro era un denaro. Questo "denaro" nel verso 6 significa la paga di un giorno intero di lavoro. Crediamo questo significhi che una pagnotta sarà così aumentata di prezzo, a causa della scarsità di cibo, che richiederà il salario di un giorno intero di un uomo per acquistare una pagnotta. Sappiamo che una "chenice", è una piccola misura. L'orzo sembra che sia ad un terzo del costo, così forse un misero pasto di orzo per tre persone costerà la paga di un intero giorno di lavoro.

La carestia sarà grande, che il cibo verrà pesato al grammo e distribuito attentamente. Questa carestia sarà probabilmente terribile come la carestia che ci fu in Egitto al tempo di Giuseppe. Probabilmente la siccità provocherà raccolti perduti in molti luoghi. Soltanto i ricchi saranno in grado di comprare cibo. Crediamo che Dio instruirà i cristiani, che si sono totalmente affidati a Lui. Essi conosceranno quando piantare ed esattamente cosa fare, come fu detto a Giuseppe, da parte di Dio, di fare.

Questa è un'inflazione incontrollata che porta alla peggiore conclusione. In molte parti del mondo, l'inflazione è già arrivata a livelli terribilmente estremi. Possiamo leggere che in alcune parti dell'Africa che essa supera il 1200%.

Quando all'inflazione si aggiunge la carestia, vediamo una situazione orribile, più di quello che potremmo immaginare. Dobbiamo stare in una stretta sintonia con Dio. Se Egli ci dice di scavare un pozzo molto profondo, dobbiamo farlo. Se Egli ci dice di piantare un giardino, dobbiamo farlo. Sarà molto importante essere in grado di raccogliere le istruzioni da Dio. Senza discutere, dobbiamo farlo. Crediamo che Dio già da adesso sta preparando luoghi di rifugio per i cristiani (i convertiti durante la Tribolazione).

D'altra parte, l'appello a "non danneggiare ne' olio ne' vino", che sono simboli di ricchezza, indica che i ricchi faranno bene. Oppure si potrebbe intendere qualcosa riferito ai cristiani ripieni di Spirito. L'olio ed il vino, sono simboli dello Spirito Santo. Che la mano di Dio sia sui santi della Tribolazione, proteggendoli durante queste prove. Non potremmo sottolineare abbastanza che questa carestia potrebbe non solo essere fisica ma anche spirituale. Durante questo periodo, crediamo, che molte chiese insegneranno false dottrine. Persino ora, c'è una terribile carestia di verità nella chiesa. Ora come non mai, si registrano tante negazioni: la nascita da una vergine di Gesù, la divisione del Mar Rosso, Giona ingoiato dal grosso pesce, Dio come Padre. Gesù è "Dio con noi", l'Emmanuel.

Molte chiese stanno mettendo a predicare degli omosessuali. L'umanesimo secolare fa dell'uomo un dio.

Quanta altra carestia di Spirito possiamo raccogliere? Veramente, ci sarà pure una carestia fisica. Rimaniamo sintonizzati alla voce di Dio. Ci guarderà da tutto questo.

Il terzo cavaliere dell'Apocalisse, che compie la sua spedizione presto nella Tribolazione, porterà un pesante bilancio in morti e malattie. Il cavallo nero che cavalca è un simbolo ovvio di carestia e malattie, che spesso segue la guerra.

Questo potrebbe essere un messaggio di tempi duri per tutta l'umanità. Il "nero" simbolizza:

- guai
- lamenti
- tempi terribili
- carestia, fisica o spirituale
- male
- opposto della bontà
- ogni cosa che si oppone a Dio

I santi cristiani saranno salvati nella carestia e non dalla carestia. Noè fu salvato nel diluvio, non dal diluvio. Dio può far piovere manna dal cielo se necessario. Crediamo che Dio preparerà dei luoghi di rifugio dove i credenti possono accorrervi, in modo da ricevere cibo fisico e spirituale.

Dio non dimenticherà il giusto.

7 E quando ebbe aperto il quarto suggello, io udii la voce della quarta creatura vivente che diceva: Vieni. 8 E io vidi, ed ecco un cavallo giallastro; e colui che lo cavalcava avea nome la Morte; e gli teneva dietro l'Ades. E fu loro data potestà sopra la quarta parte della terra di uccidere con la spada, con la fame, con la mortalità e con le fiere della terra.

Il Quarto Sigillo - Un cavallo giallastro - Questo cavallo rappresenta la morte.

Giovanni dice che colui che sedeva su questo cavallo *"...avea nome la Morte; e gli teneva dietro l'Ades. E fu loro data potestà sopra la quarta parte della terra di uccidere con la spada, con la fame, con la mortalità e con le fiere della terra."avea nome la Morte; e gli teneva dietro l'Ades. E fu loro data potestà sopra la quarta parte della terra di uccidere con la spada, con la fame, con la mortalità e con le fiere della terra."* Un quarto della popolazione della terra, ben oltre un miliardo di persone, moriranno come conseguenza della "terza guerra mondiale".

Crediamo che ciò ha a che fare con le guerre, come in Israele, con carestie e siccità in tutto il mondo, e la morte per centinaia di altre cose. Un esempio è lo stabilimento nucleare di Chernobyl in Russia, che esplose. "Chernobyl" significa assenzio. La Bibbia dice che un terzo delle acque diventerà assenzio (Ap.8:11). Crediamo che questo accada successivamente in questo scenario.

Che l'Ades segua la Morte mostra che quelli uccisi sono non credenti, perchè dopo la morte i credenti non vanno nell'Ades ma direttamente a fianco del Salvatore.

Questo "giallastro" o "pallido" qui, significa un colore da malato, giallo-verdastro, come malato a morte. "Morte e Ades" sono raggruppate, significano la fine della dimora terrestre. La morte è inevitabile per ognuno di noi. E' la morte del corpo. L'Ades aspetta alcuni, ma il Cielo attende i cristiani. Ades è un termine usato a volte per la tomba. In questa frase particolare, L'Ades seguirà la Morte, perchè i nostri corpi giaceranno nella tomba fino al giorno della resurrezione. La morte e l'Ades reale è riservato per i perduti.

Crediamo che questo è un tempo della fine di cui è detto che è un tempo quando i cuori degli'uomini verranno meno per il timore delle cose che avverranno sulla terra (Luca 21:26).

Noi abbiamo la capacità di spostare la terra dal proprio asse con le bombe nucleari. Il timore è dilagante, non solo in America o in Europa ma in tutto il mondo. Basterebbe che un uomo pazzo premesse il bottone sbagliato e potrebbe accadere la distruzione totale.

9 E quando ebbe aperto il quinto suggello, io vidi sotto l'altare le anime di quelli ch'erano stati uccisi per la parola di Dio e per la testimonianza che aveano resa;

Quando il quinto sigillo è rotto, Giovanni vede *"sotto l'altare le anime di quelli ch'erano stati uccisi per la parola di Dio e per la testimonianza che aveano resa."*

Poco dopo l'inizio della Tribolazione ci sarà una grande "raccolta di anime" nella quale milioni di persone verranno alla fede in Cristo, molti come risultato della predicazione dei 144.000 testimoni descritti in Apocalisse cap.7.

La maggior parte di questi santi della Tribolazione sarà uccisa dalle forze dell'Anticristo. Queste anime martirizzate grideranno a Dio per vendicare la loro morte, ma gli verrà detto di "riposare ed aspettare ancora un po'", fino a che il numero dei loro compagni e loro fratelli che saranno uccisi come loro, sia completato.

Proviamo ad immaginare! Malgrado il male estremo dell'Anticristo, malgrado gli orrori della guerra, della carestia, della pestilenza e della morte, Dio ancora controlla gli eventi della terra tanto da fissare il numero dei martiri per decreto divino.

Come ci ricorda l'apostolo Paolo: *"Poiché è cosa giusta presso Dio il rendere a quelli che vi affliggono, afflizione; e a voi che siete afflitti, requie con noi, quando il Signor Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza, in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Iddio, e di coloro che non ubbidiscono al Vangelo del nostro Signor Gesù."* (2 Tess.1:6-8).

Molte chiese hanno dimenticato che la persecuzione arriva sui veri credenti. Molti insegnano che se non viviamo prosperosamente, sia fisicamente che spiritualmente, non siamo nella giusta posizione davanti a Dio. Ma certamente non è così, piuttosto è vero il contrario.

Dobbiamo essere crocifissi con Cristo. Dobbiamo assoggettare la nostra carne.

In Galati 2:20 è scritto: *"Sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figliuol di Dio il quale m'ha amato, e ha dato se stesso per me."*

Il cristiano ha la tribolazione che lo rende più forte. Noi non siamo migliori del nostro Maestro. Se Egli soffrì, noi soffriremo. La differenza tra le nostre sofferenze e le Sue e che le nostre non conducono a morte.

10 e gridarono con gran voce, dicendo: Fino a quando, o nostro Signore che sei santo e verace, non fai tu giudizio e non vendichi il nostro sangue su quelli che abitano sopra la terra?

Giovanni non vide queste anime con i suoi occhi fisici, ma li vide nello Spirito. Queste anime non stanno cercando vendetta, ma semplicemente stanno gridando al Signore affinché ponga fine a tutte le cose e cominci il Suo regno. Chi meglio può simpatizzare con la nostra generazione di martiri se non i martiri del passato? Alcuni dei martiri odierni non sono uccisi fisicamente, ma sono perseguitati dai loro pari.

11 E a ciascun d'essi fu data una veste bianca e fu loro detto che si riposassero ancora un po' di tempo, finché fosse completo il numero dei loro conservi e dei loro fratelli, che hanno ad essere uccisi come loro.

Questi sono coloro che sono stati martirizzati durante la Tribolazione ed hanno lavato le loro vesti e le hanno rese bianche nel Sangue "dell'Agnello". Le vesti bianche sono le uniformi date a tutti i credenti nel Signore Gesù.

Quando la pienezza dei tempi verrà, il tempo che Dio ha scelto, Gesù apparirà nelle nuvole e suonerà la tromba d'argento della redenzione. Egli radunerà tutti i credenti con Lui in Cielo. Egli non arriverà ne' un'ora prima, ne' un'ora dopo. Egli sarà puntuale. Sarà al tempo specifico che Egli ha scelto dalla fondazione del mondo.

Questi martiri sono nostri conservi. Sono arrivati in Cielo nello stesso modo in cui noi lo faremo, attraverso la loro fede fino alla morte. Il bianco in queste "vesti bianche" mostra che questi sono stati vittoriosi sui problemi di questa terra.

12 Poi vidi quand'ebbe aperto il sesto suggello: e si fece un gran terremoto; e il sole divenne nero come un cilicio di crine, e tutta la luna diventò come sangue;

Il gran terremoto - I primi quattro sigilli descrivono giudizi per lo più inflitti attraverso l'uomo; il sesto sigillo descrive un giudizio chiaramente soprannaturale nella sua origine. Giovanni parla di un terremoto così massiccio che "ogni montagna ed ogni isola fu rimossa dal suo luogo" (v.14)

Forse Giovanni si riferisce ad un'enorme attività vulcanica, perchè dice "il sole divenne nero come un cilicio di crine, e tutta la luna diventò come sangue". Le particelle di materia disperse nell'atmosfera dopo un'eruzione vulcanica hanno spesso mutato il cielo in nero, e reso la luna con un colore rosso.

Il sesto sigillo porta disastri naturali di vario genere (Matt.24:7,29). La terra ed i corpi celesti andranno in uno stato di convulsione. Gioele 2:30,31 predice molti di questi giudizi in natura come segni del giorno del Signore. Di questo terribile terremoto se ne parla in Isaia 2:19 *"Gli uomini entreranno nelle caverne delle rocce e negli antri della terra per sottrarsi al terrore dell'Eterno e allo splendore della sua maestà, quand'ei si leverà per far tremare la terra."*

In Ezechiele 32:7-8, leggiamo sull'oscurità del sole, della luna e delle stelle. In Matteo 24:29 leggiamo la stessa cosa del cielo: *"Or subito dopo l'afflizione di que" giorni, il sole si oscurerà, e la luna non darà il suo splendore, e le stelle cadranno dal cielo, e le potenze de' cieli saranno scrollate."*

13 e le stelle del cielo caddero sulla terra come quando un fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi immaturi.

L'albero di fico (fisicamente Israele) rigettò Gesù ed il Suo Spirito Santo. In Atti cap.2, leggiamo del suono come di un potente vento impetuoso che venne e riempì loro (i discepoli) con lo Spirito Santo. Questo potente vento è Dio. Molte volte quando leggiamo del vento potente è un segno dello Spirito Santo di Dio. Lo Spirito Santo può essere bellissimo, come leggiamo in Atti cap.2, o spaventoso per quelli che non credono.

L'Antico Testamento ed il Nuovo Testamento sono concordi nell'affermare che ci sarà un tempo quando i cieli saranno scossi. Isaia 7:13,17; Matteo 24 e come minimo un'altra dozzina di capitoli nell'Antico e nel Nuovo Testamento concordano nel dire che ci sarà un giorno, proprio come questo di cui parla Giovanni, che ha visto in visione, quando i cieli saranno scossi.

Leggiamo anche di uno scuotimento spirituale che avrà luogo. Leggiamo che ci dovrà essere una grande apostasia nella chiesa giusto prima che accadano queste cose. 2 Tess.2:3 dice *"Nessuno vi tragga in errore in alcuna maniera; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figliuolo della perdizione,"*

Come possiamo vedere, i credenti saranno provati e molti apostateranno. In Luca 21 leggiamo come molti saranno traditi da quelli della propria casa.

In Luca 21:25-26 leggiamo ancora del subbuglio che ci sarà in cielo: *"E vi saranno de' segni nel sole, nella luna e nelle stelle; e sulla terra, angoscia delle nazioni, sbigottite dal rimbombo del mare e delle onde; gli uomini venendo meno per la paurosa aspettazione di quel che sarà per accadere al mondo; poiché le potenze de' cieli saranno scrollate."*

Possiamo facilmente vedere che questo è profetizzato, non solo da Giovanni, ma da dozzine di autori in tutta la Bibbia.

14 E il cielo si ritrasse come una pergamena che si arrotola; e ogni montagna e ogni isola fu rimossa dal suo luogo.

Questo terremoto sarà così forte che le montagne si appiattiranno e le isole spariranno. Un terremoto di questo magnitudo immediatamente solleverà uno schermo di fumo che niente nel cielo potrà essere visibile. Leggiamo in Isaia 34:4 una Scrittura simile a questa su descritta:

"Tutto l'esercito del cielo si dissolve; i cieli sono arrotolati come un libro, e tutto il loro esercito cade, come cade la foglia dalla vite, come cade il fogliame morto dal fico."

Ricordiamo che l'Apocalisse non è scritta in ordine cronologico. Gli avvenimenti nei versi su menzionati avverranno molto dopo che i credenti saranno in Cielo. Noi cristiani non dovremmo temere le cose che vediamo succedere in adempimento a questi passaggi della Scrittura.

"Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra redenzione è vicina." (Luca 21:28)

15 E i re della terra e i grandi e i capitani e i ricchi e i potenti e ogni servo e ogni libero si nascosero nelle spelonche e nelle rocce dei monti;

Questo veramente è il tempo in cui neppure l'argento e l'oro saranno capaci di salvare la gente dall'ira di Dio.

Nascondersi nelle "spelonche e nelle rocce" non servirà a nulla perché queste aperture saranno chiuse dal terremoto. Gli uomini cercheranno la morte, ma la morte non arriverà (Ap.9:6).

16 e dicevano ai monti e alle rocce: Cadeteci addosso e nascondeteci dal cospetto di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello;

I popoli della terra chiaramente riconosceranno questi fenomeni come provenienti dalla mano di Dio, perché essi dicevano di gridare ai monti dove si rifugiavano "Cadeteci addosso e nascondeteci dal cospetto di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello".

Improvvisamente essi realizzano chi è Gesù, ma ormai è troppo tardi. Essi l'avevano rigettato.

Adesso che è troppo tardi, realizzano il loro terribile errore di aver rigettato Gesù come loro perfetto Agnello sacrificale. Vorrebbero adesso piuttosto morire che affrontare Lui e sentirsi dire della loro eternità all'inferno che li aspetta. Essi adesso realizzano che Gesù siede sul trono. Che terribile risveglio!

Questo che Giovanni vede è molto simile ad un sogno, in quanto le cose che vede non sono in un ordine consecutivo particolare.

17 perché è venuto il gran giorno della sua ira, e chi può reggere in piè?

La risposta a questa domanda è "nessuno". La cosa che dobbiamo fare è rendere sicuro di non essere lasciati qui ad affrontare tutti questi orrori. Il modo per assicurarsi ciò è affidarsi a Gesù ADESSO. Facciamolo Signore della nostra vita ADESSO prima che sia troppo tardi.

Come risultato di questi primi sei sigilli di giudizio, parecchi non credenti vorranno morire e nascondersi da Dio, ma non ne saranno capaci. Il gran giorno della Sua ira è il giorno del Signore, il tempo predetto del giudizio di Dio sulla terra ed i suoi abitanti (Gioele 1:15; 2:1,11,31).

Il giorno dell'ira è in contrasto con il presente "giorno della grazia". E' venuto, significa il giorno del giudizio di Dio "è qui", è finalmente arrivato, essendo cominciato con i primi sei sigilli.

Il gran giorno di cui parla il v.17, inizia a tre anni e mezzo delle peggiori cose che si possono immaginare. L'ultimo giorno deve essere l'ultimo giudizio. PERDIZIONE per i non credenti.

Ricordiamo, l'Apocalisse è scritta alla chiesa, ai cristiani. Ci incoraggia a guardare verso il Cielo. Ci dice anche delle cose terribili da cui saremo salvati quando scenderà su questa terra l'ira di Dio. E porta i veri cristiani a testimoniare ai loro amici e familiari mentre c'è ancora tempo. Conoscendo ciò che avverrà, non vorremo certamente che nessuno sia lasciato qui.

APOCALISSE CAPITOLO 7

Apocalisse cap. 7 è una parentesi nella cronologia della rivelazione, che mostra il programma di grazia e salvezza di Dio durante il periodo di giudizio. I venti raffigurano il giudizio di Dio sulla terra, e i quattro angeli sono agenti restrittivi che trattengono il giudizio fino a che i servi speciali di Dio possano essere sigillati.

La parentesi, probabilmente, guarda indietro allo stesso periodo dei primi sei sigilli, in modo che i 144.000 possano essere sigillati prima che i giudizi della Tribolazione abbiano inizio.

1 Dopo questo, io vidi quattro angeli che stavano in piè ai quattro canti della terra, ritenendo i quattro venti della terra affinché non soffiasse vento alcuno sulla terra, né sopra il mare, né sopra alcun albero.

Questo "Dopo" è dopo gli avvenimenti dei primi sei sigilli. Questi angeli (spiriti di servizio) dovevano fare qualcosa al mondo intero (i quattro angoli della terra). Questi angeli stavano aspettando gli ordini da Dio. Il loro lavoro in questo momento era di controllare i quattro venti fino a che Dio non dicesse di rilasciarli. L'ira è trattenuta fino a che quelli che dovevano essere sigillati non lo fossero.

Il sigillo mostra proprietà e sicurezza, come il sigillo di un re era usato per autenticare e proteggere documenti ufficiali. I 144.000 sono tutti Israeliti dalle dodici tribù (12 volte 12.000). Questo numero può essere preso letteralmente, o figurativamente come una conversione nazionale. Tutte e 12 tribù (Is.11:11-13; Ez.37:15-28). Non ci sono "tribù perdute". Nella lista delle tribù, Giuseppe sta per Efraim, e Dan è mancante, probabilmente perchè era la prima tribù a essersi data all'idolatria e all'apostasia (Giudici 18). I 144.000 apparentemente saranno convertiti ed incaricati di essere una luce per i Gentili durante la Tribolazione.

Ap.7:1-4 suggerisce che prima che il mondo sia immerso nelle piaghe e nei disastri annunciati dai sei sigilli di giudizio alla fine del primo quarto di Tribolazione, Dio farà sorgere un esercito di 144.000 evangelisti giudei per spandere attorno al globo e portare un raccolto di anime di proporzioni inimmaginabili. Ciascuno di questi "servi" di Dio riceverà un "SIGILLO" sulla sua fronte. Mentre noi non sappiamo esattamente come sarà questo sigillo, il testo sembra suggerire che sarà visibile. (almeno per i cristiani). Qualunque cosa sia questo sigillo, provvede a questi 144.000 testimoni giudei "di tutte le tribù dei figli di Israele" qualche genere di protezione soprannaturale, almeno fino al grande raccolto di anime di Ap.7:9 possa essere compiuto.

2 E vidi un altro angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il suggello dell'Iddio vivente; ed egli gridò con gran voce ai quattro angeli ai quali era dato di danneggiare la terra e il mare, dicendo: 3 Non danneggiate la terra, né il mare, né gli alberi, finché abbiam segnato in fronte col suggello i servitori dell'Iddio nostro.

Questo angelo inviato da Dio era probabilmente un arcangelo, o forse anche Gesù stesso. Questo angelo era incaricato col compito di prendere un sigillo e porre il marchio di Dio sul gruppo che Dio proteggerà in mezzo all'ira di Dio. Anche se questo gruppo sarà sulla terra durante questa terribile ira che cadrà sugli abitanti della terra, essi saranno protetti, perchè saranno sigillati col nome di Dio sulle loro fronti in piena vista.

Questo angelo viene dall'est. Questo è lo stesso luogo da cui proviene la luce. Questo angelo ha autorità su questi quattro angeli.

Il "mare" qui potrebbe essere il mare letterale o come in altri posti significa un largo gruppo di persone.

Dio ha detto più volte in tutta la Bibbia che c'è stato un residuo di Giudei che non hanno piegato le ginocchia verso i falsi dei. In un punto dell'Antico Testamento, Egli disse che il numero era di 7000. Leggiamo al cap.11 dei Romani che Dio disse ad Elia che c'erano 7000 che non avevano piegato le loro ginocchia a Baal: *"Ma che gli rispose la voce divina? Mi son riserbato settemila uomini, che non han piegato il ginocchio davanti a Baal."* (Rom.11:4). Vediamo che Dio ha sempre avuto un residuo di Israele fisico.

4 E udii il numero dei segnati: centoquaranta quattromila segnati di tutte le tribù dei figliuoli d'Israele:

"Ma di là cercherai l'Eterno, il tuo Dio; e lo troverai, se lo cercherai con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua." (Deut.4:29). Questa è la promessa del Dio Onnipotente. Dio non è stato mai senza un testimone della Sua salvezza su questa terra. Dal momento che tutti i credenti di questa età presente saranno stati improvvisamente e miracolosamente rimossi attraverso l'evento conosciuto come il Rapimento, nuovi testimoni devono essere suscitati immediatamente.

Immaginiamo cosa accadrebbe se, improvvisamente, nel mezzo di alcuni periodi di grande prova sulla terra, 144.000 Israeliti istantaneamente e miracolosamente divenissero credenti devoti in Gesù come loro promesso Messia e Salvatore. Questo accadrebbe molto similmente come Saulo da Tarso (Paolo) fu miracolosamente portato alla fede sulla via di Damasco. Non sappiamo cosa causerà la conversione, se non per la potenza dello Spirito Santo.

Ma per molte miracolose coincidenze, 144.000 giudei saranno portati alla fede in Gesù come il Messia e Figlio di Dio, e diventeranno dei potenti evangelisti. Immaginiamo 144.000 "Billy Graham" ebrei che viaggiano attorno al mondo e che portano questa miracolosa verità di salvezza alla popolazione preoccupata e confusa. Questo è proprio quello che sta per accadere.

La protezione speciale di Dio per i 144.000 - Dal momento che questi servi saranno uomini marchiati sulla terra, lavorando direttamente contro gli interessi del leader globale, essi saranno uomini "marchiati" in più di un senso della parola. Saranno sotto costante attacco dalle forze dell'Anticristo così come dalle potenze demoniache slegate sulla terra. In vari periodi soffriranno la fame, saranno esposti, ridicolizzati, torturati ed imprigionati. Ma loro tutti saranno miracolosamente preservati per continuare la loro testimonianza durante tutto il periodo della Tribolazione.

Proprio alla fine, i 144.000 testimoni saranno trionfanti nel Monte Sion con Gesù. Gesù si riferisce a loro come "questi miei fratelli" (Matt.25:31-46). Il modo in cui una persona tratta questi evangelisti durante il periodo della Tribolazione rifletterà se egli sia un credente nel loro messaggio o no. Teniamo in mente, sarà estremamente pericoloso aiutarli e favorirli. Saranno senza dubbio sulla lista dei "più ricercati" dell'Anticristo. Ma la lezione è che gli uomini e le donne di Dio sono indistruttibili fino a che Dio ha finito con loro qui sulla terra.

Proprio per il fatto che c'è dato un numero specifico, ci dice che questi non sono i credenti. I credenti non possono essere contati per la loro gran moltitudine. I cristiani non sono necessariamente delle tribù di Israele. Molti di loro non hanno sangue ebreo in loro. In Galati cap.3 leggiamo che i credenti in Cristo sono discendenti di Abramo a motivo della fede, non per sangue. Il Galati 3:8 i credenti sono chiamati Gentili, che il popolo di Israele fisico non è stato mai chiamato. Abramo non è il padre dei credenti per linea di sangue, ma perchè loro (come lo stesso Abramo) sono salvati per fede. (Gal.3:7-8):

"riconoscete anche voi che coloro i quali hanno la fede, son figliuoli d'Abramo. E la Scrittura, prevedendo che Dio giustificerebbe i Gentili per la fede, preannunziò ad Abramo questa buona novella: In te saranno benedette tutte le genti."

Constatiamo che le tribù che vedremo elencate sono tutte della nazione di Israele. Il solo modo che questo abbia un senso è che questi 144.000 siano il residuo dell'Israele fisico che Dio ha sempre avuto.

5 Della tribù di Giuda dodicimila segnati, della tribù di Ruben dodicimila, della tribù di Gad dodicimila, 6 della tribù di Aser dodicimila, della tribù di Neftali dodicimila, della tribù di Manasse dodicimila, 7 della tribù di Simeone dodicimila, della tribù di Levi dodicimila, della tribù di Issacar dodicimila, 8 della tribù di Zabulon dodicimila, della tribù di Giuseppe dodicimila, della tribù di Beniamino dodicimila segnati.

Alcuni studiosi discutono sul fatto che i 144.000 evangelisti non sono necessariamente giudei. Ma la lettura di Ap.7:4-8 ci dice che essi sbagliano. Quei versi proseguono ad identificare le "tribù" da dove provengono, 12.000 per ciascuna. La maggior parte dei giudei di oggi non conosce da quale tribù proviene. Ma Dio lo sa. Egli ha volutamente selezionato 12.000 da ciascuna delle 12 tribù. Possiamo notare quando leggiamo Ap.7:4-8 che due tribù sono mancanti e altre due hanno preso il loro posto. Perché?

Alcuni studiosi credono che la tribù di Dan è mancante perchè l'Anticristo giudeo, conosciuto come Falso Profeta, sarà un suo discendente. Certamente, questo sembra essere il significato di un'antica profezia che Giacobbe diede sulle tribù di Israele negli'ultimi giorni: *"Dan sarà una serpe sulla strada, una cerasta sul sentiero, che morde i talloni del cavallo, sì che il cavaliere cade all'indietro."* (Gen.49:17). Possiamo aspettarci che lo Spirito Santo muova i cuori del popolo all'inizio della Tribolazione e culminerà con la seconda venuta di Cristo.

Successivamente, in Ap. 14 scopriremo altri 144.000. Vedremo se essi sono gli stessi o sono differenti. Da questa lista di 12 nomi sia Dan (di cui abbiamo già discusso) ed Efraim sono omessi. Dan era omesso a motivo del male nella sua vita. D'altro canto, Levi, Giuseppe e Manasse aiutano a comporre i 12. Levi non era nella lista prima, perchè non ricevette terra. Egli era la tribù sacerdotale. Dio sceglie chi Egli vuole.

9 Dopo queste cose vidi, ed ecco una gran folla che nessun uomo poteva noverare, di tutte le nazioni e tribù e popoli e lingue, che stava in piè davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di vesti bianche e con delle palme in mano.

Questi sono ovviamente i credenti in Gesù Cristo (l'Agnello) che sono stati lavati nel sangue dell'Agnello e sono stati rapiti in Cielo.

Una verità confortante raccolta nell'Apocalisse è che sebbene l'Anticristo avrà potere su tutti i popoli e linguaggi, egli non ingannerà ogni individuo. Il v.9 rende chiaro che la predicazione del vangelo per mezzo dei 144.000 testimoni giudei raggiungerà una moltitudine che nessuno potrà contare, da ogni lingua, tribù e popolo. Perciò, neppure il controllo di Satana non tratterà le persone dal ricevere Cristo individualmente. Questo è in accordo con il modo in cui è stato durante tutta la dispensazione cristiana. Le nazioni ed i popoli hanno rigettato Cristo, ma singoli individui lo hanno ricevuto. Secondo Giovanni 1:10-11: *"Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto."* Poi il testo continua: *"ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figliuoli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel suo nome;"* (v.12)

10 E gridavano con gran voce dicendo: La salvezza appartiene all'Iddio nostro il quale siede sul trono, ed all'Agnello.

Noi non possiamo prendere il merito per la nostra salvezza. La nostra salvezza è un dono gratuito attraverso la grazia. Gesù merita tutto il riconoscimento. Egli acquistò la nostra salvezza con il Suo sangue prezioso. Noi dobbiamo lodare ed adorare Gesù, perchè Egli solo merita ogni riconoscimento. Certo, il Dio trino (Elohim) siede sul trono.

11 E tutti gli angeli stavano in piè attorno al trono e agli anziani e alle quattro creature viventi; e si prostrarono sulle loro facce davanti al trono, e adorarono Iddio dicendo:

Questa è un'altra prospettiva dell'area del trono. Certo, Dio (Elohim) è sul trono centrale. Gesù siede alla destra del Padre. Le quattro creature viventi sono molto vicine al trono. I 24 anziani, che rappresentano la cristianità, sono molto vicini pure. Gli angeli attorniano il trono. Tutti si prostrano dinnanzi al trono di Dio in totale adorazione e lode.

12 Amen! All'Iddio nostro la benedizione e la gloria e la sapienza e le azioni di grazie e l'onore e la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen.

"L'Amen" dice "così sia", alla lode e adorazione dell'Onnipotente Dio. Questa benedizione qui è concerne sette aspetti. La benedizione spiritualmente completa è pronunciata qui in questo scenario celeste.

13 E uno degli anziani mi rivolse la parola dicendomi: Questi che son vestiti di vesti bianche chi son dessi, e donde son venuti?

Questo anziano è certamente un rappresentante della chiesa. Egli doveva già sapere chi erano questi. Egli probabilmente fa questa domanda per insegnare a quelli che non comprendono chi sono questi.

Quelli che erano "vestiti in vesti bianche" non possono essere le stesse persone che avevano ricevuto il sigillo nella loro fronte. Quelli sigillati nella loro fronte non avrebbero avuto motivo di essere sigillati se fossero stati immediatamente trasportati in Cielo. Non ci sono venti di terrore in Cielo. Non ci sarebbe stato uno scopo nel porre il marchio su loro in Cielo. Questo è certamente un altro gruppo. Essi sono stati portati via dalla grande tribolazione sulla terra. I sette anni sono divisi in 2 periodi di tre anni e mezzo. I primi tre anni e mezzo sono chiamati Tribolazione, e gli ultimi tre anni e mezzo sono conosciuti come la Grande Tribolazione.

I cristiani conosceranno tribolazione, ma saranno salvati dall'ira a venire: *"e per aspettare dai cieli il suo Figliuolo, il quale Egli ha risuscitato dai morti: cioè, Gesù che ci libera dall'ira a venire."* (1 Tess.1:9-10).

Crediamo che questo rapimento, o portar via la chiesa, si verificherà prima di questi sette anni.

Leggiamo in Daniele 12:1-4 *"1 E in quel tempo sorgerà Micael, il gran capo, il difensore de' figliuoli del tuo popolo; e sarà un tempo d'angoscia, quale non se n'ebbe mai da quando esiston nazioni fino a quell'epoca; e in quel tempo, il tuo popolo sarà salvato; tutti quelli, cioè, che saran trovati iscritti nel libro. 2 E molti di coloro che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: gli uni per la vita eterna, gli altri per l'obbrobrio, per una eterna infamia. 3 E i savi risplenderanno come lo splendore della distesa, e quelli che ne avranno condotti molti alla giustizia, risplenderanno come le stelle, in sempiterno. 4 E tu, Daniele, tieni nascoste queste parole, e sigilla il libro sino al tempo della fine; molti lo studieranno con cura, e la conoscenza aumenterà'."*

Vediamo come non ci sono dubbi che questo che leggiamo in Daniele sia lo stesso periodo che stiamo leggendo nell'Apocalisse. In Daniele 12:9 è scritto: *"Ed egli rispose: 'Va', Daniele; poiché queste parole son nascoste e sigillate sino al tempo della fine."*

Qui vediamo perchè alcune persone credono che il rapimento avverrà all'inizio della Grande Tribolazione. Se leggiamo Daniele 12:12 è scritto: *"Beato chi aspetta e giunge a milletrecentotrentacinque giorni!"* Questo periodo crediamo sia alla fine del periodo della Grande Tribolazione, quando la terra è rinnovata e le

pecore sono separate dai capri. Significa che dopo gli ultimi 42 mesi (1335 giorni) un periodo addizionale di 75 giorni è aggiunto per questo processo.

Durante quel periodo di tempo, era in uso il calendario giuliano (solo 30 giorni per mese) così i 1260 giorni sono corretti.

14 Io gli risposi: Signor mio, tu lo sai. Ed egli mi disse: Essi son quelli che vengono dalla gran tribolazione, e hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello.

Come vediamo, egli in definitiva sapeva già chi fossero quelli. Questo era solo per enfatizzare una lezione da imparare. Questo bianco è simile ad un bianco luminoso che, crediamo, è brillante come la Shekinah, la Gloria di Dio. Qui ancora, il bianco sta per giustizia. Noi siamo giusti perchè abbiamo preso su noi la giustizia di Gesù. Da notare, inoltre, che essi non erano salvati dalla Tribolazione, ma nella Tribolazione.

Non dimentichiamo, ciascuno di questi nuovi credenti saranno stati lasciati sulla terra dopo il rapimento della chiesa, precisamente perchè questi hanno rigettato l'offerta di salvezza di Dio fino a quel punto.

La veste bianca ritrae un quadro di giustizia e la moltitudine loda Dio specialmente per la loro salvezza. Notare la lode nei sette aspetti del v.12.

I Gentili redenti di questa visione sono sia santi che saranno stati martirizzati durante la Tribolazione, o credenti che sopravviveranno alla Tribolazione ed entreranno nel Millenio nei loro corpi naturali, o entrambi. Il tempio può essere sia quello terreno, quello del Millenio o il trono e la presenza di Dio in Cielo. Le pene terrene cesseranno (Ap.21:3,4). Cristo darà loro il nutrimento spirituale. Non ci sarà assolutamente pianto o dolore alla presenza di Dio, perchè Egli asciugherà via tutte le lacrime dai loro occhi.

15 Perciò son davanti al trono di Dio, e gli servono giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono spiegherà su loro la sua tenda.

Noi cristiani, siamo davanti al trono di Dio perchè abbiamo deciso di seguire Gesù, di accettare la Sua salvezza, di essere lavati nel Suo sangue, e di credere nella resurrezione. Saremo i Suoi servi e dimoreremo con Lui per sempre. Si parla di "giorno e notte" qui, ma non c'è notte in Cielo con Gesù. Siamo alla presenza della Luce e c'è solo un eterno giorno con Lui.

Leggiamo in Efesini 5:27 *"affin di far egli stesso comparire dinanzi a sé questa Chiesa, gloriosa, senza macchia, senza ruga o cosa alcuna simile, ma santa ed irreprensibile."*

Apocalisse 21:3 parla proprio di questa cosa: *"E udii una gran voce dal trono, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini; ed Egli abiterà con loro, ed essi saranno suoi popoli, e Dio stesso sarà con loro e sarà loro Dio;"*. Quanto più di meraviglioso potrebbe esserci?

16 Non avranno più fame e non avranno più sete, non li colpirà più il sole né alcuna arsura;

Se leggiamo Isaia 49:10, leggeremo così: *"non avranno fame né sete, né miraggio né sole li colpirà più; poiché Colui che ha pietà di loro li guiderà, e li menerà alle sorgenti d'acqua."*

Entrambi i versi ci ricordano il Salmo 23. Gesù è il Pastore. Egli si occupa dei bisogni del Suo gregge. Gesù è la Luce, e non ci sarà più bisogno del sole o della luna. Ci sarà una presenza di Luce.

17 perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pasturerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Iddio asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro.

E' sicuramente il paradiso dove c'è pace e gioia eterna. Qui ancora, vediamo Gesù come Pastore delle Sue pecore, che provvede a tutti i loro bisogni e rendendoci beatamente felici. Abbiamo lacrime sulla terra ma non in Cielo (paradiso).

APOCALISSE CAPITOLO 8

Il capitolo 8 dell'Apocalisse inizia dove il capitolo 6 ha smesso. Il settimo sigillo probabilmente contiene le sette trombe. Il silenzio indica l'inizio di un'ulteriore serie di giudizi che adesso verranno dal Trono di Dio.

1 E quando l'Agnello ebbe aperto il settimo suggello, si fece silenzio nel cielo per circa lo spazio di mezz'ora.

Il Settimo Sigillo - "Quando ebbe aperto il settimo sigillo, ci fu silenzio in cielo per circa mezz'ora"

Questo non sembra essere tanto male, ma....

Il significato di questo silenzio è duplice:

- 1) E' interamente opposto al modello di suono usuale del Cielo.
- 2) E' il risultato della rivelazione di Gesù Cristo agl'eserciti celesti concernente quello che sta per accadere sulla terra

L'apertura del settimo sigillo introduce i giudizi delle 7 trombe, che sono tutti giudizi di Dio mandati sulla terra. In questi giudizi, Dio è unicamente Colui che l'invia, ed i popoli sono unicamente coloro che li ricevono. Questi giudizi sono così terribili che gli angeli rimangono senza fiato meravigliati.

Pensiamo che quelli che rigettano Gesù Cristo così facilmente oggi, rimarrebbero "in silenzio" se conoscessero l'orribile destino di giudizio che sta arrivando su questa terra e su di loro perchè stanno rigettando il Redentore mandato da Dio, il Signore Gesù Cristo?

Nei versi precedenti dell'Apocalisse, il Cielo è visto come un posto gioioso e pieno di adorazione, con cori che cantano, trombe che squillano e con esseri celesti che gridano, ma improvvisamente li viene un infausto silenzio.

Così orribili come erano i sigilli di giudizio, le trombe di giudizio saranno peggiori.

2 E io vidi i sette angeli che stanno in piè davanti a Dio, e furon date loro sette trombe.

Se questo "sette" è letterale o no, non importa (in questo caso crediamo sia letterale). Questi "angeli" sono preparati ad eseguire gli ordini di Dio. Queste "sette trombe" erano per suonare l'allarme. Le trombe sono rumorose ed emettono una chiara nota. Non c'è nessun dubbio sul messaggio. La tromba in tutta la Bibbia è usata per due scopi specifici:

- 1) Per radunare il popolo per l'adorazione.
- 2) Per radunare il popolo per la guerra. In ogni caso, questo è per allertare e preparare.

Questo incoraggia i cristiani e significa giudizio per gli apostati e i mondani. L'ira di Dio è arrivata.

Mentre il settimo sigillo è rotto, i sette angeli ricevono le trombe. Tim LaHaye (noto Pastore Battista e autore della serie di libri "Gli Esclusi") pensa che i sette sigilli avranno luogo nel primo quarto (21 mesi) della Tribolazione e il settimo sigillo da inizio ai 7 giudizi delle trombe che iniziano nei successivi 21 mesi o 2° quarto della Tribolazione. *"E io vidi i sette angeli che stanno in piè davanti a Dio, e furon date loro sette trombe."*

L'apertura del settimo sigillo non provoca che i sette angeli stiano dinnanzi a Dio. Apparentemente essi sono sempre là, in attesa dell'assegnazione speciale di un compito dal proprio Creatore. L'apertura del sigillo comporta l'assegnazione a ciascuno di loro di una tromba che sarà suonata in una corretta sequenza, introducendo una forma di giudizio futuro.

Nel primo periodo della Tribolazione la terra ha conosciuto l'ira dell'Anticristo; adesso inizierà a percepire l'ira dell'Iddio Onnipotente.

3 E un altro angelo venne e si fermò presso l'altare, avendo un turibolo d'oro; e gli furon dati molti profumi affinché li unisse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono.

Questo verso ci dice che un potente arcangelo stava dinnanzi all'altare d'oro di incenso, che è davanti al trono dell'Onnipotente Dio. Le preghiere di tutti i credenti sono mescolate con l'incenso celeste e offerte a Dio. Queste preghiere contengono i gridi dei martiri e dei santi sofferenti per il conforto e la giustizia. La risposta a queste preghiere sono le sette trombe e le sette coppe d'oro.

Dobbiamo realizzare che il tabernacolo nel deserto (con il Luogo Santo ed il Luogo Santissimo) è una miniatura della disposizione celeste. L'altare costruito da Mosè per il Tabernacolo di Israele era una copia di quello visto in questo verso in Cielo.

Quando Gesù morì sulla croce, il Suo Sangue doveva essere portato nel propiziatorio in Cielo, proprio come l'agnello nel tempio aveva il suo sangue spruzzato sul propiziatorio nel Luogo Santissimo. Proprio il trono di Dio è il luogo più santo in Cielo. Gesù è il nostro Sommo Sacerdote per sempre, che intercede per noi presso al trono di Dio.

Questo recipiente doveva essere fatto d'oro ed essere posto in prossimità di Dio. Proprio come ogni cosa nel Luogo Santissimo nel Tabernacolo nel deserto doveva essere di oro puro, o rivestiti di oro puro.

Alcuni scrittori credono che la parola "turibolo" qui sia di incenso. Questo non è un punto molto importante. "L'incenso" nel v.3 probabilmente indica la fragranza di incenso.

Da notare che le preghiere dei santi con la loro offerta avviene sull'altare d'oro al trono di Dio. Qualche volta noi sentiamo come se le nostre preghiere si disperdessero, ma qui le vediamo al trono di Dio.

L'altare d'oro, pure, era proprio alla presenza di Dio e così doveva essere fatto d'oro.

Non dobbiamo pregare agl'angeli. L'unico lavoro degl'angeli era trasportare le preghiere e tenerle al sicuro fino a che esse non siano ricevute da Dio. Non dobbiamo mai pregare un angelo. Nei fatti, non preghiamo nemmeno a Gesù. Noi preghiamo al Padre nel nome di Gesù.

La cosa importante, da vedere qui, è che le nostre preghiere giungono al trono di Dio, nel Luogo Santissimo.

4 E il fumo dei profumi, unendosi alle preghiere dei santi, salì dalla mano dell'angelo al cospetto di Dio.

La Bibbia parla di questo come profumo di odor soave (Esdra 6:10). "L'angelo" era il messaggero che portò le preghiere.

5 Poi l'angelo prese il turibolo e l'empì del fuoco dell'altare e lo gettò sulla terra; e ne seguirono tuoni e voci e lampi e un terremoto.

I tuoni, i fulmini ed il terremoto sono il risultato del fuoco dell'altare, che indica che all'azione del Cielo comincia una azione di risposta sulla terra. Mentre le preghiere dei santi per la vendetta sono prese dall'altare, ci sono suoni spaventosi, lampi di luce e terremoti sulla terra, introducendo il fatto che i sette angeli stanno per suonare le loro trombe.

Il fuoco dall'altare degli olocausti significa che Dio ha accettato le preghiere dei santi. Questo "fuoco preso dall'altare e gettato sulla terra" è la furia di Dio. Il nostro Dio è un fuoco consumante. Dio è adirato ed Egli ha deciso che è il tempo di punire quelli sulla terra che hanno rigettato Gesù Cristo come loro Salvatore.

Proprio come Dio alla fine distrusse Sodoma e Gomorra quando non si vollero pentire, c'è un tempo quando il fuoco di Dio scenderà su questa terra per la punizione.

In tutta la Bibbia, tutti questi disastri menzionati al v.5 "tuoni, lampi, terremoti" sono Dio che tratta col genere umano. Questo non è differente, e crediamo siano letterali. Una terribile tempesta avrà luogo sul terreno e una terribile scossa al di sotto avrà luogo. L'ira di Dio è iniziata.

I giudizi delle trombe sono giudizi letterali? Il modo migliore per decidere se i giudizi delle trombe siano letterali o simbolici è studiarli in connessione con le piaghe d'Egitto, come troviamo in Esodo capp.7-11. Cinque delle piaghe d'Egitto sono ripetute nel libro dell'Apocalisse. Nessuno suggerisce che quello che è accaduto in Egitto non era letterale nelle sue forme di giudizio sui ribelli egiziani. Perciò, possiamo concludere che la stessa cosa si applichi durante il periodo di Tribolazione e che i giudizi delle trombe introducano giudizi fisici sulla terra. Le uniche eccezioni sono quelle trombe che introducono eventi oltre l'umana comprensione, e perfino quelle toccano gli esseri umani fisicamente.

6 E i sette angeli che avean le sette trombe si prepararono a sonare. 7 E il primo sonò, e vi fu grandine e fuoco, mescolati con sangue, che furon gettati sulla terra; e la terza parte della terra fu arsa, e la terza parte degli alberi fu arsa, ed ogni erba verde fu arsa.

La prima tromba: grandine, fuoco e sangue - Ghiaccio e fuoco piovono dal cielo, bruciando un terzo di tutti gli alberi della terra e tutta la loro erba. Questo è un disastro ecologico senza paralleli a questo punto nella storia del genere umano; il suo risultato è incalcolabile. A render i problemi ancora peggiori, Giovanni aggiunge anche che "sangue" arriva con la grandine ed il fuoco, come il profeta Gioele ha predetto: "*E farò dei prodigi nei cieli e sulla terra: sangue, fuoco, e colonne di fumo.*" (Gioele 2:30). E questa è solo la prima tromba!

Leggiamo qui, come nel v.2, dei sette angeli che stanno aspettando gli ordini per muoversi. Essi adesso sono lasciati liberi di agire e gli viene detto di fare queste cose. Alcuni religiosi vi diranno che Dio non punisce mai, ma questo non è vero. Questa è la punizione di Dio. Non è il diavolo a fare questo. E' fatto su ordine di Dio. Un altro luogo dove questo strano fenomeno del fuoco misto a grandine avvenne lo troviamo in Esodo 9:24: "*Così ci fu grandine e fuoco quizzante del continuo tra la grandine; e la grandine fu così forte, come non ce n'era stata di simile in tutto il paese d'Egitto, da che era diventato nazione.*" Entrambi erano punizioni di Dio. La differenza è che questo in Esodo era localizzato. Quello dell'Apocalisse e su più vasta scala. Una cosa molto importante da ricordare è che l'ira di Dio cade sugli'increduli.

"E verrò in giudizio contro di lui, con la peste e col sangue; e farò piovere torrenti di pioggia e grandine, e fuoco e zolfo su lui, sulle sue schiere e sui popoli numerosi che saranno con lui." (Ezechiele 38:22).

E' lo stesso Dio in Ezechiele che vediamo nell'Apocalisse.

Vediamo in tutto questo e nelle prossime trombe, probabilmente, la rivelazione dei giudizi di Dio che potrebbero essere di natura in forma di catastrofi naturali o potrebbero essere in forma del Suo permettere all'uomo di scatenare armi atomiche o nucleari di guerra. La prima tromba è così terribile che uccide un terzo di tutta la vegetazione.

8 Poi sonò il secondo angelo, e una massa simile ad una gran montagna ardente fu gettata nel mare; e la terza parte del mare divenne sangue,

I punti di vista di due autori saranno dati come spiegazione in riferimento alle trombe di giudizio. Il lettore legga entrambi e decida a quale fare riferimento.

La Seconda Tromba: una montagna ardente (di fuoco), come a Sodoma e Gomorra (Gen.19). Tim LaHaye vede questo evento letteralmente. Quando la seconda tromba viene suonata, Giovanni vede "qualcosa simile a una gran montagna che brucia col fuoco". Tim LaHaye pensa sia probabilmente un enorme

meteorite che precipita attraverso l'atmosfera, "gettata sul mare, e la terza parte del mare divenne sangue". Come risultato, un terzo di ogni creatura vivente del mare morì, ed un terzo delle navi sul mare venne distrutto. Già l'Organizzazione della Salute Mondiale afferma "quasi la metà della popolazione mondiale è affetta da malattie legate all'insufficienza e alla contaminazione dell'acqua," ed è per questo che stanno tentando di migliorare le scorte di acqua del mondo. Pensiamo alle piaghe che si spanderanno quando le scorte di acqua diventeranno amare e poi in sangue nel "grande e terribile Giorno del Signore". Secondo Hal Lindsay (autore del libro "Addio Terra, ultimo pianeta"), questo sarà un olocausto nucleare. Egli afferma che in una detonazione nucleare, l'umidità dell'aria è istantaneamente compressa in acqua e portata direttamente su alle gelide temperature dell'alta stratosfera. Essa allora è istantaneamente congelata e cade giù sulla terra come pezzi di ghiaccio giganti. Questo egli afferma dovrebbe spiegare il fuoco, il sangue ed il ghiaccio, e questo con un terzo delle nazioni mondiali che attualmente dispongono di capacità nucleari rendono ciò certamente una possibilità concreta. Consideriamo l'aria super inquinata con le radiazioni e adesso con un terzo della vegetazione spazzata via, la mancanza di ossigeno che esse provvedono. Una tragedia ben peggiore è che tutto il grano verde brucerà. Con la carestia che già imperversa in molte parti del mondo e la scarsità di cibo ovunque, questo segnerà il destino di milioni di persone. Forse i fortunati saranno quelli che moriranno nelle esplosioni.

9 e la terza parte delle creature viventi che erano nel mare morì, e la terza parte delle navi perì. 10 Poi sonò il terzo angelo, e cadde dal cielo una grande stella, ardente come una torcia; e cadde sulla terza parte dei fiumi e sulle fonti delle acque. 11 Il nome della stella è Assenzio; e la terza parte delle acque divenne assenzio; e molti uomini morirono a cagione di quelle acque, perché eran divenute amare.

La Terza Tromba - Una stella chiamata Assenzio - Tim LaHaye afferma che quando il terzo angelo suona la sua tromba, un'altra meteorite impatterà con la terra, "ardente come una torcia". Essa non cadrà nel mare ma sulla terza parte dei fiumi e delle sorgenti della terra, mutandoli in "amari" ed inquinati. Come risultato di questa piaga, "molti uomini" moriranno.

"E questa sarà la piaga con la quale l'Eterno colpirà tutti i popoli che avran mosso guerra a Gerusalemme: la loro carne si consumerà mentre stanno in piedi, gli occhi si struggeranno loro nelle orbite, la loro lingua si consumerà nella loro bocca." (Zaccaria 14:12).

Questo per Hal Lindsay significa esplosioni nucleari. Egli afferma che forse la più terribile rivelazione è che il genere umano e la sua propria invenzione causerà la maggior parte degli olocausti globali. Nel suo punto di vista, questo è un po' differente. La maggior parte delle rivelazioni dei giudizi, li vede come creati dall'uomo ed il suo nucleare. Nella seconda tromba il verso specifica "qualcosa simile a una gran montagna ardente". Egli vede questo come un'enorme meteorite o più probabilmente un certo numero di bombe H. Una bomba all'idrogeno o termonucleare esplosa sotto l'oceano appare come una grossa montagna fiammante che erutta dal mare. In aggiunta, a distruggere un terzo delle flotte marine, mutando il mare in rossastro con il sangue dei morti.

Perché una simile arma dovrebbe essere esplosa nell'oceano? Semplice, egli risponde. Oggi, la potenza navale, specie dei sottomarini super nucleari con la capacità di lancio di missili balistici intercontinentali, è vista come il futuro della guerra. La Russia e gli USA possiedono entrambi oltre 100 sottomarini armati, ciascuno con capacità di lancio di missili balistici intercontinentali e testate termonucleari multiple. I sottomarini nucleari russi Classe Typhoon sono i più larghi, i più veloci, tra i più invisibili ed a navigazione più profonda e i più letali del mondo. Ciascuno trasporta come ordinanza standard 20 missili balistici intercontinentali con 10 testate nucleari ciascuno. Queste duecento testate nucleari possono mutare 200

grandi città in immensi cimiteri devastati. Queste possono essere lanciate da sott'acqua e colpire i centri con maggiore popolazione in meno di 8 minuti dal lancio.

Dio ha dotato l'uomo con una grande capacità inventiva, ma invece di usarla per il bene, spesso la usa per distruggere il proprio pianeta e se stesso.

I maggiori problemi di base dell'uomo non sono mai stati la mancanza di intelligenza o di educazione, ma una natura che è decaduta e moralmente corrotta. A meno che l'uomo non sperimenti la nuova nascita, nella quale riceve una miracolosa nascita di una nuova natura spirituale attraverso la quale Dio comunica con lui, egli è destinato ad un'influenza distruttiva dalla sua natura decaduta. La terza tromba è ancora nucleare. Lindsay fa riferimento a Chernobyl, come le acque possono essere inquinate da un singolo incidente nucleare.

Tutto ciò ci parla di cose terribili associate con un tale sconvolgimento nella terra che va al di là della nostra comprensione. Crediamo che queste Scritture potrebbero avere sia un significato letterale e uno spirituale collegato ad esse. Da un punto di vista spirituale: in tempi recenti abbiamo visto stelle celesti (famosi ministri) cadere.

Una delle cose realmente più interessanti dal punto di vista letterale: Chernobyl significa Assenzio.

Questo incidente che è avvenuto in Russia ha coinvolto i maggiori paesi comunisti (quelli che rinnegano Dio). Questo ebbe un terribile effetto immediato ricaduto in molti dei paesi vicini. La carne non era più mangiabile e il latte dagli animali non poteva essere bevuto. Letteralmente, milioni di persone furono riempite con cancro causati dalla pioggia radioattiva. Tra molti anni a partire da adesso, essi vedranno ancora i risultati di questo terribile incidente. In alcuni luoghi le radiazioni furono 1000 volte superiori alla soglia normale. "Assenzio" significa acque cattive, e supponiamo che se controllassimo le acque adesso su questo pianeta ora, probabilmente troveremo una larga percentuale che ci attesta come le acque sono cattive.

12 Poi sonò il quarto angelo, e la terza parte del sole fu colpita e la terza parte della luna e la terza parte delle stelle affinché la loro terza parte si oscurasse e il giorno non risplendesse per la sua terza parte e lo stesso avvenisse della notte.

La Quarta Tromba - La discesa delle tenebre - Tutta la vita su questa terra dipende dal sole: se esplodesse, la terra sarebbe incenerita; se si raffreddasse, la terra congelerebbe. Nessuna di queste situazioni estreme è in vista del giudizio della quarta tromba, ma in qualche modo Dio riduce di un terzo l'energia radiante che raggiunge la terra dal sole e da altri corpi celesti. Giovanni scrive: *"la terza parte del sole fu colpita e la terza parte della luna e la terza parte delle stelle affinché la loro terza parte si oscurasse e il giorno non risplendesse per la sua terza parte e lo stesso avvenisse della notte."*

Tim LaHaye afferma che Dio, che ha creato la luce è in primo luogo capace di diminuirla di un terzo. In realtà, il giorno e la notte sembreranno scambiati, perchè ci saranno 16 ore di oscurità ed 8 ore di luce. Questo naturalmente ci ricorda la piaga mandata al Faraone descritta in Esodo 10:21 *"E l'Eterno disse a Mosè: 'Stendi la tua mano verso il cielo, e sianvi tenebre nel paese d'Egitto: tali, che si possan palpare'."*

Ci da ulteriori dettagli la predizione di Gesù: *"E vi saranno de' segni nel sole, nella luna e nelle stelle; e sulla terra, angoscia delle nazioni, sbigottite dal rimbombo del mare e delle onde; 26 gli uomini venendo meno per la paurosa aspettazione di quel che sarà per accadere al mondo; poiché le potenze de' cieli saranno scrollate."* (Luca 21:25-26)

13 E guardai e udii un'aquila che volava in mezzo al cielo e diceva con gran voce: Guai, guai, guai a quelli che abitano sulla terra, a cagione degli altri suoni di tromba dei tre angeli che debbono ancora sonare!

Le ultime tre trombe saranno particolarmente severe, come annunciato dal triplice "Guai, guai, guai". Essi saranno diretti verso gli inibitori della terra, ovvero, i non credenti ancora vivi sulla terra. Sia i più antichi ed i maggiori manoscritti greci leggono "aquila" al posto del termine "angelo" nella prima parte del verso. Grazie a Dio i cristiani saranno risparmiati dall'ira. Sembra dalla frase del v.6, che le cose che sono già accadute lo sono state durante la Tribolazione. Dal "guai", l'ira sta per arrivare. Perfino i problemi che abbiamo udito sono terribili, ma ne arriveranno ben peggiori. Qui ancora, da notare la separazione a metà del tempo, quattro angeli hanno suonato e altri tre sono in procinto di suonare.

APOCALISSE CAPITOLO 9

In Apocalisse cap.9, sono descritte la quinta e la sesta tromba. La quinta tromba porta un periodo di cinque mesi di tormento sui non credenti della terra.

Nei primi 12 versi, Giovanni impiega l'immagine di un pozzo, sette volte, per descrivere l'inferno. Ogni volta il pozzo è strettamente associato coi demoni; è anche associato con i perduti (Rom.10:7)

L'immagine dell'inferno può anche implicare oscurità e imprigionamento dal momento che i pozzi (o fossi) erano spesso usati come prigioni nelle culture antiche.

Ovviamente, il pozzo appare come un luogo di sofferenza.

Se facciamo fatica a credere che Dio abbia fatto l'inferno, ricordiamoci che esso è stato preparato per il Diavolo ed i suoi angeli (Matt.25:41). Quelli che vanno all'inferno in sostanza stanno scegliendo di trascorrere l'eternità con Satana piuttosto che con Cristo.

1 Poi sonò il quinto angelo, e io vidi una stella caduta dal cielo sulla terra; e ad esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso.

Sappiamo che Gesù Cristo tiene la chiave del pozzo dell'abisso. Egli prese via la chiave dalle mani di Satana quando Egli (Gesù) andò la a predicare ed a portar via con Lui le anime in cattività (Efesini 4:8).

La Quinta Tromba - L'espulsione di Satana dal Cielo. L'identificazione di Satana in questo passaggio non è difficile da fare. Isaia prevede questo sviluppo nell'esatta maniera descritta da Giovanni: *"Come mai sei caduto dal cielo, o astro mattutino, figliuol dell'aurora?! Come mai sei atterrato, tu che calpestavi le nazioni?!"* (Isaia 14:12)

Molte persone, erroneamente credono che attraverso tutta la storia umana, Satana sia stato già bandito dal Cielo, o che regni in qualche genere di regno nell'inferno. Questo non è vero. Satana ha sempre accesso al trono di Dio, dove egli agisce come principale accusatore dei santi di Dio: *"Or accadde un giorno, che i figliuoli di Dio vennero a presentarsi davanti all'Eterno, e Satana venne anch'egli in mezzo a loro."* (Giobbe 1:6)

L'entrata di Satana alla presenza di Dio cambia qui. Adesso egli è scacciato via dal Cielo, ed egli è furioso. Da notare anche che egli porta con se la chiave del pozzo dell'abisso (v.1). Egli non ce l'aveva prima, gli è stata data da Uno che tiene le chiavi del Cielo, dell'inferno e della morte.

2 Ed egli aprì il pozzo dell'abisso; e dal pozzo salì un fumo simile al fumo di una gran fornace; e il sole e l'aria furono oscurati dal fumo del pozzo.

Gesù diede a Satana la chiave in modo che egli potesse essere rilasciato e portare questa punizione. Proprio come Satana doveva avere il permesso di Dio per affliggere Giobbe, Satana porta tutte queste cose terribili sulla terra e la sua popolazione attraverso il permesso di Dio.

Il fumo fisico che sale sicuramente oscurerà il sole e diminuirà la luce. Nella sfera spirituale, diminuirà la Luce, ugualmente.

L'abisso è la casa di Satana e dei demoni. Quando Satana apre l'abisso, vengono fuori i demoni in forza, per ingannare e distruggere. Essi hanno una natura così malefica che Dio doveva legarli per preservare la razza umana dall'essere annichilita prima del tempo prestabilito, ma adesso gli impedimenti sono tolti via.

"E dal fumo uscirono sulla terra delle locuste; e fu dato loro un potere pari al potere che hanno gli scorpioni della terra. E fu loro detto di non danneggiare l'erba della terra, né alcuna verdura, né albero alcuno, ma soltanto gli uomini che non aveano il suggello di Dio in fronte." (vv.3-4)

L'apparizione di queste locuste è sia spaventosa che repulsiva (vv.7-10) ed esse non agiscono in modo disorganizzato; infatti Giovanni dice *"E aveano come re sopra di loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in ebraico è Abaddon, e in greco Apollion."* (v.11) Entrambi i nomi significano "Distruttore". Questo sembra essere una delle piaghe che Dio manda sui seguaci dell'Anticristo per impedire loro di fare proselitismo tra i non allineati del mondo. Può anche dare ai Santi della Tribolazione del tempo per preparare se stessi agli orrori che presto verranno con la Grande Tribolazione.

Se qualunque attività religiosa proseguirà in questo tempo, ci sarà un'inondazione di false dottrine e diffamazione del Signore Gesù Cristo. Sarà un genere di religione della carne (qualunque cosa farà religione). Sembra molto simile a quel che accade oggi nella maggior parte delle chiese.

3 E dal fumo uscirono sulla terra delle locuste; e fu dato loro un potere pari al potere che hanno gli scorpioni della terra.

La descrizione delle locuste indica che esse sono demoni a cui è data una forma fisica in modo da manifestare la loro distruzione e tormento. I cavalli mostrano il loro carattere bellicoso. Le loro corone li raffigurano come conquistatori. I volti umani mostrano intelligenza. I loro capelli femminili forse li rendono seduttivi ed attraenti. I denti di leone li mostrano come esseri distruttivi e recanti ferite. Le corazze di ferro li fanno indistruttibili. Le ali simboleggiano la rapidità. Gli aculei nelle loro code gli danno il potere di ferire. Fortunatamente per il genere umano, il loro periodo di tormento è limitato a cinque mesi. Ma il successivo giudizio è perfino peggiore.

Da notare che questi devono essere demoni e non hanno potere in loro stessi, ma gli è concesso.

4 E fu loro detto di non danneggiare l'erba della terra, né alcuna verdura, né albero alcuno, ma soltanto gli uomini che non aveano il suggello di Dio in fronte.

Questo è un attacco alla persona, che ci fa riguardare a ciò spiritualmente. Essi hanno l'ordine di non danneggiare la vegetazione o i 144.000 che hanno ricevuto il sigillo di Dio nelle loro fronti. Le locuste reali avrebbero mangiato ogni cosa verde che avrebbero potuto incontrare e l'avrebbero fatto. Guardando a ciò dal punto di vista spirituale, queste locuste sono spiriti di demoni sciolti sulla terra. Il diavolo, o i suoi demoni, in realtà non possono ferire nessuno coperto dal sangue di Gesù.

Non gli è permesso di uccidere nessuno, ma di tormentare per cinque mesi; ed il loro tormento era simile al tormento di scorpione quando esso punge un uomo (Ap.9:3-5). Le istruzioni di Dio in sostanza sono: "Potete tormentare quelli che hanno il marchio dell'Anticristo, ma non potete ucciderli" ed anche "non potete toccare quelli che appartengono a Me". Il potere di Satana è sotto stretto controllo su quelli sigillati dal Signore, sia adesso che nella Tribolazione. Sebbene questo sarà un periodo di grande angoscia, la grazia di Dio è veramente all'opera. Siamo sicuri che il Signore sta cercando di far pensare l'umanità a motivo di questi terribili tormenti e farli decidere di convertirsi a Lui.

5 E fu loro dato, non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi; e il tormento che cagionavano era come quello prodotto da uno scorpione quando ferisce un uomo.

Qui ancora, se questo è un dolore fisico e tormento derivante dalle polveri radioattive che causano ferite e torture, o se questa è una terribile sofferenza spirituale, è provocato dall'attacco costante del diavolo per cinque mesi. E' terribile. Come a Hiroshima, quelli che sopravvissero alla bomba, desideravano che fossero morti. Grandi ferite, deformità e tormento oltre la nostra comprensione ebbero luogo. In molti casi ci vollero cinque mesi per morire. Un terribile bruciore dovrebbe essere la sofferenza del pungiglione di uno scorpione.

A questo punto, diamo uno sguardo a qualcosa che abbiamo studiato in precedenza. Ricordate i 144.000 dove i quattro angeli trattenevano i venti prima che essi fossero stati sigillati al cap.7:1?

Non erano solo i 144.000 ad essere sigillati ma anche quelli che si convertivano a Cristo durante la Tribolazione. Quelli erano i santi della Tribolazione ed anche loro erano sigillati da Dio proprio come tutti i veri cristiani di oggi che possiedono il sigillo di Dio in loro.

6 E in quei giorni gli uomini cercheranno la morte e non la troveranno, e desidereranno di morire, e la morte fuggirà da loro.

La morte sarebbe un sollievo benvenuto per tutte queste sofferenze. Queste forze del male furono sciolte (senza freni) sulla terra, se fisicamente o spiritualmente, sarà così terribile che gli uomini supplicheranno di morire ma non saranno in grado di resistere a questa punizione.

Questo era il primo dei tre guai!

7 E nella forma le locuste eran simili a cavalli pronti alla guerra; e sulle teste aveano come delle corone simili ad oro e le loro facce eran come facce d'uomini. 8 E aveano dei capelli come capelli di donne, e i denti eran come denti di leoni.

Qui Giovanni descrive le locuste (demoni) mentre fornisce una descrizione dettagliata del loro aspetto nella sua visione. Esse sono descritte come locuste mentre porteranno un massiccio e devastante giudizio di Dio. Questo esercito di demoni sarà virtualmente inarrestabile e l'uomo non avrà un arma che potrà nuocerle o curare dal terribile tormento che infliggeranno.

La loro faccia da uomo indica che sono esseri intelligenti e razionali, non insetti. Avendo i capelli simili ai capelli di donna enfatizza la loro seduttività. Forse per adescare gl'increduli che non sospettano, ad avvicinarsi a loro prima di colpirli.

Avendo denti come denti di leone significa che saranno molto più feroci, potenti e mortali dei leoni.

9 E aveano degli usberghi come usberghi di ferro; e il rumore delle loro ali era come il rumore di carri, tirati da molti cavalli correnti alla battaglia.

Gli usberghi di ferro simboleggiavano la loro invulnerabilità.

Per farla breve, sarà impossibile resistergli o distruggerli. Non si potrà fuggire dal loro attacco su scala mondiale e non ci sarà luogo dove potere scappare o nascondersi da loro.

In una metafora tratta da un campo di battaglia, Giovanni compara il suono delle loro ali ad un esercito in movimento, notando che era simile al suono di carri, di molti cavalli che corrono in battaglia. Solo il suono sarà sufficiente ad incutere timore nel cuore degl'increduli.

10 E aveano delle code come quelle degli scorpioni, e degli aculei; e nelle code stava il loro potere di danneggiare gli uomini per cinque mesi.

Poichè questi demoni sono comparati a degli scorpioni, è chiaro che la loro missione sarà quella di colpire gli uomini. La precisa natura di questo tormento demoniaco su vasta scala che porta gli uomini a cercare la morte e non trovarla, o inseguire la morte e non poterla afferrarla, non è descritta. Ci sono riferimenti nella Bibbia dove i demoni possiedono le persone come possiamo trovare in Matteo 8:28, 4:23-24; 8:6 e Marco 9:20-22.

A questi demoni è dato il potere di tormentare gl'increduli per 5 lunghi mesi senza solievo per questo tormento. Questo rimarca il potere sovrano di Dio sulla tempistica del loro assalto. Alla fine Dio li farà ritornare nell'abisso con il loro malvagio maestro, e poi li manderà nello stagno di fuoco. (cap.20)

11 E aveano come re sopra di loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in ebraico è Abaddon, e in greco Apollion.

Possiamo chiamarlo come vogliamo. Questo è Satana. Lucifero era uno degl'angeli vicini a Dio in Cielo. Era un angelo molto bello prima della sua caduta. Tutti i demoni erano angeli in Cielo, fino ad 1/3 degli angeli seguirono Lucifero e divennero demoni.

Gli angeli, come abbiamo detto prima, sono spiriti di servizio. Questi angeli decaduti (demoni) ministrano sofferenza e dolore. La loro missione è distruggere. Il loro leader, Lucifero, è il simbolo del male. Egli è stato il loro re sin da quando furono cacciati via dal Cielo da Dio. La loro dimora, quando non sono in missione di distruzione, è l'abisso. Questo è il luogo da cui vengono sciolti dal v.2. Essi continuamente provocano guerre, sia spirituali che letterali. La loro missione è distruggere in qualunque modo possibile.

Questo "re" nel v.11 è la stella che abbiamo visto al v.1, che fu rigettata dal Cielo ed ha come dimora l'inferno. Proprio come ha condotto questi angeli fuori dal Cielo, egli conduce loro in questa missione di distruzione. Satana, perfino decaduto, deve fare ogni cosa che il Signore gli comanda.

Ricordiamoci che tutto questo accade perchè la collera di Dio è accesa. Dio soltanto può fermare Satana. Questa volta, Dio non vuole fermarlo, Dio permette e perfino ordina che questo accada. Satana, Apollyon, Abaddon, Lucifero, il diavolo, o come volete chiamarlo, è ancora ubbidiente a Dio. Egli, così noi, o qualunque altro essere, o angelo, siamo creati e soggetti ai desideri del Creatore. Dio soltanto può fermare questa distruzione. "Apollyon" e "Abaddon" significano distruzione.

Gesù aveva ed ha molti nomi. Satana è una contraffazione, così anche lui ha molti nomi. Le persone nel corso della storia hanno tentato di mettere nomi dei moderni conquistatori a questi, ma non crediamo sia inteso qui.

12 Il primo guaio è passato: ecco, vengono ancora due guai dopo queste cose.

Come se questo non fosse abbastanza terribile quello che abbiamo udito, ci sono due ulteriori guai. Il conflitto aperto per le strade del Libano ed Israele ci ricordano molto le cose che abbiamo letto nella precedente lezione. Una madre in quell'area del mondo non ha idea quando i membri della sua famiglia lasciano la casa se torneranno vivi o no.

I discendenti di Ismaele ed Isacco (la carne e lo spirito) sono ancora in un combattimento mortale dopo i millenni che sono trascorsi. Proprio come c'è una battaglia tra la carne e lo spirito che dobbiamo affrontare quotidianamente, c'è una battaglia fisica in Israele tra gli Arabi ed i Giudei. A Ismaele fu detto che i suoi discendenti sarebbero vissuti attorno i Giudei e sarebbero stati in lotta continuamente.

La Bibbia è verità. Un guaio è una terribile calamità.

13 Poi il sesto angelo sonò, e io udii una voce dalle quattro corna dell'altare d'oro che era davanti a Dio, 14 la quale diceva al sesto angelo che avea la tromba: Sciogli i quattro angeli che son legati sul gran fiume Eufrate.

Il numero sei indica l'uomo o il genere umano. "Corni" significano potere e forza. Il numero quattro significa mondiale (a livello mondiale). Questo "altare d'oro" è dove si trova Dio. Dio non è mai associato ad altri metalli (che non siano oro).

La Sesta Tromba - I Quattro Angeli Liberati. Al suono della sesta tromba, il secondo guaio è rilasciato: il rilascio dei "quattro angeli che son legati sul gran fiume Eufrate" (v.14). Questi angeli apparentemente guidano un esercito di 200 milioni di "cavalieri" (demoni) che uccidono un terzo del genere umano attraverso le piaghe del fuoco, del fumo e dello zolfo.

Dio vede il fiume Eufrate come la linea di divisione tra l'est e l'ovest. Infatti, pure l'antico Impero Romano lo vedeva in questo modo. Tutto ad est del fiume Eufrate era chiamato lontano est o Asia. La regione ad ovest del grande fiume era conosciuta come vicino est o Asia minore.

15 E furono sciolti i quattro angeli che erano stati preparati per quell'ora, per quel giorno e mese e anno, per uccidere la terza parte degli uomini.

Quando questi angeli furono liberati, essi immediatamente ispirarono la grande popolazione del centro Asia di lanciare un attacco verso le fortezze dell'occidente e del medio est. Questi demoni sono efficaci, perchè essi causano l'uccisione di un miliardo e mezzo di persone, il rimanente della popolazione, in un battibaleno.

L'Apostolo Giovanni scrive: *"...i quattro angeli che erano stati preparati per quell'ora, per quel giorno e mese e anno, per uccidere la terza parte degli uomini. 16 E il numero degli eserciti della cavalleria era di venti migliaia di decine di migliaia (200 Milioni); io udii il loro numero."*

16 E il numero degli eserciti della cavalleria era di venti migliaia di decine di migliaia; io udii il loro numero.

Adesso in aggiunta ai demoni che hanno vagato nella terra attraverso la storia, forze spirituali del male nei luoghi celesti (Efesini 6:12) recentemente gettati sulla terra (Ap. 9:1 e 12:4) e i numerosi demoni recentemente rilasciati dall'abisso al suono della quinta tromba, viene un nuovo esercito demoniaco che è di 200 Milioni di forze.

Qualcuno ha suggerito che i 200 milioni verranno dalla Cina che può attualmente annoverare un esercito di quella dimensione. Tuttavia è molto improbabile che questo possa essere un esercito umano dovuto al fatto dell'inabilità di equipaggiare, nutrire, trasportare, senza menzionare l'acqua che occorrerebbe portare a supporto di un simile contingente di queste dimensioni. Quelle cose prese in considerazione suggeriscono fortemente che questo sarà soprannaturale piuttosto che composto da forze umane, specialmente visti i quattro angeli (demoni) che comandano questa forza.

Se mettiamo insieme questo terzo con un quarto dell'umanità uccisa nei giudizi dei sigilli, da questo punto della Tribolazione la metà della popolazione mondiale (dopo il rapimento) è stata già distrutta. Tim LaHaye fa riferimento all'esercito cinese che può raggiungere attualmente 200 milioni di uomini. Questo ha suggerito ad alcuni interpreti che i 200 milioni verranno con i re dell'est a fare battaglia con Cristo alla fine di questa era, conosciuta come battaglia di Harmagedon. Mentre non c'è dubbio che gli eserciti dell'oriente che vengono a battersi alla fine della Tribolazione saranno enormi, dovuti al fatto

dell'incredibile popolazione di quei paesi, essi in definitiva non sono l'esercito di Ap.9:16. Consideriamo le seguenti ragioni:

- L'esercito del v.16 vien fuori durante la sesta tromba, che avviene in prossimità della metà della Tribolazione; l'esercito di cap.16:12 vien fuori alla fine della Tribolazione.
- I 200 milioni del v.16 non sono umani, ma demoni, facendo cose che gli uomini non possono fare. Questi "cavalieri" hanno un effetto soprannaturale sulla terra.
- L'esercito cinese includerebbe tutti gli uomini e le donne arruolate in Cina, includendo i loro miliziani locali o le forze di difesa. Non c'è possibilità che il governo comunista rischierebbe di impiegare tutte le sue forze militari ed armamenti in medio oriente, perchè sanno che i loro cittadini affamati di libertà si rivolterebbero prima che le forze militari ritornassero. Inoltre, la logistica di movimento di un esercito di 200 milioni dall'oriente attraverso l'Eufrate ed il deserto arabico alla piccola terra di Israele sembra impossibile.

Tim LaHaye afferma che i 200 milioni non sono da intendersi umani. Essi sono letteralmente innaturali, demoni come gli spiriti malvagi che vengono fuori dall'abisso, avanzando sotto la leadership di questi quattro angeli legati. Soltanto gl'impenitenti saranno uccisi da questo giudizio.

Per queste ed altre ragioni non menzionate, non è realistico presumere che gli eserciti di Ap.16:12 sono sinonimi di quelli del cap. 9:16. I 200 milioni di cavalieri che appaiono sulla scena saranno ovviamente soprannaturali, creature che sono così temibili da spaventare a morte alcune persone. Ed il loro pungiglione "è nelle loro bocche e nelle loro code", e con queste essi uccidono un terzo della popolazione mondiale, di quelli che hanno rigettato Cristo e seguito l'Anticristo.

17 Ed ecco come mi apparvero nella visione i cavalli e quelli che li cavalcavano: aveano degli usberghi di fuoco, di giacinto e di zolfo; e le teste dei cavalli erano come teste di leoni; e dalle loro bocche usciva fuoco e fumo e zolfo.

I cavalli sono spesso associati con la guerra nelle scritture. E' chiaro che questi non sono cavalli reali, giudicando il fatto che le loro teste erano come teste di leoni.

Molti hanno tentato di associare il significato di questa scrittura con armi da guerra, ma questo non può essere. Giovanni non avrebbe avuto problemi ad associare una testa di leone con questo che vi appare simile.

Giovanni vide tre modi con cui i demoni uccidevano le loro vittime e tutti i modi raffigurano la violenza e la furia devastatrice dell'inferno. Essi incenerivano loro col fuoco, poi li asfissiarono con fumo e lo zolfo che veniva fuori dalle loro bocche.

18 Da queste tre piaghe: dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle loro bocche fu uccisa la terza parte degli uomini.

Il risultato finale di questi 200 milioni di demoni era quello di aver ucciso un terzo della popolazione mondiale rimanente. Da notare che un quarto del genere umano fu ucciso durante i giudizi dei sigilli, lasciando tre quarti della popolazione rimanente. Mentre un terzo della popolazione è adesso uccisa, il 50% del genere umano adesso è stato ucciso. (un terzo del 75% fa rimanere un 25%).

La morte di un terzo del rimanente della popolazione della terra sarà il più catastrofico disastro che colpisce la terra dal diluvio dei giorni di Noè.

19 Perché il potere dei cavalli era nella loro bocca e nelle loro code; poiché le loro code eran simili a serpenti e aveano delle teste, e con esse danneggiavano.

Non solo questi cavalli demoniaci erano in grado di uccidere con le loro bocche, ma la morte era anche nelle loro code. Le loro code erano come serpenti mortalmente velenosi. Le code dei cavalli non erano code reali, così come i cavalli non erano cavalli reali.

Ma queste immagini stanno descrivendo la micidialità soprannaturale di questa forza demoniaca in termini che possano essere comprensibili nel mondo naturale.

A differenza dei pungiglioni degli scorpioni demoniaci del giudizio della quinta tromba, il morso di queste creature demoniache sarà fatale.

20 E il resto degli uomini che non furono uccisi da queste piaghe, non si ravvidero delle opere delle loro mani sì da non adorar più i demoni e gl'idoli d'oro e d'argento e di rame e di pietra e di legno, i quali non possono né vedere, né udire, né camminare;

E' così inimmaginabile che dopo molti anni di sofferenza e morte di questo periodo degli orribili giudizi di Dio, uniti ai 144.000, ai due testimoni, ad un'angelo che annuncia la Parola di Dio agli uomini, senza menzionare l'enorme numero di santi della Tribolazione, il resto del genere umano, che non fu ucciso da queste piaghe, non si ravvide.

Questi "uomini" non sono solo maschi, ma tutto il genere umano. Le donne dovranno rispondere delle loro azioni così come gli uomini. Cosa deve accadere nel mondo prima che costoro si ravvederanno? Tutte quelle cose adorate nel v.20 descrivono i nostri giorni. Queste sono cose del mondo. Proviamo ad accostare: una casa più grande - "Legno e pietra", gioielleria finissima - "oro ed argento", ornamenti costosi - "rame (o bronzo)" e l'adorazione del diavolo - "adorare demoni"

Tutte queste cose elencate sono oggetti inanimati e non hanno il potere di compiere nulla.

Qualunque cosa o chiunque non eleva Gesù Cristo alla deità è in errore ed adora il diavolo. Gesù stesso disse: *"Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde."* (Matteo 12:30).

Noi siamo o dalla parte di Gesù o dalla parte del diavolo. Non ci sono vie di mezzo. Non dobbiamo adorare le creature di Dio. Dobbiamo adorare il creatore.

21 e non si ravvidero dei loro omicidi, né delle loro malie, né della loro fornicazione, né dei loro furti.

A quel punto della storia futura, l'idolatria, il misticismo, lo spiritismo, il satanismo e tutte le forme di falsa religione diventeranno la norma, come i demoni che guidano la gente in comportamenti più malvagi e viziosi. Crimini violenti come l'omicidio saranno in aumento assoluto. Senza nessun senso di moralità, la gente malvagia ed impenitente imiterà la sete di sangue dei demoni. Certo, i credenti in Dio senza dubbio saranno i loro primi obiettivi.

Ancora una volta, le persone rifiuteranno di pentirsi dei loro peccati mentre il mondo degli impenitenti competerà per la scarsità di cibo, di vestiario, di acqua, di rifugi e di medicine.

Sotto l'influenza delle massicce forze demoniache che sono state liberate sul mondo, le false religioni, gli omicidi, la perversione sessuale ed i crimini saranno senza pari nella storia umana.

I Quattro Grandi Peccati - Il v.21 elenca i quattro maggiori peccati del periodo della Tribolazione. Il significato di questi peccati è grande alla luce delle attuali tendenze nel mondo. Non è una coincidenza che i quattro maggiori peccati qui elencati siano oggi i quattro più seri problemi che le forze dell'ordine stanno affrontando.

- 1) Il primo di questi peccati caratteristici è l'omicidio. Per qualunque ragione, la permissività della società, la mancanza di punizione o la mancanza di fede, c'è stato un allarmante incremento di

omicidi in tutto il mondo. Un fattore è il rigetto degli standard di giustizia ed errore. Quando un giudice che espone i Dieci Comandamenti nella sua corte è citato in giudizio, riconosciamo che la nostra società ha le sue priorità capovolte. Chiunque sia sveglio, nella seconda parte del 20° secolo può vedere la violenza che ci circonda. Non è necessario andare oltre a questo argomento.

Gli aborti (di fatto omicidi di bambini non ancora nati) nei nostri giorni sono un fetore alle narici di Dio. Le donne e gli uomini dovrebbero pentirsi di questi omicidi. Gli omicidi con armi mortali non sono sempre con pistole o coltelli. Uno dei più inutili omicidi dei nostri giorni è l'uccidere la gente con le auto guidate da ubriachi. Alcuni sono ubriachi di alcool, ed alcuni di droghe. Tutte queste sono uccisioni senza uno scopo. In America il presidente Clinton ha posto il veto ad un progetto di legge, passato col supporto bi-partisan sia alla camera che al senato che avrebbe proibito parzialmente gli aborti.

- 2) Il secondo principale peccato della Tribolazione saranno le attività occulte legate alle droghe. Il termine stregonerie è utilizzato in Ap. 9:21. Deriva dal termine greco che significa farmacia, e si riferisce qui alle pratiche occulte legate all'uso di droghe. L'uso delle droghe negli anni '90 è raddoppiato dagli anni '60 ed i primi anni '70. Nel 1997 più dell'11% afferma di usare droghe ogni mese. Secondo uno studio del Centro Dipendenza e Abusi di Sostanze alla Columbia University di New York, le figlie di oggi sono 15 volte in più, rispetto alle loro madri del boom demografico, ad aver cominciato a usare droghe a 15 anni. Un'altra categoria in uso andata alle stelle è la cosiddetta droga sintetica, come le metanfetamina. Charles Rangel (membro del congresso americano - dipartimento di New York) affermò quando Bill Clinton era presidente: "Non ho mai, mai, mai visto un presidente preoccuparsi così poco su questo problema."

C'è un forte legame tra l'uso della droga e la possessione demoniaca. Nel lontano 1971 la rivista internazionale della psichiatria sociale si è occupata della realtà della possessione demoniaca e come diagnosticarla.

C'è la necessità di accertare se c'è qualunque coinvolgimento nella dipendenza dalle droghe, come è normale che crei dipendenza, specialmente l'eroina e l'alcool, con la magia nera e viceversa. Alcuni sono stati conosciuti in alcuni casi come persone molto religiose inadempienti, lasciando così un'apertura ad altre potenze piuttosto che a Dio di controllare le proprie vite.

Anche le stregonerie possono essere associate all'occulto: lettura della mano, oroscopo, ecc. Molte persone nella nostra società odierna armeggiano con il controllo mentale, la meditazione trascendentale ed altre false religioni. Tutti questi generi di attività si compiono per indebolire la nostra fede in Dio.

- 3) Il terzo principale peccato della Tribolazione sarà l'immoralità crescente. "Porneia", il termine greco usato in questo verso, si riferisce a tutti i generi di attività sessuale al di fuori del matrimonio. Apparentemente, ci sarà un completo degrado nell'istituto matrimoniale. Possiamo vedere chiaramente come ci troviamo in questo periodo!

Più di 70.000 donne sono aggredite sessualmente ogni anno negli Stati Uniti (1 ogni 45 secondi). E' il crimine violento a più rapida crescita nel paese.

La violenza domestica è più diffusa che mai. Ogni anno tra i 2 ed i 4 milioni di donne subiscono violenze; 1 milione e mezzo di donne sono uccise dal proprio partner; 1 milione e 800 mila anziani sono vittime di maltrattamenti; 1 milione e 700 mila bambini subiscono abusi. La fornicazione comprende il vivere insieme a qualcuno prima del matrimonio. La fornicazione comprende l'essere sposati ed avere appuntamenti con qualcun'altro. La fornicazione comprende tutti gli atti omosessuali e lesbici.

La Corte suprema degli Stati Uniti ha decretato come incostituzionale il secondo emendamento

della costituzione statale del Colorado, un semplice e popolare tentativo di proibire ai governanti locali dal far diventare gli omosessuali e le altre deviazioni sessuali come le ultime classi politiche protette. Secondo il ragionamento della corte, così come spiegato dal giudice Antonio Scalia, qualunque stato che bandisce la poligamia è anche in agitazione.

In realtà è un problema in dibattito nella Camera e nel Senato degli States, se ad un uomo dovrebbe essere permesso di sposare un altro uomo e alle donne altre donne (1997)

- 4) La quarta caratteristica della Tribolazione sarà il ladrocinio di tutti i generi. Il crimine in tutte le sue manifestazioni è in incremento oggi. Gli esperti dicono che una emergenza di crimine giovanile è proprio dietro l'angolo. All'attuale tasso di crescita, ci saranno circa mezzo milione in più di adolescenti nel 2010 rispetto ad oggi (1997). Questa tendenza significherà che ci saranno 30.000 giovani delinquenti cronici sulle strade in 15 anni (dal 1997). Sebbene rappresentino solo il 7% di tutti i teenagers maschi, questi delinquenti cronici commettono il 70% di tutti i crimini gravi nel loro gruppo di età.

Quando una nazione, fondata come nazione soggetta a Dio, rinuncia alla sua sovranità alle dipendenze di Dio, in favore di "interdipendenza" sul mondo, possiamo vedere dove poggerà il futuro. Essere amico di questo sistema futuro, nel senso di compromettere il punto di vista di Dio della vita, e permettere al mondo di comprimerci nelle sue forme, è commettere adulterio, spiritualmente parlando. Ricordiamoci, anche, che in una vera relazione con Dio, attraverso Gesù Cristo, i credenti sono visti come la "Sposa" di Cristo (2 Cor.11:2). Questa è un'altra ragione che armeggiare con false religioni è visto in tutta la Bibbia come un adulterio spirituale.

Negli ultimi 30 anni, l'America è stata travolta in una guerra culturale che ha minacciato proprio i fondamenti della nazione, la sua propria sopravvivenza. La Parola di Dio ci dice in Luca 12:48 *"E a chi molto è stato dato, molto sarà ridomandato; e a chi molto è stato affidato, tanto più si richiederà."*

Nella storia del mondo qualunque nazione è stata più benedetta degli USA? Eppure c'è sempre un costo per l'immoralità. Ed oggi stiamo cominciando a pagarlo. Negli scorsi 30 anni, c'è stato un incremento del 560% nei crimini violenti. Le nascite illegittime sono aumentate del 419%. Le percentuali dei divorzi sono triplicati. Il numero dei bambini che vivono con un solo genitore è triplicato. La percentuale dei suicidi adolescenziali è aumentata del 200%.

I test degli obbiettivi degli studenti sono precipitati di 80 punti.

Non dovrebbe sorprenderci che Billy Graham disse anni fa che se Dio non giudicasse l'America presto, avrebbe dovuto scusarsi con Sodoma e Gomorra. Ma questo non riguarda solo gli USA. Il mondo intero è sottosopra, tuffatosi nella moralità di Sodoma e Gomorra e sfortunatamente nello stesso giudizio.

APOCALISSE CAPITOLO 10

Nel cap. 10 di Apocalisse inizia un'altra parentesi nella rivelazione cronologica. Queste visioni apparentemente sono collegate al periodo di tempo coperto dalle prime sei trombe, e perciò alla seconda metà della Tribolazione.

1 Poi vidi un altro angelo potente che scendeva dal cielo, avvolto in una nuvola; sopra il suo capo era l'arcobaleno; la sua faccia era come il sole, e i suoi piedi come colonne di fuoco;

Molti autori, attraverso la descrizione di questo angelo, ritengono che si tratti di Gesù (nell'Antico Testamento si manifestava come l'Angelo dell'Eterno)

In nessun altro momento Cristo appare come un angelo o essere creato dopo la Sua resurrezione. Questo angelo potrebbe anche essere Michele, Gabriele o un angelo del loro rango che fece un giuramento in Gesù Cristo, indicando che qualcosa di significativo stava per accadere. Gli angeli svolgono un ruolo importante nell'Apocalisse, essendo menzionati 66 volte.

La nuvola, l'arcobaleno, il sole e le colonne di fuoco possono riferirsi alla deità, ma un parallelo può anche essere accostato con l'angelo Gabriele.

2 e aveva in mano un libretto aperto; ed egli posò il suo piè destro sul mare e il sinistro sulla terra;

Il "libretto" che è stato visto in Cielo al v.2 ha una missione simile a quelli dati in Ezechiele 3:1-3 e Geremia 15:16. La Parola profetica, quello che era questo libretto, contiene il "dolce" messaggio del meraviglioso piano di Dio per l'umanità, che include la venuta di Cristo, Il Regno del Millennio, ed il paradiso, ma contiene anche il giudizio di Dio sui peccatori che non si ravvedono e vengono a Lui, e la loro ultima spedizione all'inferno.

Proprio per il fatto che è aperto ci dice che sta per essere rivelato a quelli che lo consumeranno. Come credenti ci viene detto di mangiare questo libro, proprio come a Giovanni fu detto di mangiarlo. Questo "libretto" crediamo sia la Parola di Dio, la Bibbia.

La Bibbia (Parola) è vivente. Quando noi mangiamo la Bibbia, essa ci dà la forza di vivere una vita vittoriosa dinnanzi a Lui. Gesù è sovrano su ogni cosa. Egli è la nostra sorgente di potenza. Studiare la Bibbia è molto più importante per la nostra vita rispetto al pane quotidiano. Sia lode a Dio, la Bibbia non è ad interpretazione privata. Dio Lo Spirito Santo ci insegnerà quello che la Bibbia ci sta dicendo.

La pianta del piede sul mare e sulla terra (terra asciutta) mostra l'autorità di Cristo sulla terra nella sua interezza e l'appropriazione della Sua eredità promessa come Messia.

3 e gridò con gran voce, nel modo che rugge il leone; e quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire le loro voci. 4 E quando i sette tuoni ebbero fatto udire le loro voci, io stavo per scrivere; ma udii una voce dal cielo che mi disse: Suggella le cose che i sette tuoni hanno proferite, e non le scrivere.

Sembra che Giovanni stesse tentando di scrivere ogni cosa che egli ha visto. Questo libretto non è da vedere per il mondo. Per questo Gesù parlò in parabole. Solo i credenti nel Signore Gesù Cristo si suppone siano in grado di comprendere quello che c'è nel Libro, soltanto attraverso la guida dello Spirito Santo e dello studio della Bibbia. Questo messaggio poi delle voci dei sette tuoni non è per il mondo in generale. Gesù o Dio Padre, fermarono Giovanni dal rivelare queste cose dicendogli di non scriverle.

Le voci dei tuoni devono provenire sia da Dio o da qualcosa molto vicino a Lui. Le voci che suonarono come sette tuoni sono una caratteristica unica nel libro dell'Apocalisse. Giovanni è pronto a scrivere quello che questi tuoni simili a voci dicono, quando egli sente un'altra voce che gli diceva: "Sugella e non scrivere le cose che hai udito".

Questa è l'unica proclamazione che è suggellata nell'intero libro dell'Apocalisse. Come per il settimo angelo, il mistero di Dio dovrebbe essere finito quando l'imminente giudizio della settima coppa verrà e probabilmente è quello a cui si riferisce qui.

Sia Daniele che Giovanni furono istruiti a sigillare molto di quello che hanno visto, riservando l'interpretazione per le generazioni alle quali ciò sarebbe stato ovvio: "...io stavo per scrivere; ma udii una voce dal cielo che mi disse: *Sugella le cose che i sette tuoni hanno proferite, e non le scrivere.*" (v.4), e poi "*E tu, Daniele, tieni nascoste queste parole, e sigilla il libro sino al tempo della fine; molti lo studieranno con cura, e la conoscenza aumenterà.*" (Daniele12:4).

Dovrebbe essere evidente perfino al più casuale dei lettori che questa è la generazione nella quale la conoscenza è aumentata a livelli necessari da capire la differenza tra i simboli e la sostanza. Questa è la generazione nella quale molti sperimenteranno la testimonianza oculare di Giovanni, per il loro dispiacere eterno! Questa è la generazione della fine dei tempi.

5 E l'angelo che io avea veduto stare in piè sul mare e sulla terra, 6 levò la man destra al cielo e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso e la terra e le cose che sono in essa e il mare e le cose che sono in esso, che non ci sarebbe più indugio;

Alzare la mano significa fare un giuramento (Gen.14:22-23; Dan.12:7). L'annuncio dell'angelo è che non ci sarà più ritardo nello stabilimento del regno del millennio di Cristo. Questo presume un attuale ritardo o posticipo del regno promesso (tra i due avventi di Cristo). Col suono della settima tromba (Ap. 11:15), l'attuale mistero della forma del regno terminerà (Rom.11:25) e quello che Dio ha promesso ai profeti (Isaia 11; Geremia 31; Ezechiele 36, 37; Daniele 7; Zaccaria 14; Matteo 6:10) alla fine sarà completo. Il Regno di Cristo che viene.

Non ci sarà più indugio. Questo letteralmente significa "non ci sarà più ritardo" ed indica che il tempo della fine si avvicina rapidamente. Dal suono della settima tromba dell'angelo, il mondo si muoverà inesorabilmente verso il compimento di tutte le profezie della Bibbia, che culmineranno con la venuta di Cristo sulla terra.

7 ma che nei giorni della voce del settimo angelo, quand'egli sonerebbe, si compirebbe il mistero di Dio, secondo ch'Egli ha annunziato ai suoi servitori, i profeti.

Questo è quando Gesù rivela Se Stesso ai cristiani in Cielo. La Bibbia dice che quando saremo in Cielo, riconosceremo Lui, perchè saremo simili a Lui. 1 Giovanni 3:2 "*Diletti, ora siam figliuoli di Dio, e non è ancora reso manifesto quel che saremo. Sappiamo che quand'egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è.*"

Vediamo che questo è un mistero per noi adesso. Quando sarà rivelato, sarà così semplice che penseremo "Perchè non ci abbiamo pensato?" Questo non ci è dato a sapere proprio adesso.

Questa settima tromba significa che questo è il giudizio finale. In tutto il Nuovo Testamento, Dio ha parlato in parabole così che il mondo non capisse. Solo a quelli che Gesù ha voluto rivelare Se Stesso capiranno.

8 E la voce che io avevo udita dal cielo mi parlò di nuovo e disse: Va', prendi il libro che è aperto in mano all'angelo che sta in piè sul mare e sulla terra. 9 E io andai dall'angelo, dicendogli di darmi il libretto. Ed egli mi disse: Prendilo, e divoralo: esso sarà amaro alle tue viscere, ma in bocca ti sarà dolce come miele.

Questo è il terzo riferimento alla posizione dell'angelo che sta tra il mare e la terra (vv.2, 5 e 8). Questo enfatizza fortemente l'inusuale autorità che egli ha sulla terra.

A Giovanni è detto di mangiare il libretto, e quando l'avrà fatto, diventerà dolce al palato (Salmo 119:103; Geremia 15:16) ma amaro nel ventre. L'atto di mangiare rappresenta la comprensione e l'appropriazione della rivelazione profetica. Il messaggio è "dolce" perchè alla fine le promesse del regno stanno per adempiersi. E' amaro perchè può solo essere compiuto attraverso molti giudizi e tribolazione.

In Ezechiele capp.2-3 vediamo che l'Israele fisico rifiutò il Nuovo Testamento ed il suo insegnamento di Gesù. Questa dolcezza è il bellissimo messaggio ricevuto, ma l'amarezza è la delusione quando essi rifiutano il messaggio. Questa amarezza è il terribile giudizio, pure.

10 Presi il libretto di mano all'angelo, e lo divorai; e mi fu dolce in bocca, come miele; ma quando l'ebbi divorato, le mie viscere sentirono amarezza.

L'atto di mangiare il libro (rotolo) simboleggia l'assorbimento e l'assimilazione della Santa Parola di Dio (La Bibbia).

Quando Giovanni consumò il libro, le parole che vi erano scritte erano dolci come il miele (molto piacevoli). Ma per quelli che sarebbero stati tormentati all'inferno per il resto dell'eternità che stava per accadere, Giovanni poi provò l'amarezza mentre egli conosceva che Dio stava per riprendersi indietro la terra che giustamente era Sua, ed essere esaltato, onorato e glorificato come meritava. Giovanni realizzò la terribile punizione che stava per essere data agli increduli impenitenti e che provocò il cambiamento da gusto dolce ad amarezza.

11 E mi fu detto: Bisogna che tu profetizzi di nuovo sopra molti popoli e nazioni e lingue e re.

Questo verso è una chiave per la cronologia del libro dell'Apocalisse. A Giovanni è detto di profetizzare ancora riguardo a molti popoli e nazioni e lingue e re. I giudizi dei sigilli e delle trombe hanno portato la cronologia vicino alla fine del periodo della Tribolazione e del ritorno di Cristo sulla terra (Ap. capp.11-15). Adesso Giovanni deve profetizzare attraverso il periodo una seconda volta, concentrando questo tempo sui personaggi principali e i movimenti della Tribolazione (Satana, la bestia, la meretrice o il sistema di Babilonia). Questa profezia duplicata inizia al cap.12 e culmina nei giudizi delle coppe, la distruzione della bestia ed il ritorno di Cristo.

APOCALISSE CAPITOLO 11

Il cap.11 continua la parentesi iniziata al cap.10. A Giovanni è detto di misurare il tempio di Dio, che può essere un tempio ricostruito a Gerusalemme durante il periodo della Tribolazione o più probabilmente il tempio del millennio profetizzato. La canna è uno strumento di un perito.

Il cortile esterno rappresenta il controllo di Gerusalemme ed Israele dei Gentili durante l'ultima metà del periodo della Tribolazione.

La città santa è Gerusalemme terrena.

I quarantadue mesi mostrano che Gerusalemme sarà sotto il controllo dei Gentili per tre anni e mezzo, probabilmente l'ultima metà dei sette anni del periodo della Tribolazione, dove il periodo della Grande Tribolazione è visto come la settantesima settimana o periodo di sette anni, nel programma Post-esilio di Dio per Israele.

1 Poi mi fu data una canna simile a una verga; e mi fu detto: Lèvati e misura il tempio di Dio e l'altare e novera quelli che vi adorano;

Questo angelo sta dicendo a Giovanni di fare una misurazione del tempio e del popolo. Leggiamo in Ezechiele 40:5 che questa canna era circa 2,67mt (6 cubiti). Questo sembra essere un messaggio simile in Ezechiele a quello qui nell'Apocalisse.

La cosa terribile in tutto questo è che in mezzo al cortile esterno (i non salvati) ci sono molti cristiani nominali, che credono di essere salvati. Questo sembra essere giusto una richiesta a Giovanni per renderlo consapevole della moltitudine dei veri credenti che saranno proprio alla presenza di Dio. E' anche per ricordargli quei sedicenti cristiani che hanno introdotto il compromesso ed il piacere della carne nella chiesa di Dio.

Il cortile esterno per i Gentili significa giusto questo, il credente che è un cristiano solo di nome, non in opere. La parte senza fede della chiesa che leggiamo in 2 Timoteo 3:5 ha "*...le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza.*" Questo cortile esterno non è il luogo dove si devono trovare i credenti.

La frase circa il "tempio e quelli che vi adorano" ci parla dei veri credenti che collettivamente formano il tempio (corpo di Cristo).

2 ma tralascia il cortile che è fuori del tempio, e non lo misurare, perché esso è stato dato ai Gentili, e questi calpesteranno la santa città per quarantadue mesi.

Vorremo dire ancora qui che la Bibbia (e specialmente l'Apocalisse) deve essere compresa dai suoi segni e simboli attraverso lo spirito, e non può essere capita letteralmente. Come qualunque sogno o visione deve essere interpretato, così bisogna fare con l'Apocalisse.

Il cortile esterno rappresenta il controllo di Gerusalemme ed Israele dai Gentili durante l'ultima metà del periodo della Tribolazione. In altre parole è troppo mondano per Dio. Egli sta dicendo (gettali fuori) essi non sono parte degli eletti. Essi non sono parte del corpo di Cristo. Il cortile interno forma il corpo dei credenti. Vediamo in questi quarantadue mesi che la città santa è calpestata, che i credenti in Gesù "la città santa" attraverseranno 3 anni e mezzo di prove e tribolazioni. Attraverso tutta l'Apocalisse, la "città santa" è simbolo del corpo dei credenti.

La città santa è la Gerusalemme terrestre (Dan.9:24; Zacc.13:8-9; 14:2). I quarantadue mesi mostrano che Gerusalemme sarà sotto il controllo dei Gentili per 3 anni e mezzo, probabilmente l'ultima metà del

periodo della Tribolazione (Dan.9:24-27, dove il periodo della Tribolazione è visto come la Settantesima Settimana, o periodo di sette anni nel programma post-esilio di Dio per Israele.

Dopo "una potente proclamazione al mondo" - Cristo certamente non sta dicendo che questo vangelo deve essere predicato ad ogni persona. Milioni di persone sono già morte senza averlo ascoltato. Piuttosto deve essere proclamato "in tutto il mondo per testimonianza a tutte le nazioni". Quella frase suona come se il giorno stia arrivando, quando non solo gli individui, ma tutte le nazioni del mondo saranno potentemente confrontate attraverso il vangelo e le conseguenze di averlo rigettato. A Giovanni sembra essergli stato mostrato un simile periodo nella sua visione (Ap.11:3-6)

3 E io darò ai miei due testimoni di profetare, ed essi profeteranno per milleduecentosessanta giorni, vestiti di cilicio. 4 Questi sono i due olivi e i due candelabri che stanno nel cospetto del Signor della terra. 5 E se alcuno li vuole offendere, esce dalla lor bocca un fuoco che divora i loro nemici; e se alcuno li vuole offendere bisogna ch'ei sia ucciso in questa maniera. 6 Essi hanno il potere di chiudere il cielo onde non cada pioggia durante i giorni della loro profezia; e hanno potestà sulle acque di convertirle in sangue, potestà di percuotere la terra di qualunque piaga, quante volte vorranno.

I due testimoni di Apocalisse 11 avranno potenza temibile ed impatto, insieme ai 144.000 testimoni, nel produrre l'enorme raccolta di anime dei primi 42 mesi della Tribolazione descritto in Ap. cap.7. Essi provvederanno ai milioni di Giudei nella Terra Santa un ponte teologico e spirituale col vangelo cristiano. Molte delle anime raccolte in quel tempo saranno i figli e le figlie di Abrahamo.

Che dinamico e convincente messaggio da Dio, questi due meravigliosi testimoni porteranno a "tutte le nazioni!" Nessuno può smontarli come pazzi, perchè essi mostrano un potere soprannaturale incredibile e sfidano l'Anticristo ed i suoi sottoposti a fermarli. Senza dubbio, saranno visti quotidianamente su televisioni internazionali in ogni angolo della terra mentre essi avvertono il genere umano dell'imminente giudizio di Dio.

La polizia mondiale e perfino l'esercito saranno incapaci di azzittirli. Chiunque tenti di fermarli dal predicare è istantaneamente distrutto. Perfino le potenze sataniche dell'Anticristo non potranno misurarsi con questi due predicatori di verità senza timore, resi potenti da Dio.

Non c'è dubbio che questi due testimoni avranno l'attenzione del mondo intero! Il loro messaggio sarà una dichiarazione a tutte le nazioni di questa terra a pentirsi ed a riconoscere che Gesù Cristo è il legittimo sovrano del mondo.

I 3 anni e mezzo della loro convincente predicazione sembrerebbero coincidere con la prima metà della settantesima settimana di Daniele. Molti crederanno all'evangelo che essi proclameranno ed in seguito rifiuteranno di adorare l'Anticristo o di prendere il suo marchio, e saranno martirizzati per la loro fede.

Chi sono essi - Alcuni provano ad identificare uno dei testimoni con Enoch (perchè non è mai morto - Gen.5:24) e l'altro sia con Elia (che pure non è mai morto - 2 Re 2:11-12) o Mosè. Per tre ragioni Tim LaHaye è propenso a pensare che essi siano Mosè ed Elia:

- Mosè ed Elia sono i due più influenti uomini nella storia dei Giudei. Mosè introdusse la Legge scritta di Dio ad Israele e scrisse i primi 5 libri dell'Antico Testamento. Elia fu il primo dei profeti a scrivere e diede inizio alla scuola dei profeti. In qualunque momento i Giudei dicono "Mosè ed Elia", intendono abitualmente "la legge ed i profeti".
- Mosè ed Elia accompagnarono Gesù ed i tre discepoli quando Egli venne "trasfigurato dinnanzi a loro" sul monte e dove Egli discusse il Suo incombente sacrificio sulla croce (Matt. 17)
- Dei due testimoni è detto che riproducono proprio i miracoli che Mosè ed Elia eseguirono mentre erano su questa terra. Giovanni disse di loro "*E se alcuno li vuole offendere, esce dalla lor bocca un*

fuoco che divora i loro nemici; e se alcuno li vuole offendere bisogna ch'ei sia ucciso in questa maniera. 6 Essi hanno il potere di chiudere il cielo onde non cada pioggia durante i giorni della loro profezia; e hanno potestà sulle acque di convertirle in sangue, potestà di percuotere la terra di qualunque piaga, quante volte vorranno." (Ap.11:5-6)

Elia è noto per aver chiamato fuoco dal cielo. L'esempio più famoso si trova in 1 Re 18:36-38 nel racconto della sfida tra i profeti di Baal ed Elia. Il Signore mandò fuoco sull'altare di Elia sul monte Carmelo in risposta alla sua semplice preghiera: *"36 E sull'ora in cui si offriva l'oblazione, il profeta Elia si avvicinò e disse: 'O Eterno, Dio d'Abrahamo, d'Isacco e d'Israele, fa' che oggi si conosca che tu sei Dio in Israele, che io sono tuo servo, e che ho fatte tutte queste cose per ordine tuo. 37 Rispondimi, o Eterno, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che tu, o Eterno, sei Dio, e che tu sei quegli che converte il cuor loro!' 38 Allora cadde il fuoco dell'Eterno, e consumò l'olocausto, le legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l'acqua ch'era nel fosso."*

Elia è connesso alla siccità causata da Dio così come al giudizio col fuoco. Infatti, proprio la prima volta in cui egli è menzionato nelle Scritture viene ascoltato mentre dice al re Achab: *"...Com'è vero che vive l'Eterno, l'Iddio d'Israele, di cui io son servo, non vi sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola."* (1 Re 17:1) E non ce ne fu; Dio onorò la parola del profeta.

Mosè, certamente, è intimamente connesso con le dieci piaghe che colpirono l'Egitto proprio prima dell'Esodo (Esodo 7-12). Proprio nella prima piaga, Dio mutò l'acqua dell'Egitto in sangue, incluso il Nilo, tutte le sorgenti, i fiumi, gli stagni, i laghi e perfino l'acqua nei secchi di legno e pietra. L'acqua mutò in sangue, uccidendo i pesci del paese e facendo puzzare le acque, e le condizioni non si normalizzarono prima di una settimana.

Come coincide che Mosè ed Elia ritornino a Gerusalemme per iniziare questi ultimi 7 anni di Tribolazione per "testimoniare, certificare e profetizzare"

7 E quando avranno compiuta la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso moverà loro guerra e li vincerà e li ucciderà.

"La bestia che sale dall'abisso" si riferisce alla bestia descritta in Ap.13:1-7 ed è un'espressione usata qui per la prima volta. Il fatto che egli verrà dall'abisso è un riferimento alla morte e resurrezione dell'Anticristo. Tuttavia lasciateci fare una considerazione. Satana in realtà ha dimorato in due persone nella Bibbia. Chi ci sa dire chi sono? Se la risposta è Giuda Iscariota e l'Anticristo è corretta.

L'Anticristo morirà e risorgerà. Ap. 17:8 afferma: *"La bestia che hai veduta era, e non è, e deve salire dall'abisso e andare in perdizione. E quelli che abitano sulla terra i cui nomi non sono stati scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, si maraviglieranno vedendo che la bestia era, e non è, e verrà di nuovo."* In altre parole, l'Anticristo morirà nel mezzo della Tribolazione. Dal momento che Satana sarà cacciato via dal Cielo, consapevole che il suo tempo sarà breve, egli si incorporerà nell'Anticristo e duplicherà la resurrezione. Da questo punto in poi, incorporato da Satana stesso, l'Anticristo avrà il potere di eseguire "opere potenti, di segni e di prodigî bugiardi;" (2 Tess.2:9-12) e potenzialmente potrà ingannare "coloro che periscono".

La bestia o Anticristo, l'uomo del peccato, odierà i due testimoni, facendogli guerra e li ucciderà. Tuttavia, notate che egli non avrà potere su di loro fino a che "essi non avranno concluso la loro testimonianza". In altre parole, essi saranno "immortali fino a che il loro compito sia compiuto, che può essere detto per tutti i servitori di Dio che camminano in ubbidienza alla Sua volontà.

Le caratteristiche inumane e completamente degenerate delle persone che vivranno durante il periodo della Tribolazione è visto in Ap.11:8, che ci informa che i corpi dei due testimoni uccisi saranno lasciati all'aperto nelle strade di Gerusalemme.

La città santa sarà così spiritualmente degenerata che sarà chiamata Sodoma ed Egitto - Sodoma che è simbolo di immoralità, Egitto è un simbolo di materialismo. La vita della gente ritornata ad occupare la Terra Santa oggi è tutt'altro che santa. Essi di rado frequentano le sinagoghe il Sabato.

8 E i loro corpi morti giaceranno sulla piazza della gran città, che spiritualmente si chiama Sodoma ed Egitto, dove anche il Signor loro è stato crocifisso. 9 E gli uomini dei varî popoli e tribù e lingue e nazioni vedranno i loro corpi morti per tre giorni e mezzo, e non lasceranno che i loro corpi morti siano posti in un sepolcro. 10 E gli abitanti della terra si rallegreranno di loro e faranno festa e si manderanno regali gli uni agli altri, perché questi due profeti avranno tormentati gli abitanti della terra.

Successivamente la gente non salvata del mondo che odia i testimoni così tanto da commettere un'incredibile malvagia azione. Essi rifiuteranno una sepoltura dignitosa, lasciando i loro corpi al decadimento nelle strade di Gerusalemme. Essi faranno perfino dei festeggiamenti simili al Natale dei loro omicidi inviando e ricevendo doni "in onore" dell'occasione. Poi accadrà una cosa ancora più incredibile. Giovanni profetizza che "...E gli uomini dei varî popoli e tribù e lingue e nazioni vedranno i loro corpi morti per tre giorni e mezzo," (v.9) Come potrebbe il mondo intero vedere i loro corpi morti?

Non molti anni fa era impossibile che quella profezia si potesse adempiere, ma oggi potrebbe succedere in qualunque momento. Con la moderna tecnologia di trasmissione televisiva satellitare ciò è possibile!

L'evento più soprannaturale di quei tempi sarà trasmesso istantaneamente in TV in tutto il mondo - "agl'uomini dei vari popoli e tribù e lingue e nazioni." Tra le altre cose, questo sarà un gesto d'amore del Dio Onnipotente, non solo a resuscitare e portare in Cielo i Suoi due profeti, ma anche far conoscere la Sua esistenza e potenza in tutto il mondo. Non abbiamo dubbio che milioni di anime a cui i 144.000 testimoni Giudei parleranno e a cui lo Spirito Santo li convincerà di peccato, vedranno questa dimostrazione divina e risponderanno al Salvatore.

Dio è un Padre amorevole che "non volendo che alcuni periscano, ma che tutti giungano a ravvedersi." (2 Pietro 3:9). Questo "tutti" significa quelli lasciati sulla terra dopo il Rapimento, così come quelli che hanno il privilegio di rispondere in fede prima che questo avvenga. Ed i due testimoni sono una grande parte dei mezzi di Dio nella prima metà della Tribolazione per vedere che molti uomini e donne si pentano ed entrino nella vita eterna.

Questi sono le stesse persone che hanno "gioito", "fatto festa" e "inviato l'uno l'altro doni" sui cadaveri dei due testimoni di Dio a metà della Tribolazione (v.10); le stesse persone che "*bestemmiarono il nome di Dio che ha la potestà su queste piaghe, e non si ravvidero per dargli gloria*" (Ap.16:9); le stesse persone che "*bestemmiarono l'Iddio del cielo a motivo de' loro dolori e delle loro ulceri; e non si ravvidero delle loro opere.*" (Ap.16:11); le stesse persone che "*bestemmiarono Iddio a motivo della piaga della gragnuola;*" (Ap.16:21); e le stesse persone i cui "peccati si sono accumulati fino al Cielo", che sono colpevoli del "sangue dei profeti e dei santi e di tutti quelli che sono stati uccisi sulla terra" (Ap.18:5,24)

11 E in capo ai tre giorni e mezzo uno spirito di vita procedente da Dio entrò in loro, ed essi si drizzarono in piè e grande spavento cadde su quelli che li videro. 12 Ed essi udirono una gran voce dal cielo che diceva loro: Salite qua. Ed essi salirono al cielo nella nuvola, e i loro nemici li videro.

I Testimoni risorti - Ma dopo tre giorni e mezzo un alito di vita da Dio entrò in loro, ed essi si drizzarono in piedi, ed il terrore colpì quelli che videro ciò. Poi essi udirono una grande voce dal Cielo che diceva loro "Salite qua" ed essi salirono in Cielo su una nuvola.

Così come il Signore fu crocifisso, messo nella tomba, ed in tre giorni risorse dai morti, questi uomini uccisi ed esposti allo sguardo del mondo, udranno la voce di Dio che li resusciterà. Una nuvola li accoglierà sotto lo sguardo dei loro nemici. Non bisogna meravigliarsi che "lo spavento cadde su quelli che li videro". La resurrezione di questi uomini sarà la conferma finale che essi erano uomini di Dio, un'altra illustrazione che Dio non dimentica i Suoi.

13 E in quell'ora si fece un gran terremoto, e la decima parte della città cadde, e settemila persone furono uccise nel terremoto; e il rimanente fu spaventato e dette gloria all'Iddio del cielo.

Dio non perde tempo nell'occuparsi di quelli che hanno rigettato il Signore o perfino di quelli che dicono "mi metterò a posto successivamente". Non c'è un dopo, ma adesso. Vediamo qui che un decimo del popolo perse la vita in questo terremoto.

14 Il secondo guaio è passato; ed ecco, il terzo guaio verrà tosto. 15 Ed il settimo angelo sonò, e si fecero gran voci nel cielo, che dicevano: Il regno del mondo è venuto ad essere del Signor nostro e del suo Cristo; ed egli regnerà ne' secoli dei secoli.

La Settima Tromba - Grandi Voci nel Cielo - Il Terzo Guaio. Il suono della settima tromba è come il settimo sigillo nel senso che introduce la prossima serie di giudizi divini. La settima tromba non è in se stessa un giudizio ma piuttosto mostra tutto il Cielo che gioisce all'imminente vittoria di Cristo sull'Anticristo. Giovanni scrive che "grandi voci" in Cielo gridarono "*Il regno del mondo è venuto ad essere del Signor nostro e del suo Cristo; ed egli regnerà ne' secoli dei secoli.*" (v.15)

Grande gioia e adorazione a voce alta riempirono il Cielo, e sulla terra molti fulmini, rumori, tuoni, grandine e un terremoto annunciano l'imminente fine.

La settima tromba si conclude nello stabilimento del Regno millenale di Cristo. Le sette coppe (16:1) sono probabilmente contenute nel giudizio della settima tromba. Accadranno in un periodo di tempo molto breve, alla fine della Grande Tribolazione.

La seconda venuta di Cristo, mentre sarà una grande benedizione per i credenti, sarà il più severo giudizio di Dio sulla terra. I regni di questo mondo saranno completamente rovesciati dal prossimo regno sulla terra di Cristo (19:11-21; Dan.2:34,35,44), che regnerà per sempre (Dan.7:13,14,27).

16 E i ventiquattro anziani seduti nel cospetto di Dio sui loro troni si gettaron giù sulle loro facce e adorarono Iddio, dicendo: 17 Noi ti ringraziamo, o Signore Iddio onnipotente che sei e che eri, perché hai preso in mano il tuo gran potere, ed hai assunto il regno.

Questi, ricordiamo, rappresentano tutti i credenti. Essi hanno qualcosa da lodare, vedendo che furono risparmiati dalla collera di Dio. Era il momento di cadere con le loro facce a terra in totale adorazione a Dio. Dio è adorato dagli anziani perchè quello che Egli ha promesso adesso si è adempiuto. La loro gratitudine è per lo stabilimento del Regno millenale (1Cor.15:24). Le nazioni Gentili saranno soggiogate (Salmo 2:1-2). L'ira di Dio porterà vendetta sui Suoi nemici (Salmo 2:5; 2 Tess.1:7-8). I morti di tutte le epoche saranno giudicati al futuro Gran Trono bianco di giudizio (Ap.20:11-15). I santi dell'Antico Testamento ed i santi della

Tribolazione che sono morti, risorgeranno e saranno ricompensati (Is. 26:19-20; Dan. 12:2; Matt. 25). Quelli che avranno provato a distruggere la terra saranno distrutti da Dio (Ap. 19:20-21). L'arca del Suo testamento (patto) è un simbolo della presenza di Dio e della Sua fedeltà nell'adempiere le promesse del Suo patto.

Dio vuole che questa terra sia una ricca fonte di benedizione per il genere umano, ma Satana, l'Anticristo e migliaia dei suoi falsi profeti hanno condotto il genere umano a ribellarsi a Dio, rendendo questa terra un luogo di grande sofferenza. Gli anziani in Cielo gioiscono perchè il tempo del giudizio di Dio e la sistemazione di tutte le cose è solo a tre anni e mezzo di distanza.

Vediamo qui che Gesù assume il potere. Lo stabilimento del Suo regno porterà alla vittoria finale i cristiani. I ringraziamenti qui vanno a Gesù; i credenti non hanno ristabilito il regno, Gesù lo ha fatto. Tutto quello che possiamo fare è lodare Lui per lo stabilimento del Suo regno. Non è stato fatto attraverso la nostra forza o il nostro potere, ma da Lui (Signore suprema autorità, Divino, Onnipotente). Possiamo vedere da questo che Egli è tutto questo. La Sua potenza va oltre ogni immaginazione ed il Suo regno è per sempre. Egli non ha ne inizio ne fine. Egli soltanto è degno della nostra lode.

18 Le nazioni s'erano adirate, ma l'ira tua è giunta, ed è giunto il tempo di giudicare i morti, di dare il loro premio ai tuoi servitori, i profeti, ed ai santi e a quelli che temono il tuo nome, e piccoli e grandi, e di distruggere quelli che distruggon la terra.

Le nazioni (popolazioni mondiali) hanno perseguitato i credenti. Essi erano infuriati e molto sfavorevoli a quelli con la fede. Adesso il quadro è ribaltato. Questi, che loro hanno perseguitato, regneranno su di loro. Qui vediamo la punizione per quelli che non hanno accettato il dono della salvezza ed una gran ricompensa è data a quelli che accettarono e vissero per Gesù. Questi che saranno distrutti saranno anche la reale causa per cui la terra sarà distrutta. L'ira di Dio non solo distruggerà loro, ma danneggerà pure la terra.

19 E il tempio di Dio che è nel cielo fu aperto, e si vide nel suo tempio l'arca del suo patto, e vi furono lampi e voci e tuoni e un terremoto ed una forte gragnuola.

Vediamo qui la dimora di Dio in tutta sua imponenza. C'era un'arca del patto nel tabernacolo nel deserto. Si specula molto su dove si trovi oggi l'arca terrena. Alcuni credono che sia al di sotto della città di Gerusalemme; alcuni credono si trovi a Roma. La cosa strana è che non importa dove si trovi.

Quando i figli di Israele viaggiarono verso la Terra Promessa, l'arca fu una assicurazione visibile che Dio era con loro ed avrebbe mantenuto il Suo patto con loro.

La cosa che è davvero importante per i credenti la vediamo qui al trono di Dio. Siamo assicurati che il patto di Dio con noi non verrà mai meno. Vediamo la potenza ed il potere di Dio in tutte queste manifestazioni come questi terremoti. Dobbiamo ricordare continuamente, che l'Apocalisse non è in ordine cronologico. Dio non ci dice proprio esattamente quando ogni cosa avviene. Noi sappiamo giusto che avverranno. Tutti questi terremoti ecc. mostrano solamente come Dio tratta con l'uomo.

APOCALISSE CAPITOLO 12

I capp. 12-14 sono delle profezie esplicative che descrivono alcuni dei personaggi principali ed i passaggi della seconda metà del periodo della Tribolazione. Cominciando con la donna che rappresenta Israele e suo figlio che è Cristo, il Messia.

Sebbene il cap.11:15 descrive il suono della settima tromba, gli effetti prodotti non sono descritti prima dei capp.15-18. I capp.12-14 riaffermano o riassumono quello stesso periodo, ma descrivendo gli eventi dal punto di vantaggio di Satana, includendo il portare i lettori indietro alla ribellione originale come Satana viene gettato sulla terra con un terzo degli angeli (demoni).

1 Poi apparve un gran segno nel cielo: una donna rivestita del sole con la luna sotto i piedi, e sul capo una corona di dodici stelle.

La donna rappresenta Israele, e suo figlio è Cristo, il Messia (12:5; Is.7:14; 9:6; 66:7-8; Michea 5:2; Romani 9:4-5).

La donna non è la chiesa, dal momento che la chiesa non ha partorito Cristo, ma piuttosto è Cristo che ha partorito la chiesa.

Il sole riflette la gloria unica dell'Israele redento, la brillantezza e la dignità a motivo del suo stato di esultanza e la mostra come la nazione scelta da Dio.

La luna sotto i piedi allude alla promessa di Dio di dominio, e la corona con 12 stelle ritrae la regalità ed il legame delle 12 tribù di Israele. Andando in Genesi 37:9-11 leggiamo del sogno di Giuseppe che ebbe sul sole, la luna e 11 stelle che si inchinavano verso di lui (che era il dodicesimo).

In questo sguardo verso il Cielo di Giovanni, siamo condotti in un aspetto differente della battaglia che è andata avanti attraverso tutte le epoche tra Gesù e Satana. Se Gesù è in guerra con Satana, allora anche il Suo popolo è in battaglia.

2 Ella era incinta, e gridava nelle doglie tormentose del parto.

Le donne che hanno figli sanno che c'è dolore nel parto. Questa Scrittura sta parlando spiritualmente della nascita di Gesù e della cristianità.

I dolori del parto si riferiscono al periodo antecedente alla nascita di Cristo, quando Israele stava aspettando la redenzione del Messia (Rom. 8:22-23)

3 E apparve un altro segno nel cielo; ed ecco un gran drago rosso che aveva sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi.

Vediamo qui questo "drago rosso". Questo è il diavolo, egli è mostrato tutto rosso per manifestare la sua personalità assassina e distruttiva. Questo è l'unico passo nel Nuovo Testamento che usa la figura del drago. Qui non è un "drago" letterale, ma una figura di Satana.

Queste sette teste sono teste di cattivo governo. La potenza di questo mondo, attraverso questi regni terreni, provengono da Satana stesso. Le sette teste coronate significano regno universale e le dieci corna significano potenza mondiale all'estremo.

Cinque imperatori erano sorti e passati al tempo dell'Apostolo Giovanni, uno regnava durante il suo tempo ed il settimo rappresenta l'Anticristo che deve venire. Approfondiremo successivamente sui 6 imperi che sono venuti, che è molto interessante.

Le sue dieci corna mostrano il legame di Satana con la quarta bestia di Daniele 7:7-24 e con la bestia che sale dal mare in Ap.13.

4 E la sua coda trascinava la terza parte delle stelle del cielo e le gettò sulla terra. E il dragone si fermò davanti alla donna che stava per partorire, affin di divorarne il figliuolo, quando l'avrebbe partorito.

Quando Giovanni ci dice che la coda del diavolo trascinò un terzo delle stelle del Cielo e le gettò sulla terra, sta descrivendo la rivolta originale demoniaca contro Dio.

Satana in qualche modo riuscì a convincere un terzo di tutti gli angeli di Dio ad unirsi a lui nella sua ribellione; questi esseri adesso possiamo chiamarli "demoni" o "angeli decaduti". Essi servono Satana e svolgono un ruolo importante nei giudizi della Tribolazione.

Vediamo qui anche la donna che sta per partorire, e questa è la nascita di Gesù Cristo.

Satana usò Erode per provare ad uccidere Gesù nel momento della Sua nascita. Quello però non era il piano di Dio, così Gesù fu protetto fino al tempo della croce. Questo indica qui anche la nascita della chiesa, che il diavolo ha provato a divorare in ogni modo che ha potuto.

5 Ed ella partorì un figliuolo maschio, che ha da reggere tutte le nazioni con verga di ferro; e il figliuolo di lei fu rapito presso a Dio ed al suo trono.

Questo ci parla di Gesù Cristo. Gesù fu rapito presso Dio e posto alla Sua destra alla resurrezione, ed è anche adesso posto alla destra di Dio. Quando Gesù ritornerà, governerà tutte le nazioni come Signore dei signori e Re dei re.

Durante il Suo regno millenale terreno, questo regno è un'opera di giudizio frantumante.

Una verga di ferro è quella che non si può rompere e parla di risolutezza del governo di Cristo. Egli velocemente ed immediatamente giudicherà tutti i peccati e sopprimerà ogni ribellione.

6 E la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, affinché vi sia nutrita per milleduecentosessanta giorni.

Il deserto rappresenta qualsiasi luogo al di fuori della Palestina. Durante l'ultima metà del periodo della Tribolazione (1260 giorni sono 3 anni e mezzo), Israele prenderà rifugio presso le nazioni Gentili, dove Dio si prenderà cura di lei (forse attraverso i credenti Gentili).

Dio vanificherà i tentativi di Satana di distruggere Israele durante la Tribolazione e nasconderà il Suo popolo proprio come Gesù ha dichiarato in Matteo 24:15-21.

7 E vi fu battaglia in cielo: Michele e i suoi angeli combatterono col dragone, e il dragone e i suoi angeli combatterono, 8 ma non vinsero, e il luogo loro non fu più trovato nel cielo.

La visione guerra in Cielo anticipa l'esclusione di Satana dal "Cielo" e la sua restrizione alla terra durante l'ultima metà della Tribolazione. L'arcangelo Michele è il capo dei santi angeli di Dio (Dan.10:13,21; 12:1; Giuda 9).

Ad un certo punto del periodo della Tribolazione, Dio darà il potere a Michele ed alle sue forze di gettare Satana fuori dall'accesso del Cielo, così che Satana dovrà poi confinare le sue attività nella sfera terrestre.

Crediamo ci sia un ordine di comandi in Cielo così come qui sulla terra. Vediamo qui, che non solo la chiesa del Signore Gesù Cristo sia attaccata qui sulla terra, ma c'è una guerra pure nel Cielo. Qui vediamo la

sconfitta di Satana sarà di un'estensione tale da non consentirgli più l'accesso al Cielo, e neppure di accusare più i credenti.

La sua sconfitta sulla terra è anche completa. Il suo destino fu sigillato quando Gesù morì sulla croce e fu risorto.

9 E il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furon gettati gli angeli suoi.

Al maligno gli sono date quattro designazioni:

- 1) Gran Dragone, ritrae il suo mostruoso carattere come nemico di Dio;
- 2) Serpente, si ricollega al sottile inganno di Eva in Genesi 3;
- 3) Diavolo, significa "diffamatore, calunniatore" (v.10)
- 4) Satana, significa "avversario" (1 Pietro 5:8). Egli anche inganna il mondo intero (20:8).

Da notare che ci viene detto qui, che il serpente che ingannò Eva era il diavolo pure. Possiamo chiamarlo con qualunque nome vogliamo. Se tutte le volte che lo menzioniamo è male, è il diavolo o l'opera delle sue mani.

Qui vediamo che inganna (e continua ad ingannare) il mondo intero. Il diavolo va avanti ed indietro in tutta la terra cercando chi possa divorare. Il diavolo non infastidisce i perduti per nulla, egli già li possiede (gli appartengono). Egli va dietro ai credenti.

Egli viene in chiesa regolarmente, cercando di persuadere ad allontanarsi. Egli porta false dottrine e lotte nella chiesa. Controlla tutto e tutti quelli che parlano della Parola di Dio. L'ingannatore verrà vestito in abiti da pecora, Matteo 7:15, egli semina dubbio e timore ovunque egli vada.

Il diavolo è proprio quello che conduce alla religione del "sentirsi bene". Attenzione, egli è un distruttore, egli sedusse Eva attraverso la carne e la distrusse. La carne è in guerra con lo Spirito. **NON ASCOLTATE LA CARNE.**

10 Ed io udii una gran voce nel cielo che diceva: Ora è venuta la salvezza e la potenza ed il regno dell'Iddio nostro, e la potestà del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, che li accusava dinanzi all'Iddio nostro, giorno e notte.

Le parole salvezza, forza (dal Greco *dunamis*, "potenza"), regno, e podestà (dal Greco *exousia*, "autorità") si riferiscono tutte alla venuta del regno milleniale di Cristo.

Il diavolo è gettato giù una volta per tutte. Il suo giorno è scaduto. L'ultima metà della Tribolazione sarà un periodo di terribili problemi sulla terra (Ger.30:7; Dan.9:27; 12:1; Sofonia 1:15; Matteo 24:15-22). Sarà l'ultimo tentativo di Satana di impedire il ritorno ed il regno di Cristo. Egli ha solo un breve periodo per tentare di impedire lo stabilimento del regno di Cristo così la sua ira si intensificherà nella persecuzione di Israele, la nazione scelta da Dio.

11 Ma essi l'hanno vinto a cagion del sangue dell'Agnello e a cagion della parola della loro testimonianza; e non hanno amata la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte.

La vittoria è loro - Ringraziato sia Dio che la Sua Parola non lascia la storia dei santi della Tribolazione con la loro fine terrena, ma proclama fortemente la loro vittoria finale attraverso il sangue dell'Agnello. "Essi"

scritto qui si riferisce ai cristiani. Quando Gesù sparse il Suo sangue al Calvario e divenne il perfetto Agnello sacrificale una volta per sempre, Satana fu sconfitto.

Qui possiamo vedere la parola della nostra testimonianza, che è quando apriamo la nostra bocca e dichiariamo che crediamo in Gesù Cristo, che è il Signore, ed anche crediamo che Egli risorse dalla tomba; noi saremo salvati. Dobbiamo proclamare questo, perfino se sappiamo che significhi perdere la nostra vita. Non dobbiamo riguardare alla vita qui su questa terra come se fosse molto preziosa. La vita che è importante è in Cielo. Questo mondo non è la casa dei cristiani. Siamo solo di passaggio.

12 Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi. Guai a voi, o terra, o mare! Perché il diavolo è disceso a voi con gran furore, sapendo di non aver che breve tempo.

Qui a noi cristiani viene detto di alzare lo sguardo e gioire quando vedremo accadere cose terribili, perchè la nostra redenzione si avvicina.

Il diavolo, perfino adesso, cerca il più possibile di distruggere la chiesa così come era solito fare anche 50 anni fa. Egli realizza che il suo tempo sta per scadere, e sta lavorando sui credenti, cercando di sviarli per fargli seguire la sua via. Il suo piano è di dirci di non essere dei cristiani radicali. Egli sta cercando di non farci prendere Dio realmente sul serio. Egli non si preoccupa di andare nella maggior parte delle chiese, perchè egli ascolta molto la Parola di Dio resa poco pura e nessun sermone sul sangue di Gesù. Annaquare Gesù è uno dei suoi strumenti preferiti per distruggere la chiesa.

Sarà il tentativo finale di impedire il ritorno ed il regno di Cristo. Egli ha solo poco tempo per tentare di impedire lo stabilimento del regno di Cristo. Perciò egli ha grande collera ed intensifica la sua persecuzione su Israele, la nazione scelta da Dio, fondando il suo regno contraffatto attraverso la Bestia ed il falso messia.

13 E quando il dragone si vide gettato sulla terra, perseguitò la donna che avea partorito il figliuolo maschio.

La persecuzione contro Israele di Satana è apparentemente un tentativo di sterminare il popolo scelto da Dio, in modo da impedire l'adempimento delle promesse di Dio ad Abrahamo e Davide sul Messia, dalla persecuzione.

14 Ma alla donna furon date le due ali della grande aquila affinché se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, dove è nutrita un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo, lungi dalla presenza del serpente.

Le ali di una grande aquila rappresentano una fuga veloce dalla persecuzione. L'aquila in molti esempi nella Bibbia è un simbolo di Dio. Crediamo significhi che Dio ci proteggerà in mezzo ai problemi. Crediamo che il "sigillo dei credenti" si riferisca a questa protezione soprannaturale.

Quella frase (un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo) proviene da Daniele 12:11. Si riferisce alla seconda metà della Tribolazione che inizia con l'abominazione della desolazione. In Matteo 24:15 Gesù dice *"Quando dunque avrete veduta l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo (chi legge pongavi mente),"*

Durante questo tempo, Dio proteggerà Israele da Satana, che potrebbe sapere dove i Giudei sono nascosti, ma non sarà in grado di raggiungerli a motivo della protezione divina di Dio.

15 E il serpente gettò dalla sua bocca, dietro alla donna, dell'acqua a guisa di fiume, per farla portar via dalla fiumana.

La fiumana simboleggia il male travolgente e la persecuzione.

Questo scenario simboleggia i problemi in generale. Le forze di Satana cercheranno di spazzar via i Giudei nei loro luoghi nascosti come una grande fiumana che trascina via tutto, uccidendoli e consumandoli.

16 Ma la terra soccorse la donna; e la terra aprì la sua bocca e inghiottì il fiume che il dragone avea gettato fuori dalla propria bocca. 17 E il dragone si adirò contro la donna e andò a far guerra col rimanente della progenie d'essa, che serba i comandamenti di Dio e ritiene la testimonianza di Gesù.

Questo è simile all'esercito di Faraone quando tutti i suoi carri furono distrutti in Esodo 15:12 *"Tu hai steso la destra, la terra li ha ingoiati."*

Questo davvero farà infuriare Satana. Egli non può arrivare a Gesù, come detto in precedenza, così egli sfogherà la sua rabbia sui seguaci di Gesù. Da notare qui che c'è soltanto un residuo lasciato che non è caduto nelle false dottrine del diavolo. Un residuo significa una parte veramente piccola che è rimasta.

Vediamo qui, che questa piccola parte (residuo) di cristiani stanno ben saldi nei comandamenti di Dio, ed anche l'opposizione è stata grande, essi danno ancora testimonianza di Gesù Cristo. Questi due nomi (Gesù, Cristo) insieme significano Il Salvatore, l'Unto.

Il residuo può riferirsi sia a credenti giudei, che hanno rifiutato di adorare Satana e la sua bestia o credenti Gentili, che sono il seme di Abrahamo attraverso Cristo.

APOCALISSE - CAPITOLO 13

Apocalisse 13 inizia con una bestia (l'Anticristo) che sale dal mare, che rappresenta le nazioni del mondo. La bestia è l'Anticristo o il falso messia. Egli sarà il governatore mondiale finale, conosciuto anche come piccolo corno nel libro di Daniele 7:8 *"Io esaminavo quelle corna, ed ecco che un altro piccolo corno spuntò tra quelle, e tre delle prime corna furono divelte dinanzi ad esso; ed ecco che quel corno avea degli occhi simili a occhi d'uomo, e una bocca che proferiva grandi cose."*

Le cose durante il tempo della fine saranno caotiche. Un tempo di confusione ed incertezza porteranno la gente a cercare disperatamente un leader forte che possa portare speranza e sicurezza in un periodo di timore ed apprensione. La gente cercherà disperatamente un leader forte, carismatico ed autorevole che possa sollevare il mondo dall'orlo del baratro.

Quelle genti realizzeranno i loro desideri quando un leader potente, carismatico declamerà pace ed unità entrando in scena. Ma egli si rivelerà essere più di quello che essi si sarebbero aspettati. Egli sarà un dittatore la cui crudeltà sarà superiore più di ogni altro che il mondo abbia mai conosciuto. Questo uomo sarà l'Anticristo e governerà il mondo intero e riceverà la sua adorazione.

1 E vidi salir dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, e sulle corna dieci diademi, e sulle teste nomi di bestemmia.

Sia Daniele che Giovanni videro anche i sistemi politici ed i leaders che essi descrissero usando il termine "bestia". Giovanni vede questa bestia che sale "dal mare". Questa bestia è un leader Gentile di un sistema Gentile. Giovanni non chiamava questo leader "bestia" perchè era un Gentile. Egli lo chiamava "bestia" perchè saliva dal mare delle "nazioni".

In Daniele 7, il profeta descrive un sogno che ebbe nel quale egli vide il sorgere e la caduta di quattro imperi mondiali Gentili. Ciascuno era rappresentato come una bestia proveniente dal mare delle nazioni. Così la bestia che sale dal mare è la parte politica del sistema dell'Anticristo. Satana è un contraffattore. Così egli ha una "trinità iniqua" che è composta da se stesso (Satana), dall'Anticristo (la bestia politica, religiosa), dal falso profeta (la bestia religiosa, politica).

Il mare qui rappresenta le nazioni Gentili del mondo, dalle quali proviene la bestia. La bestia è l'Anticristo, il falso messia (Matteo 24:5; 24:1; 1 Giov.2:18). Egli è il governatore Gentile della fine, conosciuto anche come "piccolo corno" (Dan.7:8, 20, 21, 24, 25), il re ostinato (Dan.11:36), un capo che verrà (Dan.9:26), e l'uomo del peccato (2 Tess.2:30).

Questo "mare" significa un largo numero di persone. Uno scrittore dice nazioni instabili di popoli. Questa bestia ha a che fare con i poteri di questa terra opposti al cristianesimo.

Queste "teste" mostrano dominio. In precedenza abbiamo affermato che "dieci" ha a che fare con il governo mondiale ed i "corni" mostrano potenza. Sappiamo che questo ha a che fare con il governo mondiale ed i loro regnanti. Le "corone" mostrano dominio. Questa "bestemmia" rinnega il vero Dio. Non ha importanza chi sia questo "io" qui, ma probabilmente si tratta di Giovanni.

Non è difficile capire da dove proviene questo loro potere. *"...e sulle teste nomi di bestemmia."*

Questa bestia aveva i dieci corni di potere. Questa è la personificazione di quello che Satana compie con questo potere mondiale. La personificazione del male è quando prende il posto dei governi e dei popoli che sono guidati da questi governi.

2 E la bestia ch'io vidi era simile a un leopardo, e i suoi piedi erano come di orso, e la sua bocca come bocca di leone; e il dragone le diede la propria potenza e il proprio trono e grande potestà.

La sua somiglianza ad un leopardo, un orso ed un leone si riferisce alle prime tre bestie nella visione di Daniele 7 (che rappresentavano gl'imperi di Babilonia, Medo-Persiano e la Grecia. Questa bestia include i popoli e le culture di questi tre precedenti imperi, ed è un prodotto dell'impero Romano stesso.

La descrizione della bestia si connette da vicino sia al dragone (Satana, 12:3) ed alla quarta bestia di Daniele 7 (l'impero Romano, Daniele 7:7,23) sebbene le sue azioni lo mostrano come essere qualcosa distinta da entrambi. (Le corna e le teste sono identificate nel cap. 17).

Come la prima Scrittura indicava una bestia con sette teste, gli altri due, precedenti imperi furono Siria ed Egitto. Per rendere la prossima Scrittura facile da comprendere, menzioniamo nuovamente questi 6 imperi nuovamente. Essi sono: Siria, Egitto, Babilonia, Media-Persia, Grecia e Roma. Questi sono i 6 imperi del passato.

Ritroveremo questo ancora nel cap.17:8-14 che comincia *"La bestia che hai veduta era, e non è, e deve salire dall'abisso e andare in perdizione. E quelli che abitano sulla terra i cui nomi non sono stati scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, si maraviglieranno vedendo che la bestia era, e non è, e verrà di nuovo."* Da leggere i successivi 5 versi del cap.17.

Proprio così sappiamo che la sesta bestia è Roma. Essi erano, e poi non erano più una forza, ma saranno prominenti ancora durante il tempo della fine.

3 E io vidi una delle sue teste come ferita a morte; e la sua piaga mortale fu sanata; e tutta la terra maravigliata andò dietro alla bestia;

Crediamo che questo significhi l'apparente morte dell'Anticristo stesso e la guarigione della "piaga" l'apparente resurrezione dell'Anticristo.

Altri tendono a credere che questo sia il declino e l'apparente sparizione dell'antico impero romano e poi il risveglio del nuovo impero romano.

Questo risveglio causerà meraviglia in tutto il mondo.

4 e adorarono il dragone perché avea dato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: Chi è simile alla bestia? e chi può guerreggiare con lei? 5 E le fu data una bocca che proferiva parole arroganti e bestemmie e le fu data potestà di agire per quarantadue mesi.

Alla fine la bestia volgerà questa animosità smodata verso tutto il popolo di Dio, come Ap:13:5-7 rende chiaro: *"5 E le fu data una bocca che proferiva parole arroganti e bestemmie e le fu data potestà di agire per quarantadue mesi. 6 Ed essa aprì la bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome e il suo tabernacolo e quelli che abitano nel cielo. 7 E le fu dato di far guerra ai santi e di vincerli; e le fu data potestà sopra ogni tribù e popolo e lingua e nazione."* In precedenza Giovanni rese chiaro che il potere della bestia e l'autorità ed il regno gli sono dati da Satana (v.2). E Giovanni ci dice anche qualcosa rivelata a nessun altro.

Questo è l'inizio della Grande Tribolazione di cui parlò Daniele quando il sacrificio e l'oblazione cessano. Questa è chiamata l'abominazione della desolazione (cfr. Matteo 24:15).

Egli parla bestemmiando contro Dio. Il potere e l'autorità della bestia provengono da Satana stesso. Satana ha la sua falsa "trinità": Satana agisce come il Padre, l'Anticristo come il Figlio, ed il Falso Profeta come lo Spirito Santo, che tenta di portare gloria all'Anticristo (v.11,12).

6 Ed essa aprì la bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome e il suo tabernacolo e quelli che abitano nel cielo.

Alla bestia fu data una bocca per proferire parole arroganti e bestemmie e di esercitare la sua autorità per 42 mesi. E' il desiderio segreto di Satana avere altre creature che lo adorano. I Giudei accusarono Gesù di bestemmia perchè Egli diceva di essere Dio, e fu crocifisso per bestemmia. Ma dichiarare che uno è Dio è bestemmia soltanto quando non è vero.

Nel caso dell'Anticristo durante il periodo della Tribolazione, non sarà vero, ma simili poteri soprannaturali gli saranno dati dal diavolo stesso che sembrerà di avere le stesse caratteristiche di Dio e così ingannerà molti esseri umani.

Così durante i primi 3 anni e mezzo della Tribolazione, l'Anticristo sarà semplicemente un uomo dotato con potere demoniaco, ma durante gli ultimi 3 anni e mezzo, egli sarà realmente Satana stesso, vestito col corpo dell'Anticristo poichè l'Anticristo sarà la seconda persona ad essere abitata da Satana. Giuda Iscariota era la prima. Ricordiamoci che Satana non è divino. Egli non ha il potere di creare, cioè creare qualcosa dal nulla.

Egli può soltanto prendere quello che Dio ha creato e manipolarlo o modificarlo in qualcos'altro. Egli può, tuttavia, abitare negli individui. Anche il suo impero demoniaco ha questo potere.

7 E le fu dato di far guerra ai santi e di vincerli; e le fu data potestà sopra ogni tribù e popolo e lingua e nazione. 8 E tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato, l'adoreranno.

Gli increduli del mondo saranno ingannati nel credere che la bestia sia un dio (2 Tess.2:4-11). Soltanto quelli, i cui nomi sono scritti nel libro della vita rifiuteranno di adorare la bestia. La bestia perseguiterà i santi di Dio, ed eserciterà il potere in tutto il mondo. L'Agnello fu ucciso dalla fondazione del mondo, nel senso che la morte redentrice di Cristo per l'umanità era parte del piano di Dio dall'eterno passato.

Il potere della bestia - *"E le fu dato di far guerra ai santi e di vincerli;"* . Oggi il mondo è pronto per la filosofia di un unico governo mondiale. Questa filosofia, propagata da Satana e sostenuta dai leader intellettuali, pagani ed atei del governo mondiale odierno, è rapidamente sparsa per tutto il mondo.

Come già visto, il genere umano è proprio venuto alla conclusione che l'unica soluzione al problema delle continue guerre è un unico governo mondiale.

Questo governo sarà il governo di Satana, stabilito durante la Tribolazione. A metà di quel periodo egli assumerà da se stesso il controllo, come ci dice il v.7, eserciterà il potere su "ogni tribù, popolo, lingua e nazione".

"L'autorità" di Satana sarà tutto ma non illimitata, e la maggior parte degli abitanti della terra lo adorerà. Questa è proprio la cosa che Satana ha sempre cercato sin dal principio, l'adorazione degli angeli e degli uomini. Di certo, i credenti in Cristo non adoreranno l'Anticristo, perchè essi avranno i loro nomi scritti nel "libro della vita dell'Agnello".

Questo libro della vita dell'Agnello contiene i nomi di quelli che si sono appellati all'Agnello di Dio per la salvezza.

9 Se uno ha orecchio, ascolti. Se uno mena in cattività andrà in cattività, 10 se uno uccide con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada. Qui sta la costanza e la fede dei santi.

Vediamo ancora questo, è un avvertimento a non far sì che questo entri da un orecchio e ne esca dall'altro, ma bisogna dare ascolto a questo avvertimento. Vi è posta molta enfasi su questa importantissima verità. "Se uno mena in cattività andrà in cattività", questo è solo un altro modo di dire ciò che si semina alla fine si raccoglie. Quelli che insegnano false dottrine facendo andare il proprio vicino in cattività, così accadrà per quelli che insegnano queste cose.

In Matteo, Gesù insegnò a Pietro che quelli che prendono la spada, periranno con la spada, quando egli tagliò l'orecchio di Malco (es. non rendere male per male). I credenti del tempo della fine devono dipendere su Dio e non prendere i problemi nelle loro mani. Questa Scrittura è per i credenti in vita nel tempo della persecuzione dell'Anticristo.

Dio punirà coloro che commetteranno il male. La bestia ed i suoi seguaci saranno spodestati e giudicati. La pazienza (dal greco hupomone) è perseveranza, resistenza. Quelli che possiedono una fede genuina di salvezza resisterà a tutte le persecuzioni della bestia perchè essi sono i santi di Dio.

11 Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, ed avea due corna come quelle d'un agnello, ma parlava come un dragone. 12 Ed esercitava tutta la potestà della prima bestia, alla sua presenza; e faceva sì che la terra e quelli che abitano in essa adorassero la prima bestia la cui piaga mortale era stata sanata.

Questi versi combinano tre malvagi personaggi della Tribolazione che sono la controparte opposta alla persona di Dio. Proprio come il dragone è stato già l'Anti-Dio e la prima bestia è l'Anti-Cristo, così la seconda bestia sarà l'Anti-Spirito. La sua capacità nell'operare per l'adorazione dell'Anticristo corrisponderà con l'attuale ministero dello Spirito Santo. La seconda bestia è il Falso Profeta. Egli non farà adorare ai popoli se stesso. Egli non andrà in cerca del proprio prestigio personale ma opererà solamente per lo scopo di far adorare l'Anticristo dagli altri. Questo piano malvagio sarà usato dal diavolo ed i suoi due compari per ingannare i popoli durante la Tribolazione. Renderanno vittime molti individui perchè trafficheranno in amoralità.

In questi due versi vediamo 5 aspetti sul ruolo del Falso Profeta.

- 1) **"Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra,"**. Molti insegnanti biblici suggeriscono che la sua venuta sulla terra indica che egli non viene dal mare di popoli, come fece la prima bestia. Cioè, egli non sarà di nazionalità mista; che saliva dalla terra (attorno la Palestina) può indicare che egli sarà un giudeo. Questo punta ad un giudeo apostata che, durante i primi 3 anni e mezzo di Tribolazione, guiderà Israele a fare un patto con l'Anticristo e ingannerà loro nascondendo la sua apostasia fino alla metà del periodo della Tribolazione, ed a quel tempo servirà il suo scopo rivelando il suo credo e le sue pratiche da apostata.
- 2) **"ed avea due corna come quelle d'un agnello"**. Il Signore Gesù Cristo è spesso descritto nei vangeli e nell'Apocalisse come "l'Agnello di Dio". E come tale, Egli ha tolto via il peccato del mondo. Il Falso Profeta che verrà sulla terra sembrerà come un agnello con due corna. Gli agnelli non hanno corna, che sono simbolo di autorità; invece sono degli animali docili e tranquilli. Il Signore Gesù disse nel sermone sul monte *"Guardatevi dai falsi profeti i quali vengono a voi in vesti da pecore, ma dentro son lupi rapaci."* (Matteo 7:15). Il Falso Profeta verrà ad Israele con abiti da pecora, ma Dio lo chiama "una bestia"
- 3) **"ma parlava come un dragone."** Questo suggerisce che egli prenderà potere nel parlare dal diavolo, che è il dragone. Questo Falso Profeta ingannerà gli esseri umani agendo come un agnello; ma in realtà proferirà le parole di Satana.
- 4) **"Ed esercitava tutta la potestà della prima bestia, alla sua presenza;"**. La stretta relazione tra questi due leader mondiali è vista nel fatto che il Falso Profeta sarà dato potere dall'Anticristo

stesso. Il suo unico scopo sarà operare verso il completo dominio sulla terra dell'Anticristo, che includerà una forma di religione che appagherà l'Anticristo.

- 5) **"e faceva sì che la terra e quelli che abitano in essa adorassero la prima bestia la cui piaga mortale era stata sanata."** Lo scopo di base del Falso Profeta e la sua opera con tutto questo potere ricevuto dall'Anticristo ed il parlare dal diavolo, sarà di guidare i popoli all'adorazione dell'Anticristo. Quando sarà abitato da Satana nel mezzo della Tribolazione, l'Anticristo sarà così ingannato su se stesso che egli crederà di essere Dio e ricercherà l'adorazione degli esseri umani (2 Tess.2:3-8). Questa forma di adorazione sarà propagata dalla seconda bestia o Falso Profeta. Egli può essere ben descritto come il sommo sacerdote del sistema religioso dell'Anticristo durante il periodo della Tribolazione.

13 E operava grandi segni, fino a far scendere del fuoco dal cielo sulla terra in presenza degli uomini.

Il Falso Profeta ingannerà gli increduli della terra per mezzo di meraviglie e miracoli, compiuti attraverso il potere satanico. Egli produrrà i miracoli di Elia e come falso Elia, condurrà i popoli ad adorare un falso Messia.

14 E seduceva quelli che abitavano sulla terra coi segni che le era dato di fare in presenza della bestia, dicendo agli abitanti della terra di fare un'immagine della bestia che aveva ricevuta la ferita della spada ed era tornata in vita. 15 E le fu concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia, onde l'immagine della bestia parlasse e facesse sì che tutti quelli che non adorassero l'immagine della bestia fossero uccisi.

Il Falso Profeta farà costruire un'immagine dell'Anticristo ed avrà il potere di dare uno spirito all'immagine della prima bestia. Nel mezzo della Tribolazione, dopo che l'Anticristo sarà stato ucciso e risorto, il Falso Profeta farà costruire ai popoli un'immagine come a quella di Nebucadnezar e ne pretenderà l'adorazione. Attraverso qualche misterioso mezzo sconosciuto nella precedente storia del mondo, egli darà vita a questa immagine. Per quanto tempo manifesterà vita non ci è detto. Che caratteristiche avrà non ci è detto. Possibilmente la sua unica caratteristica sarà che potrà "parlare" (v.15). Questo parlare sarà causato dal Falso Profeta, il quale otterrà la sua autorità dall'Anticristo e dal dragone, Satana stesso.

Egli promulgherà un ordine per cui chi non adorerà l'Anticristo sarà ucciso. Ap.20:4 ci dice che molti saranno uccisi attraverso la ghigliottina.

Tutto quello che il Falso Profeta compie è mirato ad aumentare la potenza e l'autorità dell'Anticristo. Questo non ci sorprende, perchè egli riceve il suo proprio potere e l'autorità dall'Anticristo.

16 E faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla mano destra o sulla fronte; 17 e che nessuno potesse comprare o vendere se non chi avesse il marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome.

Questo è il marchio della bestia, una delle più citate ma meno comprese profezie degli ultimi tempi della Bibbia. La parola tradotta "marchio" significa letteralmente "scolpito". Essa descrive il senso di essere "marchiato" (vedi animali).

La tradizione degli Ebrei, quando prendevano uno schiavo a vita, era di marchiarlo con un punteruolo attraverso il loro orecchio (cfr. Esodo 21:6).

Ai giorni di Giovanni, gli schiavi erano marchiati dai loro padroni in modo simile. Accettando il marchio della bestia significa essere venduti in schiavitù a Satana.

Senza un marchio, una persona non sarà in grado di intraprendere il commercio di routine. Da notare qui non dice che le persone non possono vivere. Dice che non possono né comprare e né vendere. **NON PRENDETE QUESTO MARCHIO**, Gesù vi aiuterà.

Chiunque accetti questo marchio durante la Tribolazione ha già fatto la sua scelta, e questa scelta escluderà il suo portatore dal Cielo. Ricordiamoci che quando una persona prende questo marchio DEVE giurare alleanza con l'Anticristo, accettandolo come dio.

Non è una questione meramente economica, è un sistema di adorazione. Accettando il marchio è equivalente a rigettare Gesù. Questo è un rigettamento permanente ed irreversibile.

Molti attualmente si preoccupano che possano accettare accidentalmente il marchio, come il caso delle carte d'identità. Non sarà così. Per accettare il marchio della bestia, si concorderà consapevolmente di rinunciare a Dio ed accettare il marchio. Senza il marchio, nessuno sarà in grado di comprare e vendere, e si temerà di morire, se stessi e le proprie famiglie. Ma accettando il marchio significa morte eterna.

"...Se qualcuno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla fronte o sulla mano, bevnerà anch'egli del vino dell'ira di Dio mesciuto puro nel calice della sua ira: e sarà tormentato con fuoco e zolfo nel cospetto dei santi angeli e nel cospetto dell'Agnello." (Ap.14:9-10)

18 Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, poiché è numero d'uomo; e il suo numero è 666.

Il Falso Profeta userà il marchio come un mezzo per forzare i popoli ad adorare l'Anticristo. Egli richiederà che tutti abbiano il suo marchio sulla propria fronte o sulla loro mano in modo da comprare e vendere. Si può difficilmente immaginare le pressioni per possedere un simile marchio in modo da assicurare il sostentamento alla propria famiglia.

Ci sono molte opinioni su cosa significhi il 666 ma in nessuna parte della Bibbia troviamo cosa significhi esattamente.

Alcuni programmatori sostenevano che alcuni programmi iniziano con un codice iniziale di 666. Per quello ci sono molti oggi che non accettano alcun tipo di computer chip impiantato in loro, o rifiutano ID card che sono ancora qualcosa controllata dai computer.

Molti pensano che il nome dell'Anticristo (il primo, quello di mezzo e l'ultimo) conterranno ciascuno 6 lettere.

Crediamo che quando verrà il tempo, quelli col discernimento della Parola conosceranno esattamente cosa esso significhi.

Noi sappiamo che accettare il marchio significherà accettare l'Anticristo come dio e perciò si rinnegherà il vero Dio. Soltanto quelli che camminano con Cristo saranno in grado di comprendere perchè il prendere questo marchio non deve essere fatto perfino se ciò significhi morire nel proprio corpo fisico.

APOCALISSE - CAPITOLO 14

Questo capitolo inizia con l'Agnello che sta in piedi sul Monte Sion e con Lui i 144.000 che hanno il Suo nome ed il nome di Suo Padre scritto sulle loro fronti.

Secondo Tim LaHaye nel suo libro l'Apocalisse svelata (titolo versione originale - ndt), chiunque voglia interpretare accuratamente il libro dell'Apocalisse deve localizzare la scena dell'attività prima che egli o ella inizi l'interpretazione. Il cap.14 è una buona illustrazione di questo fatto. Molti studiosi della Bibbia considerano che questa scena avvenga in Cielo, mentre altri riguardano ad essa come se avvenisse sulla terra. La differenza nel punto di vista segnerà seriamente la propria interpretazione.

Un'altra regola da tenere ben a mente è che il tempo non dovrebbe essere considerato. Questo passaggio, che cade tra le "grandi parentesi" che coprono da Ap.11:16 fino ad Ap.15:4, avviene in Cielo nel mezzo del periodo della Tribolazione. Un esame mostra che il giudizio del settimo sigillo alla fine del primo quarto della Tribolazione si apre con i giudizi delle sette trombe nei capp.8-9.

I capp.12-13 descrivono eventi che culminano nel mezzo della Tribolazione. Adesso, prima di iniziare i giudizi delle coppe che vengono fuori dalla settima tromba, che coprono l'ultima metà della Tribolazione, ci aggiungiamo ad osservare lo sconvolgimento che avrà luogo alla fine del periodo dei 3 anni e mezzo o a metà della Tribolazione.

1 Poi vidi, ed ecco l'Agnello che stava in piè sul monte Sion, e con lui erano centoquarantaquattromila persone che aveano il suo nome e il nome di suo Padre scritto sulle loro fronti.

L'identità di questo gruppo di 144.000 soggetti, per alcune ragioni, si è sottratta a molti autorevoli studiosi della Bibbia. Molti commentatori hanno la tendenza a ritenere che essi siano gli stessi 144.000 descritti al cap.7. Perciò dobbiamo esaminarli in dettaglio.

Le Similitudini tra i due gruppi: due ragioni di base sono usualmente avanzate per considerare simili i due gruppi:

1. Entrambi i gruppi sono composti in totale da 144.000 elementi, e
2. Entrambi i gruppi hanno qualcosa scritto sulle loro fronti.

Le Differenze tra i due gruppi: di gran lunga più importanti, tuttavia, sono le differenze tra i due gruppi:

1. Il gruppo di Ap.7 è specificatamente Giudeo, 12.000 per ciascuna delle 12 tribù. Il gruppo di Ap.14 proviene "dalla terra" o "tra gli uomini".
2. Il gruppo di Ap.7 è sigillato con il marchio del Padre. Il gruppo di Ap.14 ha il nome sia del Padre che del Figlio.
3. La scena del cap.7 avviene sulla terra. Nel cap.14 avviene nel Cielo, ma soltanto a metà strada della Tribolazione. Questo può essere spiegato dal fatto che i 144.000 testimoni del cap.7, così come i loro convertiti del v.9, sono uccisi e si trovano presso l'altare in Cielo (davanti al trono di Dio) a metà della Tribolazione. Perciò essi sono descritti nel cap.14 come davanti al trono, nel loro spirito o stato "dell'anima", "fuori dal corpo ed a casa col Signore" (2 Cor.5:8)
4. La qualifica addizionale per essere un membro di questo gruppo (cfr. vv.4-5), non è scritto al cap.7. I 144.000 del cap.7 sono "servi del nostro Dio"; i 144.000 del cap.14 sono popoli "acquistati di mezzo agli uomini ed offerti come primizia a Dio ed all'Agnello". Questo indica che la loro selezione non era per la propagazione del vangelo sulla terra durante la Tribolazione, ma per una posizione speciale al trono di Dio, dinnanzi a Lui ed al Signore Gesù Cristo.

5. Il v.4 ci dice che "essi seguivano l'Agnello ovunque Egli andasse", che può ben indicare che come un gruppo selezionato, essi sono stati fedeli, abbandonando completamente la loro volontà alla volontà di Cristo durante il periodo della loro vita.

Non Giudei, ma cristiani - Dal momento che solo due similitudini e molte differenze esistono tra questi due gruppi, possiamo con sicurezza concludere che essi non sono gli stessi. Il fatto che il numero sia lo stesso, 144.000, non è così dominante quando si tiene a mente l'affermazione del Dr. William R. Newell nel suo libro sull'Apocalisse: "La ripetizione del numero 144.000, uno di pienezza e completezza governativa, non è necessariamente una prova conclusiva che due compagini siano una e la stessa". Questo suggerisce che per le operazioni di governo perfetto di Dio, Egli ha selezionato multipli di 12 per essere Suoi servi speciali nella Tribolazione ed un altro gruppo per gioire in una relazione con Lui in Cielo, la differenza tra loro è che quelli nel cap.14 hanno guadagnato la loro posizione per la loro fedeltà nel fare tutto quello che il Signore gli ha comandato loro di fare.

Che entrambi abbiano intendimento nelle loro fronti certamente non è un'evidenza conclusiva sia di un modo o dell'altro. Il gruppo del cap.7 è di "suggellati di Dio"; il gruppo del cap.14 ha il nome di Cristo e del Padre scritto sulle loro fronti. Questa potrebbe essere una cosa spirituale, esemplificata dalle persone sul genere dell'Apostolo Paolo, le cui menti (dietro la fronte) erano ripiene di desiderio di servire Gesù Cristo e Dio Padre tutti i giorni della loro vita. Se qualcuno è accettato in questo gruppo, certamente l'Apostolo Paolo sarebbe qualificato. Le differenze tra questi due gruppi limita qualunque supposizione che essi siano gli stessi, particolarmente quando ci si ricorda che la scena nel cap.14 è in Cielo e che questi sono presi "di mezzo agl'uomini", (v.4) indicando che essi provengono da tutte le nazioni piuttosto che solo dai Giudei. Il Dr. Newell identifica i due come Israele, ma anche fa la seguente affermazione: "Perchè, sebbene abbiamo parlato di loro, non possiamo se non lasciare aperta la questione per ulteriore luce. Perchè in tutte le altre Scritture possiamo ricordare che le vittorie di Israele sono sempre chiamate come appartenenti alla nazione eletta, ed il favore di Dio è visto come elevarsi da questa elezione nazionale. Mentre invece, questi di Ap.14 non hanno il marchio, ma piuttosto sembrano essere di una cerchia più larga di Israele, uguale a "tra gli uomini"; e la loro distinzione particolare appare essere una ricompensa per la loro completa autoabnegazione. Come dice Dean Alford, "noi siamo forse più simili a quello che il Signore vuole farci essere; ma essi sono più simili al Signore stesso."

Considerando attentamente le affermazioni sopracitate, presentiamo le seguenti possibilità, non dogmatiche, ma con sincera convinzione che questa è la più accurata interpretazione sul quale siamo giunti. I 144.000 che si trovano nel cap.14 sono probabilmente i più eccezionali santi della chiesa dai primi giorni dell'espansione dell'evangelo fino al rapimento della chiesa. Per questo servizio devoto e consacrato al nostro Maestro essi gioiranno in una speciale posizione dinnanzi al trono di Dio, dalla morte fino alla gloriosa apparizione di Cristo, ed in quel tempo tutti i santi verranno con Lui. Questa posizione, senza dubbio, significa che essi avranno una grande responsabilità quando regneranno con Lui durante il regno del millennio.

2 E udii una voce dal cielo come rumore di molte acque e come rumore di gran tuono; e la voce che udii era come il suono prodotto da arpisti che suonano le loro arpe. 3 E cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti alle quattro creature viventi ed agli anziani; e nessuno poteva imparare il cantico se non quei centoquarantaquattromila, i quali sono stati riscattati dalla terra.

Essi cantavano un cantico nuovo che nessuno poteva imparare se non i 144.000 (v.3). Queste due ricompense suggeriscono che essi gioiranno per una speciale relazione con Dio Padre e Dio il Figlio dal

tempo della loro morte dopo una vita di fedeltà, servizio santo fino a che essi verranno con Cristo sulla terra.

Iniziamo guardando le qualifiche di questo gruppo di elite.

1. Sono redenti dalla terra attraverso la fede in Cristo, *"aveano il suo nome e il nome di suo Padre scritto sulle loro fronti."* (14:1) *"i quali sono stati riscattati dalla terra."* (14:3) e *"Essi sono stati riscattati di fra gli uomini"* (14:4). Ovviamente questi uomini erano per primo nati di nuovo ricevendo Gesù Cristo come loro personale Salvatore e Signore.
2. Essi sono moralmente puri. *"Essi son quelli che non si sono contaminati con donne, poiché son vergini.(ndt puri)"* (14:4). E' stato scritto molto su questa qualifica, suggerendo che solo uomini non sposati sarebbero qualificati. Non c'è nessuna certezza scritturale ad indicare che Paolo sia mai stato sposato, perciò egli facilmente rientra nel modello qui presentato, e non abbiamo nessuno scritto che ci indichi che Giovanni sia stato mai sposato, sebbene potrebbe essere possibile ciò non è menzionato nelle Scritture. In ogni caso, ci potrebbero essere stati 144.000 negl'ultimi 1900 anni e più di chiesa cristiana, che sono rimasti single a motivo del Signore; avendo raggiunto anche le altre qualifiche, essi divideranno questa posizione di elite con Paolo, possibilmente Giovanni ed altri.
3. Essi sono ubbidienti e disponibili, perchè *"Essi son quelli che seguono l'Agnello dovunque vada."* (14:4) E' ovvio che tutti i figli di Dio, infatti, tutti i Suoi servi, non sono completamente arresi alla Sua volontà. Alcuni hanno conosciuto anni di produttività e servizio fedele, soltanto guardando indietro e *"non camminano più con Lui"*, invece altri hanno avuto periodi di alti e bassi di obbedienza. Questo gruppo di 144.000 è inusualmente sottolineato per la propria obbedienza. La loro attitudine è incarnata nell'affermazione dell'Apostolo Paolo, immediatamente dopo aver riconosciuto Gesù, quando egli disse: *"Signore, che debbo fare?"* (Atti 22:10)
4. Essi dicono la verità, perchè *"nella bocca loro non è stata trovata menzogna"* (14:5). Questi uomini sono caratterizzati da un forte contrasto con Satana. Essi sono testimoni fedeli, che dicono sempre la verità. Mentire è una parte della natura di una persona che segue Satana, *"il padre di tutte le menzogne"*. Una delle prime caratteristiche dei cristiani obbedienti, per contrasto, è che essi dicono sempre la verità.
5. Essi vivono una vita irreprensibile (14:5). Questo non indica che essi siano perfetti, perchè anche queste persone hanno bisogno della redenzione *"tra gli uomini"*, essi erano peccatori perduti e dovevano nascere di nuovo. Neppure ciò significa che essi vivano in una vita perfetta senza peccato dal momento della loro salvezza, ma riaffermando quello che dice l'Apostolo Paolo in 1 Tess. 2:10 *"Voi siete testimoni, e Dio lo è pure, del modo santo, giusto e irreprensibile con cui ci siamo comportati verso voi che credete;"* . Questi uomini che, nel desiderio di servire Gesù Cristo e camminare con Lui, si appoggiano sulla Sua potenza per vivere vite sante e consacrate. Sono uomini che possono dire insieme a Paolo *"Sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figliol di Dio il quale m'ha amato, e ha dato se stesso per me."* (Gal.2:20)

4 Essi son quelli che non si sono contaminati con donne, poiché son vergini. Essi son quelli che seguono l'Agnello dovunque vada. Essi sono stati riscattati di fra gli uomini per esser primizie a Dio ed all'Agnello.

Non dobbiamo, tuttavia, insistere su un'interpretazione letterale di questa espressione, perchè da nessuna parte la Bibbia insegna che il rapporto sessuale nel matrimonio è contaminante. Al contrario Ebrei 13:4

afferma chiaramente: *"Sia il matrimonio tenuto in onore da tutti, e sia il talamo incontaminato; poiché Iddio giudicherà i fornicatori e gli adulteri."*

Perfino l'Apostolo Paolo, quando incoraggiava i giovani consacrati a Dio a rimanere "come sono io", stava facendo questo non per ragioni morali, ma affinché essi potessero dare se stessi completamente per il servizio del Signore e non essere ostacolati con le preoccupazioni per i desideri ed i gusti di una moglie (1 Cor.7:7, 25-35).

Al contrario, il testo dell'Apocalisse probabilmente non intende uomini non sposati, ma uomini che non si sono contaminati con donne, cioè quelli sia che hanno mantenuto un legame matrimoniale o che non hanno mai conosciuto una donna e perciò agli occhi di Dio sono considerati "vergini" (in alcuni testi viene tradotto con "puri". La parola greca per "puro" è parthenos, che letteralmente significa "vergine"). E' interessante che questo passaggio della Scrittura è l'unico nella Bibbia che si riferisce agli uomini come vergini. La Bibbia non insegna il celibato; infatti, nessun cenno di esso è trovato nella Scrittura.

La Bibbia ovunque esorta i cristiani ad essere santi e virtuosi, ed incontaminati dal mondo. L'uso improprio del sesso è sempre stato uno dei più grandi problemi dell'umanità, infedeltà ed immoralità una delle loro più grandi tentazioni. Per questo il gruppo ristretto di 144.000 che qualifica a stare dinnanzi al trono di Dio in Cielo è composto da quelli che si sono mantenuti incontaminati, cioè, essi hanno mantenuto il loro voto matrimoniale o sono rimasti celibi.

Il v.4 afferma "Essi seguono l'Agnello ovunque Egli vada", forse indicando che in aggiunta ad essere in una posizione di privilegio prima della resurrezione, essi saranno sempre in una posizione speciale di servizio a Cristo dopo la resurrezione.

"Essi sono offerti come primizie a Dio ed all'Agnello" (14:4). Questo suggerisce che questi 144.000 sono i credenti speciali dell'Agnello e gli è stata data una speciale posizione, come indicato nel v.1, nello stare con l'Agnello sul Monte Sion, dinnanzi al trono e dinnanzi alle quattro creature viventi ed agli anziani. Tra le folle di quelli che in Cielo riceveranno una speciale ricompensa o lodi per una vita intera di servizio fedele o finanche il martirio, ci saranno di certo dei nomi familiari. Pensiamo ad uomini come John Wycliffe, "la stella del mattino della riforma", Jon Huss, William Tyndale e molti altri che sono stati arsi al palo per aver tradotto la Bibbia nel linguaggio della loro popolazione.

Si includeranno quelli che hanno dato o trascorso la loro vita a portare la Parola di Dio a tribù sperdute nel mondo. Poiché il nostro Dio è un Dio giusto, possiamo aspettarci di vedere molti eroi della fede che erano totalmente sconosciuti durante il periodo della loro vita terrena. Avranno pur perso ricompense su questa terra, ma in questo ed in altri passaggi della Parola, è indicato che essi riceveranno la giusta ricompensa nella vita a venire, e che durerà in eterno.

Tim LaHaye ammette che questa interpretazione lo pone in minoranza tra i commentatori dell'Apocalisse. Con il dovuto rispetto ai fedeli interpreti di Dio, che hanno cercato lo Spirito Santo per le loro interpretazioni, quello esposto sopra non è da intendersi dogmatico, ma che possa essere preso in considerazione come ipotesi. Una comparazione tra questa interpretazione con quella più popolare che nei capp. 7 e 14 ci si riferisce allo stesso gruppo rivelerà che la posizione di Tim LaHaye ha creato meno problemi di altri.

5 E nella bocca loro non è stata trovata menzogna: sono irreprensibili.

Questo verso lo dice chiaramente. Essi dicevano la verità, senza annacquarla. Non erano titubanti nella loro decisione di seguire Gesù. I loro volti erano rivolti verso il Cielo e non guardavano indietro.

6 Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante l'evangelo eterno per annunziarlo a quelli che abitano sulla terra, e ad ogni nazione e tribù e lingua e popolo; 7 e diceva con gran voce: Temete Iddio e dategli gloria poiché l'ora del suo giudizio è venuta; e adorare Colui che ha fatto il cielo e la terra e il mare e le fonti delle acque.

Questo verso introduce il primo di cinque angeli che trasmettono un messaggio speciale concernente la metà del tempo della fine, che è la metà del periodo della Tribolazione. E' sorprendente che ad un angelo è affidato di andare a predicare l'evangelo eterno, perchè la predicazione dell'evangelo non è stata affidata agli angeli ma agli esseri umani. Questo sorprendente stato delle cose può essere un'indicazione della gravità delle circostanze. Se manteniamo in vista il quadro di questo passaggio, saremo in grado di comprendere prontamente perchè questo sia necessario. Prima della Tribolazione, la chiesa sarà stata rapita.

I 144.000 testimoni israeliti provenienti dal mondo intero si convertiranno attraverso le pagine stampate lasciate dalla dipartita della chiesa. Questi testimoni mieteranno una moltitudine che nessuno può contare (Ap.7:9). Questo indica che nei primi giorni della Tribolazione si sperimenterà il più grande risveglio della storia del mondo.

Ricordiamoci quando abbiamo precedentemente discusso sui 144.000 nel cap.7; essi devono prima essere suggellati. Perchè e come vengono essi suggellati? Nello stesso modo in cui noi siamo suggellati, accettando Gesù Cristo come Signore e Salvatore.

L'evangelo eterno - Questo è un evangelo differente da quello che è predicato oggi? Sulla base della Parola di Dio, assolutamente no! Questo è lo stesso evangelo che noi predichiamo, lo stesso messaggio che era "una volta per sempre tramandato ai santi" (Giuda 3).

Il primo angelo - Questo angelo avvertirà le persone di temere Dio invece dell'Anticristo, di dare gloria a Dio invece dell'Anticristo, ed egli li istruirà su come farlo.

Altrimenti, egli proclamerebbe un messaggio di sventura invece di una buona notizia. La parola greca tradotta "evangelo" (euangelion) letteralmente significa "buona notizia", e l'unico modo in cui noi possiamo offrire alle persone una buona notizia eterna è mostrare loro come ricevere il Signore Gesù Cristo per fede. Un messaggio riguardante il giudizio di Dio è solo una parziale presentazione dell'evangelo di Cristo. La storia completa dell'evangelo non solo rende chiaro che tutti gli esseri umani sono peccatori, ma include anche il rimedio di Dio per il peccato attraverso Cristo, che "morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto e fu risorto il terzo giorno".

L'estensione di questo evangelo dovrebbe essere annotato, perchè sarà predicato "a quelli che vivono sulla terra, ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo."

Uno dei segni degli ultimi giorni è citato, che l'evangelo deve essere predicato a tutti. Qui troviamo quello che c'è scritto in Matteo 24:14 *"E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine."*

Per questo non crediamo che questo deve essere fatto prima del rapimento, ma in definitiva prima della seconda venuta di Cristo.

Questa sembra essere l'ultima offerta di Dio al genere umano di fuggire dalla collera a venire prima che essi accettino l'Anticristo. Abbiamo già visto che l'Anticristo ed il Falso Profeta monteranno una grande campagna, dopo aver ucciso la prostituta, la chiesa ecumenica babilonese (spirito di Babilonia) e cercheranno di far adorare a tutti l'Anticristo. Questa idolatria blasfema farà perdere il diritto alla vita eterna; in questo modo tutti saranno eternamente perduti. Ma come preludio a questa decisione, l'angelo di Ap.14:6 farà conoscere l'evangelo a tutto il mondo, in modo che nessuno possa stare dinnanzi a Dio, nel giudizio ed affermare di accettare l'Anticristo senza i dovuti avvertimenti da parte di Dio.

Ancora, ricordiamo che l'Apocalisse non è scritta in ordine cronologico. Crediamo che ci sarà una voce che andrà per tutta la terra proclamando la seconda venuta di Cristo, proprio come ci fu una voce (Giovanni Battista) che proclamava l'arrivo della Sua prima venuta, di Cristo. La popolazione sarà avvisata. Essi non avranno scuse. Dio avrà un araldo che proclamerà la verità. Tutti avranno la loro opportunità di accettare Gesù come Signore.

8 Poi un altro, un secondo angelo, seguì dicendo: Caduta, caduta è Babilonia la grande, che ha fatto bere a tutte le nazioni del vino dell'ira della sua fornicazione.

Il Secondo Angelo - La caduta di Babilonia religiosa

Gli studiosi della Bibbia sono ben consapevoli del fatto che l'Apocalisse si riferisce a 2 Babilonia, entrambe nominate "Babilonia la grande". La distruzione è predetta per entrambe perchè esse faranno bere ai popoli il vino dell'ira della loro fornicazione. Possiamo comprendere che questo sguardo di prima si riferisce alla Babilonia religiosa perchè ha luogo a metà della Tribolazione. La distruzione della città letterale di Babilonia si trova in Ap.16:18-19.

Che la città di Babilonia sarà ricostruita e diventerà il centro commerciale del mondo è visto da passaggi come Isaia 13 e 14 e Geremia 50-51. Come la città di Babilonia non è stata mai distrutta secondo le profezie dell'Antico Testamento, così possiamo soltanto concludere che essa sarà riedificata e diventerà il centro commerciale del regno dell'Anticristo, poi sarà distrutta alla fine della Tribolazione. Questo ancora punta al fatto che Babilonia diventerà il centro del mondo.

Questa "Babilonia" che "è caduta" qui non è una città letterale. Questo è il sistema del mondo che si oppone alla chiesa ed ai cristiani. Questo sistema mondiale malvagio fece tutto quello che era in suo potere per fermare il cristianesimo. Questo potere e colui che faceva ricevere il marchio potrebbero essere uno e lo stesso. Ad ogni modo, è caduta qui. "Babilonia" è un simbolo del mondo e del suo sistema malvagio.

Questo messaggio che è portato sarà finale nella sua natura. Sarà buona notizia (evangelo) ma sarà anche l'ultimo avvertimento. Questo è un avvertimento finale a convertirsi dal mondo al Creatore di tutto. "Il Signore sta arrivando", sarà il grido. Questo messaggio sarà su scala mondiale. Ricordiamo che un angelo è uno spirito di servizio. Questi saranno evangelisti. Ancora una volta diciamo che questo è l'avvertimento finale che il giudizio è imminente.

9 E un altro, un terzo angelo, tenne dietro a quelli, dicendo con gran voce: Se qualcuno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla fronte o sulla mano, 10 bevverà anch'egli del vino dell'ira di Dio mesciuto puro nel calice della sua ira: e sarà tormentato con fuoco e zolfo nel cospetto dei santi angeli e nel cospetto dell'Agnello. 11 E il fumo del loro tormento sale ne' secoli dei secoli; e non hanno requie né giorno né notte quelli che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque prende il marchio del suo nome.

Il terzo angelo - pronuncerà sventura agli adoratori dell'Anticristo durante il periodo della Tribolazione. Può essere, dal momento che egli seguiva loro, che questo angelo verrà sulla terra, e come l'angelo che predicava il vangelo eterno, avvertirà gli esseri umani delle conseguenze dell'accettare il marchio dell'Anticristo e diventare suoi adoratori.

Abbiamo studiato in precedenza il marchio della bestia. Il numero posto sulla fronte o sulla mano destra della persona che lo riceve, come appartenente alla bestia. Proprio come il nome di Dio Padre è sui 144.000 ed il nome di Gesù Cristo è sui cristiani, questi che prendono il marchio della bestia sono suggellati con il

numero del diavolo che è 666. Il sistema dell'Anticristo è una contraffazione della trinità di Dio. Esso consiste della bestia, cioè l'Anticristo, il Falso Profeta. Tutti loro sono una personificazione di Satana stesso. Il "fuoco e lo zolfo" qui sarà proprio lo stesso che distrusse Sodoma e Gomorra. Proprio come gli angeli videro Sodoma bruciare, allo stesso modo saranno testimoni di questo. L'Agnello (Gesù) è il Giudice che pronuncia i giudizi. Ciò non solo sarà alla Sua presenza, ma Egli ordinerà pure questa punizione.

Questo "fumo" che vien fuori sale dall'abisso. Vediamo questo "tormento" non sarà solo per un breve periodo ma va oltre. Questò durerà per sempre, proprio come il Cielo sarà per sempre per i credenti. Questo "tormento" è per sempre. Questo "sale" significa continuamente sale.

Questa mancanza di "riposo giorno e notte" è in totale contrasto con la pace eterna che possiedono i cristiani. Questo è molto esplicito ancora su chi trascorrerà questo tempo all'inferno. Quelli che ricevono il marchio hanno segnato il loro destino avverso.

12 Qui è la costanza dei santi che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù. 13 E udii una voce dal cielo che diceva: Scrivi: Beati i morti che da ora innanzi muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, essendo che si riposano dalle loro fatiche, poiché le loro opere li seguono.

La pazienza qui è perseveranza o sopportazione. L'assicurazione del giudizio dei nemici di Dio è una base per la perseveranza dei credenti della Tribolazione a continuare a seguire Cristo. La perseveranza dei credenti genuini nella fede e nei comandamenti di Dio è data per scontata e garantita.

I morti che moriranno nel Signore da ora in poi sono i martiri della Tribolazione; essi saranno benedetti attraverso il riposo, la resurrezione ed il regnare con Cristo durante il Millenio (Ap.20:4-6). Essi riceveranno una ricompensa per le loro opere di obbedienza.

Questi morti in Cristo riposano in pace fino a quando riceveranno la loro ricompensa. Questi sono benedetti nel fatto di aver compiuto la corsa con successo ed adesso aspettato pacificamente di ricevere la ricompensa del loro lavoro.

14 E vidi ed ecco una nuvola bianca; e sulla nuvola assiso uno simile a un figliuol d'uomo, che avea sul capo una corona d'oro, e in mano una falce tagliente. 15 E un altro angelo uscì dal tempio, gridando con gran voce a colui che sedeva sulla nuvola: Metti mano alla tua falce e mieti; poiché l'ora di mietere è giunta, perché la mèsse della terra è ben matura. 16 E colui che sedeva sulla nuvola lanciò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta.

Questo è Cristo, il Messia. La nuvola è in relazione alla seconda venuta di Cristo. Ricordiamo che quando Egli ascese al Cielo, gli angeli dissero a quelli che lo guardavano che Egli sarebbe ritornato allo stesso modo in cui stava ascendendo al Cielo. Egli scomparì in una nuvola bianca.

La corona Lo raffigura come governatore di tutta la terra, e la falce simboleggia il giudizio, come uno strumento per il raccolto. E' giunto il tempo di finire i giudizi sulla terra. La seconda venuta di Cristo include altri giudizi.

Mietere e compiere il raccolto sulla terra è giudicare e punire i suoi popoli. E così la terra fu mietuta.

Poi un altro angelo lanciò la sua falce sulla terra, raccolse i suoi grappoli e lanciò essi nel gran tino dell'ira di Dio. Essi erano schiacciati nel tino fuori dalla città, e del sangue fuoriusciva dalla pressa, arrivando fino ai freni dei cavalli ad una distanza di 1600 stadi o circa 296 Km.

Gli ultimi tre versi su mostrano che il tempo è giusto ed il Giudice di tutta la terra sta per mietere sia i buoni che i cattivi. Questo sarà il giudizio delle capre e delle pecore.

17 E un altro angelo uscì dal tempio che è nel cielo, avendo anch'egli una falce tagliente. 18 E un altro angelo, che avea potestà sul fuoco, uscì dall'altare, e gridò con gran voce a quello che avea la falce tagliente, dicendo: Metti mano alla tua falce tagliente, e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché le sue uve sono mature. 19 E l'angelo lanciò la sua falce sulla terra e vendemmio la vigna della terra e gettò le uve nel gran tino dell'ira di Dio. 20 E il tino fu calcato fuori della città, e dal tino uscì del sangue che giungeva sino ai freni dei cavalli per una distesa di milleseicento stadî.

Nei versi 14-16 ritraggono il giudizio di Cristo come il raccolto del grano, i versi 17-20 simboleggiano l'ira di Dio come il raccolto dell'uva con il calpestio dei chicchi d'uva in un immenso tino.

Ancora la falce raffigura il giudizio. I chicchi del vigneto della terra rappresentano gli increduli della terra, quelli che hanno seguito ed adorato la bestia.

"Le sue uve sono mature" è che il tempo per il giudizio di Dio sulla terra è giunto! Il gran tino dell'ira di Dio raffigura la violenza e l'intensità dell'imminente giudizio di Dio sulla terra. La città è probabilmente Gerusalemme, e se così, la maggiore intensità del giudizio può riguardare la Palestina. Forse il riferimento è all'imminente battaglia di Harmagedon (Ap. 16:14-16).

Il sangue può essere sia il succo rosso dell'uva o letteralmente il sangue umano che scaturisce dalla battaglia finale. L'ammontare di "sangue" che scaturirà dal tino enfatizza la severità del giudizio. Milleseicento stadi sono approssimativamente pari a 296km, la piena lunghezza della Palestina. L'altezza media dei freni dei cavalli è di circa 1,5mt. Il tino può essere un'anticipazione dei giudizi delle coppe del cap.16.

C'è solo una vallata in Israele che corrisponde alle misure di 1600 stadi. E' la valle del Giordano, che si estende da Nord del mare della Galilea a Eilat nel Mar Rosso.

Questo mostra semplicemente i tremendi giudizi sui non salvati ancora viventi. Questo potrebbe avvenire attraverso una terribile guerra o proprio come Sodoma e Gomorra. Procedeva direttamente da Dio. Ad ogni modo, è tremendo.

APOCALISSE - CAPITOLO 15

Questo capitolo inizia la preparazione per le ultime sette coppe. L'ira di Dio iniziò con i sette sigilli nel cap.6 e finiranno con le ultime sette coppe. Questo capitolo è un'introduzione a queste ultime sette piaghe finali sul genere umano.

In tutta la storia, Dio ha versato la Sua ira nei giudizi sui primi peccatori. Il peccato di Adamo nel giardino dell'Eden ha portato l'intera razza umana sotto il giudizio.

Dai giorni di Noè, la gente è diventata così malvagia, che Dio inviò il suo giudizio del diluvio per distruggere il mondo intero eccetto otto persone, Noè, i suoi figli e le loro mogli.

Centinaia d'anni di disobbedienza e malvagità del popolo giudeo alla fine condussero al loro giudizio ed alla cattività. Prima le 10 tribù e mezzo del nord nel 722 A.C. dall'impero Assiro, poi il regno del sud di Giuda nel 586 A.C. dall'impero Babilonese.

Le città di Sodoma e Gomorra furono completamente distrutte da Dio col fuoco e lo zolfo.

Adesso nei capp.15-16 vediamo l'ultimo versamento dell'ira di Dio, prima del ritorno di Cristo. Quest'ira è espressa attraverso gli effetti delle sette trombe che furono aperte nel cap.11:5. Il cap.15 è molto corto ed inizia l'introduzione a quegli'ultimi sette giudizi.

1 Poi vidi nel cielo un altro segno grande e meraviglioso: sette angeli che avevano sette piaghe, le ultime; poiché con esse si compie l'ira di Dio.

Questo capitolo nel libro dell'Apocalisse imposta il palcoscenico per gli ultimi giudizi delle sette coppe che coprono gli ultimi 3 anni e mezzo della Tribolazione che sono descritti al cap.16.

I sette angeli si preparano ad amministrare gli ultimi sette giudizi di Cristo della Tribolazione: le sette coppe. Le coppe in realtà sono dei contenitori da bere usati per versare le libagioni (5:8; 1 Cro.28:17; Ger.52:18; Zacc.9:15; 14:20). Le coppe sono piene dell'ira di Dio (2 Tess.1:7-9). Dio ha il diritto di giudicare, perchè Egli è l'incenso Eterno che riempie il Luogo Santissimo nel tabernacolo. Fino a che le sette piaghe non sono finite, nessuno è in grado di entrare nel tempio. Il tempo per l'intercessione è passato; il giudizio di Dio adesso sarà completato.

Questo "sette" significa proprio che questa è la fine. L'unica cosa buona su queste piaghe è che i cristiani sono in Cielo quando queste avverranno. L'ira del diavolo è cattiva, ma cadere nelle mani dell'Iddio Onnipotente e far cadere la Sua ira sugli'increduli è proprio la cosa peggiore che possa accadere.

Queste piaghe si concluderanno con l'ira di Dio sul genere umano peccatore per aver rigettato il Suo Figliuolo, il Signore Gesù Cristo.

Le ultime sette piaghe indicano che queste sono in ordine e queste finiscono le 21 piaghe totali sul genere umano prima della fine dei tempi.

2 E vidi come un mare di vetro e di fuoco e quelli che avevano ottenuta vittoria sulla bestia e sulla sua immagine e sul numero del suo nome, i quali stavano in piè sul mare di vetro avendo delle arpe di Dio.

Il mare di vetro era dinnanzi al trono di Dio al cap.4:6 *"e davanti al trono c'era come un mare di vetro, simile al cristallo; e in mezzo al trono e attorno al trono, quattro creature viventi, piene d'occhi davanti e di dietro."*

Giovanni stava vedendo la stessa piattaforma di cristallo, ma adesso era mescolata al fuoco del giudizio di Dio.

La vittoria sulla bestia è stata ottenuta attraverso la fede in Cristo ed il rifiuto di sottomettersi all'Anticristo. Questi sono i martiri della Tribolazione che stanno gioendo della vittoria che hanno ottenuta. Le arpe indicano che stanno gioendo e cantando lodi a Dio. Questi credenti stanno gioendo a motivo delle loro preghiere per la vendetta di Dio sui loro persecutori che stanno per essere esaudite.

3 E cantavano il cantico di Mosè, servitore di Dio, e il cantico dell'Agnello, dicendo: Grandi e meravigliose sono le tue opere, o Signore Iddio onnipotente; giuste e veraci sono le tue vie, o Re delle nazioni.

Questi sono i credenti in Cristo. Il "canto di Mosè" ed il "canto dell'Agnello" sono gli stessi. Questo è il canto della redenzione. Dio usò Mosè per redimere il Suo popolo dalla schiavitù in Egitto. Mosè ha condotto il popolo fuori dalla terra d'Egitto verso la Terra Promessa, prefigurando adesso Gesù che sta guidando i Santi in quella terra promessa che chiamiamo Cielo (o Paradiso).

Chi acquistò questo per noi? Chi fece tutta l'opera da Se? Gesù. Le Sue opere sono "meravigliose". Questo va oltre la nostra immaginazione vedere una bella montagna innevata e realizzare che Colui che l'ha creata, ci ha amato al punto che Egli ha scalato la montagna (la croce) ed ha sofferto per noi. Egli ha ogni diritto di essere il nostro Re. Ricordiamoci che in tutto questo, Egli non è solo un Dio che ama, ma anche un "giusto e verace" Dio. L'esclamazione "giusto e verace" riflette la verità dell'Antico Testamento che tutte le opere di Dio sono veraci e le Sue vie giuste (Dan.4:37; Deut.32:4; Osea 14:9). "Signore Iddio Onnipotente" celebra l'onnipotenza di Dio, essenziale per il potere trionfante degli'ultimi giudizi ed appare frequentemente nell'Apocalisse. Questo nome ci dice del Suo potere travolgente.

4 Chi non temerà, o Signore, e chi non glorificherà il tuo nome? Poiché tu solo sei santo; e tutte le nazioni verranno e adoreranno nel tuo cospetto, poiché i tuoi giudici sono stati manifestati.

In Proverbi 9:10 leggiamo *"Il principio della sapienza è il timor dell'Eterno, e conoscere il Santo è l'intelligenza."* Non dobbiamo temere il mondo o i suoi abitanti. Noi dobbiamo "temere" (riverenza) Dio. Questo "tutte le nazioni verranno e adoreranno" ci parla del tempo in cui Gesù siederà sul trono a Gerusalemme e regnerà nel mondo. Ci sarà un pellegrinaggio annuale di tutti per adorare. Vediamo che Gesù è il solo Santo.

Filippesi 2:10-11 dice: *"affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto la terra, 11 e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre."*

Dopo che i giusti atti di giudizio di Dio saranno resi manifesti o rivelati, il tempo di Isaia verrà *"E avverrà che, di novilunio in novilunio e di sabato in sabato, ogni carne verrà a prostrarsi dinanzi a me, dice l'Eterno."* (Is.66:23)

5 E dopo queste cose vidi, e il tempio del tabernacolo della testimonianza fu aperto nel cielo;

Questo "tabernacolo" è il tabernacolo originale in Cielo mentre quello sulla terra è solo una sua riproduzione. A Mosè furono date istruzioni da Dio su come costruire quello terrestre. Il tabernacolo fu aperto da Gesù, come il velo del tempio che era di fronte al Luogo Santissimo, fu strappato da cima a fondo, quando Gesù morì sulla croce.

In una visione precedente data a Giovanni, la stanza del trono di Dio fu aperta così che i fedeli potessero vedere all'interno. Vediamo qui che esso "fu aperto" (tempo passato). Adesso il tabernacolo celeste, di cui quello terrestre era una copia, fu aperto per rivelare i più severi giudizi sugli'increduli.

Del tabernacolo ci si è spesso riferito come il tabernacolo della testimonianza, chiamato così perchè conteneva la testimonianza. Le due tavole in pietra dove Dio vi ha scritto i dieci comandamenti.

6 e i sette angeli che recavano le sette piaghe uscirono dal tempio, vestiti di lino puro e risplendente, e col petto cinto di cinture d'oro.

Le sette coppe d'oro piene dell'ira di Dio. Queste sono le "piaghe" che colpiranno la terra negli ultimi tre anni e mezzo per punire quelli che hanno scelto di servire l'Anticristo, eseguendo l'ordine di perseguitare i santi per la loro fede in Cristo.

Ci sono nuove correnti di credenti che pensano che tutte le punizioni provengono dal diavolo e che nessuna cosa cattiva venga da Dio. Questi farebbero meglio a dare un'altro sguardo proprio a questa Scrittura qui. Questi "angeli" stanno operando sotto gli ordini di Dio. Essi sono proprio usciti "dal tempio" (che mostra l'origine). Sono vestiti di bianco (mostrando che sono angeli buoni e non demoni). L'oro sul loro petto mostra che essi sono stati alla presenza di Dio.

7 E una delle quattro creature viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro piene dell'ira di Dio, il quale vive nei secoli dei secoli.

Qui, ancora, vediamo che le "coppe" vengono da Dio, perchè sono d'oro. Queste "sette" mostrano proprio la completezza di questi giudizi.

Ed ancora, vediamo l'eternità di Dio nell'espressione "nei secoli dei secoli". Essi sono pronti a versare l'ira sugli abitanti della terra.

Dio ha il potere di porre fine al peccato così che esso non potrà più esistere ancora alla Sua santa presenza.

8 E il tempio fu ripieno di fumo a cagione della gloria di Dio e della sua potenza; e nessuno poteva entrare nel tempio finché fossero compiute le sette piaghe dei sette angeli.

Appena gli angeli del v.6 vennero fuori dal Tempio, un grande fumo dalla gloria della presenza di Dio ed il Suo potere e la Sua ira, riempiono il Tempio in modo che nessun angelo o essere umano potesse tornare indietro nell'adorazione fino a che "le sette piaghe dei sette angeli fossero compiute".

Sappiamo che nel tabernacolo nel deserto, nessuno poteva entrare. Dio è un fuoco consumante come leggiamo in Ebrei 12:29 *"Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante."*

Durante questo periodo nessun essere umano creato potrà avere accesso alla presenza di Dio sul suo trono fino alla fine della Tribolazione, perchè Egli non tratterà con le persone in misericordia, come è Sua solita abitudine. Durante gli ultimi 3 anni e mezzo della Tribolazione, Egli tratterà con gli esseri umani in giudizio.

Questa nuvola di gloria rimarrà nel tempio celeste fino a che la terra sia completamente purificata, ripulita e preparata per il Re ed il Suo regno che viene.

Questo "fumo" proviene dalla Maestà di Dio. I figli di Israele erano guidati da Dio stesso. Leggiamo che un fuoco guidava loro di notte ed una nuvola di giorno (Esodo 13:21). Questa è la stessa presenza che leggiamo qui. Nessun semplice uomo può entrare in questo luogo santo. Gesù entra qui per noi e ci porta con Lui dopo che siamo ricoperti col Suo (Gesù) sangue.

Dio vede il sangue di Gesù sparso, al posto nostro, quando entriamo (dopo che diventiamo credenti); e quel sangue sparso è quello che ci preserva dall'essere arsi alla presenza di Dio Padre.

L'ira di Dio si accende verso quelli sulla terra che hanno provocato una tale sofferenza alla chiesa ed ai veri credenti, e il Suo furore arriva nel Suo volto. Queste piaghe, come abbiamo detto prima, provengono da

Dio. Che cosa terribile è cadere nelle mani del Dio Vivente ed essere giudicato colpevole da Lui e meritevole della Sua ira. In Ebrei 10:30-31 leggiamo come sia terribile per il peccatore cadere nelle Sue mani: *"Poiché noi sappiamo chi è Colui che ha detto: A me appartiene la vendetta! Io darò la retribuzione! E ancora: Il Signore giudicherà il suo popolo. 31 È cosa spaventevole cadere nelle mani dell'Iddio vivente."*

APOCALISSE - CAPITOLO 16

Questo capitolo descrive le sette coppe finali dell'ira di Dio, rappresentando l'apice delle punizioni di Dio verso i peccatori durante il periodo della Tribolazione. Nessun ravvedimento è mostrato o auspicato. I giudizi sono in qualche modo paralleli sia alle 10 piaghe d'Egitto che ai giudizi delle trombe dei capp.8-9. Le coppe sono più totali ed universali nel loro effetto di quello che erano le trombe, e in generale, colpisce le persone più direttamente.

1 E udii una gran voce dal tempio che diceva ai sette angeli: Andate e versate sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio.

I sette angeli, ciascuno dei quali teneva una coppa contenente i giudizi che stanno per cadere sulla terra, sembrano riluttanti a gettare i loro amari giudizi. Tuttavia, essi sono ubbidienti alla voce di Dio quando Egli parla. Queste coppe costituiscono quello a cui il Signore Gesù fa riferimento come la "grande afflizione" (Matteo 24:21), o gli ultimi 42 mesi del periodo della Tribolazione.

Quattro di questi sette giudizi accaddero letteralmente in Egitto tra le 10 piaghe, e non sono mai state accettate dagli studiosi più credibili della Bibbia se non letterali. In aggiunta, parte del sesto giudizio, quello del prosciugamento del fiume Eufrate e la produzione di rane fu anche letteralmente adempiuto durante la storia di Israele. Le rane furono generate come una piaga d'Egitto, e sia il Mar Rosso che il fiume Giordano furono ritirati così che il popolo di Dio potesse camminare sulla terra asciutta.

Perciò, niente di nuovo accade quando Dio asciugherà il fiume Eufrate in modo che i re dell'Est possano marciare sul terreno asciutto.

Se le piaghe d'Egitto erano letterali, e certamente lo erano, perchè non dovremmo aspettarci che questi tremendi giudizi non siano allo stesso modo letterali?

2 E il primo andò e versò la sua coppa sulla terra; e un'ulcera maligna e dolorosa colpì gli uomini che aveano il marchio della bestia e che adoravano la sua immagine.

Il Giudizio della Prima Coppa - Ulcere maligne e dolorose - Quando gli uomini scelgono di adorare l'Anticristo piuttosto che Cristo e dimostrano la loro alleanza accettando il marchio della bestia, Dio risponde mandando su loro una piaga di "un'ulcera maligna e dolorosa". Giovanni rende chiaro che queste tremende ulcere affliggono soltanto quelli che adorano l'Anticristo e che hanno accettato il marchio della bestia; nessun santo della Tribolazione soffrirà di queste piaghe.

Un'ulteriore conferma che i tre giudizi, dei sigilli, delle trombe e delle coppe sono sequenziali e non concomitanti (come suggeriscono alcuni insegnanti biblici) è resa chiara dal periodo di questo giudizio.

L'Anticristo non sarà posto come oggetto di adorazione fino alla metà del periodo della Tribolazione. Questo giudizio cade sulla razza umana a motivo della loro adorazione dell'Anticristo, che può soltanto avvenire dopo la metà della Tribolazione.

I riceventi sono gli adoratori della bestia. La selezione tra i popoli della terra è vista chiaramente in questo passaggio; soltanto quelli che hanno il marchio della bestia e che adorano la sua immagine saranno selezionati per quelle ulcere terribili.

Questo indica che Dio nella Sua meravigliosa grazia non porterà il giudizio sui credenti durante quest'ultima metà della Tribolazione, ma proteggerà loro come Egli fece con gli Israeliti durante le piaghe d'Egitto.

Questo inoltre conferma la nostra assunzione che nei precedenti giudizi, quando Egli uccise il 25% della popolazione mondiale e poi un'altro terzo di quelli che rimasero (facendo un totale del 50%) Egli esenterà i credenti.

3 Poi il secondo angelo versò la sua coppa nel mare; ed esso divenne sangue come di morto; ed ogni essere vivente che si trovava nel mare morì.

Il Giudizio della Seconda Coppa - Adesso il secondo angelo versa la sua coppa sul mare, ed esso si tramuta in sangue come quello di un uomo morto, ed ogni cosa vivente nel mare muore.

Abbiamo già visto che Dio muterà la terza parte del mare in sangue durante la seconda tromba, ma questa seconda coppa include l'intero mare. Immaginiamo quando tutte le creature viventi del mare moriranno. Pensiamo all'insopportabile fetore e alle potenziali malattie.

Questo giudizio può benissimo intralciare la navigazione commerciale e mandare in confusione la popolazione mondiale come la gente andrà a tentoni per un'adeguata fornitura di acqua, senza menzionare la distruzione dell'industria ittica.

4 Poi il terzo angelo versò la sua coppa nei fiumi e nelle fonti delle acque; e le acque diventarono sangue.

Il Giudizio della Terza Coppa - La terza coppa, in sequenza alla seconda, porta con sè una interessante spiegazione del perchè Dio permetterà tutto ciò. Dio distruggerà le rimanenti sorgenti d'acqua, i fiumi, le fontane e le sorgenti nelle profondità, permettendo che diventino sangue.

Se questo significhi sangue letterale è irrilevante, perchè se Cristo può mutare l'acqua in vino, Egli certamente può trasformare l'acqua in sangue. Quello che è significativo è che esso diventerà sangue corrotto, che porterà malattie e pestilenza. Uno dei bisogni basilari del genere umano è l'acqua. A meno che Dio non provveda acqua da altra sorgente o che gl'ingegneri attraverso qualche processo possano mutare questa acqua corrotta in acqua pura, il mondo si troverà in uno stato di insurrezione e confusione, alla ricerca di questa necessità per la vita.

Tutto questo descrive una devastazione oltre quello che possiamo comprendere. I giudizi di Dio sono caduti. A volte, Dio usa le guerre per arrivare alla Sua volontà. Ad ogni modo, questo senza dubbio farà fuori una buona parte dell'umanità.

5 E udii l'angelo delle acque che diceva: Sei giusto, tu che sei e che eri, tu, il Santo, per aver così giudicato.

Da notare qui, che non è il popolo che dice che Dio è giusto. Questo è l'angelo che dice che Dio è giusto. In nessun momento il popolo si ravvede. L'angelo qui sta dicendo che questo giudizio che Dio ha portato è giustificato. Dio menzionato qui è "L'io Sono".

6 Hanno sparso il sangue dei santi e dei profeti, e tu hai dato loro a bere del sangue; essi ne son degni!

Sembra che il sangue nelle loro scorte d'acqua è per la punizione per il sangue dei santi e dei profeti. In tutte le epoche, il mondo ed il suo sistema malvagio sono stati in opposizione a Dio ed al Suo popolo. Essi meritano questa punizione.

7 E udii l'altare che diceva: Sì, o Signore Iddio onnipotente, i tuoi giudicî sono veraci e giusti.

Tanto sono tremendi questi giudizi quanto meritati. Come detto in precedenza, a tutti piace pensare ad un Dio che è amore, ma pochi ricordano, anche, che Egli è il Giudice del mondo. Ringraziato sia Dio che la Sua grazia ci ha salvato. Egli è longanime, non volendo che nessuno perisca. Tuttavia, c'è un giorno del giudizio quando il Dio del mondo intero giudicherà equamente. Questo sembra essere quel tempo.

8 Poi il quarto angelo versò la sua coppa sul sole; e al sole fu dato di bruciare gli uomini col fuoco.

Il Giudizio della Quarta Coppa - Il sole brucia gl'uomini - Le loro bocche già aride per la mancanza d'acqua, quelli che sono impenitenti soffrono perfino una sete maggiore quando Dio fa in modo che il sole li bruci con "gran calore". Ma perfino questo non porta i ribelli ad inginocchiarsi in pentimento. Invece, essi "bestemmiarono il nome di Dio che ha la potestà su queste piaghe, e non si ravvidero per dargli gloria." (v.9).

Come aveva ragione l'angelo che aveva detto "i tuoi giudizi sono veraci e giusti" (v.7). Come il Faraone, i loro cuori sono diventati induriti (Esodo 7:13, 22; 8:15, 19, 32; 9:7, 34, 35).

Gli ambientalisti ci stanno dicendo tutti i giorni che stiamo distruggendo lo strato d'ozono al di sopra della terra. Ogni volta che una persona usa uno spray per capelli o usa una bomboletta spray di qualsiasi genere fa fuori l'ozono. Gli scienziati ci dicono che questo è così sottile che potrebbe andar via del tutto. E se accadesse, la gente morirebbe a migliaia per i raggi dannosi del sole che non sarebbero filtrati per renderli sicuri. Vediamo che Dio ha messo insieme questa terra in modo complesso e l'uomo, nel cambiare le vie di Dio, ha stravolto l'atmosfera. Una cosa interessante da notare in relazione a tutto questo è che ricevere un strato molto sottile del sangue sparso da Gesù ci protegge dal nemico. Che confronto.

9 E gli uomini furon arsi dal gran calore; e bestemmiarono il nome di Dio che ha la potestà su queste piaghe, e non si ravvidero per dargli gloria.

Con questo tipo di raggi del sole, essi sarebbero coperti con piaghe. Questa terribile piaga ricade sulla bestia ed i suoi seguaci. La cosa peggiore che potessero fare era di maledire Dio, ed è proprio quello che hanno fatto. Essi non si ravvidero, i loro cuori si sono induriti. Essi non erano ne consapevoli della potenza di Dio oppure non volevano dare a Lui la gloria. In altro modo, essi sono in distretta.

Questo tipo di "calore" brucerà tutti i raccolti, provocherà siccità, e probabilmente scioglierà tutti i ghiacci delle regioni polari.

10 Poi il quinto angelo versò la sua coppa sul trono della bestia; e il regno d'essa divenne tenebroso, e gli uomini si mordevano la lingua per il dolore, 11 e bestemmiarono l'Iddio del cielo a motivo de' loro dolori e delle loro ulceri; e non si ravvidero delle loro opere.

Il Giudizio della Quinta Coppa - Tenebre: Di cosa parlava Giovanni quando fa riferimento ai giudizi che cadono sul trono della bestia ed il suo regno? Probabilmente la cosa migliore da pensare del trono della bestia e che sia il suo regno intero, dal momento che il suo regno era pieno di tenebre. Alcuni vedono questo signifiichi la città di Babilonia, ma il suo regno sarà mondiale.

Da notare anche che la tremenda oscurità avvolge il regno della bestia. Questo stesso fenomeno avvenne in Egitto durante le piaghe; l'intera terra era consumata nelle tenebre così oppressive che Mosè disse che si potevano realmente percepire. Questo è il genere di cosa che verrà sul regno dell'Anticristo in questo periodo. Questo giudizio divino darà un'illustrazione fisica delle loro tenebre spirituali.

Vediamo che la bestia può avere il controllo sugli'uomini malvagi sulla terra, ma non può controllare Dio o la natura.

Queste "tenebre" qui non erano solo oscurità fisiche, che son già brutte abbastanza, ma queste "tenebre" sono pure dello spirito, portando depressione, tentativi di suicidio e tutti i generi di attacchi malvagi della mente.

Due cose indicano che queste tenebre prevarranno per qualche periodo sulla terra; la predizione di altri profeti e gli effetti sugli esseri umani. Questo giudizio, una ripetizione della nona piaga d'Egitto, è da essere intesa come letterale:

"Guai a voi che desiderate il giorno dell'Eterno! Che v'aspettate voi dal giorno dell'Eterno? Sarà un giorno di tenebre, non di luce." (Amos 5:18)

"Chi può reggere davanti alla sua indignazione? chi può sussistere sotto l'ardore della sua ira? Il suo furore si spande come fuoco, e le rocce scoscondono davanti a lui...Ma con una irrompente inondazione egli farà una totale distruzione del luogo ov'è Ninive, e inseguirà i propri nemici fin nelle tenebre." (Nahum 1:6,8)

"Quel giorno è un giorno d'ira, un giorno di distretta e d'angoscia, un giorno di rovina e di desolazione, un giorno di tenebre e caligine, un giorno di nuvole e di fitta oscurità," (Sofonia 1:15)

La predizione di Cristo fu: *"Ma in que' giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà e la luna non darà il suo splendore;" (Marco 13:24)*. L'effetto sulle persone, descritto in Ap.16:10 (*"...gli uomini si mordevano la lingua per il dolore,"*), indica che il sollievo dal calore presto produrrà una esasperante e frustrante oscurità. Possiamo prevedere che l'ingegniosità umana nel produrre l'elettricità potrà risolvere questo problema, ma dobbiamo ricordare che le scorte d'acqua producono elettricità, e con l'alterazione delle scorte d'acqua, come visto nel secondo e nel terzo giudizio, la gente potrebbe non essere più in grado di produrre potenza elettrica ed illuminazione dai fiumi e dal corpo delle acque.

Questi giudizi sono così chiaramente soprannaturali che tutti sapranno che scenderanno dal Dio del Cielo. Ma invece di prostrarsi davanti a Lui per diventare i destinatari della Sua misericordia, le genti soltanto *"bestemmiarono l'Iddio del cielo a motivo de' loro dolori e delle loro ulceri; e non si ravvidero delle loro opere."* Essi non solo bestemmiavano Dio, ma rifiutavano di cambiare le loro vie. Bisogna che sia chiaro, che quelli che rigettano il Signore lo fanno non per dubbi filosofici o per mancanza di risposte a domande inrisolte, ma come risultato di un indurimento di cuore ed amore per il peccato.

12 Poi il sesto angelo versò la sua coppa sul gran fiume Eufrate, e l'acqua ne fu asciugata affinché fosse preparata la via ai re che vengono dal levante.

Il Giudizio della Sesta Coppa - L'Eufrate prosciugato: il giudizio della sesta coppa avviene in due parti: (1) il prosciugamento del fiume Eufrate, che sarà una preparazione per "la battaglia del gran giorno dell'Iddio Onnipotente" e (2) le tremende forze demoniache che condurranno gli eserciti ribelli del mondo alla Valle di Meghiddo con lo scopo di opporsi al Signore.

Il fiume Eufrate è il confine ad est della terra che Dio diede ad Abrahamo (Gen.15:18). E' lungo circa 2800 Km e così largo che forma una barriera naturale contro gli eserciti del mondo. Molte persone non sono particolarmente consapevoli del fatto che servì come confine ad est dell'Impero Romano. Il giudizio della sesta coppa prosciugherà questo fiume per creare un percorso ai "re d'oriente". E' probabile che quando il fiume Eufrate, il confine naturale tra est ed ovest, si prosciugherà, i "re dell'oriente" vi faranno marciare un considerevole esercito per combattere col Re dei re. Quest'esercito sarà probabilmente dai 3 ai 5 milioni di elementi. Queste forze si riuniranno nella valle di Meghiddo presso un'imponente esercito proveniente da tutto il mondo, e mentre questa valle è vasta, come disse Napoleone, "il più ideale e naturale campo di battaglia nel mondo", eppure ha un limite di quanta gente può contenere.

Questo fiume potrebbe essersi prosciugato per qualche problema causato dalle piaghe delle altre coppe. Ci sarà una simile siccità che questo corso d'acqua si prosciugherà e questi eserciti provenienti da est arriveranno in Israele sulla terra asciutta.

Questi re dall'oriente hanno confuso gli studiosi delle profezie bibliche per molti anni, perchè pochi studiosi hanno menzionato qualcosa su di loro. Questo fino alla presa del potere comunista in Cina alla fine della seconda guerra mondiale. Da allora è diventato chiaro che questo tra le più ampie nazioni, per popolazione, ha un ruolo profetico negli'eventi degli'ultimi tempi.

La Cina è controllata da alcuni dei più zelanti comunisti nel mondo. Essi non sono "riformatori" o "progressisti" come i nostri media provarono a rappresentare un po' di anni fa. Essi sono uno spietato gruppo di gangster d'elite, che non hanno mai esitato nel loro piano di usare la Cina come una piattaforma militare dal quale conquistare il mondo. Gli eventi delle prossime due decadi (ndt - 1997), proveranno questo punto. Di una cosa possiamo essere certi: la Cina non andrà via. Il rivelatore Giovanni vide loro come attori sulla scena mondiale alla fine dei tempi.

Ciò nonostante, la Bibbia ha molto poco da dire sulla Cina. Infatti, quello che è detto include più che solo la Cina, perchè il termine "re dall'oriente" in realtà significa "re dal sol levante", che includerebbe il Giappone e possibilmente altre nazioni asiatiche.

Il Dr. John W. Walvoord fu considerato forse uno dei principali interpreti mondiali della profezia biblica. Egli è stato un membro del Seminario Teologico di Dallas. Nacque nel 1910 e morì nel 20 Dicembre 2002. Egli aveva 92 anni.

Egli era considerato il decano degli studiosi della profezia quando egli scrisse: C'è stata qualche tendenza nel prendere l'espressione "I re dell'oriente" letteralmente, "I re del sol levante" come riferendosi specificatamente al Giappone, dove il sol levante è un simbolo del suo potere politico. Tuttavia, è più naturale considerare il termine "sol levante" come un sinonimo di "oriente". Il fiume Eufrate, uno dei primi fiumi menzionati nella Bibbia, è servito per centinaia d'anni come la linea di divisione naturale tra Est ed Ovest.

Il significato dell'ascesa della Cina, per diventare un protagonista principale tra le nazioni del mondo non fu trascurato dal Dr. John Walvoord. Egli vide il significato profetico della prominente ascesa Cinese già nel 1967 quando scrisse: il fatto che l'ascesa della Cina è avvenuta nel 20° secolo con un così rapido ed inaspettato sviluppo è un'ulteriore evidenza che il mondo sta procedendo verso il suo apice finale e la fine dei tempi dei Gentili. In Asia, così come in altre parti del mondo, la scena sta per essere posta per il dramma finale nel quale i re dell'oriente avranno la loro importante parte.

Se egli potesse scrivere oggi, egli sarebbe incline a dire che il sipario sta per essere alzato. Noi siamo la prima generazione (ad oggi nel 2014 la seconda) a testimoniare come il gigante dormiente della Cina ha raggiunto il potenziale per adempiere questa profezia. Nessuno dubita che a meno di qualche improvviso ed impreveduto accadimento, la Cina guadagnerà il controllo della maggior parte di nazioni dell'Est, con le quali essa divide molte religioni e culture simili.

E' realistico credere che essa potrebbe essere guidata proprio in questi giorni dal loro maestro, il dragone, "quel serpente antico, il diavolo", e così ribellarsi contro Dio e che potrebbe realmente unire gli eserciti del mondo in opposizione alla venuta di Gesù Cristo. Cosa serve per portarla a questo punto? Molto poco! Semplicemente uno spirito d'inganno previsto dal rivelatore Giovanni. Essa è proprio lì oggi, e potrebbe ottenere il controllo dell'intero Oriente nell'arco di 10 o 20 anni.

Ricordiamo, gli eventi di Ap.16:12 non avverranno fino a sette anni dall'ascesa dell'Anticristo, che segue il rapimento della chiesa. Un tempo più che sufficiente per essere adempiuto e quindi una ragione in più per credere che Cristo potrebbe ritornare per la Sua chiesa nella nostra generazione.

13 E vidi uscir dalla bocca del dragone e dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta tre spiriti immondi simili a rane;

I tre spiriti immondi sono demoni che supportano le attività di Satana, della bestia e del falso profeta. Attraverso dei miracoli, essi convincono i "re" orientali e tutti gli eserciti ed i re della terra e del mondo intero a riunirsi in Palestina per combattere contro la seconda venuta di Cristo (Ap.19:19). Questo è il tentativo finale di Satana di impedire il ritorno di Cristo.

Questi spiriti immondi senza dubbio eseguiranno dei segni soprannaturali come parte del loro inganno. Indubbiamente opereranno meraviglie bugiarde per ingannare i re dell'est, seducendoli a intraprendere il difficile viaggio verso la loro perdizione ad Harmagedon.

14 perché sono spiriti di demoni che fan de' segni e si recano dai re di tutto il mondo per radunarli per la battaglia del gran giorno dell'Iddio Onnipotente.

Per radunarli per la battaglia del gran giorno dell'Iddio Onnipotente. Questa è la battaglia di Harmagedon. Vediamo che qui ci dice che questi sono "spiriti di demoni". In altre parole, essi sono i seguaci del diavolo. I demoni sono angeli decaduti che seguirono Lucifero dal Cielo. Questi "spiriti di demoni" hanno il potere di compiere miracoli, proprio come i maghi egiziani riproducevano alcuni dei miracoli di Mosè. Il loro potere è limitato, proprio come lo era quello degli egiziani. Quando Mosè gettò a terra il suo bastone ed esso divenne un serpente, gli egiziani gettarono due bastoni a terra ed essi divennero dei serpenti. La sola differenza fu che il serpente di Mosè ingoiò i loro serpenti (Esodo 7:9-12).

La Bibbia dice che alla fine, il diavolo avrà il potere sufficiente per far cadere fuoco dal cielo. I suoi miracoli saranno così convincenti che le persone crederanno alla menzogna. Questo è l'inganno all'estremo. Questi spiriti maligni sono così ingannevoli che convinceranno questi eserciti a venire contro Israele. Essi di propria volontà verranno alla battaglia di Harmagedon, credendo di uscirne vittoriosi. Questa battaglia è in realtà lo scontro tra le forze del male contro Dio stesso. Questa guerra in realtà va avanti da secoli, ma qui è l'apice ed il culmine di essa.

15 (Ecco, io vengo come un ladro; beato colui che veglia e serba le sue vesti onde non cammini ignudo e non si veggano le sue vergogne).

Vediamo qui che questo avverrà inaspettatamente. Le vesti di cui si parla qui sono le vesti della giustizia. Non dobbiamo angosciarci per la Sua venuta e cadere nel peccato. Dobbiamo camminare in giustizia dopo aver ricevuto la nostra veste di giustizia, lavata nel sangue dell'Agnello. Il v.15 è un'esortazione ai credenti sopravvissuti ad essere vigili ed in allerta (Matt.24:32-25:13) ed a rimanere fedeli e leali a Cristo durante un periodo di intensa persecuzione.

Avere le vesti, piuttosto che essere nudi, si collega alla preparazione spirituale.

16 Ed essi li radunarono nel luogo che si chiama in ebraico Harmagedon.

Harmagedon è il luogo dove questa battaglia sarà combattuta in Israele. Il sangue arriverà fino ai freni dei cavalli in questa valle di Meghiddo durante questa battaglia. Questa valle è chiamata anche Jezreel. Sono state già combattute 20 battaglie proprio in questo luogo, ma mai una battaglia di questa portata. Questa battaglia sarà la ventunesima (3 X 7). Tre significa Dio. Sette significa spiritualmente completo. Dio stesso sistemerà il risultato una volta per sempre. Questa veramente sarà la guerra che concluderà tutte le guerre.

Poco dopo questa battaglia, Gesù inizierà il Suo regno. Il v.16 identifica il luogo di questa battaglia finale come Harmaghedon, dall'ebraico Har Megiddon (la collina di Meghiddo). La contrada montuosa di Meghiddo e l'adiacente valle di Esdraelon sono state il sito di molte importanti battaglie (Giudici 5:15; 2 Re 9:27; 23:29).

17 Poi il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e una gran voce uscì dal tempio, dal trono, dicendo: È fatto. 18 E si fecero lampi e voci e tuoni; e ci fu un gran terremoto, tale, che da quando gli uomini sono stati sulla terra, non si ebbe mai terremoto così grande e così forte. 19 E la gran città fu divisa in tre parti, e le città delle nazioni caddero; e Dio si ricordò di Babilonia la grande per darle il calice del vino del furor dell'ira sua.

Questa "gran voce che uscì dal tempio" era probabilmente di Dio. In Genesi, quando Dio fece la Terra in sei giorni, poi Egli disse "E' compiuto". Quando Gesù era appeso alla croce sei ore, Egli disse "E' compiuto". Crediamo che questo sia quello che significhi "E' fatto" qui. Crediamo che questo sia alla fine dei 6 giorni di mille anni di opera sulla terra, proprio prima dei 1000 anni di riposo del Sabato. Dio sarebbe l'unico a decidere, e per questo crediamo che sia Lui a parlare qui.

Il Giudizio della Settima Coppa - L'ira di Dio: - Successivamente vennero lampi, voci e tuoni ed un fortissimo terremoto. Nessun terremoto come questo avvenne mai da quando l'uomo è sulla terra, così violenta fu la scossa. La grande città si divise in tre parti, e le città delle nazioni caddero.

Dio ricordò Babilonia la grande e gli diede la Sua coppa ripiena del vino della sua furia, della Sua ira. Ogni isola fuggì via e le montagne non potevano essere più trovate. Dal cielo enormi grandini di circa mezza tonnellata caddero sugli'uomini. E gli uomini maledirono Dio a motivo di questa piaga della grandine perchè la piaga era così terribile.

Quando il settimo angelo versa la sua coppa nell'aria, una voce sarà udita dal Tempio di Dio dinnanzi al trono comunicando il maggior messaggio di benvenuto: "E' fatto". E' il maggior messaggio di benvenuto perchè significa la conclusione della Tribolazione, la fine del giorno dell'ira di Dio sugli infedeli, la fine del periodo delle preoccupazioni di Giacobbe.

Questo giudizio finale di Dio apparirà nella forma del terremoto più grande del mondo, uno che non si è mai verificato da quando l'uomo è stato posto sulla terra. Come profetizzato in Aggeo 2:6-7

"Poiché così parla l'Eterno degli eserciti: Ancora una volta, fra poco, io farò tremare i cieli, la terra, il mare, e l'asciutto; 7 farò tremare tutte le nazioni, le cose più preziose di tutte le nazioni affluiranno, ed io empirò di gloria questa casa, dice l'Eterno degli eserciti."

Nel cap.11:8 vediamo dove i testimoni furono uccisi descritto come "la gran città". Questa è Gerusalemme dove è spiritualmente chiamata Sodoma ed Egitto, dove anche il nostro Signore fu crocifisso.

Il grande terremoto dividerà Gerusalemme in tre parti. Quando il Monte degli Ulivi si dividerà in due, creerà una crepa nel quale i credenti possono trovare rifugio fino a che la terribile carneficina sia completa. E' interessante notare che c'è una faglia che scorre sotto il Monte degli Ulivi che si muove esattamente nella stessa direzione che profetizza la Bibbia.

Zaccaria 14:3-5 dice: *"3 Poi l'Eterno si farà innanzi e combatterà contro quelle nazioni, com'egli combatté, le tante volte, il dì della battaglia. 4 I suoi piedi si poseranno in quel giorno sul monte degli Ulivi ch'è dirimpetto a Gerusalemme a levante, e il monte degli Ulivi si spaccherà per il mezzo, da levante a ponente, sì da formare una gran valle; e metà del monte si ritirerà verso settentrione, e l'altra metà verso mezzogiorno. 5 E voi fuggirete per la valle de' miei monti, poiché la valle de' monti s'estenderà fino ad Atsal; fuggirete, come fuggiste davanti al terremoto ai giorni di Uzzia, re di Giuda; e l'Eterno, il mio Dio, verrà, e tutti i suoi santi con lui."*

Gerusalemme si sta preparando per il ruolo centrale che eserciterà durante il regno del Millennio. Questo è dove la Nuova Gerusalemme scenderà dal Cielo e riposerà.

In aggiunta, "le città delle nazioni caddero" significa che tutte le città del mondo saranno distrutte.

20 Ed ogni isola fuggì e i monti non furon più trovati.

In aggiunta, ogni isola svanì ed i monti non furono più trovati. Questo indicherà un completo rinnovo della terra che può essere l'adempimento di 2 Pietro 3:10, che predice che l'intera terra sarà distrutta, *"gli elementi infiammati si dissolveranno, e la terra e le opere che sono in essa saranno arse."* Quando sarà compiuto, la terra sarà di base piatta, senza mari, senza isole e senza montagne, preparata per il restauro a qualcosa di simile alla condizione pre-diluvio.

21 E cadde dal cielo sugli uomini una gragnuola grossa del peso di circa un talento; e gli uomini bestemmiarono Iddio a motivo della piaga della gragnuola; perché la piaga d'essa era grandissima.

Come se non ci fossero abbastanza disastri, delle grosse grandine del peso mezza tonnellata vennero giù dal cielo. E' difficile per noi concepire della gradine così grande e dall'effetto così devastante che avrà sugli'uomini che colpirà.

Il Dr. David L. Cooper richiama l'attenzione a quello che il Signore disse in Giobbe 38:22-23 *"22 Sei tu entrato ne' depositi della neve? Li hai visti i depositi della grandine 23 ch'io tengo in serbo per i tempi della distretta, pel giorno della battaglia e della guerra?"*

Perfino adesso, questi uomini non si ravvedono. Invece di pentirsi e chiedere a Dio aiuto, essi Lo maledicono. Vediamo, in tutte queste piaghe, Dio vuole che essi si pentano e si convertano a Lui.

APOCALISSE - CAPITOLO 17

Questo capitolo torna indietro e riempie delle circostanze che sono già accadute durante la Tribolazione. Il cap.16 in realtà è quando finisce la Tribolazione, adesso il cap.17 copre i dettagli di quando Babilonia la meretrice o la Babilonia religiosa è distrutta.

Gli archeologi ci dicono che Babilonia è la culla della civiltà. Situata sulle rive del fiume Eufrate, le rovine di questa città hanno rivelato alcuni dei più antichi documenti delle passate generazioni.

Questa città ebbe origine da Nimrod, che fu un ribelle davanti al Signore, fu il responsabile di alcuni dei più grandi mali mai caduti sul genere umano. Due di questi mali saranno distrutti durante il periodo della Tribolazione. Apocalisse 17 è la distruzione della Babilonia religiosa che ha luogo intorno al centro dei sette anni dopo che l'Anticristo dichiara di se stesso di essere Dio sostituendosi alla Religione Unica Mondiale.

Nel cap.18 leggeremo sulla distruzione della Babilonia commerciale, politica che avrà luogo alla fine della Tribolazione.

Nei giorni antichi Satana sembrava avesse reso Babilonia la capitale di questa malvagia operazione. Da questo quartier generale partirono le false religioni, i tentativi dell'umanità di auto governo, in sfida alla volontà di Dio e le dimore in città per scopi commerciali e sociali contrari al comando di Dio di "essere fruttiferi e crescere in numero e riempire la terra" (Gen.1:28).

Questi grandi mali, che hanno maledetto le anime di milioni di persone attraverso la sostituzione di soluzioni contraffatte ai problemi umani naturali che in maniera ordinaria condurrebbero una persona a Dio, saranno tutti distrutti alla fine del periodo della Tribolazione. Il cap.17 descrive l'imminente giudizio di Dio sul sistema religioso che ha reso schiava la razza umana in tenebre superstiziose per secoli.

La donna è una grande città: *"E la donna che hai veduta è la gran città che impera sui re della terra."* (Ap.17:18). Molti hanno preso questo verso per intendere che la donna rappresenta la città capitale del regno dell'Anticristo, ma non può essere la sua, perchè l'Anticristo stesso governerà sui re della terra.

Se poi, la donna non è l'Anticristo, quale altra possibile spiegazione possiamo avere per una simile unanime dominazione mondiale? L'unica risposta è un sistema unico dinnanzi al quale tutti i re, i dittatori e le nazioni sono state obbligate ad inginocchiarsi in tutta la storia, che è, la religione idolatra Babilonese. Uno non può andare dovunque nel mondo senza confrontarsi con qualche traccia di idolatria.

Nessun sistema nella storia del mondo ha reso schiavi tanta gente come questa terribile religione.

Non dovrebbe sorprenderci che questa donna prostituta, il sistema religioso, si riferisce come ad una città. Quando è usata simbolicamente, una donna è sempre intesa in tutta la Scrittura come a significare un movimento spirituale o religioso. Se è una donna buona, è la "moglie di Jehova" o la "sposa di Cristo". Se è una donna malvagia, simile ad una "prostituta", rappresenta il sistema religioso malvagio dell'idolatria.

Dal momento che la donna che cavalca la bestia prende la sua autorità dalla bestia, lo Spirito Santo usa questa descrizione per mostrare come la Babilonia religiosa e la Babilonia governativa sono così intrecciate che esse sono presentate insieme. Tuttavia, esse sono distrutte in tempi differenti. La prostituta (Babilonia religiosa) è distrutta dalla "bestia e dai re della terra", che "odiano la prostituta" e l'uccidono.

Questo chiarisce il modo per l'Anticristo di adempiere il sogno di una vita di Satana di ricevere l'adorazione della gente. Essa è distrutta nella metà della Tribolazione; Babilonia sistema di governo sarà distrutta alla fine, quando la Babilonia politica, commerciale è distrutta (Ap.18). Con "Mistero Babilonia, la madre delle prostitute" fuori gioco, *"...tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato, l'adoreranno."* (Ap.13:8)

La Visione della Donna - Dieci dettagli descrivono questa donna:

1. La grande prostituta

2. Che siede su molte acque
3. Con lei i re della terra commettono adulterio
4. Gli abitanti della terra erano intossicati col vino dei suoi adulteri.
5. Una donna seduta su una bestia scarlatta
6. Indossava porpora e scarlatto
7. Brillava con oro, pietre preziose e perle
8. Teneva una coppa d'oro nella sua mano, riempita con cose abominevoli e la sporcia dei suoi adulteri.
9. Sulla sua fronte: Mistero Babilonia la grande, la Madre delle Prostitute e delle abominazioni sulla terra.
10. Era ebra con il sangue dei santi, il sangue di quelli che hanno portato la testimonianza di Gesù.

Anche prima di ricevere l'interpretazione di questa visione dell'angelo, è chiaro che non stiamo trattando con un semplice essere umano, perchè una donna non può commettere fornicazione con i re della terra, ne' può una donna essere "ebra con il sangue dei santi, il sangue di quelli che portano la testimonianza di Gesù"

1 E uno dei sette angeli che aveano le sette coppe venne, e mi parlò dicendo: Vieni; io ti mostrerò il giudizio della gran meretrice, che siede su molte acque

Questa "meretrice" qui non è una donna letterale. In Osea, la moglie del profeta (che era una prostituta) stava parlando di Israele. Qui, questa "meretrice" sta parlando della chiesa idolatra.

Questa affermazione "che siede su molte acque", ci parla di un largo gruppo di persone. Questa non è la vera chiesa. Questa è la chiesa apostata. Dio la chiama la chiesa prostituta; la chiesa che non è fedele a Dio, la chiesa che è mondana. Questa chiesa, mentre reclama di essere cristiana, trova molte ragioni per conformarsi alla bestia ed al malvagio sistema mondiale. Questa sarà l'unica religione mondiale che apparirà dopo che la chiesa (i cristiani) sarà stata rapita.

Questa, senza dubbio, è la parte della chiesa che si è compromessa col mondo e non è più una casta vergine allo sguardo di Dio. Crediamo che una larga parte della chiesa di oggi rientri in questa categoria. La mondanità si è insinuata dentro le nostre chiese. La cosa triste è che se essa si pensasse, Dio la riporterebbe indietro, ma essa non si ravvederà.

La Sposa di Cristo è chiamata una città, e che è la parte della chiesa che non ha fatto compromessi. L'altra parte (opposta) è la meretrice. E' chiamata anche città, ma è malvagia a motivo del suo compromesso. Questa non è solo la chiesa apostata di Roma, ma gli apostati di molte altre chiese pure. Ancora, le acque ci fanno sapere che questa chiesa apostata è in tutte le masse dei popoli.

2 e con la quale hanno fornicato i re della terra; e gli abitanti della terra sono stati inebriati del vino della sua fornicazione.

Vediamo qui, che questa apostasia universale (infedeltà a Dio) non riguarda solo una classe di persone. Questa infedeltà procede dai molto ricchi e potenti (re) ai molto poveri.

Allo stesso modo in cui una persona ubriaca non ha idea di quello che sta facendo, questo gruppo apostata è portato via col mondo ed essi pure non realizzano le cose tremende che stanno facendo. Dio giudicherà questa chiesa idolatra. Il giudizio comincia dalla casa di Dio.

3 Ed egli, nello Spirito, mi trasportò in un deserto; e io vidi una donna che sedeva sopra una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia e avente sette teste e dieci corna.

Questo "deserto" qui, crediamo significhi il mondo. Questa "bestia di colore scarlatto" mostra il potere mondiale malvagio.

Dal momento che questa donna siede su questa bestia, significa che il suo potere proviene da questa bestia malvagia in Ap.18:2, perchè essa la supporta. Questa donna, sembra, abbia deciso di affidarsi al potere di questo mondo al di là del potere di Dio.

Sette denota completezza spirituale, dieci denota il governo mondiale, ed i corni denotano potenza.

Possiamo facilmente vedere, dal momento che è in cima a queste cose, che essa le guidi, ma riceve il suo supporto dalla bestia. La parola "scarlatto" può essere molto buona o molto cattiva. In questo caso è molto cattiva. Questo grande male (blasfemia) che questa donna (chiesa) ha commesso è un adulterio spirituale (un annacquamento o un cambiamento della Parola).

4 E la donna era vestita di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle; aveva in mano un calice d'oro pieno di abominazioni e delle immondizie della sua fornicazione,

Il vestito elegante e la gioielleria della donna mostrano la sua ricchezza ed attrazione, ma le sue attività sono sporche ed abominevoli per Dio. Il suo nome misterioso è Babilonia la grande (v.5). L'antica Babilonia è un tipo o una prefigurazione di questa futura Babilonia. La meretrice farà quello che letteralmente fece Babilonia nel passato:

- 1) Opprimeva il popolo di Dio, e
- 2) Propagava un falso sistema religioso. Molta dell'idolatria del mondo può essere tracciata indietro fino alla Babilonia storica (Gen.11:1-9), incluso il culto madre-figlio di Semiramide-Tammuz (Ger.44:16-19; Ez.8:9, 14), che entrò in altre culture come Astarte-Baal, Afrodite-Eros, Venere-Cupido e perfino la Madonna-Bambino

Semiramide, che era sia moglie e madre di Nimrod, era adorata come la "madre di dio" e "dea della fertilità" perchè doveva essere estremamente fertile per far nascere tutti i dei pagani incarnati che rappresentavano Nimrod.

Cush generò Nimrod: egli iniziò ad essere un potente della terra.

La combinazione dei colori di questa unica religione mondiale come definita in Ap.17:4 è molto eloquente: *"...E la donna era vestita di porpora e di scarlatto"*. Se siamo familiari con le immagini del Concilio Vaticano come pubblicate nelle riviste nazionali, osserveremo che i vescovi ed i cardinali indossavano vesti porpora e scarlatto.

Possiamo pure vedere come il papa ed altri capi della chiesa sono "adorni d'oro, di pietre preziose e di perle", essi avevano "in mano un calice d'oro pieno di abominazioni e delle immondizie della sua fornicazione,". Queste cose abominevoli e gli adulteri sono l'idolatria e l'adorazione di divinità che non sono Gesù Cristo. A Roma possono essere visti ogni sorta di idoli in ogni sede della chiesa romana. I più costosi ambienti possono difficilmente essere trovati se non nel Vaticano.

La chiesa cattolica è molte volte decorata in questo modo, ma crediamo che questa includa tutta la chiesa apostata, protestante e cattolica. Forse questo è un popolo che siede nei banchi della chiesa, ma non è realmente la sposa di Cristo. Ce ne sono alcune in tutte le chiese, ma certamente in misura maggiore nella chiesa di Roma. Possiamo vedere il grande accumulo di oro, argento, pietre preziose. Abitualmente quando un edificio di una chiesa è agghindato come questi, esso si trova in un'area dove c'è una povertà miserabile. "Porpora" indica che questo era nella chiesa, perchè porpora significa divinità. Questa era una falsa divinità.

Questa "coppa d'oro" indica anche che questo è all'interno della chiesa, perchè l'oro, simbolicamente, significa la purezza di Dio. Sappiamo che questa "coppa" apparteneva a Dio. Questo potrebbe significare che il peccato del mondo è stato portato all'interno della chiesa.

Questa "fornicazione" di cui si parla qui, crediamo che sia un adulterio spirituale o un compromesso con il mondo. Dio tollererà qualunque cosa eccetto che l'adorazione per qualcun altro o qualcos'altro. Crediamo che questo abbia a che fare con l'annacquamento di Gesù.

5 e sulla fronte avea scritto un nome: Mistero, Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra.

Proprio come Dio ha marchiato i 144.000 con il nome del Padre, e proprio come la sposa di Cristo è marchiata con il nome di Cristo, qui vediamo questo gruppo marchiato sulla fronte. Questo nome da solo ci fa conoscere quanto malvagia e mondana sia questa chiesa.

Questa parte mondana della chiesa, sebbene cristiana di nome, è più fedele al mondo che a Dio. Da notare qui, che la chiesa che pretende di essere cristiana e non lo è, fa maggior danno di quelle persone mondane che sostengono di essere perduti. La chiesa mondana perseguita sempre la chiesa fedele. Questa malvagità nella chiesa è un'abominazione per Dio. E' un mistero come questo possa accadere nella chiesa.

Come la sorgente dell'idolatria, Babilonia la meretrice è la MADRE DELLE MERETRICI E DELLE ABOMINAZIONI DELLA TERRA; la meretrice ha ucciso molti santi di Dio e martiri cristiani attraverso i secoli, e farà ancora questo durante il periodo della Tribolazione.

6 E vidi la donna ebra del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù. E quando l'ebbi veduta, mi meravigliai di gran meraviglia.

La parte infedele della chiesa è colpevole del sangue dei santi. In Matteo 12:30 leggiamo che Gesù dice: "*Chi non è con me, è contro di me;*". Questa chiesa annacquata sta in effetti causando grandi problemi a quelli che appartengono a Dio. Sappiamo che Roma ha avuto grandemente a che fare con la morte dei martiri e perfino ha messo mano nel crocifiggere Gesù.

Certo, i Giudei (chiesa) di quel tempo hanno avuto molto più a che fare con la crocifissione di Gesù. Tuttavia, la maggior colpa per la Sua morte deve essere posta su ognuno di noi. Il peccato ha posto Gesù sulla croce. Egli andò alla croce per crocifiggere il peccato. Il Suo sacrificio ci ha fermato dall'essere dei servi al peccato.

La meraviglia di tutto questo è, che con la Bibbia come loro guida, come possono essersi così allontanati da Dio e continuare ad occupare la panca della chiesa? La risposta è piuttosto semplice. Essi non hanno mai letto o studiato la loro Bibbia da soli. Essi hanno permesso a qualcun altro di leggerla e dir loro cosa c'è scritto.

Crediamo realmente che molti dei problemi stanno ai piedi dei pastori. Così tanti predicatori stanno sorvolando sui bisogni per la crescita spirituale della loro gente. Nel cap.34 di Ezechiele, è detto che Dio porterà via le pecore dal pastore che non si prende cura di loro. ATTENZIONE pastori! Non dobbiamo essere preoccupati dei "nostri" bisogni quando ci troviamo ad affrontare i bisogni della "nostra gente di chiesa".

Vediamo da queste ultime brevi scritture sopracitate che questo ci parli di Roma e della chiesa cattolica, che ha portato il compromesso. Anche più di questo, si sta parlando ai singoli individui di tutte le chiese che hanno dato spazio ai compromessi in se stessi.

"Aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza. Anche costoro schiva!" (2 Tim.3:5-6). Una persona che pretende di essere cristiano nell'esteriore, ma che non lo è nell'interiore. E' così facile puntare il dito verso qualcun altro, ma così facendo dovremmo esaminare pure noi stessi.

7 E l'angelo mi disse: Perché ti maravigli? Io ti dirò il mistero della donna e della bestia che la porta, la quale ha le sette teste e le dieci corna.

La Visione della Bestia - Cinque dettagli che descrivono la bestia sono dati:

1. Nomi blasfemi (v.3)
2. Ha sette teste (v.3)
3. E dieci corna (v.3)
4. La prostituta la cavalca (v.7)
5. La bestia era, e non è, e verrà fuori dall'abisso ed andrà verso la sua distruzione (v.11)

Lo studioso attento della Bibbia riconoscerà immediatamente questa bestia prima ancora di esaminare l'interpretazione dell'angelo. In primo luogo, essa è simile alla bestia di Ap.13 e senza dubbio rappresenta quelle bestie usate simbolicamente per rappresentare: sia un re o un regno che si oppongono alla volontà di Dio.

Quando Giovanni vede la grande prostituta, egli è "grandemente meravigliato"? In effetti, alcune parti di questa visione dovevano essere state familiari a Giovanni, perchè è ovviamente la stessa bestia che è descritta nel cap.13.

L'angelo introduce la sua spiegazione con le parole *"Qui sta la mente che ha sapienza."* (v.9), che indica che solo qualcuno con la sapienza di Dio (trovata nella Parola di Dio) può comprendere questa visione.

8 La bestia che hai veduta era, e non è, e deve salire dall'abisso e andare in perdizione. E quelli che abitano sulla terra i cui nomi non sono stati scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, si maraviglieranno vedendo che la bestia era, e non è, e verrà di nuovo.

Andate cap.13 e rileggete i primi due versi ed il commento descrittivo di questi due versi per una descrizione accurata sul significato dell'inizio di questo v.8.

La parola "perdizione" significa rovina, perdita, o dannato.

"I cui nomi non sono stati scritti nel libro della vita". Il falso sistema religioso della fine dei tempi sarà molto convincente e popolare tra i perduti, ma quelli che hanno affidato se stessi a Cristo comprenderanno che qualunque idolatria non è da Dio.

9 Qui sta la mente che ha sapienza. Le sette teste sono sette monti sui quali la donna siede;

Vedremo in questa Scrittura che la città dei sette colli è dove questo malvagio sistema ha la sua sede. Questa è una meraviglia per il mondo che non è pienamente consapevole delle implicazioni che mostra la Bibbia. Certamente la sposa di Cristo, i cristiani che hanno i loro nomi scritti nel Libro della Vita dell'Agnello sin dal principio del mondo, sono consapevoli di tutto questo e perchè accade.

Le sette teste della bestia rappresentano sette monti sul quale la donna "siede". La città di Roma è stata conosciuta attraverso il mondo antico come una città edificata su sette colli o monti. Giovanni annota che la mente sapiente farà l'identificazione corretta. La donna apparentemente rappresenta l'idolatria, la civiltà anti-Dio, con centro a Roma ma con influenza mondiale (v.15)

L'identificazione delle sette teste con Roma mostra che la bestia avrà inizialmente la sua base principale delle operazioni a Roma. Attraverso molti studi sulla fine dei tempi, dopo che la Prostituta sarà stata uccisa, la bestia sposterà la sua sede nella effettiva città di Babilonia durante gli ultimi tre anni e mezzo.

10 e sono anche sette re: cinque son caduti, uno è, e l'altro non è ancora venuto; e quando sarà venuto, ha da durar poco.

Le sette teste di questa bestia menzionata, secondo Tim LaHaye, sono i re dell'Impero Romano. La definizione migliore è che esse rappresentano cinque re fino al tempo di Giovanni; il sesto, Domiziano, era il re Romano al tempo di Giovanni, che poi salta in avanti fino alla fine dei tempi per la settima testa, che porterà il re del redivivo Impero Romano. Questo Impero Romano era potentissimo, cadde, e rivivrà ancora. Poi vediamo il v.11 che sta descrivendo l'Anticristo che sarà l'ottavo e finale re che governerà sul mondo intero (regno).

Una Scrittura piuttosto interessante riguardo alla descrizione dello Spirito Santo della bestia che rappresenta i regni appare nel libro di Daniele. Quando uno pensa ai governi mondiali, essi prendono una bellissima forma, come fece il sogno del re Nebucadnezzar in Daniele. Nel suo sogno, la bestia conteneva quattro differenti tipi di metalli. Ciascuna sezione di questa immagine rappresenta uno dei quattro regni mondiali a venire che a quel tempo stavano arrivando (la Babilonia di Nebucadnezzar era già lì ed era la prima dei quattro).

Due governi erano già venuti e passati al quel tempo che erano l'Assiria e l'Egitto.

Quelle quattro bestie trovate in Daniele 2:35 sono spiegate mentre Daniele interpretava il sogno di Nebucadnezzar per lui. Le quattro bestie nel suo sogno sono Babilonia, rappresentata dalla testa d'oro, le due braccia d'argento rappresentano i regni di Media e Persia, l'addome e i fianchi di bronzo (o rame) rappresentano la Grecia, ed il quarto regno descrive l'Impero Romano come le gambe di ferro. Quando Dio descrive i regni mondiali a venire, Egli usa le bestie per simboleggiarli. Gli esseri umani guardano con favore ai governi come un grande aiuto per loro, invece Dio guarda ai governi come ad un grande ostacolo per loro, come chiunque abbia studiato la storia ed ha osservato il trattamento bestiale dei governi dell'umanità.

Se questa Scrittura sta descrivendo dei re o dei regni non importa se ancora intende gli stessi che ha messo insieme la bestia descritta qui. I sette regni o imperi attraverso la storia che hanno governato su Israele e su molto del mondo allora conosciuto sono:

- Egitto
- Assiria
- Babilonia
- Medo-Persia
- Grecia
- Roma - L'Impero Romano esistente al tempo di Giovanni che ha cessato di esistere
- E poi il settimo, la rediviva Roma che non è ancora venuta
- Poi l'ottavo e finale sarà l'Anticristo (v.8)

Questo redivivo impero romano è rappresentato nel libro di Daniele dalle dieci dita dei piedi nell'immagine di Daniele 2:41-44 e dai 10 corni sulla quarta bestia di Daniele 7:7, 20, 24, ed nell'Apocalisse dalle 10 corna sulla prima bestia (13:1; 17:3, 12, 13). Esisterà come una potenza maggiore solo per un breve periodo, dal momento che darà la sua autorità alla bestia (11-13).

11 E la bestia che era, e non è, è anch'essa un ottavo re, e viene dai sette, e se ne va in perdizione.

La bestia, il regno mondiale finale governato dall'Anticristo, è l'ottavo re o regno. Egli proviene dai sette nell'essere il culmine di tutti i precedenti imperi pagani, idolatri e la ragione per cui molti pensano che l'Anticristo sorgerà dal revisionato Impero Romano. Ma poi, egli andrà in perdizione, lo stagno di fuoco.

Ponendola in altri termini, la bestia che Giovanni vide è l'Anticristo, il governatore satanico dell'ultimo e più potente impero della storia umana, che servirà come strumento di Satana per attaccare Israele, perseguire i credenti, conquistare il mondo per Satana ed opporsi a Cristo.

La Scrittura lo ritrae come un genio intellettuale (Dan.7:8), un abile oratore (Dan.7:20), un leader militare senza confronti nella storia umana (Dan.7:23), un scaltro calcolatore ed un politico manipolatore (Dan.8:25; 11:21) e l'ultimo ciarlatano religioso (2 Tess.2:4). L'angelo brevemente riassume le descrizioni dettagliate di lui date nel cap.13:1-10.

12 E le dieci corna che hai vedute sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno; ma riceveranno potestà, come re, assieme alla bestia, per un'ora. 13 Costoro hanno uno stesso pensiero e daranno la loro potenza e la loro autorità alla bestia.

Leggendo in Daniele 2:45 le dieci dita dei piedi della quarta bestia (Impero Romano) erano fatte di ferro ed argilla rendendola una sostanza sgretolabile. Questo ci parla dei dieci regni o re che scaturiranno dall'Impero romano e saranno in esistenza al tempo del ritorno di Cristo. La loro potenza mondiale verrà in associazione con la bestia. Un'ora indica un periodo di tempo relativamente breve (18:10, 17, 19).

Questo ci sta parlando della riforma dell'antico Impero Romano. Al presente, l'antico Impero romano è stato riformato da dieci nazioni del mercato comune in Europa oggi. Attualmente ce ne sono di più, ma solo 10 saranno alla ribalta durante il tempo della fine. E' nostra opinione che queste "dieci corna" sono quelle 10 nazioni del mercato comune europeo. La sede per queste dieci nazioni è a Roma.

Questi governanti di questa federazione di dieci nazioni si uniranno per dare la loro autorità politica ed il loro potere militare alla bestia per conquistare la terra e fare la guerra contro Cristo (16:14; 19:19). Lo scopo di Satana attraverso la bestia ed i suoi re alleati è di stabilire un regno invincibile che Cristo non potrà vincere quando ritornerà. Ma Cristo è il Re dei re, e vincerà sulla bestia ed il suo regno quando Egli ritornerà (19:11-21). Quelli che seguono Cristo sono chiamati e scelti da Lui, e fedeli a Lui (19:7-8, 14).

A questo punto della sua carriera, la bestia avrà il controllo totale del mondo, perchè egli comanderà dieci "re" che governano le nazioni della terra: *"E le dieci corna che hai vedute sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno; ma riceveranno potestà, come re, assieme alla bestia, per un'ora."*

Questi sono di una sola mente, e danno il loro potere e la loro autorità alla bestia. Poi il regno della bestia inizierà a disgregarsi. Egli udrà rumori di insurrezione, che lo riempiono "con gran furore, per distruggere e votare allo sterminio molti." nella terminologia di Daniele (Dan.11:44).

E' per adempiere la profezia. Re e regni, bene e male, devono fare esattamente quello che Dio vuole. A volte essi non sono neppure consapevoli del perchè lo fanno. Dio pone l'idea nella loro testa, mentre tutto il tempo, essi pensano sia una loro idea intelligente.

L'Anticristo marcerà sulla Valle di Meghiddo, dove incontrerà altri eserciti del mondo ed essi faranno una cosa sorprendente che vedremo nella prossima Scrittura.

14 Costoro guerreggeranno contro l'Agnello, e l'Agnello li vincerà, perché egli è il Signor dei signori e il Re dei re; e vinceranno anche quelli che sono con lui, i chiamati, gli eletti e fedeli.

Questi faranno guerra contro l'Agnello. Questo accadrà quando questi re uccideranno i Suoi fedeli seguaci ed usciranno a combattere contro Cristo nella battaglia di Harmagedon. Quelli che saranno uniti a Cristo per vincerli sono chiamati "gli eletti e fedeli", titoli usati in altre Scritture per descrivere i veri credenti (1 Pietro 2:9).

Vediamo, come è stato detto così tante volte prima, noi cristiani siamo in battaglia. Il nostro capo è l'Agnello (Gesù Cristo). Combattiamo un nemico molto reale. Il diavolo ed i suoi demoni sono i nostri nemici. Questa guerra è una guerra dello spirito. Dobbiamo affrontare il diavolo combattendo ogni giorno. La nostra arma è la spada a due tagli (la Bibbia).

Questa guerra è combattuta da un esercito di credenti che hanno sempre la loro arma (Bibbia) al loro fianco. Oltre ad averla al loro fianco, essi hanno i suoi contenuti dentro di loro (il loro cibo è la Parola di Dio). Quando sono in ardente combattimento, la spada viene fuori dalla loro bocca. Essi sono pronti a perdere la loro vita per la causa di Gesù.

La bandiera che noi cristiani sventoliamo è lo stendardo della giustizia. E' rossa a motivo del sangue del nostro capo, è bianca per la giustizia dei credenti, ed è blu per la nostra chiamata celeste. Questo è un esercito di volontari. Questa battaglia avviene nelle ore finali prima del ritorno del Signore. Questo esercito sarà composto di ragazzi, ragazze, uomini e donne. Dio ha chiamato un immenso esercito, come fece nei giorni di Gedeone.

Questo gruppo sarà dedito completamente a Dio. Essi saranno volenterosi nel rinunciare a case, famiglie, amici, ricchezza e posizione nelle loro comunità per lavorare per Dio. Saranno leali a Gesù fino alla morte. Essi avranno un'uniforme peculiare descritta in Efesini 6. Questa uniforme ci sarà provveduta dal nostro Signore Gesù. I fianchi cinti con la verità, la corazza della giustizia, i piedi della prontezza che ci dà l'evangelo, lo scudo della fede, l'elmo della salvezza, e la spada dello Spirito che è la Parola di Dio.

La grande differenza è che questo esercito avrà delle chiazze sulle loro ginocchia. Questa battaglia sarà combattuta con molta preghiera (sulle nostre ginocchia). Vediamo questa vittoria è del Signore. Dobbiamo combattere il buon combattimento. Diamo tutto quello che abbiamo per esso. La guerra sta raggiungendo il suo culmine adesso. Dio ha bisogno di buoni cristiani che non si compromettono per nessun motivo. La battaglia è dura, ma la ricompensa va al di là della comprensione; una casa in Cielo in eterno con Gesù e l'opportunità di udire Lui che dice "Ben hai fatto mio servo buono e fedele".

Vediamo, che noi soldati saremo re e sacerdoti (Ap.1:6; 5:10), ma Egli sarà Signore e Re su tutti. Siamo chiamati gli eletti e fedeli. Alleluia!

15 Poi mi disse: Le acque che hai vedute e sulle quali siede la meretrice, son popoli e moltitudini e nazioni e lingue.

La prostituta spiegata - Poi l'angelo spiegò a Giovanni il significato dell'acqua su cui la prostituta stava seduta: sono i popoli della terra. Popoli, moltitudini, nazioni e lingue designano tutta l'umanità nel libro dell'Apocalisse. Come se stesse dicendo il "mare dell'umanità".

Quelli che sono i seguaci del sistema malvagio saranno di tutte le nazioni. Ci saranno centinaia di milioni di perduti.

16 E le dieci corna che hai vedute e la bestia odieranno la meretrice e la renderanno desolata e nuda, e mangeranno le sue carni e la consumeranno col fuoco. 17 Poiché Iddio ha messo in cuor loro di eseguire il suo disegno e di avere un medesimo pensiero e di dare il loro regno alla bestia finché le parole di Dio siano adempite.

L'imminente distruzione della prostituta Babilonese - L'Anticristo permetterà alla chiesa unica mondiale (apostata) di governare le sue azioni durante i primi tre anni e mezzo della Tribolazione mentre lui raccoglierà sempre più potere. Ma nel mezzo della Tribolazione, quando egli sentirà di poter diventare un governante dittatoriale, egli ed i dieci re faranno fuori la prostituta perchè, in realtà, mentre erano dominati da lei, essi "odiavano la prostituta".

Nessuno dei leader politici mondiali hanno gioito della soggezione ai leader religiosi, ma hanno proseguito in un ruolo servile solo per convenienza. Quando non sarà più necessario, i dieci re la porteranno alla "rovina e la lasceranno nuda", che significa che essi confischeranno i suoi templi, il suo oro, ed i loro costosi abbigliamento. Nel fare questo, essi saranno gli inconsapevoli strumenti di Dio nel distruggere questo temibile sistema Babilonese una volta per tutte: "Perchè Dio ha messo nei loro cuori di compiere i loro propositi".

Qui vediamo queste dieci malvage nazioni volgersi contro il mondo e la chiesa mondiale. Questa potenza che queste nazioni malvage sono state e sono usate per governare il popolino, questo fuoco parla di guerra. Queste dieci nazioni faranno fuori questa chiesa, anche se è una chiesa apostata.

Quando la religione della prostituta sarà distrutta - La Babilonia religiosa di Ap.17, che è distrutta arriva in due parti. Una avviene durante la prima parte della Tribolazione quando il sistema di governo di Babilonia (illustrata come questa mostruosa bestia) sta guadagnando il controllo mondiale ma ha permesso alla "prostituta" di sedersi sopra e cavalcare la bestia. Vediamo questo come il significato che lei esercita un grado di controllo sul sistema Babilonese portando le nazioni del mondo sotto il suo potere religioso idolatra.

Durante la prima metà della Tribolazione essa incorre nell'ira delle dieci nazioni che vedono che lei usa l'autorità dell'Anticristo per avanzare le sue cause religiose. Così complottano di ucciderla. Le ragioni che conosciamo per cui questa uccisione della prostituta del "Mistero Babilonia" è compiuta a metà della Tribolazione sono duplici:

1. "la ferita mortale" dell'Anticristo è sanata dall'entrata nel suo corpo di Satana stesso, simulando la resurrezione di Cristo, nel mezzo della Tribolazione.
2. Da quel momento in poi non adorerà Mistero Babilonia ma l'immagine della bestia. Il Falso Profeta farà fuori tutte le religioni eccetto l'adorazione dell'Anticristo Satana, che egli rafforzerà. Questo inizierà nel mezzo della Tribolazione che è descritto in Ap.13. Questo è il tempo quando la gente dovrà prendere il marchio della bestia e giurare la loro lealtà alla bestia o affrotare la morte.
Nessuna via di mezzo, o accettare Gesù, o accettare la bestia.

Dal momento che la donna che cavalca la bestia, prende la sua autorità dalla bestia, lo Spirito Santo usa questa descrizione per mostrare come la Babilonia religiosa e la Babilonia governativa sono così intrecciate che sono presentate insieme. Tuttavia, esse sono distrutte in momenti differenti. La prostituta (Babilonia religiosa) è distrutta dalla "bestia e dai re della terra" che "odiano la prostituta" e la uccidono.

Questo rende chiaro il modo per l'Anticristo di adempiere il sogno di una vita di Satana, di ricevere l'adorazione della gente. Essa è distrutta nel mezzo della Tribolazione. Poi la Babilonia governativa sarà distrutta alla fine della Tribolazione, quando la Babilonia commerciale sarà distrutta (Ap.18).

Con "Mistero Babilonia la Madre delle Prostitute" tolta di mezzo, *"...tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato, l'adoreranno (la bestia)"* (Ap.13:8)

Babilonia religiosa distrutta - Gli archeologi ci dicono che Babilonia è la culla della civiltà. Situata sulle sponde del fiume Eufrate, le rovine di questa città hanno rivelato alcuni dei più antichi documenti delle passate generazioni. Questa città fu fondata da Nimrod, che era un ribelle dinnanzi al Signore, che fu autore

di alcuni delle più grandi malvagità piombate sul genere umano. Due di queste malvagità saranno distrutte durante il periodo della Tribolazione, secondo Ap.17 e 18.

Nei giorni antichi Satana sembra abbia fatto di Babilonia la capitale di questa malvagia operazione. Da questa sede partirono le false religioni, il tentativo umano di autogoverno in sfida alla volontà di Dio e la dimora in città per scopi commerciali e sociali contrari al comando di Dio di "*Crescete e moltiplicate e riempite la terra*" (Gen.1:28). Queste grandi malvagità, che hanno maledetto le anime di milioni di persone sostituendo soluzioni contraffatte ai problemi naturali umani che normalmente condurrebbero una persona a Dio, saranno tutte distrutte alla fine del periodo della Tribolazione.

Il capitolo 17 descrive il giudizio di Dio sul sistema religioso che ha reso schiava la razza umana nelle tenebre superstiziose per secoli.

Vediamo, tutti sono soggetti a Dio sia che seguano la bestia o Dio. Perfino il diavolo deve fare esattamente quello che Dio gli dice di fare. Alcune di queste cose devono accadere per adempiere la Parola di Dio. Il diavolo non solo è soggetto a Dio, ma è anche soggetto a noi, attraverso il potente nome di Gesù. Noi possiamo respingere il diavolo, proprio come fece Gesù. L'unica differenza era che Gesù usava la Sua propria potenza, invece noi non abbiamo potenza in noi stessi. Lo facciamo nel nome di Gesù. E' la potenza di Gesù.

18 E la donna che hai veduta è la gran città che impera sui re della terra.

Molti hanno preso questo per intendere che la donna rappresenta la città capitale del regno dell'Anticristo, ma questo non può essere, perchè l'Anticristo stesso governa sui re della terra.

Se allora, la donna non è l'Anticristo, quale altra possibile spiegazione possiamo avere per una simile unanime dominio mondiale? La sola risposta è che il sistema dinnanzi al quale re, dittatori e nazioni sono stati forzati ad inginocchiarsi attraverso la storia, è la Babilonia religiosa idolatra. Uno non può andare ovunque nel mondo senza imbattersi in una qualsiasi forma di idolatria.

Nessun sistema nella storia del mondo ha reso schiavi molta gente che questa temibile religione. Non dovrebbe sorprenderci che questa donna prostituta, il sistema religioso, sia paragonata ad una città. Quando usata simbolicamente, una donna è sempre intesa attraverso la Scrittura a significare un movimento spirituale o religioso. Se è una donna buona, è la "moglie di Jehovah" o la "sposa di Cristo". Se è una donna malvagia, simile a una "prostituta", rappresenta il malvagio sistema religioso idolatra.

Qui vediamo ancora Roma. Nei suoi giorni di splendore, si pensava di Roma che fosse la capitale del mondo. Essi realmente regnarono su tutta l'Europa.

Concludiamo, poi, che il cap. 17 descrive la distruzione del sistema religioso, mentre il cap.18 denota la distruzione del "trono di Satana", la città commerciale e governativa di Babilonia, marcando il preludio alla fine della Tribolazione.

Non aveva più in vista il sistema religioso ecclesiastico, Giovanni il veggente, ma adesso sposta i riflettori del giudizio di Dio sui sistemi commerciale e governativo che hanno avuto là origine. Babilonia ha avuto il maggior effetto dannoso sul genere umano di tutte le città del mondo. Per tutta la religione idolatra, il commercio avido, ed il governo secolare che iniziò la. Alla fine della Tribolazione, Dio li distruggerà tutti nel settimo o ultimo giudizio delle coppe in adempimento alla profezia in Isaia 47:1-9 (Isaia 21:9).

APOCALISSE - CAPITOLO 18

Adesso in scena la Babilonia commerciale e politica - La distruzione della Babilonia religiosa descritta nel cap.17 e la Babilonia commerciale nel cap.18 getteranno sulla terra i maggiori mali che hanno flagellato la razza umana per circa 5000 anni. Abbiamo già visto la distruzione che deve essere scatenata sulla Babilonia ecclesiastica o religiosa nella metà del periodo della Tribolazione.

Ma la distruzione del sistema commerciale e politico non avrà luogo, tuttavia, fino alla fine della Tribolazione. Alcuni studiosi biblici non distinguono tra la distruzione del cap.17 e quella del cap.18, ma le fondono insieme. Le seguenti sei ragioni stabiliscono che esse non sono le stesse:

1. "Dopo queste cose" (Ap.18:1). Questa espressione indica che gli eventi descritti nel cap.18 non avverranno fino a che gli eventi del cap.17 non siano stati adempiuti.
2. "vidi un altro angelo che scendeva dal cielo". Gli eventi del cap.17 erano introdotti da "uno dei sette angeli che aveano le sette coppe" (Ap.17:1). L'angelo a cui si fa riferimento nel cap.18 ovviamente non è lo stesso di quello che ha introdotto gli eventi del cap.17. Perciò, possiamo aspettarci la stessa sequenza degli eventi che sono accaduti in tutto il libro dell'Apocalisse: quando un angelo adempie il suo compito, un altro diverso giudizio ha luogo sulla terra.
3. I nomi nei due capitoli sono differenti. Il nome nel cap.18 è semplicemente "Babilonia la grande" (Ap.18:2). E' vero, la Babilonia distrutta nel cap. 17 ha il nome "Mistero, Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra." (Ap.17:5), ma l'unica similitudine è il luogo, Babilonia. Quando entrambi i titoli sono usati pienamente, il contrasto di queste due Babilonia è visto chiaramente.
4. Babilonia la prostituta del cap.17 sarà distrutta dai re della terra (Ap.17:16). La Babilonia del cap.18 sarà distrutta dai giudizi cataclismici di Dio.
5. I re che distruggono la Babilonia del cap.17 gioiscono. Nella Babilonia del cap.18, i re ed i commercianti fanno lamenti e piangono per essa (Ap.18:9-15).
6. Se il cap.17 ed il cap.18 avranno luogo durante gli ultimi giorni della Tribolazione, non ci sarà spazio per l'Anticristo ed il Falso Profeta per far fuori tutte le religioni e sostituirle con l'adorazione per l'immagine dell'Anticristo come descritto nel cap.13.

1 E dopo queste cose vidi un altro angelo che scendeva dal cielo, il quale aveva gran potestà; e la terra fu illuminata dalla sua gloria.

Poi Giovanni vide un altro angelo che scendeva dal Cielo. Se "un altro angelo" fosse uno dei sette angeli che avevano le sette coppe non ci è detto. Ma ciò sembra molto dubbio, perchè questo angelo si distingue, con "grande potestà" che egli illuminava la terra con la sua gloria.

Nel precedente capitolo, abbiamo visto che la bestia ed il suo sistema e la grande prostituta erano rivelate. Qui nel cap.18 vedremo il giudizio che proviene da Dio riversato su loro. Questo "angelo" nel v.1 è mandato dal Cielo. Questa "potestà" di cui si parla qui è la potenza con cui Dio ha dotato questo angelo per l'esecuzione di questa punizione. Questo "angelo" è stato in stretta associazione con la Luce. Vediamo qui che la potente Luce di Gesù, anche se in seconda mano attraverso l'angelo, illumina ancora la terra.

2 Ed egli gridò con voce potente, dicendo: Caduta, caduta è Babilonia la grande, ed è divenuta albergo di demoni e ricetto d'ogni spirito immondo e ricetto d'ogni uccello immondo e abominevole.

Il messaggio di questo angelo che grida con "voce potente" è questo: "Caduta, caduta è Babilonia la grande. Dal momento che il cap.18 sembra descrivere la distruzione di una letterale città commerciale, la capitale governativa del mondo durante la Tribolazione, noi naturalmente ci chiediamo la domanda "dove è questa città?" Ancora, gli studiosi biblici della profezia non sono concordi. Alcuni suggeriscono la città di Roma, e qualche anno fa alcuni suggerirono che si trattasse di New York perchè essi percepirono che fosse il centro commerciale del mondo. Alcuni che credono che dovremmo prendere alla lettera le Scritture laddove è possibile sono inclini a credere che la città di Babilonia sarà ricostruita.

Nel cap.18:10, 16, 18, 19, 21 troviamo dei riferimenti a questa Babilonia come se fosse una città. Nel v.2 l'angelo grida fortemente dicendo "Caduta, caduta è Babilonia". L'interpretazione letterale detterebbe che davvero questa Babilonia sia una città.

Non crediamo che sia così! Se leggiamo Ap.17:18 vediamo: *"E la donna che hai veduta è la gran città che impera sui re della terra."* In realtà la "donna" era il sistema religioso corrotto e non una città. Lo stesso si applica qui. La Babilonia commerciale è un sistema commerciale, sociale e politico corrotto che sarà distrutto alla fine della Tribolazione.

3 Poiché tutte le nazioni han bevuto del vino dell'ira della sua fornicazione, e i re della terra han fornicato con lei, e i mercanti della terra si sono arricchiti con la sua sfrenata lussuria.

Ricordiamo che nel cap.16 abbiamo visto la reale distruzione della Babilonia commerciale. Alla fine di questo capitolo mostreremo questo ancora in modo da dare un senso a quello che starà accadendo.

La corruzione può aver avuto il suo inizio nella città di Babilonia, ma credeteci si è sparsa su ogni angolo della terra. Finchè la terra non sarà totalmente distrutta, questa malvagità non ci sarà più. Questi che si lamentano sono quelli che stanno perdendo la loro abilità ad ingannare le nazioni ancora.

Guardando avanti a quello che è detto nel cap.18:23 "perché i tuoi mercanti erano i principi della terra, perché tutte le nazioni sono state sedotte dalle tue malie", così noi vediamo che questa non è una città ma un sistema molto corrotto che sta per essere distrutto da Dio attraverso il Suo giudizio per preparare l'imminente Regno del nostro Signore Gesù Cristo.

4 Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva: Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate partecipi de' suoi peccati e non abbiate parte alle sue piaghe;

Uscite da essa, o popolo mio. Questo è un appello al popolo di Dio a distaccarsi dal sistema del mondo. Potrebbe essere anche una chiamata evangelistica agli eletti di Dio a giungere alla fede in Cristo e fuoriuscire dal regno di Satana. In entrambi i casi, il messaggio è di abbandonare il sistema.

Leggiamo 2 Corinzi 6:14-17 per un buon esempio di questo:

"14 Non vi mettete con gl'infedeli sotto un giogo che non è per voi; perché qual comunanza v'è egli fra la giustizia e l'iniquità? O qual comunione fra la luce e le tenebre? 15 E quale armonia fra Cristo e Beliar? O che v'è di comune tra il fedele e l'infedele? 16 E quale accordo fra il tempio di Dio e gl'idoli? Poiché noi siamo il tempio dell'Iddio vivente, come disse Iddio: Io abiterò in mezzo a loro e camminerò fra loro; e sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo. 17 Perciò Uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo; ed io v'accoglierò,"

Vediamo che, anche se non commettiamo peccato, in questo modo, commettiamo peccato per associazione. La Bibbia ci dice e ridice di non essere sotto lo stesso giogo degli infedeli. Se non ci stacciamo, siamo colpevoli del loro peccato. In questo verso, leggiamo che le loro piaghe verranno pure su quelle persone.

Il Dio giusto dell'universo non ha ignorato il peccato dell'élite degli uomini d'affari che hanno usato il commercio ed il governo per secoli per vivere lussuosamente alle spese degli altri. Il sistema commerciale, sociale e politico dell'Anticristo riceverà un doppio giudizio per i suoi peccati.

5 poiché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle iniquità di lei.

I peccati di Babilonia si accumuleranno come una nuova torre di Babele, ma a differenza della vecchia torre, i suoi peccati saranno così tanti da raggiungere il Cielo.

Poi un angelo dichiara che Dio ha ricordato i suoi peccati. Egli prenderà nota di essi come fece con quella del precedente monumento della peccaminosa, arrogante, orgogliosa ribellione umana a Babele.

6 Rendetele il contraccambio di quello ch'ella vi ha fatto, e rendetele al doppio la retribuzione delle sue opere; nel calice in cui ha mesciuto ad altri, mescevole il doppio.

Questo contraccambiarla significa semplicemente che ricompenserà o ripagherà la Babilonia commerciale secondo le sue opere. Tutti quelli che sono coinvolti e sono colpevoli soffriranno il doppio giudizio come la coppa che è riempita due volte per lei per quello che essa ha fatto ai santi.

Essa raccoglierà ciò che avrà seminato.

7 Quanto ella ha glorificato se stessa ed ha lussureggiato, tanto datele di tormento e di cordoglio. Poiché ella dice in cuor suo: lo seggo regina e non son vedova e non vedrò mai cordoglio;

Questo sta descrivendo i tre peccati di cui essa è colpevole:

- 1) "Ella ha glorificato se stessa" significa che fu orgogliosa.
- 2) "Ha lussureggiato" significa che ella persegue l'autogratificazione e
- 3) "Io seggo regina e non son vedova e non vedrò mai cordoglio" significa che ella non solo era orgogliosa ma arrogante.

Questa orgogliosa arroganza fa eco all'antica Babilonia che disse "Io sarò regina per sempre" e non siederò come una vedova ne' conoscerò perdita di figli. Adesso leggiamo questa arroganza in Isaia 47:7-8 "7 e dicesti: 'Io sarò signora in perpetuo'; talché non prendesti a cuore e non ricordasti la fine di tutto questo. 8 Or dunque ascolta questo, o voluttuosa, che te ne stai assisa in sicurtà, e dici in cuor tuo: 'Io, e nessun altro che io! Io non rimarrò mai vedova, e non saprò che sia l'esser orbata di figliuoli';"

8 perciò in uno stesso giorno verranno le sue piaghe, mortalità e cordoglio e fame, e sarà consumata dal fuoco; poiché potente è il Signore Iddio che l'ha giudicata.

"ma queste due cose t'avverranno in un attimo, in uno stesso giorno: privazione di figliuoli e vedovanza; ti piomberanno addosso tutte assieme, nonostante la moltitudine de' tuoi sortilegi e la grande abbondanza de' tuoi incantesimi." (Is.47:9)

Questo sta dicendo che la distruzione di Babilonia non sarà progressiva. La città iniqua (sistema) sarà istantaneamente distrutto. Daniele 5 registra un simile fato che ricadde sull'antica Babilonia; la città cadde quella stessa notte che Dio scrisse il suo destino sulla parete del palazzo reale.

La perdizione di Babilonia è certa e non può essere evitata. Nessuno può cambiare il piano di Dio o trattenerLo dal compiere quello che si è proposto di fare come scoprì Nebucadnetsar in precedenza in Daniele, o in questo caso al suo nipote.

9 E i re della terra che fornicavano e lussureggiavan con lei la piangeranno e faran cordoglio per lei quando vedranno il fumo del suo incendio;

Questo senza dubbio include i dieci re della terra che governano il regno dell'Anticristo sotto la sua autorità così come il resto dei leaders mondiali.

La distruzione del potere politico ed economico dell'Anticristo sarà un colpo fatale al suo impero. La caduta di Babilonia sarà un simbolo della caduta dell'intero sistema malvagio mondiale.

Ed ancora, Babilonia è raffigurata come una prostituta la cui morte fa piangere e lamentare i suoi amanti su essa.

10 e standosene da lungi per tema del suo tormento diranno: Ahi! ahi! Babilonia, la gran città, la potente città! Il tuo giudizio è venuto in un momento!

Questo "starsene da lungi" potrebbe rappresentare quelli che udirono e vennero fuori da essa. In realtà non importa da dove. Potrebbe essere da tutte queste città e molte altre, o potrebbe non essere affatto una città letterale. Crediamo che questa sia un sistema iniquo e molte città inique pure, ad essere distrutte. In un momento significa semplicemente che il giudizio avverrà rapidamente come il v.8 ha predetto.

11 I mercanti della terra piangeranno e faranno cordoglio per lei, perché nessuno compera più le loro mercanzie:

Queste persone in lutto sono i mercanti della terra che piangeranno e faranno cordoglio per Babilonia perchè nessuno sarà in grado di acquistare più le loro merci.

Qualsiasi tipo di economia ci sia stata finirà e così sarà per qualunque sembianza di normalità su questo pianeta devastato che era già in seria difficoltà per i giudizi divini di Dio.

12 mercanzie d'oro, d'argento, di pietre preziose, di perle, di lino fino, di porpora, di seta, di scarlatto; e ogni sorta di legno odoroso, e ogni sorta d'oggetti d'avorio e ogni sorta d'oggetti di legno preziosissimo e di rame, di ferro e di marmo, 13 e la cannella e le essenze, e i profumi, e gli unguenti, e l'incenso, e il vino, e l'olio, e il fior di farina, e il grano, e i buoi, e le pecore, e i cavalli, e i carri, e i corpi e le anime d'uomini.

Sembra che queste cose siano classificate in diversi tipi:

1. Oggetti personali di gioielleria
2. Articoli usati per la mobilia
3. Profumi e sapori
4. Cibo
5. Animali
6. Anime d'uomini

Quale sia il significato di questo non lo sappiamo, a meno che non significhi cose mondane. Molte di queste sono cose di cui una persona può fare a meno se vengono tempi difficili e deve fare a meno, anche se si trattasse del cibo per un momento.

Questo "anime degl'uomini", delle cose elencate, è una delle più interessanti. Nei giorni dell'antico Impero Romano, si vendevano gli uomini, come gli animali. Forse questo è quello che si intende qui. Non si pensava a vendere uomini più di un paio di scarpe.

Ci appare, in tutto questo, che il commercio sia proprio cessato. Probabilmente, tutte le piaghe e le guerre hanno proprio fatto fermare tutto.

14 E i frutti che l'anima tua appetiva se ne sono andati lungi da te; e tutte le cose delicate e sontuose son perdute per te e non si troveranno mai più.

Tutte le merci che erano disponibili prima adesso non ci sono più e non saranno più disponibili ancora. Il sistema commerciale è completamente spento e questa realtà sta per essere resa manifesta.

Sarà probabilmente un periodo in cui sarà quasi impossibile trovare perfino il necessario per sfamare la propria famiglia. Anche se si trovasse abbastanza per nutrirli, ciò richiederebbe tutto ciò che è possibile fare, giusto solo per avere del pane per la propria famiglia.

Questo probabilmente è il periodo in cui una pagnotta costerà il salario di un'intera giornata di lavoro. Non ci sarà affatto denaro per le raffinatezze.

Anche se si possedessero ingenti quantità di denaro, ci sarà una grande carenza di beni reali necessari per vivere, per non parlare delle cose consumate dalla gente ricca, che sarà interamente indisponibile.

15 I mercanti di queste cose che sono stati arricchiti da lei se ne staranno da lungi per tema del suo tormento, piangendo e facendo cordoglio, e dicendo:

Qui, vediamo un grande timore da parte di questi mercanti che erano soliti vendere le loro merci a profitti tremendi ed esorbitanti. Come oggi, quando molti si arricchiscono dal petrolio traendo profitto da quelli che non possono permettersi i prezzi inflazionati. E questo include anche i governi che aggiungono tasse molto alte per ogni litro di combustibile. Quando questa punizione orribile arriverà, ciò metterà il timore di Dio su quelli che vedranno questo. E' il tempo in cui qualcuno inizia a temere.

Questi mercanti piangono perchè le loro passioni materialistiche non potranno più essere adempiute. Il pianto che inizia, poi durerà per l'eternità all'inferno.

Questi avidi mercanti sono una classica illustrazione di quelli che in tutte le epoche guadagnano il mondo intero e poi finiscono per perdere le loro anime.

16 Ahi! ah! La gran città ch'era vestita di lino fino e di porpora e di scarlatto, e adorna d'oro e di pietre preziose e di perle! Una cotanta ricchezza è stata devastata in un momento. 17 E tutti i piloti e tutti i naviganti e i marinari e quanti trafficano sul mare se ne staranno da lungi;

Questi prodotti erano le comodità comuni nel mondo antico ed erano la fonte di un immenso guadagno finanziario. Quelle persone impenitenti e materialistiche faranno cordoglio mentre Dio porta il suo giudizio contro Babilonia, sapendo che questi prodotti non saranno più trovati di nuovo.

In un momento: la distruzione verrà improvvisamente e velocemente. Il sistema economico mondiale pagano crollerà. Essi si spargeranno la cenere sui loro capi come un segno di lutto e dolore (v.19; Giobbe 2:12; Lam.2:10; Ez.27:30). Dio ci ha vendicati su essa: Dio alla fine giudicherà il sistema di Babilonia per i suoi trattamenti al popolo di Dio, in particolare quelli che hanno subito il martirio durante la Tribolazione (Ap. 6:9-11).

18 e vedendo il fumo dell'incendio d'essa esclameranno dicendo: Qual città era simile a questa gran città?

La gente grida ed è meravigliata nel vedere questa distruzione aver luogo dinnanzi ai loro occhi.

19 E si getteranno della polvere sul capo e grideranno, piangendo e facendo cordoglio e dicendo: Ahi! ahi! La gran città nella quale tutti coloro che aveano navi in mare si erano arricchiti con la sua magnificenza! In un momento ella è stata ridotta in un deserto.

Gettarsi polvere sul capo è una tipica antica espressione di dolore. Queste poche ultime Scritture parlano di marinai, ma potrebbe intendersi a qualunque sistema di trasporto e consegna di oggi come gli aeroplani, i treni, i Tir ecc. Tutti questi servizi cesserebbero immediatamente se il sistema commerciale fosse distrutto includendo le banche ed i computers.

Consideriamo quello che succederebbe se non fosse più disponibile il sistema elettrico.

20 Rallègrati d'essa, o cielo, e voi santi, ed apostoli e profeti, rallegratevi poiché Dio, giudicandola, vi ha reso giustizia.

Dio ha reso giustizia vendicandosi di quelli che hanno ucciso i Suoi profeti ed apostoli e perfino il Suo benedetto Figlio. Alla fine, tutti quelli che hanno subito il martirio da costoro sono stati vendicati.

Il lungo atteso momento della vendetta, della retribuzione per il quale i credenti della Tribolazione che hanno subito il martirio hanno pregato nel cap.6:9-10 e per il quale tutti i redenti hanno sperato, è arrivato. Questi versi finali ritraggono i risultati del crollo del sistema di Babilonia. Lo scopo della sua distruzione è mostrato nella ripetizione di 6 volte della frase "non sarà più". La pietra gettata nel mare raffigura la violenza e la permanenza della distruzione. Il sistema di Babilonia iniziò in Genesi 10, ed è continuato ininterrottamente in una forma o in un'altra fino ai giorni del presente. Ma un giorno improvvisamente "affonderà", per non tornare più.

Nei vv.23-24 sono dati tre motivi per la distruzione di Babilonia:

- 1) La sua arroganza
- 2) Il suo inganno delle nazioni
- 3) la sua persecuzione ed il martirio del popolo di Dio.

21 Poi un potente angelo sollevò una pietra grossa come una gran macina, e la gettò nel mare dicendo: Così sarà con impeto precipitata Babilonia, la gran città, e non sarà più ritrovata.

Il "mare" qualche volta significa masse di popoli ma qui non crediamo significhi questo. Se questa è soltanto una città reale (Babilonia ricostruita) o un sistema commerciale, sociale e politico peccaminoso che corrompe il mondo intero che sta per essere distrutto qui, questo ci sta parlando di distruzione totale. Più che verosimile entrambe, questo ci sta parlando di entrambe come due cose che possono essere facilmente associate. Questa macina qui è simile a quello di cui è detto che se la lega intorno al collo e la getta in mare. Alla luce di questa Scrittura, questa è davvero una tremenda punizione. Crediamo che questa illustrazione sia per mostrare lo scopo di questo giudizio di Dio. Dobbiamo ricordare che Babilonia è distrutta da Dio stesso, e non dal diavolo.

22 E in te non sarà più udito suono di arpisti né di musicisti né di flautisti né di sonatori di tromba; né sarà più trovato in te artefice alcuno d'arte qualsiasi, né s'udrà più in te rumor di macina.

Ogni cosa, letteralmente si sbriciolerà fino a cessare, ovunque. Babilonia sarà completamente e totalmente distrutta che non potrà più essere ricostruita ancora come predetto dai profeti dell'Antico Testamento. Isaia 13:19-21 *"E Babilonia, lo splendore de' regni, la superba bellezza de' Caldei, sarà come Sodoma e Gomorra quando Iddio le sovvertì. 20 Essa non sarà mai più abitata, d'età in età nessuno vi si stabilirà più; l'Arabo non vi pianterà più la sua tenda, né i pastori vi faran più riposare i lor greggi; 21 ma vi riposeranno le bestie del deserto, e le sue case saran piene di guffi; vi faran la loro dimora gli struzzi, i satiri vi balleranno."*

23 E non rilucerà più in te lume di lampada e non s'udrà più in te voce di sposo e di sposa; perché i tuoi mercanti erano i principi della terra, perché tutte le nazioni sono state sedotte dalle tue malie, 24 e in lei è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti quelli che sono stati uccisi sopra la terra.

Sono dati tre motivi finali per il giudizio di Babilonia. Da notare che i mercanti sono menzionati come i grandi della terra (principi).

Per questo ci sta parlando di sistema commerciale così come di sistema politico. Essi non sono provenienti dalla città di Babilonia, ma da tutte le parti della terra.

Per primo, essi usano la loro ricchezza per ascendere a posizioni di potere, di rilievo ed influenza. Gli abusi dei ricchi orgogliosi ed arroganti sono ben documentati nella Scrittura. Giacomo, Isaia, Amos condannarono i ricchi per il loro autocompiacimento ed il maltrattamento del povero.

Secondo, tutte le nazioni sono ingannate dalle loro malie. Malia deriva da pharmakeia, la parola radice delle parole italiane "farmacia" e "farmaceutico". La parola è usata nel Nuovo Testamento per riferirsi alla magia ed alle pratiche occulte (Gal.5:20)

Il controllo di Babilonia del mondo non sarà dovuto solo alle sue potenze militari ed economiche, ma anche per la sua influenza occulta.

Una ragione finale data per il giudizio di Babilonia è il suo assassinio del popolo di Dio.

Adesso torniamo indietro e leggiamo la fine del cap.16 dal v.17 fino al v.21

"17 Poi il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e una gran voce uscì dal tempio, dal trono, dicendo: È fatto. 18 E si fecero lampi e voci e tuoni; e ci fu un gran terremoto, tale, che da quando gli uomini sono stati sulla terra, non si ebbe mai terremoto così grande e così forte. 19 E la gran città fu divisa in tre parti, e le città delle nazioni caddero; e Dio si ricordò di Babilonia la grande per darle il calice del vino del furor dell'ira sua. 20 Ed ogni isola fuggì e i monti non furono più trovati. 21 E cadde dal cielo sugli uomini una gragnuola grossa del peso di circa un talento; e gli uomini bestemmiarono Iddio a motivo della piaga della gragnuola; perché la piaga d'essa era grandissima."

Da notare che non solo cadde Babilonia, ma anche le città delle nazioni (v.19)

Non dimentichiamo anche che la terra è già stravolta dai tuoni e fulmini, senza menzionare il più grande terremoto che il mondo abbia mai conosciuto.

Poi la gragnuola che pesa circa un talento (mezzo quintale). Questa gragnuola è in grado di distruggere città senza alcun problema.

Il v.20 ci dice che ogni isola fuggì via e le montagne non furono più trovate. Questa è la peggior piaga di quella del v.21 di gran lunga perchè distrugge completamente il sistema politico-commerciale chiamato Babilonia la Grande dalla faccia della terra. Senza menzionare che questa è la fine della terra per come noi la conosciamo perchè adesso è completamente livellata ed è pronta per il processo di rinnovo imminente.

APOCALISSE - CAPITOLO 19

I capp.19-20 portano all'apice del libro dell'Apocalisse: il ritorno di Cristo per stabilire il Suo Regno terreno. Questo è il regno terrestre di Cristo.

Ma prima, i primi cinque versi mostrano la risposta del Cielo al giudizio della meretrice.

La moltitudine nel Cielo loda Dio per aver giudicato la Grande Prostituta (Babilonia, la prostituta) ed aver vendicato il sangue dei martiri (7:9-17). La parola Alleluia significa "loda Yahweh" o "loda il Signore" (Salmo 106; 111-113; 117; 135; 146-150). Il fumo eterno simboleggia la permanenza della distruzione di Babilonia (Is.34:8-10). Amen deriva da una parola ebraica che significa "essere risoluto, convinto" e può essere tradotta con "veramente" o "così sia".

Questo capitolo è uno dei più enfatizzati di tutta la Bibbia. In esso, la Chiesa, la Sposa di Cristo, è l'ospite d'onore alle nozze dell'Agnello in Cielo (vv.1-10) e ritorna con Cristo nella Sua trionfale seconda venuta (vv.11-21). Esso è l'unico capitolo nel Nuovo Testamento dove questa parola "Alleluia" è presente, ed appare quattro volte. La gente menzionata qui è diversa dagli'altri esseri nel Cielo, perchè essi stanno cantando un cantico che include la menzione della salvezza. Questa scena incorpora i credenti: i santi dell'Antico Testamento, i santi dell'era della Chiesa, ed i santi della Tribolazione. Insieme, essi si uniscono in questo grande coro proclamando: "Alleluia!".

La scena adesso passa dalla terra, dove è stata dal cap.6, al Cielo.

1 Dopo queste cose udii come una gran voce d'una immensa moltitudine nel cielo, che diceva: Alleluia! La salvezza e la gloria e la potenza appartengono al nostro Dio;

Nell'ultimo capitolo, abbiamo visto la terribile distruzione della Babilonia commerciale e politica simboleggiata dalla sua capitale, la città di Babilonia. Adesso la scena cambia totalmente in Cielo. Udiamo le voci dei redenti. Questa "gran voce" qui è dovuta al gran numero di gente che sta parlando. Non è la forza di ciascuna voce. Queste parole di lode qui sono incentrate sul Signore Gesù Cristo. I redenti sono quelli che stanno lodando. Non ci sono abbastanza aggettivi nel dizionario per dire quello che Gesù ha acquistato per tutti noi.

Le nozze dell'Agnello e la cena delle nozze dell'Agnello "in cielo" (19:6-9) sono una evidenza che la Chiesa si trovi in Cielo prima del ritorno di Cristo sulla terra. Cristo è lo Sposo nelle nozze e la Sua Chiesa è la Sposa. La parola "chiesa" (greco Ekklesia) appare 19 volte in Apocalisse capp.1-3, e non appare ancora fino ad Ap.22:16, enfatizzando l'assenza della Chiesa dalla terra durante i giudizi di Ap. capp. 4-18.

Nel verso uno è molto probabile che si tratti della voce degli angeli. Dei santi redenti non è detto che lodano il nostro Dio fino al v.5. Il Cielo gioisce a motivo della salvezza che adesso è venuta per il popolo di Dio, e con essa la potenza e la gloria che appartiene a Dio.

2 perché veraci e giusti sono i suoi giudicî; poiché Egli ha giudicata la gran meretrice che corrompeva la terra con la sua fornicazione e ha vendicato il sangue de' suoi servitori, ridomandandolo dalla mano di lei.

Sembra che quelli che sono redenti stiano guardando dal Cielo ed approvando la distruzione di Babele, perchè il Messia stava portando la giustizia e l'equità sulla terra.

C'è un tono rassicurante qui che dice che il Signore è giustificato nel Suo giudizio. Essi hanno lungamente atteso il tempo quando la giustizia di Dio trionferebbe. Adesso il tempo è venuto.

3 E dissero una seconda volta: Alleluia! Il suo fumo sale per i secoli dei secoli.

Questo sta dicendo che questo giudizio è permanente e simile al linguaggio che Dio ha usato in Gen.19:28. Questa è solo una dichiarazione che ci afferma che essa non sarà mai più ricostruita.

Questa distruzione dell'ultimo, più potente impero nella storia segna la fine del giorno dell'uomo. La ribellione che è iniziata nel giardino dell'Eden è alla fine conclusa. Non ci saranno più false religioni, filosofie mondane, ingiustizia ed iniquità.

Successivamente, i risultati spiacevoli della depravazione umana alla fine svaniranno.

4 E i ventiquattro anziani e le quattro creature viventi si gettarono giù e adorarono Iddio che siede sul trono, dicendo: Amen! Alleluia!

Questi 24 anziani, crediamo, come detto in precedenza, siano due gruppi di 12, 12 discepoli e 12 profeti dell'Antico Testamento.

Essi sono in realtà rappresentanti della chiesa.

Le quattro creature viventi sono i quattro cherubini descritti in Ap.4:6.

Insieme, questi due gruppi aggiungono le loro voci a quelle degli angeli precedentemente descritti.

5 E una voce partì dal trono dicendo: Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servitori, voi che lo temete, piccoli e grandi.

Chi parla non è identificato ma è probabilmente un angelo e si riferisce a Dio come nostro Dio. Le sue istruzioni sono di lodare Dio.

I redenti in Cielo sono chiamati "servi" di Dio e questo è il gruppo a cui è indirizzato qui di unirsi agli altri tre gruppi prima menzionati.

Piccoli e grandi significa tutti, che includono tutte le categorie e le distinzioni umane. A tutti i redenti è detto di lodare Dio.

6 Poi udii come la voce di una gran moltitudine e come il suono di molte acque e come il rumore di forti tuoni, che diceva: Alleluia! poiché il Signore Iddio nostro, l'Onnipotente, ha preso a regnare.

Tanto vasto è questo gruppo che essi sono senza numero. Questi sono i fedeli. Quando questa immensa moltitudine inizia a lodare Dio, il volume sarà così grande come il suono di "forti tuoni".

Onnipotente significa che ha potere illimitato. Quando incontriamo "Signore" che significa supremo in autorità, "Dio" come suprema deità, ed "Onnipotente", abbiamo una comprensione travolgente di chi Egli sia.

Poi vediamo "ha preso a regnare", che significa che Egli regna continuamente (e qui lo fa anche fisicamente sulla terra).

A questo punto il sistema mondiale malvagio è stato completamente distrutto ed il regno di Dio è venuto nella sua pienezza.

7 Ralleghiamoci e giubiliamo e diamo a lui la gloria, poiché son giunte le nozze dell'Agnello, e la sua sposa s'è preparata;

La lode celeste continua, questo è il tempo per un appello di gioia, felicità e gloria a Dio per un quinto motivo, le nozze dell'Agnello sono arrivate.

Le nozze dell'Agnello: La moglie o sposa di Cristo è la chiesa (Matt.22:2-14; Giov.3:29; 2 Cor.11:2; Ef.5:25-32). E le nozze sono una eterna unione della chiesa con Cristo che segue il rapimento (1 Tess.4:17). Il lino fino, puro e bianco, rappresenta la giustizia della chiesa, che è stata adesso giudicata e purificata al trono del giudizio di Cristo (1 Cor.3:12-15; 2 Cor.5:10).

Nei tempi antichi, un matrimonio era la più grande singola celebrazione ed evento sociale nel mondo biblico. Le preparazioni e le celebrazioni erano molto più elaborate di quelle di oggi. Ed esse duravano anche più tempo.

Erano in tre distinte fasi nelle quali la prima era la promessa di matrimonio o fidanzamento. Questo era un accordo di entrambe le coppie di genitori, era un legame legale e poteva rompersi attraverso il divorzio. Poi c'era un periodo di preparazione mentre lo sposo si preparava per la sua sposa.

La seconda era la presentazione che era un periodo di festività proprio prima della cerimonia reale. Queste festività potevano durare fino ad una settimana e qualche volta anche più, molto dipendeva dallo stato economico e sociale degli sposi.

Alla fine c'era la cerimonia nuziale che durava il tempo in cui si scambiavano i voti.

Lo stesso scenario di matrimonio, raffigura la relazione del Signore con la Sua chiesa.

8 e le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro; poiché il lino fino son le opere giuste dei santi.

Il lino fino con cui la sposa è vestita rappresenta le opere giuste dei santi.

Proprio come detto in precedenza, queste vesti sono state rese bianche dal sangue dell'Agnello. Questa "giustizia" non è nostra fino a che non riceviamo il Signore Gesù nelle nostre vite ed afferiamo la Sua giustizia. La nostra propria giustizia è stata come panni sporchi, ma Gesù ha rimpiazzato la sporcizia con la Sua giustizia. Proprio come in molti altri passi biblici, questo "le è stato" non si riferisce ad una donna, è la sposa. Tutti i credenti nel Signore Gesù Cristo sono la sposa di Cristo, siano essi uomini o donne.

Vorremmo soffermarci ancora un po' su questo "lino fino". Nel tabernacolo nel deserto, il sommo sacerdote indossava una veste molto ornata con un pettorale con ogni sorta di pietre preziose quando egli rappresentava Dio al popolo; ma quando egli entrava nel Luogo Santissimo, egli indossava lino fino puro, bianco. Vediamo che tutte le raffinatezze del mondo non significano nulla per Dio. Questo ci dice qualcosa sul nostro approccio a Dio. La salvezza è semplice. Non è complicata, tutto è svelato a Dio. Egli conosce già tutto quello che c'è in noi. Noi non dobbiamo simulare di essere qualcuno che non siamo. Egli ci accetta semplicemente così come siamo.

9 E l'angelo mi disse: Scrivi: Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello. E mi disse: Queste sono le veraci parole di Dio.

Quelli che sono invitati alle nozze sono Israele, che si convertirà nella fede in Cristo durante la Tribolazione (Ger.31:31-34; Zacc.12:10; 13:9; Rom.11:25-27)

La cena delle nozze dell'Agnello rappresenta il regno millenario di Cristo, che avrà luogo sulla terra in seguito al ritorno di Cristo (20:4; Matt.25:1-13; Luca 14:15-24). Le nozze giudaiche consistevano di 3 elementi maggiori: 1) La promessa di matrimonio o fidanzamento; 2) la presentazione; e 3) la festa (cena) delle nozze di cui abbiamo discusso prima.

Figurativamente, con riferimento alla chiesa,

1. La promessa di matrimonio ha luogo sulla terra durante l'era della chiesa;
2. La presentazione avrà luogo in Cielo in seguito al rapimento (v.7) e
3. La festa delle nozze avrà luogo sulla terra a seguito del ritorno di Cristo con la chiesa.

10 E io mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo. Ed egli mi disse: Guàrdati dal farlo; io sono tuo conservo e de' tuoi fratelli che serbano la testimonianza di Gesù; adora Iddio! Perché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia.

Giovanni qui era talmente sbalordito da tutte queste cose che cadde ai piedi dell'angelo del v.5 per adorarlo. Poi l'angelo rapidamente dice a Giovanni di non adorarlo. Solo Dio si deve adorare (22:8-9; Atti 10:25-26).

La "testimonianza di Gesù" è quella che si trova in tutta la Bibbia. Senza Gesù, non ci sarebbe salvezza. L'Antico Testamento punta verso Gesù, cominciando dalla Genesi. Il Nuovo Testamento è "l'ultima volontà e testamento" di Gesù, e per ricevere la nostra eredità, dobbiamo leggere la Sua volontà.

Se predichiamo sulla profezia, siamo portati alla testimonianza di Gesù. Se comprendiamo la testimonianza di Gesù, allora dobbiamo predicare e profetizzare in modo che altri possano vivere. Questa testimonianza qui non è data da Gesù, ma siamo noi credenti che testimoniamo del Signore. Chiunque sia questo angelo, pure lui, deve testimoniare di Gesù.

11 Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Verace; ed egli giudica e guerreggia con giustizia.

In questi prossimi 6 versi (vv.11-16) siamo trasportati nel seguito trionfale dei santi redenti nella processione celeste con il Re dei re. Gesù Cristo viene a far guerra a Satana, all'Anticristo ed al Falso Profeta, ed ai re delle terra. Egli cavalca un cavallo bianco ed ha sul suo capo "molte corone". Quando questa guerra con Satana è conclusa, Egli diviene il governante assoluto della terra.

Da notare diverse cose sulla descrizione del ritorno del nostro Signore. Primo, sarà pubblico, e non ristretto ad una piccola cerchia. Egli dice che la Sua venuta sarà simile al lampo che lampeggia da est verso ovest. Tutti lo vedranno e non ci sarà alcun impedimento. Secondo, Egli dice che avverrà "immediatamente dopo" la Grande Tribolazione. Terzo, il Suo ritorno sarà accompagnato con "lamenti" da parte di tutte le tribù della terra - il lamento di tristezza da parte della nazione Ebraica, che da tanto tempo rigettarono Cristo come Messia, così come il lamento di disperazione da parte degli infedeli, che lo rigettano come Re perfino mentre Egli appare nel cielo.

Ancora come abbiamo visto nel cap.4, si aprì una porta nel Cielo. Questa apertura nel Cielo non è per entrarvi dentro, ma è l'apertura per Gesù ed i suoi seguaci per venire fuori. La porta del Cielo non è mai stata chiusa per i cristiani per entrarvi. Il "cavallo" simboleggia la guerra, ed il fatto che sia "bianco" simboleggia la vittoria. Il bianco simboleggia anche la santità e la giustizia. Questo ci dice che questa guerra è una guerra santa, e Gesù è vittorioso.

Proprio il fatto che "Fedele e Verace" siano in maiuscolo, ci fa sapere che questa figura è il Figlio di Dio che è stato fatto Signore dei signori e Re dei re. Gesù è il Giudice. Egli è sempre fedele alle Sue promesse è quello di cui parla è sempre verità.

Questo cavallo bianco non è quello del cap.6:2. Qui il Vero Messia ritorna in conquista vittoriosa. Egli è Fedele alla Sua Parola e le Sue promesse. Egli adempirà il doppio ruolo di giudice e guerriero. Il Suo giudizio sulla terra sarà totalmente giusto (Ap.16:5-7; 19:2; Salmo 96:13).

Abbiamo la sicurezza che i Suoi giudizi sono giusti. Egli è stato seduto alla Destra del Padre nel Cielo, ma adesso Egli sta per stabilire il Suo regno qui sulla terra.

I maggiori dettagli sulla descrizione della Sua Seconda Venuta sono stati dati dal Signore stesso in Matteo 24: "27 perché, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figliuol dell'uomo...29 Or subito dopo l'afflizione di que' giorni, il sole si oscurerà, e la luna non darà il suo splendore, e le stelle cadranno dal cielo, e le potenze de' cieli saranno scrollate. 30 E allora apparirà nel cielo il segno del Figliuol dell'uomo; ed allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio, e vedranno il Figliuol dell'uomo venir sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria. 31 E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba a radunare i suoi eletti dai quattro venti, dall'un capo all'altro de' cieli." (Matteo 24:27,29-31).

12 E i suoi occhi erano una fiamma di fuoco, e sul suo capo v'eran molti diademi; e portava scritto un nome che nessuno conosce fuorché lui.

Gli "occhi" mostrano sapienza, e questi, come "fiamma di fuoco" possono vedere fin dentro l'anima dell'uomo.

Questo "fuoco" qui parla di purezza e giudizio. Le corone (diademi) indicano totale sovranità ed autorità (in contrasto con 12:3; 13:1). Il nome segreto esprime il mistero e la grandezza della persona di Cristo (2:17; 3:12; 19:13,16; Filipp.2:9-11).

C'era un nome segreto nella pietra al di sotto del pettorale del sommo sacerdote indossato nel Luogo Santissimo. Questo era l'impronunciabile nome di Dio. Questo nome qui è simile a quel nome. E' un nome che nessuno conosce ad eccezione del nostro Signore. Nel cap.3:12 di Apocalisse, abbiamo studiato che questo nome del Signore sarà posto su noi.

13 Era vestito d'una veste tinta di sangue, e il suo nome è: la Parola di Dio.

Questo non rappresenta il sangue di Gesù sparso sulla croce, ma è un'immagine di giudizio, non di redenzione. Questo è il sangue dei Suoi nemici uccisi. Questa non è la Sua prima battaglia, ma è la Sua ultima. Egli ha lottato per il Suo popolo attraverso la storia della redenzione e la "Sua veste" porta queste macchie. Il sangue rappresenta il giudizio dei nemici di Cristo (14:14-20; Isaia 63:1-6).

In tutte queste pagine abbiamo citato le Scritture dove la Parola di Dio prese la forma di carne ed abitò tra noi.

Nel libro di Giovanni nel primo capitolo leggiamo sulla Parola di Dio:

"Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio." (Giov.1:1)

Saltando al v.14 del cap.1 di Giovanni leggiamo:

"E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiām contemplata la sua gloria, gloria come quella dell'Unigenito venuto da presso al Padre."

Qui vediamo anche, che questa Parola (Gesù) era, è, e sempre sarà Dio La Parola.

14 Gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano sopra cavalli bianchi, ed eran vestiti di lino fino bianco e puro.

Questo ci sta parlando della battaglia di Harmagedon.

Gli eserciti possono essere 1) angeli (Zac.14:5; Matt.26:53); 2) la chiesa rapita; oppure 3) tutti gli abitanti della Gerusalemme celeste: angeli, la chiesa, gli spiriti dell'Antico Testamento ed i santi della Tribolazione

(Ebr.12:22-24). Essi condivideranno la vittoria di Cristo e la Sua gloria (Rom.8:18-19). Il lino fino simboleggia la giustizia (v.8).

Qui vediamo i credenti nel Signore Gesù Cristo al Suo seguito, questi sono chiamati, gli eletti, i redenti, la sposa. L'intero esercito è su dei "cavalli bianchi". Essi hanno cavalli bianchi, perchè hanno sconfitto il diavolo. Sono lavati nel sangue dell'Agnello. Essi indossano lino fino bianco per la giustizia di Cristo. Questo esercito è stato in Cielo aspettando che l'ira di Dio, fosse versata sugli infedeli.

15 E dalla bocca gli usciva una spada affilata per percuoter con essa le nazioni; ed egli le reggerà con una verga di ferro, e calcherà il tino del vino dell'ardente ira dell'Onnipotente Iddio.

La spada proveniente dalla sua bocca illustra il giudizio attraverso la Sua Parola pronunciata (1:16; 2:12,16; Isaia 11:4; 2 Tess.2:8). La Bibbia afferma che è così affilata che può dividere l'anima dallo spirito *"Perché la parola di Dio è vivente ed efficace, e più affilata di qualunque spada a due tagli, e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolle; e giudica i sentimenti ed i pensieri del cuore."* (Ebr.4:12)

Percuote le nazioni: Cristo distruggerà tutti gli increduli (19:21; Matt.25:41,46; 2 Tess.1:8-9). Verga di ferro: Cristo assoggetterà tutte le nazioni a Lui, e distruggerà tutti i suoi nemici (Salmo 2:8-9; 1 Cor.15:24-25. Il Tino: vedi commento cap.14:17-20.

Le parole che si collegano all'ira ed alla collera si trovano 15 volte nell'Apocalisse. Vediamo come è potente questa Parola. Questa "verga di ferro" significa che Egli sta per governare e la Sua legge è assoluta e ferma. Non cambia mai.

Quando vediamo questo "calcherà il tino del vino dell'ardente ira", questa ira di Dio è per 3 anni e mezzo della Tribolazione, poi dopo quelli, altri 3 anni e mezzo che sono chiamati Grande Tribolazione, facendo un totale di 7 anni di giudizi ed ira di Dio.

16 E sulla veste e sulla coscia porta scritto questo nome: RE DEI RE, SIGNOR DEI SIGNORI.

Re dei re e Signore dei signori: Cristo ha sovranità universale. Questo esprime il Suo sovrano trionfo su tutti i Suoi nemici ed il Suo governo assoluto nel Suo imminente regno da stabilire (17:14; Deut.10:17; Dan.2:47; 1 Tim.6:15).

Ci sono approssimativamente 97 nomi attraverso la Bibbia che sono stati usati per la persona che conosciamo come Gesù. Il nome con cui era chiamato aveva a che fare con le circostanze di quel momento. Qui Egli sta venendo sulla terra per subentrare come Governante Supremo, perciò è chiamato col nome "Re dei re e Signore dei signori".

17 Poi vidi un angelo che stava in piè nel sole, ed egli gridò con gran voce, dicendo a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo:

Un angelo che gridava a gran voce invita tutti gli uccelli che volano nel cielo a nutrirsi dei resti della carneficina che da lì a poco avrebbe avuto luogo. Questo angelo sta dichiarando la vittoria di Cristo prima che la battaglia abbia inizio. Un passaggio simile lo troviamo in Luca 17:37 che afferma: "...Dove sarà il corpo, ivi anche le aquile si raduneranno."

Questo "pasto" di cui si parla, avviene subito dopo la battaglia di Harmagedon.

18 Venite, adunatevi per il gran convito di Dio, per mangiar carni di re e carni di capitani e carni di prodi e carni di cavalli e di cavalieri, e carni d'ogni sorta d'uomini liberi e schiavi, piccoli e grandi.

Quello che si sta dicendo è per quelli che giaceranno morti nella valle di Meghiddo, non importa se si tratta di un generale o di una persona semplice. Gli uccelli non faranno differenza. Con Dio, non c'è mai stata una distinzione. Egli non si impressiona per la nostra posizione nella vita. Gli uccelli mangeranno tutti loro.

Questo rivela l'estensione della carneficina di massa. Avere il proprio corpo non sepolto, lasciato come cibo per gli uccelli, sarà l'ultimo affronto, specialmente per i potenti comandanti militari ed i re superbi. Lo stesso fato attende i ribelli che odiano Dio in ogni parte del mondo.

19 E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per muover guerra a colui che cavalcava il cavallo e all'esercito suo.

Questa bestia è l'Anticristo, il leader dell'ultimo e più grande impero della storia umana. I re della terra sono quei 10 re che governano i 10 settori in cui è diviso l'impero mondiale dell'Anticristo.

L'Anticristo ha radunato i suoi eserciti per fare battaglia a Gesù ed al Suo esercito. La formidabile e apparentemente invincibile potenza armata della bestia, con tutte le sue bocche di fuoco, adesso attende l'arrivo di Colui che cavalca il cavallo bianco.

Sin dai primordi dei tempi, gli eserciti di Dio e gli eserciti del diavolo sono stati in combattimento mortale. La carne e lo Spirito sono stati in combattimento pure. Isacco (Spirito) ed Ismaele (carne) sono ancora in combattimento mortale attraverso i loro discendenti in Israele oggi. Questa Scrittura di su sta parlando ancora della battaglia di Harmagedon.

20 E la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che avea fatto i miracoli davanti a lei, coi quali avea sedotto quelli che aveano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Ambedue furon gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo.

Ma prima ancora che la battaglia inizi, è già conclusa. Non solo quello, ma quei due leaders, che hanno ricevuto autorità dal diavolo, l'Anticristo ed il Falso Profeta, fanno una fine terribile, sono gettati vivi nello stagno di fuoco.

Il Falso profeta e la bestia erano usati da Satana per eseguire opere malvage. Per le due più malvagie, vili e blasfeme persone che siano mai vissute, è appropriato che siano i primi due ad arrivare in questo temibile luogo. Essi saranno lì per mille anni fino a che il diavolo li raggiunga alla fine del millennio. Poi alla resurrezione seconda (la morte seconda) a loro si uniranno tutti gli increduli per tutta l'eternità.

Questa è la prima menzione nella Bibbia dello "stagno di fuoco". Questo è l'inferno finale e l'ultima destinazione di Satana, i suoi angeli (o demoni) ed i perduti.

L'inferno è sempre esistito, ma questa è una forma finale dell'inferno. A differenza dell'Ades che era un luogo di attesa temporaneo, questo è un luogo permanente finale per l'incarcerazione e punizione.

Vediamo qui, la vittoria totale sulla bestia ed il falso profeta. Questo mostra qui che il "Re dei re" li getta nello "stagno di fuoco". Questa è la vittoria finale sulla manifestazione terrena del potere di Satana.

21 E il rimanente fu ucciso con la spada che usciva dalla bocca di colui che cavalcava il cavallo; e tutti gli uccelli si satollarono delle loro carni.

Poi tutto il resto di quelli che erano con l'Anticristo ed il falso profeta saranno distrutti ed il resto di quelli radunati per combattere contro Cristo.

Poi improvvisamente saranno sconfitti. In realtà non ci sarà affatto alcuna battaglia così come noi pensiamo della guerra. Ci sarà solo la parola pronunciata da Colui che cavalca il cavallo bianco. Questo è lo Stesso che parlò e vennero all'esistenza i cieli e la terra alle origini. Colui che parlò al fico e questi si seccò subito. Colui che parlò ai forti venti e alle grandi onde e le nubi della tempesta svanirono e le onde si placarono. Colui che parlò alla legione di demoni in un uomo ed istantaneamente essi fuggirono.

Adesso attraverso la Sua Parola, la bestia è colpita dove si trova, il parlare del falso profeta procedente dall'abisso è fermato. Poi essi sono gettati nelle fiamme eterne. Poi ancora un'altra Parola e gli eserciti presi dal panico caddero morti.

Poi tutti gli uccelli si nutrono ed erano sazi della carne di quelli uccisi.

Il rimanente dei perduti di tutto il mondo saranno giudicati nel giudizio delle pecore e dei capri che avrà luogo in questo tempo.

Questa non è solo una sconfitta, ma è morte fisica per quelli che seguirono la bestia ed il falso profeta. La Parola di Dio li ha sconfitti. Essi realmente morirono nella battaglia di Harmaghedon attraverso la Parola di Cristo e non di una semplice morte come le Scritture ci dicono che il sangue nella valle arrivò fino alle briglie dei cavalli e riempi tutta la valle.

APOCALISSE - CAPITOLO 20

Questo capitolo è uno dei più controversi capitoli della Bibbia, non perchè contenga qualcosa di essenzialmente complesso, ma perchè tocca un soggetto di preconcetta faziosità.

Adesso è il tempo quando Satana sarà preso, legato e posto nell'abisso, dove la sua influenza non avrà alcun effetto sui santi della Tribolazione sopravvissuti attraverso i sette anni della Tribolazione. Possiamo immaginare una vita dove Satana non è in giro a tentare nessuno? Pensiamo che i 1000 anni del millennio saranno un tempo di paradiso? Che nulla di male accadrà?

Nessuno entrerà nei 1000 anni del millennio a meno che non sia un credente. Molti vivranno per per tutti i 1000 anni, procreeranno ed avranno dei figli. Sì, perfino la maledizione sugli animali è tolta ed il lupo starà insieme all'agnello e vivranno in pace l'un l'altro.

Ma la natura umana è quella che è. I figli di quei santi dovranno ancora essere istruiti su Gesù, anche se Egli sarà con loro costantemente. Molti non lo accetteranno. Ricordiamo, il cuore è molto cattivo e purtroppo, questa è la natura dell'uomo. Molti di quei figli saranno ribelli e con una straordinaria esplosione demografica durante questi 1000 anni, ci saranno probabilmente miliardi di persone alla fine più di come lo è adesso. Tuttavia gli increduli a questo punto saranno come numero "come la rena del mare" (v.8).

1 Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e avea la chiave dell'abisso e una gran catena in mano. 2 Ed egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana, e lo legò per mille anni,

Questo "angelo" non è Gesù ma è uno spirito di servizio a cui Gesù ha dato autorità. Questo angelo proviene dal Cielo (vicino al trono). Possiamo dedurre da questo che Gesù ha consegnato la chiave dell'abisso a questo angelo specifico ed ha dato a lui potere ed autorità per questo compito. Questa "gran catena" nelle mani di questo angelo, mostrano la potenza di Dio data a lui sul diavolo per questo compito, per trattenerlo dall'ingannare ancora le nazioni fino a che il millennio non sia concluso.

La chiave mostra autorità, e la catena raffigura l'imprigionamento ed il legame. Prima che il millennio cominci, Satana è legato nell'abisso.

Quando egli lega il diavolo per 1000 anni, l'angelo lo pone nell'abisso, non tra le fiamme dell'inferno. Quest'inferno pieno di fiamme era riservato per la sua punizione finale.

Qui vediamo parlare del diavolo come dragone, come abbiamo letto in un precedente commento. Lo vediamo pure riconosciuto come il serpente. Vediamo, egli era colui che ingannò Eva nel giardino dell'Eden. Il diavolo non sarà qui sulla terra a vessare i cristiani fino a che i 1000 anni del millennio del regno di Gesù non sia concluso.

3 lo gettò nell'abisso che chiuse e suggellò sopra di lui onde non seducesse più le nazioni finché fossero compiti i mille anni; dopo di che egli ha da essere sciolto per un po' di tempo.

Il suggello indica l'autorità di Dio e la garanzia che Satana non sarà rilasciato fino a che mille anni non siano trascorsi. Durante il millennio (espressione latina per indicare 1000 anni) Satana non sarà in grado di tentare o ingannare le nazioni. Qualunque tentazione a peccare durante il millennio deve venire dall'interno di quelle persone che sono nate dopo l'inizio del regno. Si deve presumere che tutti i demoni o angeli decaduti di Satana siano pure imprigionati in questo periodo (Isaia 24:21-23). Cristo regnerà sulla terra senza opposizione, ed il Suo regno sarà caratterizzato da giustizia, pace ed amore (Is.2:3-4; 11:3-5,12; Dan.7:14; Zac.14:9). Tuttavia, dopo mille anni Satana sarà rilasciato per un po' di tempo (vv.7-9).

Alla fine dei 1000 anni, Satana sarà di nuovo rilasciato per ingannare le nazioni. Egli troverà molti perduti discendenti di quelli che hanno vissuto durante il millenio. Ci sarà un gran numero come ci è detto nel v.8 come saranno simili alla rena del mare o un'incalcolabile enorme moltitudine.

Il modo ingannevole con cui Satana farà rivoltare quei peccatori contro Dio, non è rivelato, ma sarà opportuno nel piano di Dio quando Egli distruggerà quei ribelli. Questi ribelli verranno dai quattro angoli della terra conosciuti anche come Gog e Magog. La prima menzione di Gog e Magog era in Ezechiele 38-39 (da leggere) ed è menzionata qui al v.8

4 Poi vidi dei troni; e a coloro che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decollati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non avevano adorata la bestia né la sua immagine, e non avevano preso il marchio sulla loro fronte e sulla loro mano; ed essi tornarono in vita, e regnarono con Cristo mille anni.

Molti scrittori non credono che questi 1000 anni siano letterali. Personalmente, noi crediamo di sì. Essi credono che questo sia spirituale, e che Gesù legò il diavolo quando Egli lo sconfisse alla croce. Se fosse così, che cosa è questa cosa terribile che ci ha morsi alle calcagna tutte le volte che siamo stati all'opera per Dio? Il diavolo è reale. Proprio come portava, prove e tribolazioni (con il permesso di Dio) a Giobbe, ai cristiani è permesso di passare attraverso la tribolazione qui su questa terra per renderli forti. Credeteci, il diavolo non è legato adesso.

Per quanto riguarda il Millennio, anche le tradizioni ebraiche, oltre quanto detto dai profeti su ispirazione divina, danno molta importanza a questo regno millenario. Da citare, pur prendendo con le pinze, la tradizione della casa di Eli, in quanto presenta delle cose interessanti. Secondo questa antica tradizione, la terra durerebbe settemila anni: i primi duemila anni, chiamati "tohu" comprendono il periodo prima della legge, i successivi due millenni, chiamati "Hora" comprendono il periodo della legge; quinto e sesto millenio, cosa strana, vengono chiamati "giorni del Messia" ("jeme hammaschiac"). Il settimo periodo di mille anni viene chiamato "schabbath" cioè sabato, riposo. Il significato è chiaro e si è anche adempiuto: dalla creazione dell'uomo fino alla venuta del Messia trascorsero $2 \times 2 = 4$ mila anni, chiamati giustamente "tohu" e "Hora". Da allora fino ad oggi sono già trascorsi quasi 2000 anni (era cristiana). E come vediamo, il "sabato" millenario per Israele è vicino. Questa tradizione è in accordo con la disposizione delle settimane in Israele. Il settimo giorno (sabato), giorno di riposo, seguiva i sei giorni lavorativi di fatica. Dopo i 6000 anni di pena e fatica, deve seguire il riposo di mille anni. In Israele, ogni settimo anno era un anno sabatico, e ogni 49° anno (7X7) era un giubileo (Lev.25). Che si tratti di giorni o anni, tutto è basato sul numero sette. Nella Scrittura di sopra, troviamo che i martiri e quelli che rifiutarono di prendere il marchio della bestia regneranno con Cristo proprio qui su questa terra. I cristiani di tutte le generazioni, vivranno qui su questa terra durante il millennio e governeranno e regneranno con il Signore Gesù. Noi regneremo con Cristo durante questi anni ma non come Suoi pari, regneremo come Suoi subordinati. Non sarà meraviglioso regnare insieme a martiri come Stefano?

I troni rappresentano l'amministrazione del regno messianico. Quelli che Giovanni vide tornare in vita sono i martiri della Tribolazione, che hanno rifiutato di adorare la bestia.

Cristo governerà attraverso tre classi di amministratori del regno:

1. I santi dell'Antico Testamento (Is.26:19; Dan.12:2), che saranno resuscitati in questo periodo;
2. Gli apostoli e la chiesa (Matt.19:28-29)
3. I santi della Tribolazione (Luca 19:12-27).

Soltanto i credenti entreranno nel Millennio al suo inizio (Giov.3:3-5).

La promessa di Dio ad Abrahamo (Gen. 12:2-3), e Davide (2 Sam. 7:16) sarà adempiuta (Luca 1:31-33; Rom.11:15-29).

Dopo il millennio, Cristo consegnerà il regno a Dio Padre e sarà costituito Governatore per sempre (1 Cor.15:24-28).

5 Il rimanente dei morti non tornò in vita prima che fosser compiti i mille anni. Questa è la prima risurrezione.

La prima parte del v.5 è una parentesi, e viene cronologicamente dopo il v.11.

Una parentesi è definita: una parola qualificante o amplificante, o frase inserita entro una questione scritta in modo simile da essere indipendente dalla struttura grammaticale che vi sta attorno.

La prima risurrezione è la risurrezione inclusa nel v.4. Ha tre fasi principali:

1. La risurrezione di Cristo (la primizia - 1 Cor.15:23; Ap.1:5);
2. La risurrezione della Chiesa (i morti in Cristo - 1 Cor.15:23; 1 Tess.4:16);
3. La risurrezione dei santi dell'Antico Testamento e della Tribolazione (v.4; Is.26:19; Dan.12:2). Il rimanente dei morti (increduli) resusciteranno nella seconda risurrezione, descritta nei vv.12-13.

La prima risurrezione è una risurrezione a vita (Giov.5:28-29), mentre la seconda risurrezione è una risurrezione a morte. La seconda risurrezione è la punizione eterna nello stagno di fuoco (cfr. v.14).

6 Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su loro non ha potestà la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni.

Noi cristiani siamo benedetti. Possiamo facilmente vedere che i morti malvagi non hanno parte in questa risurrezione. Noi credenti in Cristo (i redenti) non siamo soggetti alla morte perchè abbiamo la vita (che Gesù ha alitato in noi), quando siamo nati di nuovo. Non moriremo mai. Questa morte seconda menzionata qui è per i perduti. Non solo i cristiani regneranno su questa terra con Gesù per 1000 anni, ma vivremo per l'eternità in Cielo con Gesù, perchè abbiamo mangiato dall'Albero della Vita che è Gesù Cristo nostro Signore.

Cos'è il Millennio - I 1000 anni del regno di Cristo sul trono di Davide è l'adempimento delle promesse di Dio ad Abrahamo, Isacco, Israele ed a Davide, ma è più di questo. E' la prova finale dell'incorreggibile natura umana dell'uomo dal cuore peccaminoso. Cristo è presente a Gerusalemme, governando il mondo, ed i santi di tutte le epoche nei corpi resuscitati amministrano con giustizia il regno sotto la Sua direzione.

Tutto il male è proibito e punito all'istante. Perfino Satana è incatenato in modo che egli non possa in alcun modo influenzare il genere umano.

7 E quando i mille anni saranno compiti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione

Satana ed i suoi demoni saranno imprigionati nell'abisso per 1000 anni mentre Cristo governa con sovranità senza opposizione. Non gli è permesso interferire negli'affari del regno in alcun modo.

Tutti quelli che inizialmente andarono nel regno erano senza dubbio peccatori redenti che si convertirono alla fede in Cristo. La brutta notizia è che essi ancora possederanno una natura umana peccaminosa. Questa natura peccaminosa è stata trasmessa ai loro figli, nipoti, ecc.

Perciò ciascuna generazione nata nel millennio avrà bisogno della salvezza. Molti verranno alla salvezza ma sorprendentemente, malgrado la più morale società che il mondo abbia mai conosciuto, un gran numero amerà i loro peccati e rigetteranno Lui.

Quando Satana sarà sciolto, provvederà la leadership necessaria a portare in superficie il peccato latente dei peccatori perduti. Questo atto di ribellione comincerà immediatamente quando egli sarà rilasciato.

8 e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro canti della terra, Gog e Magog, per adunarle per la battaglia: il loro numero è come la rena del mare.

Gog e Magog: l'uso di questi nomi qui ed in Ezechiele 38-39 ha confuso alcuni lettori. Una meticolosa lettura dei due passaggi rivelerà che gli eventi non sono gli stessi. La cosa che hanno in comune questi eventi e che entrambe le entità nazionali (Gog e Magog) sono guidate da uno spirito di ribellione contro Dio. In questi due casi, Dio usa gli stessi nomi a motivo dello spirito satanico ingannatore che motiva entrambi.

Essi raccoglieranno le loro forze da un angolo del globo all'altro e marceranno su Gerusalemme, dove circonderanno il campo dei santi e l'amata città. Ma non ci sarà battaglia. Nessuna chiamata alle armi. Nessuna strategia difensiva o negoziazione notturna o campagne di propaganda o sviluppo di enormi armi nucleari.

I quattro canti della terra fa riferimento all'intero globo. Gog è usato come titolo per un nemico del popolo di Dio, non una persona particolare. Magog sembra essere il termine usato per descrivere l'area da cui provengono i ribelli peccatori di tutte le nazioni che si uniscono insieme per l'ultima guerra della storia umana.

Il numero di questi ribelli sarà come la rena del mare che è un linguaggio figurato usato nella Bibbia per definire una vasta ed innumerevole moltitudine.

Consideriamo quando Giuseppe mandò a prendere suo padre e la sua famiglia che vennero in Egitto un totale di 70 persone. Dopo un po' più di 400 anni più tardi, c'erano milioni di persone che Dio guidò fuori dall'Egitto. Ci saranno molto di più di 70 persone rimaste che andranno nel millennio e ci sarà il 250% in più per la procreazione. Ci saranno probabilmente molti miliardi di persone in quel tempo così che Satana potrebbe avere un'ingente raduno che si uniranno insieme per questa battaglia finale. "Il loro numero è come la rena del mare".

9 E salirono sulla distesa della terra e attorniarono il campo dei santi e la città diletta; ma dal cielo discese del fuoco e le divorò.

Questi nemici di Dio qui vengono contro Gesù ed i santi. Infatti, essi circondano i santi. La "città amata" qui menzionata è Gerusalemme. Quando il diavolo penserà che avrà vinto, del fuoco verrà giù dal Cielo (da Dio) e li divorerà.

Ancora come per la battaglia di Harmagedon prima che cominciasse il millenio, questa battaglia sarà in tutta realtà un'esecuzione. Appena le forze ribelli si muoveranno per l'attacco, saranno velocemente e totalmente sterminati. Essi saranno uccisi fisicamente e le loro anime andranno nel regno della punizione aspettando la sentenza finale per l'inferno eterno che a breve avrà luogo.

10 E il diavolo che le avea sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saran tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli.

La bestia ed il falso profeta sono stati in attesa di Satana nello stagno di fuoco e zolfo negli'ultimi 1000 anni. Adesso il loro ingannatore si unisce a loro.

Non ci sarà un momento di pace per essi per il resto dell'eternità.

11 Poi vidi un gran trono bianco e Colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggiron terra e cielo; e non fu più trovato posto per loro.

Questo è il giorno del giudizio. Adesso Giovanni descrive la tremenda scena posta dinnanzi a lui. Egli vede il Giudice che siede sul Suo trono di Giudizio e tutti gli accusati che stanno dinnanzi a Lui. Il verdetto emesso da questo trono sarà equo, giusto e corretto.

Ricordiamo anche Ecclesiaste 12:16 che promette *"Poiché Dio farà venire in giudizio ogni opera, tutto ciò ch'è occulto, sia bene, sia male."* così come Romani 2:5-6, dove Paolo parla del giorno dell'ira di Dio *"... per il giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giudizio di Dio, il quale renderà a ciascuno secondo le sue opere"*. E' una cosa temibile perfino immaginare di stare dinnanzi a Dio "dalla cui presenza fuggiron terra e cielo" e non avere nulla se non le nostre opere malvage da mostrare del tempo sulla terra che l'Onnipotente ci ha dato. In quel giorno le parole di Paolo apostolo diventeranno reali: *"Or noi sappiamo che tutto quel che la legge dice, lo dice a quelli che son sotto la legge, affinché ogni bocca sia turata, e tutto il mondo sia sottoposto al giudizio di Dio;"* (Rom.3:19). La parola finale, ovviamente, sarà di Dio.

Questa visione segue quelle della seconda venuta di Cristo e quella del millennio, precedendo immediatamente quella dei nuovi Cieli e della nuova Terra.

L'uso della Terra è concluso. La Terra, il Cielo, ed ogni cosa in essi sono sotto il controllo di Dio, e se Egli dice loro di andare essi lo dovranno fare. Questo è una meravigliosa, incredibile affermazione che sta descrivendo lo smembramento dell'universo. La Terra fu rimodellata dai giudizi della Tribolazione, ripristinata durante il regno millenario, adesso Dio creerà un nuovo Cielo e una nuova Terra come dichiarato in 2 Pietro 3:13 *"Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, ne' quali abiti la giustizia."*

12 E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavan ritti davanti al trono; ed i libri furono aperti; e un altro libro fu aperto, che è il libro della vita; e i morti furon giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le opere loro.

I "morti" sono quelli morti spiritualmente per il loro rigettare Cristo. Essi staranno nel loro stato di risorti dinnanzi a Gesù per essere da Lui giudicati.

I libri contengono la registrazione della vita di ogni perduto. Ciascun perduto è giudicato in base alle sue opere (Rom.2:6,16), che mostra chiaramente che ciascuno è un peccatore colpevole (Rom.3:9-19) che merita la morte eterna (Rom.3:23; 6:23).

Queste affermazioni richiamano immediatamente la nostra attenzione indietro alle parole del Signore Gesù: *"Perciò tutto quel che avete detto nelle tenebre, sarà udito nella luce; e quel che avete detto all'orecchio nelle stanze interne, sarà proclamato sui tetti."* (Luca 12:3). E *"Poiché non v'è nulla di nascosto che non abbia a diventar manifesto, né di segreto che non abbia a sapersi ed a farsi palese."* (Luca 8:17)

Ricordiamo che i morti cristiani hanno già ottenuto la loro vittoria. Quelli sono giudicati da Gesù nel trono delle ricompense (dal greco Bema, termine usato nei vangeli ed in Atti degli apostoli per descrivere la piattaforma tirata su dai Romani dove magistrati o governatori prendevano decisioni o emanavano sentenze, mentre negli scritti di Paolo, l'apostolo l'associa ad eventi sportivi di atletica greca, come il podio della premiazione). Adesso questa è la temibile scena finale, dove questa include tutti gli increduli che sono vissuti. Questa è la resurrezione di giudizio ed essi stanno dinnanzi a Cristo, adesso al trono bianco di giudizio.

L'ambito di questa scena è spaventosa. La grande massa di questi increduli davanti a Dio include chiunque, presidenti, re fino agli indigenti. Non c'è parzialità in Dio così adesso affronteranno il giudizio. "Libri" è

plurale qui. Ci sono libri che contengono i pensieri, le parole e le opere di ogni persona. Niente sarà nascosto. Pensiamo sul fatto che Dio conosce i segreti del cuore di ognuno.

Dio ha mantenuto in maniera perfetta, comprensibile ed accurata la registrazione della vita di ogni uomo (opere) e quelle verranno misurate secondo gli standard perfetti e santi di Dio.

Quelli che non accettarono Gesù dovranno stare o cadere sulle loro opere. Certamente, essi cadranno tutti se non hanno accettato Lui, perchè le Scritture ci dicono chiaramente che "tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio".

Il Libro della Vita è il Libro della Vita dell'Agnello, dove sono scritti i nomi di tutti i credenti che hanno accettato, creduto e seguito Cristo. I peccati dei cristiani sono stati cancellati dal sangue di Gesù. Quei credenti hanno tutti il loro nome scritto nel Libro della Vita dell'Agnello e non gusteranno la morte seconda.

13 E il mare rese i morti ch'erano in esso; e la morte e l'Ades resero i loro morti, ed essi furon giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

Quelli che sono perduti aspettano nei tormenti in un luogo di punizione fino al giorno del giudizio. La cosa terribile è che essi sono consapevoli che essi saranno gettati nello stagno di fuoco nel giorno del giudizio. Questi sono tutti gli increduli di tutte le epoche che sono morti. Essi saranno risorti da Cristo per il giudizio chiamato la seconda resurrezione.

Prima che il mare svanì e scomparve dall'esistenza, diede i morti che vi erano. Il mare può essere menzionato come il luogo più difficile da cui i corpi morti possano essere resuscitati. Ma Dio radunerà nuovi corpi per tutti quelli che perirono nel mare attraverso la storia.

La morte simboleggia tutti i luoghi sul territorio dal quale Dio resusciterà nuovi corpi per i morti infedeli ed iniqui.

Mentre la scena successiva in questa corte si svolge, i perduti saranno radunati per apparire dinnanzi al Giudice. Sin dalla loro morte, le loro anime sono state tormentate in un luogo di punizione, adesso è finalmente giunto il tempo per loro di essere giudicati e di ricevere una sentenza.

14 E la morte e l'Ades furon gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè, lo stagno di fuoco. 15 E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco.

La morte seconda è una punizione eterna nello stagno di fuoco, sperimentata solamente dai perduti. Una volta che questo giudizio finale avviene, non c'è ulteriore necessità sia per la morte che per l'Ades (1:18; 6:8; Isaia 25:8; 1 Cor.15:26,55). Un'eterna separazione è fatta adesso tra quelli che hanno la vita e quelli che hanno la "morte" (Dan.12:2; Giov.5:29).

Non si intende che questi luoghi siano gettati nel lago. Si riferisce agli abitanti di questi luoghi.

Questo inferno finale è descritto come uno stagno di fuoco. Potrebbe già esistere ma al momento non è occupato fino a che la bestia ed il falso profeta non vi siano gettati dentro. Essi non vi arriveranno se non alla fine della Tribolazione.

Quelli che muoiono nei loro peccati in questo mondo moriranno di una seconda morte in eterno. Essi riceveranno la sentenza dello stagno di fuoco per sempre al gran trono bianco di giudizio.

Se questo fuoco è simbolico, la realtà di esso sarà ancora più orribile e dolorosa. La Bibbia definisce anche l'inferno come un luogo di totale oscurità, che non soltanto separa gli increduli dalla luce, ma pure l'uno dall'altro.

Quello che è scritto in questi ultimi due versi dovrebbe spingerci a continuare a spandere il vangelo finchè c'è un alito di vita nel nostro corpo. Non possiamo portare il peso del pensiero di persone che conosciamo che vadano in questo terribile luogo di tormento.

E' proprio così. In una sfera di fiamma celeste, la ribellione è conclusa. Non ci sarà nessuna ripetizione delle piaghe della Tribolazione, ne' dei giudizi della Grande Tribolazione. Una volta per sempre, la ribellione umana è stata spazzata via dall'esistenza. E una volta per sempre, sarà chiaro come il cristallo per un osservatore dell'universo che la morte e la resurrezione di Gesù Cristo è assolutamente essenziale per rendere il cuore umano iniquo un contenitore della santità di Dio. Il millennio proverà che perfino con le migliori condizioni, mille anni di pace, prosperità, sicurezza, lunga vita, salute, abbondanza, non possono cambiare la malvagità del cuore umano impenitente. Soltanto il Signore Gesù Cristo può farlo!

La Parola è grandiosa - Probabilmente non è umanamente possibile meditare su queste imponenti verità per periodi di tempo estesi. Chi può riflettere sullo stagno di fuoco, un luogo eterno di tormento, possibilmente con miliardi di anime impenitenti, una Persona divina "dalla cui faccia la terra e il Cielo fuggono", o temere alcuni libri di Giudizio che suggellano il destino di un perduto?

Eppure il nostro Signore ci parla di questi grandi eventi. Perché? Per darci ogni opportunità di sfuggire ai terribili giudizi che stanno per arrivare. Ricordiamo, nessun credente in Cristo starà dinnanzi a Dio al gran trono bianco. Questo luogo terribile è riservato solamente per quelli che hanno rigettato Cristo come Salvatore, che hanno deciso di coronare se stessi come re, e che hanno rifiutato di accettare Gesù Cristo come loro vero Signore.

Non commettiamo questo terribile errore! Invece, riponiamo la nostra fede nel Signore Gesù e chiediamo a Lui di perdonare i nostri peccati; poi saremo pronti per "stare dinnanzi al Figliuol dell'Uomo" al tribunale di Cristo (Luca 21:36). Una cosa è certa: staremo o in un luogo o nell'altro. Inferno o Paradiso. Facciamo in modo di rendere sicuro quest'ultimo. E non pensiamo che possiamo scegliere di non credere che ci sono simili luoghi come il paradiso o l'inferno. Non fa differenza. Ciascuno sarà giudicato ed assegnato ad un luogo o all'altro. E come avviene sulla terra, è lo stesso, la legge non ammette ignoranza!

A volte quando siamo in un gruppo di persone che sentiamo siano perdute, ripensando a queste Scritture ci viene quasi da piangere. E' così facile avere i propri nomi scritti nel Libro della vita dell'Agnello. Romani 10:9-10 ci dice come:

"perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore, e avrai creduto col cuore che Dio l'ha risuscitato dai morti, sarai salvato; 10 infatti col cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per esser salvati."

Vediamo che Gesù deve essere il nostro Signore, così come il nostro Salvatore. Se credete veramente, vi ravvederete e sarete battezzati. Se il vostro nome non è scritto nel Libro della Vita, non perdetevi altro tempo, fatelo oggi.

APOCALISSE - CAPITOLO 21

I capp.21-22 contengono una descrizione dello stato eterno (successivo al millennio ed al giudizio finale), centrando sulla Nuova Gerusalemme come eterna abitazione dei salvati.

Il primo Cielo e la prima terra sono sostituiti da nuovi Cieli e nuova terra, predetto da Isaia (Is.65:17; 66:22). L'universo attuale sarà così purificato da tutti gli effetti del peccato. Dal momento che non ci saranno più i mari, lo spazio aumentato della terra sarà pienamente capace di contenere un largo numero di persone redente di tutte le epoche.

La Nuova Gerusalemme è pienamente descritta nel cap.21 dal v.10 fino al cap.22:5. E' una città santa, totalmente separata dal peccato. E' preparata come abitazione per la Sposa di Cristo. Da Dio mostra il suo scopo divino e dal Cielo la sua origine divina.

1 Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non era più.

"Ma il giorno del Signore verrà come un ladro; in esso i cieli passeranno stridendo, e gli elementi infiammati si dissolveranno, e la terra e le opere che sono in essa saranno arse." (2 Pietro 3:10)

"Un nuovo cielo e una nuova terra": il "nuovo cielo" è il cielo atmosferico attorno ed al di sopra la terra.

Quest'area è stata il dominio di Satana (cfr. Ef.2:2) e deve essere purificato prima che il cielo di Dio possa scendere nella nuova terra. Questa nuova terra sarà un ambiente perfetto simile a quello del giardino dell'Eden. Un'unica distinzione di questa nuova terra sarà che i vasti oceani di acqua che adesso coprono i 3/4 della superficie mondiale non saranno inclusi, lasciando molta più terra abitabile per la popolazione dei redenti.

Questi "nuovo cielo e nuova terra" sono in realtà un modello di quello che il giardino dell'Eden era una miniatura sulla terra. Vedremo l'Albero della Vita ripristinato con l'acqua che scorre dal trono di Dio. Non pioveva nel giardino dell'Eden. Le piante erano irrigate da sottoterra. L'acqua nel giardino dell'Eden scorreva in quattro fiumi (simboli sufficienti per il mondo intero). Questo fiume che scorre dal trono di Dio è la stessa acqua di cui Gesù parlò alla donna al pozzo, se lei l'avesse bevuta, non avrebbe avuto più sete di nuovo.

2 E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scender giù dal cielo d'appresso a Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Adesso Giovanni vede la nuova città santa che non è il Cielo, ma è chiamata così dal momento che tutti quelli che saranno in essa sono santi. Questo è il regno di Cristo. *"Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione." (Ap.20:6)*

La Nuova Gerusalemme scenderà sul nuovo cielo e sulla nuova terra menzionati nel v.1. I vecchi cielo e terra che erano al cap.20:11 fuggirono via e non erano più.

La città è illustrata come una sposa perchè essa contiene la sposa e ne prende il suo carattere.

Giovanni vide la sposa adorna per suo marito perchè il tempo del compimento è arrivato. Il concetto di sposa include non soltanto la chiesa, ma tutto il resto dei redenti provenienti da tutte le epoche che vivranno per sempre in questa città eterna.

"E quando ogni cosa gli sarà sottoposta, allora anche il Figlio stesso sarà sottoposto a Colui che gli ha sottoposto ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti." (1 Cor.15:28)

3 E udii una gran voce dal trono, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini; ed Egli abiterà con loro, ed essi saranno suoi popoli, e Dio stesso sarà con loro e sarà loro Dio;

Il tabernacolo di Dio è con gli uomini. Il tabernacolo era il simbolo originale della dimora di Dio con il Suo popolo. Nell'eternità, il genere umano dimorerà con Dio. Nello stato eterno, noi non soltanto godremo della comunione con i nostri amati redenti ma avremo anche una reale comunione con Dio stesso.

"Tabernacolo" qui significa luogo della dimora di Dio. Non sarà più lontano. Non sarà più "velato" nella forma umana di Gesù Cristo, in una nuvola, in una colonna di fuoco o in un Luogo Santissimo.

Proprio come Dio camminò con Adamo nel giardino dell'Eden, Egli sarà nel cielo con noi costantemente. Come afferma Matteo 5:8 "...i puri di cuore vedranno Dio". I credenti vedranno Dio così come Egli è.

4 e asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro e la morte non sarà più; né ci saran più cordoglio, né grido, né dolore, poiché le cose di prima sono passate.

Tutte le lacrime, il dolore, la sofferenza, e la morte saranno rimosse in questa Nuova Gerusalemme celeste, dove i cristiani vivranno. Questo è l'esatto opposto della maledizione che scaturì dal peccato di Adamo (cfr. Gen.3:16-19). Gli effetti della maledizione sono rimossi, e tutte le cose sono fatte nuove. Dio non restaurerà semplicemente la creazione, Egli ricreerà essa per i Suoi figliuoli per gioire per tutta l'eternità.

Proprio come i discepoli conoscevano la sicurezza quando Gesù era lì a prendersi cura di tutti i loro bisogni, noi conosceremo la pace perfetta e gioia nel cielo. Gesù è il re della pace. Gesù sconfisse la morte sulla croce. Il più grande timore del genere umano è la morte. Leggiamo proprio dove i cristiani non gusteranno la morte seconda. Questo timore è sparito. La morte non durerà più sui cristiani. I cristiani hanno la vita eterna (non la morte).

Non ci sarà alcuna ragione per piangere in cielo. Il diavolo e tutti i suoi problemi che egli portava sui cristiani sono stati gettati nello stagno di fuoco. Ogni cosa negativa è stata eliminata.

5 E Colui che siede sul trono disse: Ecco, io fo ogni cosa nuova, ed aggiunse: Scrivi, perché queste parole sono fedeli e veraci.

"Colui che siede sul trono disse" è lo Stesso "dalla cui presenza fuggirono terra e cielo" (Ap.20:11).

Qui vediamo Dio che siede sul trono dicendo che Egli "fa ogni cosa nuova" quando noi siamo salvati e diventiamo nuove creature. Noi sappiamo che questa è la verità per i credenti. Proprio come non ci ha rigettati e ci ha fatti persone nuove: Egli dice qui "Io faccio tutte le cose nuove".

Egli non dice che farà cose nuove. Egli prenderà proprio le cose vecchie e le trasformerà in cose nuove. Qui vediamo che Gesù ordina a Giovanni di scrivere, perchè tutte le cose che Egli ha mostrato sono veraci. Gesù è la verità.

6 Poi mi disse: È compiuto. Io son l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine. A chi ha sete io darò gratuitamente della fonte dell'acqua della vita.

E' compiuto. Queste parole segnano la fine della storia della redenzione. Questa è una frase (dal gr. gegonan) di un atto conclusivo divino. Rappresenta la promessa di Dio che questo nuovo stato sarà per sempre. Alfa ed Omega sono la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. Perciò, questa frase rappresenta la somma di tutte le cose. In Ap.1:11 e 22:12-13 questa espressione è usata per Cristo. Qui è usata per Dio Padre ("Colui che sedeva sul trono"), indicando la deità di entrambi Padre e Figlio.

Proprio come Gesù disse sulla croce "è compiuto" vediamo, che Gesù è la via per ottenere l'acqua della vita. Infatti, Egli è l'acqua. Egli è la vita. Chi ha fame e sete di giustizia sarà saziato. Non c'è niente prima di Lui e niente dopo di Lui.

Un cittadino del cielo è descritto come uno che ha "sete" che significa che quelli riconoscono il loro disperato bisogno spirituale, "fame e sete per la giustizia" (Matt.5:6).

7 Chi vince erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo;

Un vincitore è colui che esercita la fede che salva nel Signore Gesù Cristo. Una persona che in fede beve l'acqua della salvezza offerta gratuitamente da Dio. Ciascuna delle sette lettere alle chiese in Ap.2-3 si conclude con la promessa per colui che vince, che erediterà queste cose.

Proprio come una sposa è ereditiera di tutto quello che è del marito, così la chiesa, la Sposa di Cristo, erediterà tutte le cose che sono Sue. Egli promette perfino che Egli sarà il nostro Dio e noi saremo i Suoi figli. Questi termini di affetto sono esperienze che noi come cristiani godremo per sempre.

Da questa Scrittura, vediamo che c'è qualcosa che dobbiamo vincere. Se siamo fedeli a Lui nell'affrontare tutti gli imprevisti, noi ereditiamo la vita eterna. Il Nuovo Testamento è in realtà un'eredità per i credenti. Se noi crediamo, noi possiamo riscuotere questa eredità. Chi è sempre fedele è il nostro Dio. Se Egli è il nostro Dio, Egli ci considererà come Suoi figli.

8 ma quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda.

I contrasti tra i vv. 7 e 8 sono espliciti. Essi rappresentano l'antichissimo concetto che ci sono solo due generi di persone per Dio, credenti ed increduli. Essi sperimentano due differenti stili di vita sulla terra e vanno verso due diversi destini eterni. I credenti vanno a "vita eterna" mentre gl'increduli sperimentano la "morte seconda", che è lo stagno di fuoco.

La paura non è da Dio. La paura è l'opposto della fede. Infatti, è menzionata due volte qui dicendo "codardi ed increduli". Gesù non può essere il Salvatore di qualcuno, a meno che essi credono che Egli è il loro Salvatore.

L'abominazione, significa abietto, inquinato, detestabile, totalmente preso dalla cattiveria e dalla malvagità. Qui vediamo quelli che fanno cose abominevoli prendere parte alla morte seconda.

Da notare che qui parla di "omicidi" non uccisioni accidentali o uccisioni in guerra. Questo è assassinio premeditato, o quelli che odiano il loro prossimo.

Vediamo qui i "fornicatori" (questo intende non solo in senso fisico, ma anche spirituale).

"Stregoni" hanno a che fare con l'occulto e le droghe.

"Idolatri" hanno a che fare con qualunque cosa o persona messa al posto di Dio.

"Bugiardi" possono fare più danno di quello che si possa immaginare. Molti hanno la tendenza a dire piccole bugie bianche, ma ogni non verità è una bugia.

Quelli le cui vite sono caratterizzate da simili cose evidenziano il fatto di non essere salvati e non entreranno nella città celeste.

Dopo che noi siamo perdonati dai nostri peccati e nati di nuovo, dobbiamo mettere in pratica la salvezza. Non dobbiamo avere l'abitudine del peccato. Noi possiamo scivolare e peccare, ma se lo facciamo, abbiamo un Avvocato presso al Padre. Pentiamoci e chiediamo perdono, e poi, come Gesù disse alla donna che i

Farisei avevano colto in flagrante adulterio "Va e non peccare più". Non dobbiamo esercitare il peccato. L'orrore di tutto questo se non si cambia da questi mali, è che si finirà nello stagno di fuoco.

9 E venne uno dei sette angeli che aveano le sette coppe piene delle sette ultime piaghe; e parlò meco, dicendo: Vieni e ti mostrerò la sposa, la moglie dell'Agnello.

Dal passato, all'inizio del millennio, uno dei sette angeli che avevano le coppe dei giudizi apparve a Giovanni. Adesso l'angelo stava per mostrare a Giovanni la Sposa dell'Agnello, la Moglie dell'Agnello. La Nuova Gerusalemme è paragonata ad una sposa perchè i redenti sono per sempre uniti a Dio ed all'Agnello. A questo punto, il matrimonio è già avvenuto nel cap.19:7 ed adesso ci si riferisce come "Moglie dell'Agnello".

10 E mi trasportò in ispirito su di una grande ed alta montagna, e mi mostrò la santa città, Gerusalemme, che scendeva dal cielo d'appresso a Dio, avendo la gloria di Dio. 11 Il suo luminaire era simile a una pietra preziosissima, a guisa d'una pietra di diaspro cristallino.

Questa grande città, è la santa Gerusalemme. La moglie dell'Agnello è descritta come la nuova città di Gerusalemme. Questa magnifica città è dove la Sposa di Cristo (la chiesa) vivrà per sempre. La caratteristica predominante di questa santa città è la presenza della gloria di Dio, che personifica la presenza di Dio con il Suo popolo. La gloria che è dipartita dalla vecchia Gerusalemme (vedi Ezec.capp.8-11) è ripristinata nella Nuova Gerusalemme del futuro.

L'incredibile visione di Giovanni iniziò quando l'angelo lo trasportò nello Spirito in Ap.1 dove egli ricevette le visioni che compongono l'Apocalisse. Le visioni di Giovanni non erano sogni, ma realtà spirituali, come quelle viste da Paolo quando fu portato fino al terzo cielo.

Dal favorevole punto di vista di Giovanni dall'alto di una grande montagna, egli ripete le sue osservazioni del v.2 che la Nuova Gerusalemme scese dal cielo da Dio, enfatizzandola sua origine divina.

Da notare che quello che è descritto qui non è la creazione del cielo, ma la discesa di quello che già esiste dal passato eterno. Adesso è posto al centro del nuovo cielo e della nuova terra.

"La gloria di Dio": la brillantezza irradiata dalla Nuova Gerusalemme, dovuta alla piena manifestazione della gloria di Dio sarà così tanta, che la città non avrà necessità del sole o della luna perchè la gloria di Dio la illuminerà.

12 Avea un muro grande ed alto; avea dodici porte, e alle porte dodici angeli, e sulle porte erano scritti dei nomi, che sono quelli delle dodici tribù dei figliuoli d'Israele.

L'inserimento dei nomi delle 12 tribù di Israele e dei 12 apostoli nelle fondamenta e nelle porte della città (vedi 21:14), indica che sia i credenti Giudei ed i Gentili saranno tutti parte della famiglia di Dio e condivideranno l'eternità come uno. Nonostante sembri che i Giudei siano diversi dalla chiesa durante il millennio, essi saranno tutti uno, come figli del Dio vivente per l'eternità.

Se avete mai visto Gerusalemme in Israele, sapete che la vecchia città ha un muro largo attorno la città. La Gerusalemme fisica qui ha 12 porte. Vediamo, questa Gerusalemme terrena è una copia di questa Gerusalemme celeste.

Qui vediamo i loro nomi (12 tribù), che celebrano il patto di comunione di Dio con Israele, il popolo delle promesse, dei patti, delle scritture e del Messia.

Questi angeli sono posizionati per partecipare alla gloria di Dio e servire il Suo popolo.

13 A oriente c'eran tre porte; a settentrione tre porte; a mezzogiorno tre porte, e ad occidente tre porte.

Questo richiama alla mente il modo in cui le 12 tribù erano accampate attorno al tabernacolo in Numeri 2 e l'assegnazione delle terre tribali attorno al tempio del millennio (Ezec.48)

14 E il muro della città avea dodici fondamenti, e su quelli stavano i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

Le fondamenta della cristianità furono stabilite da Gesù attraverso i 12 apostoli. Possiamo facilmente vedere, che questa non è soltanto una città ma pure gradinate per i cristiani (come in uno stadio).

Queste pietre commemorano il patto di relazione di Dio con la chiesa di cui gli apostoli sono le fondamenta. La disposizione delle porte della Nuova Gerusalemme raffigura il favore di Dio su tutto il Suo popolo redento sia dell'Antico e del Nuovo Patto.

15 E colui che parlava meco aveva una misura, una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e il suo muro.

Questo è come Ezec.40:3 e la misura del tempio milleniale. Anche, la misura del tempio della Tribolazione descritto al cap.11:1.

Tutte e tre le misure mostrano il significato di quello che appartiene a Dio.

16 E la città era quadrangolare, e la sua lunghezza era uguale alla larghezza; egli misurò la città con la canna, ed era dodicimila stadi; la sua lunghezza, la sua larghezza e la sua altezza erano uguali.

La città è quadrangolare. La misura di questa città indica che ciascun lato è approssimativamente di 2220 km. Perciò le dimensioni della città dovrebbero essere uguali all'area dalla costa orientale degli USA fino al Colorado da un lato e dal confine Canadese fino alla punta a sud della Florida dall'altro. In aggiunta alla lunghezza ed alla profondità, la città sarà alta 2220 km. Questa grande misura garantirà uno spazio sufficiente a far abitare i santi di tutte le epoche della storia.

Vediamo che questa città è un cubo. Dodicimila stadi equivalgono a 2220 km. Questa città è 2220 km quadrati e alta 2220 km.

17 Ne misurò anche il muro, ed era di centoquarantaquattro cubiti, a misura d'uomo, cioè d'angelo.

Il muro era di circa 79 mt. Proprio come a Babilonia le mura, erano larghe abbastanza per le corse dei carri. Questo è perfino più largo.

Per enfatizzare che le dimensioni della città sono letterali e non mistiche, Giovanni ci dice che le misure sono date secondo misurazioni umane.

18 Il muro era costruito di diaspro e la città era d'oro puro, simile a vetro puro.

Il muro era costituito di un materiale chiamato diaspro. Questo è lo stesso diamante come la pietra che è menzionata al v.11 (trasparente come cristallo). Poi la città stessa era di oro puro, come vetro trasparente. Immaginiamo come la gloria di Dio si irraderà attraverso ed illuminerà l'intera città.

19 I fondamenti del muro della città erano adorni d'ogni maniera di pietre preziose. Il primo fondamento era di diaspro; il secondo di zaffiro; il terzo di calcedonio; il quarto di smeraldo; 20 il quinto di sardonico; il sesto di sardio; il settimo di crisolito; l'ottavo di berillo; il nono di topazio; il decimo di crisopazio; l'undecimo di giacinto; il dodicesimo di ametista.

Diaspro = Diamante

Zaffiro = una pietra blu brillante

Calcedonio = Blu cielo con strisce colorate

Smeraldo = una pietra verde luminoso

Sardonico = una pietra a strisce rosse e bianche

Sardio = varie tonalità di rosso

Crisolito = oro trasparente o giallo

Berillo = tonalità di verde, giallo e blu

Topazio = Verde giallastro

Crisopazio = verde tinto d'oro

Giacinto = Colorato di blu o violetto

Ametista = Pietra color porpora

Queste pietre dai colori luminosi rifrangeranno la splendente brillantezza della gloria di Dio in una gamma di colori bellissimi che lampeggeranno dalla Nuova Gerusalemme per tutto l'universo ricreato.

21 E le dodici porte eran dodici perle, e ognuna delle porte era fatta d'una perla; e la piazza della città era d'oro puro simile a vetro trasparente.

Le dodici porte erano dodici perle. Ogni porta sarà una perla, ciascuna larga abbastanza per coprire l'ingresso di questa enorme città. In aggiunta, le strade della città saranno "d'oro puro simile a vetro trasparente" indicando che i credenti cammineranno su strade d'oro. La santa città di Dio sarà così magnifica che i credenti letteralmente cammineranno su metalli preziosi che oggi sono impiegati per ornamenti costosi.

Non c'è argento nella città. Argento significa redenzione e noi siamo già stati redenti. Queste pietre ci mostrano cose che sono importanti qui sulla terra e sono abbondanti nel cielo. Vediamo, Dio possiede tutte le ricchezze del mondo. Dio ha così tante pietre rare che Egli le pone perfino sulle pareti. Ciascuna porta è fatta proprio di una perla.

E ricordiamo che l'altezza di questo cubo è di 2220 km. Deve essere una perla enorme.

Le strade nella Nuova Gerusalemme sono fatte con la migliore qualità di oro puro che è simile qualcos'altro, trasparente. Qui sulla terra non conosciamo l'oro trasparente, ma ogni cosa in cielo è trasparente per permettere alla luce della gloria di Dio di splendere senza impedimenti.

22 E non vidi in essa alcun tempio, perché il Signore Iddio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.

"E non vidi in essa alcun tempio". Non ci sarà bisogno di un tempio in cielo per provvedere un mezzo per gli uomini di avere comunione con Dio. A motivo della morte in sacrificio sulla croce di Gesù, il peccato non esisterà più là. Dio e l'Agnello sono il tempio della città eterna. Questo chiaramente enfatizza la deità di Cristo come pari in essenza a quella del Padre.

Non ci sarà bisogno per chiunque di andare in un luogo ad adorare Dio. I credenti saranno costantemente alla Sua presenza. Non ci sarà mai un minuto in cui essi non siano in perfetta, santa comunione con il Signore Iddio Onnipotente e l'Agnello. Perciò non ci sarà bisogno di un tempio, una cattedrale, una chiesa, una cappella o qualunque altra casa di adorazione. I credenti saranno i veri adoratori che Dio ha sempre ricercato.

23 E la città non ha bisogno di sole, né di luna che risplendano in lei, perché la illumina la gloria di Dio, e l'Agnello è il suo luminare.

Non ci sarà più ne giorno ne notte, ma ci sarà un unico eterno giorno. La gloria Dio illuminerà la Nuova Gerusalemme e la sua lampada sarà l'Agnello Gesù, che è la luce e spazza via le tenebre.

24 E le nazioni cammineranno alla sua luce; e i re della terra vi porteranno la loro gloria.

Il riferimento alle "nazioni" ci ricorda che le nostre distinzioni nazionali, così come il nostro aspetto personale, sono un dono divino. Ap.7:9 fa riferimento ad una "grande moltitudine di tutte le nazioni" ed Ap.5:10 fa riferimento ai credenti come "re e sacerdoti" che regnano con Cristo.

Non è che qualunque identità nazionale sarà preservata nello stato eterno, ma piuttosto il contrario. La gente di ogni lingua, tribù e nazione se Giudeo o Gentile, sarà unita come popolo di Dio. Ogni credente sarà completamente uguale nella città capitale eterna.

Questo significa proprio che a Dio non importa se siamo Cinesi, Africani, Americani o Italiani. Se accettiamo Gesù, saremo in cielo senza riguardo alla nostra nazione di provenienza.

25 E le sue porte non saranno mai chiuse di giorno (la notte quivi non sarà più);

Le sue porte non saranno mai chiuse. Questo raffigura la completa sicurezza della città e che non ci sarà necessità di chiuderle.

La Nuova Gerusalemme è un luogo di riposo, sicurezza e ristoro, dove il popolo di Dio riposerà "dalle loro fatiche". Mai più qualunque cosa avrà la necessità di essere chiusa per timore di perderla per mano di ladri e rapinatori. Nessuno di essi esisterà ancora.

26 e in lei si porterà la gloria e l'onore delle nazioni.

Tutti quelli che entreranno in cielo rinunceranno al loro prestigio terreno ed alla gloria quando vi entreranno. Tutti quelli che entrano in cielo "getteranno le loro corone davanti al trono" di Dio (Ap.4:10).

27 E niente d'immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità, v'entreranno; ma quelli soltanto che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

Questa Scrittura significa semplicemente che questa è una città santa (un luogo di vera adorazione). Non ci sarà alcun genere di male. I residenti sono i redenti, quelli lavati nel sangue dell'Agnello. Quelli che sono stati resi giusti in Cristo.

Ancora una volta, ci confrontiamo col significato di avere i nostri nomi scritti nel Libro della Vita dell'Agnello assicurandoci che Cristo conosce ciascun credente personalmente, per nome.

Che meraviglia sarà vedere costantemente il volto di Dio (Ap.22:4) e camminare alla luce della Sua presenza (Ap.21:23; 22:5). Nessuna meraviglia che Giovanni ci dica che non c'è alcun tempio in cielo (21:22) perchè Paolo scriveva "quello che uno vede, perchè lo spererebbe egli ancora?" (Rom.8:24). Che bisogno abbiamo di un tempio quando ovunque andiamo vi è Dio? Ma il tempio non è l'unica cosa che mancherà in cielo. Cos'altro manca?

Consideriamo la seguente breve lista:

- non ci sarà mare (21:1)
- Non ci saranno lacrime, morte, dolore, pianto e sofferenza (21:4)
- Non ci saranno peccatori (21:8)
- Non ci sarà paura (21:12)
- Non ci sarà sole o luna (21:23)
- Non ci sarà notte (21:25)
- Non ci sarà peccato o male (21:27)
- Non ci saranno malattie o ferite (22:2)
- Non ci sarà maledizione (22:3)

Sarebbe sufficiente per chiamare questo luogo "paradiso" proprio dalla lista delle cose che mancheranno. Ma questo non fa altro che dirci le cose a metà. Adesso consideriamo alcune delle caratteristiche degne di nota che l'eternità vanterà:

- Infinita comunione con Dio (21:3, 7, 22)
- Infinita novità (21:5)
- Infinita acqua della vita (21:6; 22:1)
- Bellezza inimmaginabile (21:11, 21)
- Sicurezza senza compromessi (21:12)
- Unità ininterrotta tra credenti (21:12,14)
- Santità illimitata (21:16)
- Dimensioni senza confronti (21:16)
- Ricchezza indicibile (21:18-21)
- Infinita luce (21:23; 22:5)
- Accesso senza restrizioni (21:25)
- Infiniti frutti dall'albero della vita (22:2)
- Servizio a Dio incessante (22:3)
- Regno infinito (22:5)

Oltre queste emozionanti descrizioni dal libro dell'Apocalisse, conosciamo da altri testi biblici che il cielo sarà un luogo di:

- Riposo (Ebr.4:1-11; Ap.14:13)
- Piena conoscenza (1 Cor.13:12)
- Santità (Ebr.12:14; Ef.2:21)
- Gioia (1 Tess.2:19; Giuda 1:24)
- Gloria (2 Cor.4:17)
- Adorazione (Ap.7:9-12; 19:10)

Con tutto quello che il cielo e l'eternità hanno da offrire, è difficile da vedere perchè qualcuno deliberatamente sceglie di perderlo.

Eppure molti lo faranno, secondo Ap.21:8, 27 e 22:11,15. Facciamo in modo di non essere tra quelli!

APOCALISSE - CAPITOLO 22

Questo capitolo contiene l'ultimo messaggio di Dio al genere umano - Ap.22:6-9 ci riporta indietro alla prima parte di questo libro, quando il testimone Fedele e Verace ci ha detto che Egli avrebbe mandato il Suo angelo per trasmettere il Suo messaggio concernente le cose che debbono avvenire.

Qui alla chiusura della Bibbia si ripresenta l'albero della vita, che non è stato nella Bibbia da Genesi cap.3, dove Adamo ed Eva peccarono nel giardino dell'Eden. Il Paradiso è ristabilito nello stato eterno. Tutto quello che era perduto nella caduta è redento dall'Agnello. Le foglie di questo albero saranno usate per guarire le relazioni delle nazioni verso l'un l'altra in modo che possiamo vivere equamente e correttamente nell'eternità.

L'immagine della vita eterna in questi versi indica che saremo occupati a servire Dio per tutta l'eternità. Noi contemporaneamente serviremo Lui (v.3) e regneremo con Lui (v.5). Dal momento che Egli è un Dio infinito, possiamo essere sicuri che Egli avrà infinite cose da farci fare mentre regneremo la per sempre. La frase, "essi vedranno la Sua faccia", significa che, come credenti, ci sarà concessa udienza col Re su base regolare.

1 Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che procedeva dal trono di Dio e dell'Agnello.

"Il fiume dell'acqua della vita". In un'occhiata finale nel futuro, Giovanni vede questo fiume scorrere dal trono di Dio. E' la sorgente della vita eterna che viene emanata da Dio. Perfino in cielo, berremo e mangeremo cibo, probabilmente non per necessità per la nostra salute, ma per il piacere e la comunione che ci da. Questo è un simbolo della vita eterna.

Gesù disse alla donna al pozzo che se avesse bevuto l'acqua che Egli gli avrebbe dato, ella non avrebbe avuto più di nuovo sete (Giov.4:14). Questa è "l'acqua" di cui stava parlando qui. Questa "acqua" possedeva il potere di dare la vita. La Sorgente è il Padre e l'Agnello. Questa "acqua" sgorgava in vita eterna. Nei nostri giorni di inquinamento, è difficile vedere acqua così limpida. Quando il soldato trafisse il fianco di Gesù, acqua e sangue vennero fuori (Giov.19:34). Questa è l'acqua della vita.

Proprio come ogni altra cosa nella Nuova Gerusalemme, il fiume era trasparente come cristallo in modo da poter riflettere la gloria di Dio mentre viene giù dal trono di Dio e dell'Agnello in un flusso scintillante ed abbagliante senza fine di vita eterna dal trono di Dio al Suo popolo.

2 In mezzo alla piazza della città e d'ambo i lati del fiume stava l'albero della vita che dà dodici raccolti, e porta il suo frutto ogni mese; e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni.

Qui alla chiusura della Bibbia si ripresenta l'albero della vita, che non è stato nella Bibbia da Genesi cap.3, dove Adamo ed Eva peccarono nel giardino dell'Eden. Il Paradiso è ristabilito nello stato eterno. Tutto quello che era perduto nella caduta è redento dall'Agnello. Le foglie di questo albero saranno usate per guarire le relazioni delle nazioni verso l'un l'altra in modo che possiamo vivere equamente e correttamente nell'eternità.

L'albero porta 12 generi di raccolto che porta il suo frutto ogni mese suggerendo l'infinita varietà che riempirà il cielo.

Mensilmente, dal momento che il tempo non esisterà più, enfatizza l'espressione di una gioiosa fornitura di eternità usando termini familiari del tempo.

Nazioni: significa i popoli che sono in cielo. La malattia non ci sarà più, così la guarigione non implica malattia. Le foglie perciò saranno per promuovere la salute generale o un altro modo di affermare ciò: la vita in cielo sarà pienamente motivata, ricca e continuamente emozionante.

La Scrittura non ci dice pure se mangeremo le foglie o il frutto. Gli angeli mangiarono cibo sulla terra con Abrahamo e Sarah come fece Gesù dopo la resurrezione con i Suoi discepoli. Forse i santi in cielo mangeranno per la gioia e non per la necessità.

3 E non ci sarà più alcuna cosa maledetta; e in essa sarà il trono di Dio e dell'Agnello;

Gli effetti della maledizione post-Eden (Gen.3:14-19) saranno totalmente spazzati via per sempre. Non ci sarà più la maledizione. I santi di Dio lo serviranno (Ap.7:15) e regneranno con Lui per sempre (Dan.7:18, 27).

L'immagine della vita eterna in questi versi indica che saremo occupati a servire Dio per tutta l'eternità. Noi contemporaneamente serviremo Lui (v.3) e regneremo con Lui (v.5). Dal momento che Egli è un Dio infinito, possiamo essere sicuri che Egli avrà infinite cose da farci fare mentre regneremo la per sempre. La frase, "essi vedranno la Sua faccia", significa che, come credenti, ci sarà concessa udienza col Re su base regolare.

Qui vediamo il "trono di Dio" e alla Sua destra c'è "l'Agnello". Questi "servi" che serviranno Dio siamo noi. Noi cristiani siamo stati comprati e pagati col sangue dell'Agnello. Saremo con l'Agnello e col Padre, ma non saremo loro pari. Saremo i loro servi.

4 i suoi servitori gli serviranno ed essi vedranno la sua faccia e avranno in fronte il suo nome.

La più grande benedizione dell'eternità è che essi vedranno la Sua faccia (Matt.5:8; Ebr.12:14). Sebbene questo sia adesso impossibile per esseri umani non glorificati (Es.33:20), ciò accadrà nello stato eterno. Il nome di Dio nelle loro fronti mostra appartenenza e consacrazione (Ap.3:12; 13:16; Esodo 28:36-38).

In tutta la Bibbia, ci è stato insegnato che non possiamo guardare la faccia di Dio e vivere. Perfino Mosè, che era così vicino a Dio, voleva vedere Dio, e Dio gli disse di no. Egli pose la Sua mano su Mosè e passò oltre lui, e Mosè vide Dio di spalle (Es.33:22). Li saremo alla Sua presenza tutto il tempo e potremo vedere il Suo volto tutte le volte che lo vorremo. Saremo suggellati con il sigillo dell'Agnello.

I santi nella Nuova Gerusalemme vedranno la faccia di Dio. Essendo perfettamente santi e giusti, essi saranno in grado di sopportare l'ardente e gloriosa luce della presenza di Dio senza essere consumati. Questo è impossibile per gli uomini mortali.

5 E non ci sarà più notte; ed essi non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché li illuminerà il Signore Iddio, ed essi regneranno nei secoli dei secoli.

Dal momento che nella Nuova Gerusalemme Dio è sempre presente, la Sua gloria rende tutte le altre sorgenti di luce non necessarie (Ap.21:23; Is.60:19,20; Zacc.14:7).

Abbiamo parlato tanto sul nostro Signore Gesù che è la Luce. Egli è la sorgente di tutta la luce. Quando la luce è alla massima potenza, certamente non abbiamo bisogno di una candela. Anche il sole non ha più uno scopo per esistere. Questa presenza di questa luce è tutto ciò di cui essi necessitano. Questo regno non ha mai fine. E' per tutta l'eternità.

Come parola finale che descrive l'esperienza celeste dei santi, gli viene detto ancora una volta che essa non avrà fine. Essi regneranno per l'eternità.

6 Poi mi disse: Queste parole sono fedeli e veraci; e il Signore, l'Iddio degli spiriti dei profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servitori le cose che debbono avvenire in breve.

I vv.6-21 formano una conclusione o sommario del libro. Essi enfatizzano due temi: 1) l'autenticità del libro come una rivelazione da parte di Dio; 2) l'imminenza del ritorno di Cristo.

Queste cose dette fanno riferimento all'intero libro dell'Apocalisse. Esse sono autenticate come genuine dall'angelo che Dio ha inviato per darle tramite Giovanni ai Suoi servi, che sono i membri della chiesa (Ap.1:3, 11).

Qui è proprio una rassicurazione che tutto questo non è da prendere alla leggera. Questa è l'assoluta verità. I profeti come Daniele, Ezechiele ed Isaia (giusto per menzionarne qualcuno) hanno tutti parlato di questo tempo speciale nella storia. Abbiamo pure letto questo nel cap.24 di Matteo e nei capp.21-22 di Luca. E' la stessa informazione, senza riguardo per chi l'ha scritta, perchè l'autore è Dio.

Le parole dell'angelo rafforzano un'importante verità: Tutto quello che Giovanni vide nell'Apocalisse si avvererà. Le parole di Giovanni non sono mistiche e l'Apocalisse non è la trascrizione di un suo sogno bizzarro o il risultato di una fervida immaginazione. Inoltre non è un'allegoria (una forma di traduzione) dalla quale i lettori possono trovare significati nascosti della propria preparazione. E' un'accurata descrizione di eventi e persone che devono ancora venire.

I vv.6-9 ci riportano indietro alla prima parte di questo libro, quando il testimone Fedele e Verace ci ha detto che Egli avrebbe mandato il Suo angelo per trasmettere il Suo messaggio concernente le cose che debbono avvenire.

7 Ecco, io vengo tosto. Beato chi serba le parole della profezia di questo libro.

Questo è Gesù che parla quando dice: "Ecco io vengo presto".

Tre volte troviamo questa espressione negli'ultimi versi di questo libro. Alcuni sono stati confusi sul significato letterale dell'espressione perchè fu proferita circa 2000 anni fa. E' più accuratamente tradotta con "Ecco, io vengo improvvisamente". Questo dire non si riferisce ad un tempo fissato che accadrà a breve, ma significa che la Sua venuta avverrà improvvisamente e senza preavviso.

Dettagli significativi ci sono dati in associazione a ciascuna delle tre promesse del nostro Signore.

1. Il v.7 contiene la promessa "Beato chi serba le parole della profezia di questo libro". Questo può essere un riferimento al rapimento della chiesa. "Felici sono quelli" che sono sufficientemente consapevoli della profezia di questo libro per essere pronti quando quel giorno arriverà.
2. *"Ecco, io vengo tosto, e il mio premio è meco per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua."* (Ap.22:12). In aggiunta alla promessa di Cristo della Sua seconda venuta, questo verso proclama una ricompensa per mezzo di un giudizio, una parte standard dello stato di credenti dopo la resurrezione.
3. Sulla base di questa ricompensa regneremo con Cristo per sempre.

C'è una scrittura che parla della stanchezza dell'attesa e del tornare al peccato (Ebr.12:3, 4). Non dobbiamo fare questo. Dobbiamo vegliare ed attendere perchè non sappiamo a che ora Egli verrà (Matt.24:36). *"Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia..."* (Ap.1:3).

Questo si riferisce al libro dell'Apocalisse.

Ma come possiamo serbare le parole, se non sappiamo cosa siano queste parole? La maggior parte delle persone evita l'Apocalisse, come le piaghe, ma se dobbiamo serbare le parole, allora dobbiamo leggere e capire cosa sono.

I credenti sono chiamati a custodire o proteggere il libro dell'Apocalisse. Difenderlo contro i detrattori che negano la sua importanza, contro quei critici che negano la sua autenticità ed autorità, così come contro interpreti confusi che ne oscurano il suo significato. Essi sono chiamati non solo a custodire la Scrittura, ma anche ad ubbidirla.

Potremmo chiederci cosa significa ubbidire al libro dell'Apocalisse? Pensiamolo come ad un comando generale per desiderare il ritorno di Cristo e la nostra eterna comunione con Lui. Esso chiama i credenti a desiderare il cielo, a desiderare la santità, a desiderare di vedere Cristo difeso e vederlo trionfare sui Suoi nemici, a desiderare la fine della maledizione, ed a desiderare le glorie del regno di Cristo sulla terra ed i nuovi cieli e la nuova terra.

Per vedere il volto di Dio, per vedere la fine di Babilonia la meretrice ed i sistemi commerciale e politico corrotti, ed a guardare avanti ad una vita di pace e felicità.

Perciò lo scopo dell'Apocalisse non è di provvedere un intrattenimento e solamente soddisfare la curiosità dei credenti riguardo al futuro, ma di rivelare la gloria del Figlio di Dio, di chiamare i credenti ad una vita pia, in obbedienza alla luce del Suo imminente ritorno.

8 E io, Giovanni, son quello che udii e vidi queste cose. E quando le ebbi udite e vedute, mi prostrai per adorare ai piedi dell'angelo che mi avea mostrate queste cose.

Diverse volte nell'Apocalisse, vediamo Giovanni sopraffatto dalla presenza e la potenza che questo angelo gli mostra. Egli, essendo vinto dall'importanza di tutto ciò, inizia ad adorare quest'angelo. Alcune persone hanno false dottrine centrate sull'adorazione dell'angelo. Noi non dobbiamo adorare gli angeli. Essi sono esseri creati. Noi dobbiamo adorare il Creatore. Siamo avvisati sempre di più a non adorare gli angeli. A Giovanni viene detto diverse volte qui nell'Apocalisse di non adorare quest'angelo.

9 Ma egli mi disse: Guàrdati dal farlo; io sono tuo conservo e de' tuoi fratelli, i profeti, e di quelli che serbano le parole di questo libro. Adora Iddio.

L'angelo ricorda prontamente all'Apostolo che egli pure è un essere creato, attraverso la sua dichiarazione. Non solo suo conservo, ma anche dei fratelli di Giovanni, i profeti e tutti i credenti che sono definiti qui come "quelli che serbano le parole di questo libro".

Poi l'angelo comanda a Giovanni di adorare Dio perchè Dio soltanto è l'unica Persona che possa ricevere l'adorazione. La Bibbia proibisce l'adorazione di chiunque altro, inclusi gli angeli, i santi, la vergine Maria o altri esseri creati.

10 Poi mi disse: Non suggellare le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino.

Il comando di non suggellare questo messaggio profetico è abbastanza differente da quello che il Signore disse a Daniele, *"E tu, Daniele, tieni nascoste queste parole, e sigilla il libro sino al tempo della fine"* (Dan.12:4). La ragione della differenza nell'istruzioni è semplicemente detta, "il tempo è vicino". Fino alla morte e resurrezione di Cristo, il tempo per questa profezia non era ancora venuto. Dal momento che Gesù ha già aperto profeticamente il settimo sigillo (Ap.5-6) per rivelare il futuro, è solamente appropriato che l'intero libro rimanga aperto per noi per leggerlo pure.

In contrasto con Daniele, a cui fu detto di "sigillare" questo libro della profezia (dal momento che la fine era ancora in un futuro lontano) ma qui a Giovanni è detto di lasciare questo libro aperto (non sigillato). Il Messia deve venire, la Sua seconda venuta è imminente, e perciò adesso il tempo è vicino.

La ragione della differenza delle istruzioni è che uno visse dopo il tempo della crocifissione di Cristo, l'altro prima. Ai giorni di Giovanni era possibile vedere lo svolgersi degli eventi profetizzati; ai giorni di Daniele essi erano molto lontani.

11 Chi è ingiusto sia ingiusto ancora; chi è contaminato si contamini ancora; e chi è giusto pratichi ancora la giustizia e chi è santo si santifichi ancora.

Questo verso non è un comando, ma piuttosto uno stato di fatto e un avvertimento. I caratteri tendono a diventare fissi e non mutabili, determinati da una vita di azioni abituali. L'arrivo della fine impedirà qualunque mutamento del destino (propria sorte).

Quelli che ascoltano la verità ma continuano a far male, per questo indurimento, fisseranno il loro destino eterno all'inferno. Per contro, quelli che continuano a praticare la giustizia ed a mantenersi santi danno evidenza della fede genuina che salva.

Quando Cristo ritorna, la scelta deliberata di ciascuna persona avrà fissato la propria sorte eterna.

Non possiamo nasconderci da Dio. Dio vede dentro al cuore. Se siamo peccatori, Egli già lo sa. Non dobbiamo dirglielo. Se apparteniamo a Gesù, Egli lo sa pure. Qualunque cosa abbiamo nel profondo del cuore, Gesù la conosce già.

12 Ecco, io vengo tosto, e il mio premio è meco per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua.

Cristo dichiara ancora l'imminenza del Suo ritorno. In alcune versioni della Bibbia questo testo è segnato in rosso, perchè è Gesù stesso che parla qui direttamente. Tutti i cristiani dovrebbero osservare il cielo orientale perchè in un attimo quando non lo pensiamo, il cielo orientale si aprirà, la tromba suonerà, e Gesù griderà. In quel tempo, saremo chiamati in cielo per essere con Lui per sempre.

Le nostre ricompense saranno le cose (tesori) che abbiamo accumulato in cielo. Le ricompense sono sempre basate sulle opere compiute dai credenti sulla base della loro fedeltà nel servire Cristo in questa vita. Le loro opere saranno provate e solo quelle con valore eterno "*...sarà manifestata, perché il giorno di Cristo la paleserà; poiché quel giorno ha da apparire qual fuoco; e il fuoco farà la prova di quel che sia l'opera di ciascuno.*" (1 Cor.3:13)

Le ricompense di cui i credenti gioiranno in cielo saranno le capacità di servire Dio. Più grande sarà stata la loro fedeltà in questa vita, più grande sarà l'opportunità di servire Dio in cielo, senza menzionare le corone che i credenti riceveranno.

Sapendo che Gesù potrebbe ritornare in qualunque momento, ciò non dovrebbe condurre i cristiani ad una vita di inattiva attesa per la Sua venuta. Invece dovrebbe produrre un diligente, obbediente servizio a Dio in adorazione ed una urgente proclamazione dell'evangelo agli increduli.

Proviamo a vederla in questo modo. Dicendo a tutti quelli che incontriamo adesso la buona notizia di Gesù ma essi non ci ascoltano, poi improvvisamente accade il rapimento, quelle persone ricorderanno ogni parola che gli avremo detto. Crediamo infatti che sia probabile che dopo il rapimento, molte persone inizieranno immediatamente a cercare la verità su Gesù e da ciò comincerebbe la più grande raccolta di anime che il mondo abbia mai conosciuto.

13 Io son l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine.

I tre titoli del v.13 sono virtualmente equivalenti nel significato

1. Alfa e Omega

2. Il principio e la fine

3. Il primo e l'ultimo

Applicandoli a Se stesso, Cristo afferma illimitata, eterna eguaglianza con Dio (Ap.1:8, 17; 2:8; 21:6).

Questi tre titoli esprimono l'infinità di Cristo, la vita di eternità senza limiti che trascende qualunque limitazione. Queste descrizioni mostrano la completezza, l'autorità sovrana senza tempo del Signore Gesù Cristo.

14 Beati coloro che lavano le loro vesti per aver diritto all'albero della vita e per entrare per le porte nella città!

Questi ultimi versi della Bibbia rendono perfettamente chiaro che la salvezza è una questione di volontà - chiunque lo desidera può arrivarci. Questa chiarezza implica che chiunque non voglia arrivarci è perduto. Questo insegnamento abbonda in tutte le Scritture. In contrasto a quelli che rigettano Cristo, incontriamo lo stato dei benedetti descritto qui nel v.14. Quelli che hanno lavato le loro vesti nella giustizia di Cristo hanno il diritto di accedere all'Albero della Vita e perciò sono autorizzati a vivere per sempre.

Egli descrive il loro stato come "benedetti" che significa "felici". Ogni individuo vuole la felicità. La via per la felicità eterna è ricevere Cristo come Signore e Salvatore, che ci autorizza ad entrare nella Città Santa, ad accedere all'Albero della vita, ed alle meravigliose benedizioni di un Dio amorevole. Se c'è qualche domanda nelle vostre menti se ricevere Cristo o no, vi incoraggiamo sulla base della Sua sfida, di cambiare la vostra volontà e riceverLo come vostro Signore e Salvatore oggi stesso.

Coloro che mettono in pratica i Suoi comandamenti sono credenti: "Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti." (Giov.14:15). Vedi anche (Ap.12:17; 14:12; Matt.7:13-21; 1 Giov.3:6-10).

L'Albero della Vita indica immortalità e benedizione divina (Ap.2:7; 22:2). Essere in grado di entrare attraverso le porte nella città è avere la cittadinanza celeste nell'eterna dimora di Dio e dei redenti del genere umano.

Tutti gli increduli sono fuori la città (lo stagno di fuoco). Vedi Ap.21:8 per una lista dei tipi di peccati che escludono la gente dal cielo, che è stata data a Giovanni. Da leggere anche Ap.21:27.

In Giacomo 1:22 leggiamo: *"Ma siate facitori della Parola e non soltanto uditori, illudendo voi stessi."*

Vediamo che dobbiamo essere impegnati nelle cose di Dio. Se veramente ci siamo dati a Dio e abbiamo fatto di Gesù il Signore delle nostre vite, il desiderio dei nostri cuori sarà di mettere in pratica i Suoi comandamenti. I Giudei erano i rami naturali dell'albero. Noi cristiani (quando siamo nati di nuovo) siamo innestati nell'Albero della Vita, che è Gesù Cristo nostro Signore.

15 Fuori i cani, gli stregoni, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna.

I cani sono persone impure e maliziose o qualcuno con carattere immorale. La prima volta in cui i peccatori impuri sono apertamente chiamati cani è in Deuteronomio 23:18. Questo è dove si riferisce a prostituti uomini omosessuali.

Gli stregoni sono quelli che praticano l'occulto o la stregoneria. Il termine greco Pharmakos e la radice della parola farmacia che spesso accompagna quelle pratiche.

I fornicatori sono quelli che praticano qualunque genere di immoralità sessuale. Il termine greco pornos è la radice della parola pornografia.

Gli omicidi significano uccisioni premeditate. Questo non ha niente a che fare con uccisioni accidentali o le uccisioni in guerra. Essi sono inclusi nella lista data in Ap. 21:8 *"ma quanto ai codardi, agli increduli, agli*

abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda."

Gli idolatri sono proprio quelli che mettono qualunque cosa al posto di Dio, che include mammona (denaro) o l'amore per qualunque cosa che sposta via la nostra attenzione dal servire Dio. Qualcuno una volta disse: mostratemi il calendario o il libretto degli assegni di qualcuno e vi dirò dove sta il suo cuore. Gli idolatri sono anche quelli che adorano falsi dei o adorano il vero Dio un modo inaccettabile.

Chi pratica la menzogna: Tutti qualche volta durante la loro vita hanno mentito perchè è nella natura umana. Alcuni dicono "piccole bugie bianche", perfino alcuni cristiani. Ma tutte le bugie sono atti di inganno e possono essere molto dannose agl'altri. Nascondere parte della verità quando ci viene fatta una domanda è in se stesso mentire.

Consideriamo attentamente come rispondiamo ed invece di dire bugie bianche o nascondere parte della verità, troviamo un altro modo. Preferiamo ci venga detta la verità anche se in modi bruschi piuttosto che successivamente scoprire di essere stati ingannati. Quelli che "amano e praticano la menzogna" hanno a che fare col nuocere al prossimo. Tutte le volte che nuociamo al prossimo è peccato.

Non sono tutti quelli che hanno commesso qualcuno di questi peccati elencati su che saranno esclusi dal cielo. Ma quelli, che amano e abitualmente praticano questi peccati ed ostinatamente vi si aggrappano e rifiutano l'invito di Cristo alla salvezza, saranno quelli gettati nello stagno di fuoco.

16 Io Gesù ho mandato il mio angelo per attestarvi queste cose in seno alle chiese. Io son la radice e la progenie di Davide, la lucente stella mattutina.

"Io Gesù ho mandato il mio angelo per attestarvi...". Questa è la prima volta che le parole "Io Gesù" appaiono nella Bibbia. Ciò stabilisce che questo invito finale nella Scrittura non è un invito umano, ma una chiamata divina rivolta personalmente ai peccatori dal Signore Gesù Cristo stesso.

Questo verso è il sigillo di approvazione di Gesù dell'intero libro dell'Apocalisse. Esso segna il primo uso della parola "chiesa" dal capitolo 3. Perchè non c'è nessun riferimento della chiesa durante il periodo della Tribolazione sulla terra descritto nei capp.6 - 18? Perchè la chiesa, essendo stata rapita in cielo, non sarà sulla terra.

Come può Gesù essere sia "la radice e la progenie di Davide" contemporaneamente? Nella carne questo è impossibile. Davide nella carne era un antenato di Gesù. Nello Spirito, Gesù era un antenato di Davide. Gesù era il Dio di Davide.

Leggiamo in 2 Pietro 1:19 *"Abbiamo pure la parola profetica, più ferma, alla quale fate bene di prestare attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorga ne' vostri cuori;"*

Vediamo, non è inusuale in modo simbolico parlare di Gesù come una stella. Qui è la nostra Stella Luminosa. Fino a quando non riceveremo questa stella nella nostra vita, saremo nelle tenebre.

17 E lo Spirito e la sposa dicono: Vieni. E chi ode dica: Vieni. E chi ha sete venga: chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita.

L'ultimo invito del Signore al genere umano - Il Signore Gesù Cristo, sempre preoccupato per le anime dei perduti, chiude la Sua grande rivelazione con una sfida ai singoli individui di invocare il Suo nome. Egli indica che ci sono due che ci invitano a venire a Lui: lo "Spirito" e la "Sposa". In aggiunta, Egli userà perfino "E chi ode".

Dio lo Spirito Santo userà pure le pagine stampate come quelli che semplicemente ripetono quello che hanno udito ma perfino non credono a quello che stanno dicendo. Egli usa pure la "Sposa", che ha indicato che il ministero principale della chiesa di Cristo durante l'intera epoca della chiesa è di dire agl'altri le cose concernenti il Salvatore. Tutti i cristiani di ogni luogo dovrebbero essere impegnati nel dire agl'esseri umani a loro vicini: "Chi ha sete venga: chi vuole, prenda in dono l'acqua della vita". Gesù Cristo, ovviamente, è l'acqua della vita.

Lo Spirito Santo, sin dal principio stava dicendo "Vieni". A meno che lo Spirito Santo di Dio non ci attragga, possiamo dimenticarci di essere salvati. E' desiderio di Dio che tutti siano salvati. Crediamo fermamente che qui stia dicendo, in questa frase particolare, che lo Spirito ed i credenti stanno dicendo "Vieni presto Signore Gesù". La salvezza è aperta per chiunque la vuole.

Tutti hanno fame e sete per Dio. Alcuni non sanno di cosa sono affamati. E' così semplice arrendersi e permettere a Gesù di portarci alla salvezza, pace, gioia e vita che dura in eterno. Quando prendiamo di questa Acqua di Gesù, ci porta la vita eterna. L'acqua, lo Spirito ed il sangue testimoniano per noi e ci assicurano una dimora celeste (Giova.5:8).

18 Io lo dichiaro a ognuno che ode le parole della profezia di questo libro: Se alcuno vi aggiunge qualcosa, Dio aggiungerà ai suoi mali le piaghe descritte in questo libro; 19 e se alcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Iddio gli torrà la sua parte dell'albero della vita e della città santa, delle cose scritte in questo libro.

Colui che parla e testimonia l'autorità e l'atto conclusivo delle parole della profezia di questo libro è il Signore Gesù Cristo.

Un severo avvertimento ai detrattori di questa profezia - Io (Gesù) dichiaro a ognuno che ode le parole della profezia di questo libro: Se alcuno vi aggiunge qualcosa, Dio aggiungerà ai suoi mali le piaghe descritte in questo libro; e se alcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Iddio gli torrà la sua parte dell'albero della vita e della città santa, delle cose scritte in questo libro.

Questa è una delle più grandiose sfide nella Parola di Dio contro la manomissione delle Sacre Scritture. Troppi oggi con totale disinvoltura ridicolizzano, detraggono e gettano osservazioni denigratorie sulle Sacre Scritture. Questo è il loro giorno di opportunità, ma il giudizio verrà su loro rapidamente nel giusto tempo di Dio. E' una cosa spaventevole non credere a Dio, ed è l'incredulità che porta qualcuno a detrarre la sua Santa Parola.

Anche se questo non è un riferimento ai credenti commentatori della Parola che erroneamente traducono alcuni passaggi e inavvertitamente li minimizzano. L'avvertimento del Signore qui è indirizzato a quelli che si impegnano in una deliberata falsificazione o mala interpretazione delle Scritture, quelli che Paolo denuncia come spargitori di menzogne della Parola di Dio (2 Cor.2:17)

Ancora essa serve un'entusiasmante sfida dell'anima di quelli che hanno preso a cuore di scrivere o predicare su questo meraviglioso libro.

20 Colui che attesta queste cose, dice: Sì; vengo tosto! Amen! Vieni, Signor Gesù!

Come precedentemente affermato, la traduzione è "Si vengo improvvisamente" quando meno lo si aspetta. Il grido di ogni cristiano dovrebbe essere "vieni presto Signor Gesù", come detto prima. Il nostro grido, quando percorriamo la terra dicendo alla gente del nostro Salvatore e Signore, è "GESU' STA TORNANDO". Giovanni parla per tutti i veri credenti quando scrive "Vieni Signore Gesù", dal momento che i cristiani sono quelli "che hanno amato la Sua apparizione" (2 Tim.4:8). Gli schernitori possono con beffa chiedere "...

Dov'è la promessa della sua venuta? perché dal giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano nel medesimo stato come dal principio della creazione." (2 Pie.3:4). Ma le cose non continueranno per sempre allo stesso modo. Gesù ritornerà, proprio come l'Apocalisse lo predice. Se la certezza del ritorno di Cristo per giudicare i peccatori non motiva le persone a ravvedersi, allora niente lo farà.

"Amen" così sia.

21 La grazia del Signor Gesù sia con tutti.

Questa scrittura è un'espressione della grazia di Dio verso l'umanità decaduta.

Il Signore della gloria, come Egli ha promesso nella Scrittura, offre il cielo esclusivamente a quelli che accettano il Suo invito pieno di grazia. Senza la "grazia del nostro Signore Gesù", nessuno di noi potrà essere salvato.

BIBLIOGRAFIA

- **www.discoverrevelation.com** - Ken Cayce
- **The Bible Knowledge Commentary (Revelation)** - John F. Walvoord
- **Apocalisse : le cose che devono avvenire tra breve** / Emil Dönges. - Nuova ed. - Valenza : Il messaggero cristiano, 2001
- **La rivelazione di Gesù Cristo** - Samuele Negri – Movimento Biblico Giovanile
- **Il Ritorno di Gesù Cristo** – René Pache – UCEB

Tutte le citazioni bibliche sono tratte dalla versione Riveduta Luzzi

La traduzione Riveduta-Luzzi è un'importante revisione della versione Diodati curata da Giovanni Luzzi, professore alla Facoltà Valdese di Teologia, nel 1924 e pubblicata dalla SBBF. All'aggiornamento linguistico accompagna la revisione sulla base dei testi greci riscoperti tra la fine del sec.XIX e gli inizi del XX (che erano sconosciuti al tempo di Diodati). Caratteristico, nell'Antico Testamento, l'uso del termine Eterno per indicare il nome di Dio. La versione è stata particolarmente apprezzata per una certa vena poetica (Salmi, Giovanni).

(tratto da www.clcitaly.com)

Prefazione	2
<i>Introduzione</i>	4
APOCALISSE – CAPITOLO 1	7
APOCALISSE - CAPITOLO 2	18
APOCALISSE - CAPITOLO 3	31
APOCALISSE CAPITOLO 4	44
APOCALISSE - CAPITOLO 5	51
APOCALISSE CAPITOLO 6	56
APOCALISSE CAPITOLO 7	63
APOCALISSE CAPITOLO 8	69
APOCALISSE CAPITOLO 9	75
APOCALISSE CAPITOLO 10	84
APOCALISSE CAPITOLO 11	87
APOCALISSE CAPITOLO 12	93
APOCALISSE - CAPITOLO 13	98
APOCALISSE - CAPITOLO 14	104
APOCALISSE - CAPITOLO 15	112
APOCALISSE - CAPITOLO 16	116
APOCALISSE - CAPITOLO 17	124
APOCALISSE - CAPITOLO 18	134
APOCALISSE - CAPITOLO 19	141
APOCALISSE - CAPITOLO 20	149
APOCALISSE - CAPITOLO 21	156
APOCALISSE - CAPITOLO 22	165
BIBLIOGRAFIA	174